Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 16 ottobre 1960
Anno LXXIX Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4330 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255 - 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 250 - Necrologie L. 250 (partecipazioni L. 375) - Finanziari e legali L. 375. Nel corpo del giornale L. 300 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche. Tasse gov. in più - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annue L. 10.000, sem. L. 5200, trim. L. 2750 (col Piccolo Sera del lunedì: 11.650, 6000, 3170) - ESTERO: annuo 19.200, sem. 9850, trim. 5100 (col Piccolo Sera del lunedì: 22.500 - 11.450 - 5920) - Copie arretrate il doppio

La scarpa e le bombe

Fino a qualche giorno fa, l'espressione suprema della brutalità irrompente d'un tratto nelle riunioni diplomatiche, era il pugno sul tavolo. Il pugno sul tavolo fu introdotto, nella procedura diplomatica, come espediente di discussione e di persuasione, da Bismarck. Tutta l'Europa infatti — la civilissima Europa del 1871 — rimase sbalordita quando apprese, dalle solite indiscrezioni, che il Cancelliere dell'Impero tedesco proclamato da poche settimane nel Castello di Versailles, nelle ardue trattative di pace con la Francia, condotte a Francoforte con Thiers, aveva, a un certo punto, battuto un gran colpo di pugno sul tavolo per dimostrare a Thiers che, assolutamente, egli non poteva fare a meno dell'Alsazia e della Lorena. Da allora, per lunghi decenni, il pugno sul tavolo restò una specialità della diplomazia germanica, sulle cui qualità di finezza e di eleganza siamo tutti informati. Perfino Stresemann, nel periodo «tra-le-due-guerre» vi fece ricorso; perchè tant'è, anche se la Germania era vinta, come lo fu già nel 1918, i suoi rappresentanti a un buon colpo di pugno sul tavolo non potevano rinunziare.

Ma, da giovedì, e più precisamente dalla seduta all'ONU, tutto sta a indicare che sia cominciata una nuova era nel costume diplomatico: quella non più del pugno ma della scarpa sul tavolo. Questa era, infatti, così all'aria, l'ha inaugurata Kruscev, in un momento di traboccante indignazione, sfilandosi, con agilità insospettabile in quel suo corpaccio, una scarpa, e battendola sul tavolo, tra lo stupore, anzi lo sbalordimento di tutti i presenti.

* * *

Kruscev, nei suoi discorsi, non fa mai citazioni letterarie. Tolstoi, Dostojevski, Turgheniev, tutti i grandi per cui noi amiamo la Russia, pare che siano vissuti e abbiano scritto invano per lui. Però una volta — lo ricordiamo benissimo, e con un po' di pazienza potremmo ritrovare il *dove* e il *quando* — citò un autore del secondo Ottocento: Ljeskov. Più precisamente citò un personaggio di Ljeskov, tra leggendario e popolaresco: il «Mancino guercio di Tula». Questo «mancino guercio» pare sia esistito realmente a Tula, e che si chiamasse Ivan Platov, e che facesse il fabbro, e che fosse bravissimo nei lavori di precisione. Su questo personaggio effettivamente vissuto, Ljeskov intesse tutto un racconto. E che l'Imperatore Alessandro, umiliato di avere veduto a Londra tante meraviglie della meccanica inglese, diede incarico al Platov di fabbricare egli, nella sua officina, qualcosa che fosse così «fine» da fare stupire i tecnici inglesi; e che perciò Platov si chiuse coi suoi garzoni nella sua officina, e in due anni di lavoro fabbricò una pulce d'acciaio, in piccolezza naturale, capace di fare i salti di una pulce vera; e che lo Zar, lieto e ammirato, incaricò il Platov di recarsi in solenne ambasciata a Londra, per fare vedere agli inglesi quella meraviglia; e che in effetti il Platov partì, andò a Londra, mostrò a Corte la sua pulce d'acciaio, e fece restare tutti a bocca aperta; e che a chi gli chiedeva come mai egli, russo, di un paese così arretrato, fosse riuscito a fabbricare quella mirabile pulce di acciaio, rispondeva con noncuranza: «Ma in Russia è tutto così perfezionato...».

Ora, se — come abbiamo detto — Kruscev, un giorno, citò questo racconto del Ljeskov, è segno tipico che esso lo ha colpito, più che la *Karenina*, gli *Ossessi*, o la *Nidiata di gentiluomini*. E certo, il racconto lo ha colpito, perchè deve avere sentito che tra lui e il «Mancino guercio di Tula» c'è una affinità di natura straordinaria. Abbiamo il racconto di Ljeskov qui sul tavolo, nella traduzione che ne fece fare il povero Longanesi, al quale piaceva immensamente: e scorrendolo qua e là, troviamo battute del «Mancino» che paiono di Kruscev. Il capo dell'Impero sovietico reagisce dinanzi all'Occidente, e specie all'America, come il fabbro di Tula reagiva dinanzi a Londra del principio dell'Ottocento. L'orgoglio massiccio di essere russo è identico nel «Mancino» e nel capo attuale dell'Impero russo. Quando Kruscev dice — come ha detto tre giorni fa — che «in Russia si fabbricano missili come si fabbricano salsicce» è sullo stesso piano spirituale di Ivan Platov, quando dà a intendere che in Russia di pulci d'acciaio se ne possono fabbricare a volontà.

Ma aspettate. La somiglianza continua. Alla fine della sua visita a Londra il «Mancino di Tula» perde le staffe, e, per sostenere una scommessa con un inglese, si sbronza maledettamente. Ora voi lo vedete. Anche Kruscev, alla vigilia di partire da New York, si è sbronzato. Non di whisky, ma di orgoglio. E si è cavato la scarpa, e l'ha battuta sul tavolo. Gesto così ardito, che il Ljeskov, scrittore dell'Ottocento, non osò attribuire al «Mancino di Tula» neanche in immaginazione. Tanto è vero ciò che diceva non sappiamo più chi, a proposito della Russia; e cioè che «la Russia è inimmaginabile».

* * *

Quale impressione avrà fatto questo gesto di Kruscev sul pubblico mondiale?

Sul pubblico occidentale, siamo di opinione che abbia fatto un'impressione piuttosto amena. Ormai, in questi passati venti giorni, l'immaginoso figlio della terra Ucraina ce ne ha fatte vedere tante, e così variate, e così pittoresche, che neppure la scarpa sul tavolo ci colpisce più tanto. Se fosse Macmillan che si cava la scarpa e la batte sul tavolo, resteremmo esterrefatti; ma per Kruscev, ormai, siamo stati allenati a tutto. Non ci meraviglieremmo, domani, neanche di un principio di spogliarello. Da titano della politica mondiale, Kruscev, in tre settimane, si è ridotto a essere una colossale macchietta. Ed è possibile che anche in Russia ridano della scarpa sul tavolo, come di una trovata, di un vezzo, di un amabile ghiribizzo del loro Nikita, uomo semplice, alla mano, vergine di moine cortigianesche. E così, forse, la scarpa sul tavolo di Nikita potrebbe essere per l'umanità una cosa da ridere...

...Potrebbe essere. Il guaio è che lo stesso giorno che Kruscev si compiaceva di ricorrere a questa trovata per mettere dalla sua parte tutti coloro che al mondo hanno voglia di ridere, e chiudere così *en beauté* le sue giornate newyorkesi, a Bonn saltava fuori la notizia che i tecnici tedeschi hanno trovato il sistema di produrre uranio «arricchito» molto rapidamente e a basso prezzo; cioè, traducendo, hanno trovato il modo di fabbricare una bomba atomica «tipo popolare». Cosicchè domani anche i paesi poveri o meno progrediti nella tecnica delle armi termonucleari potrebbero facilmente trasformarsi in potenze atomiche.

Capito?

E alla luce di questa coincidenza, ci assilla il sospetto che anche Kruscev, con tutta la sua scaltrezza, sia un uomo assolutamente impari alle sue responsabilità storiche. E che, tutto fiero della sua scarpa sul tavolo, non si renda conto, neppure lui, quali tremende sorprese le sue renitenze a un serio tentativo di disarmo, possano riservare al suo stesso paese.

Giovanni Ansaldo

L'ON. TOGNI RIELETTO alla presidenza della CIDA

Monaco, 15

Il quarto congresso della Confederazione internazionale dei dirigenti di azienda, iniziatosi stamane a Monaco, sotto la presidenza dell'on. Giuseppe Togni, ha riconfermato all'unanimità il parlamentare italiano nella carica di presidente internazionale dell'organizzazione.

GLI SCIOVINISTI DELL'ALTO ADIGE DAVANTI ALL'O.N.U.

PALESE È L'INSIDIA NEL PIANO DEGLI AUSTRIACI

Scambio di vedute di Segni con il Ministro degli Esteri della RAU
Messa a punto della Casa Bianca sulla difesa delle Quemoy e Matsu

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 15

Martedì pomeriggio, dinanzi alla Commissione politica delle Nazioni Unite, avrà inizio la discussione sull'Alto Adige. Come si ricorderà, il Governo di Vienna ha voluto trascinare l'Italia davanti all'Organizzazione dell'ONU con una serie di lamentele e di richieste che, più che servire la giustizia e la buona causa delle popolazioni altoatesine, hanno dato la netta sensazione di obbedire allo sciovinismo di alcune correnti pangermaniste che agiscono nella zona dell'Alto Adige per iniziativa esterna.

L'Italia ha accettato la discussione, convinta del suo buon diritto e di avere applicato lealmente il trattato De Gasperi-Gruber, stipulato nel 1946 e che regola definitivamente il problema della esistenza civile e politica della popolazione di lingua tedesca. Le lamentele sono state esposte in vari documenti presentati dalla delegazione austriaca alla Commissione politica. Il nostro Governo le ha tutte respinte con un circostanziato memorandum, presentato ieri a tutte le 98 delegazioni dell'ONU, e che dimostra chiaramente come il trattato abbia trovato, in pratica, applicazione fedele e liberale. Purtroppo in tale materia, in cui intervengono residui di spirito razziale e nazionalistico, è facile creare confusioni e dare errate impressioni sulla vita delle minoranze etniche. E' un giuoco infernale che ha tormentato l'esistenza dell'Europa nel periodo tra le due guerre e la Austria, che ha avuto un impero formato dal mosaico di minoranze di diversa natura etnica, vi ritorna con molta esperienza di causa, nonostante che i tempi siano mutati e malgrado il verbo nazionalistico abbia troppo imperversato con i suoi venefici effetti sul vecchio continente per averne ancora diritto di cittadinanza.

Ma l'Austria, ispirata dal di fuori dell'Austria stessa; ossia da fonti sospette di un risveglio nazista, non presenta soltanto lamentele per una pretesa mancata applicazione del trattato De Gasperi-Gruber, concluso dalle due parti in perfetta liberalità, ma chiede qualcosa che esula dal trattato, ossia l'autonomia per la sola provincia di Bolzano, che essendo abitata in prevalenza da elementi di lingua tedesca, finirebbe per prendere l'aspetto di uno Stato nello Stato, spinta com'è dal sentimento sciovinistico della popolazione. Ora la richiesta è assurda. Se essa venisse accolta, si creerebbe nella zona di confine con l'Austria un focolaio di continue agitazioni.

Bisogna tener presente inoltre che nella regione per la quale il Governo di Vienna chiede l'autonomia non è popolata soltanto da elementi di lingua tedesca: accanto a 230 mila abitanti che parlano tedesco vi sono 120 mila abitanti che parlano italiano e 13 mila di lingua ladina. Cade, anche per questa situazione di fatto la richiesta austriaca di autonomia alla sola zona di Bolzano per il fatto che vi si parli in prevalenza il tedesco. Si tratta in realtà di una zona che ha lo stesso carattere promiscuo di tutta la regione dell'Alto Adige, comprendente le due province di Trento e Bolzano, alle quali l'Italia ha accordato l'autonomia. Si vede anche sotto tale punto di vista come sia speciosa la domanda del Governo di Vienna e come essa nasconda finalità sospette, destinate ad avvelenare profondamente i rapporti tra i due paesi vicini, sinora improntati a cordialità.

Come si sa, l'Italia ha accettato la discussione dinanzi alle Nazioni Unite per dar prova di buona volontà, ma ha obiettato che non era la sede adatta a sostenerla, poichè la sede adatta per l'esame delle infrazioni all'applicazione di un trattato, quali indicate dall'Austria, sarebbe stata la Corte internazionale dell'Aja. Ma il Governo di Vienna non ha voluto aderire alla nostra tesi ed ha declinato il nostro invito.

La nostra tesi però, ha incontrato il favore di molte delegazioni alle Nazioni Unite e specialmente di quelle delle grandi Potenze, quali Stati Uniti e Granbretagna, che avevano già manifestato il loro disappunto per l'iniziativa austriaca. Ma un pericolo corre la nostra posizione, se non verrà controbattuto con la dovuta energia il piano austriaco. La platea delle Nazioni Unite è oggi composta da un grande numero di giovani paesi che non hanno la maturità dovuta per giudicare la controversia italo-austriaca. Si tratta di una cinquantina di paesi, ai quali ogni invocazione alla libertà, al «self-government» e alla «self-administration» fa rizzare le orecchie. E' un pericolo che va tenuto presente, tanto più che esso potrebbe metterci in una situazione di disagio alle Nazioni Unite per il resto dei lavori, e farci trovare in una posizione che non sarebbe molto lontana da quella attuale della Francia e che fu fino a poco fa quella della Granbretagna per la questione di Cipro.

Però la proposta austriaca non va sottovalutata. Se non ha trovato favori nelle grandi Potenze, essa potrebbe svilupparsi in quel vasto gruppo di paesi neutrali e afro-asiatici, che sono pronti a rispondere ogni qualvolta si fa appello ad essi. Già la delegazione austriaca ha preparato, per far colpo su di essi, una mozione che dovrà essere presentata in sede di discussione. La presentazione ufficiale non è ancora avvenuta. Potrà avvenire mercoledì o giovedì, secondo l'evoluzione del dibattito. La mozione è quanto mai abile e rivela subdole finalità. Dopo una serie di considerazioni che si ispirano alla Carta delle Nazioni Unite, essa formula tre domande: 1) che venga riconosciuto e giustificato il diritto delle popolazioni di lingua tedesca della provincia di Bolzano ad una loro autonomia, separata da quella della provincia di Trento; 2) che le Nazioni Unite raccomandino alle due parti la ripresa dei negoziati per la concessione dell'autonomia, che impliciti il potere legislativo ed esecutivo; 3) che le due parti vengano invitate a presentare alla sedicesima sessione dell'Assemblea, cioè a settembre del prossimo anno, un rapporto completo su quel che è stato fatto.

In alcuni ambienti si fa circolare la voce che la mozione è ufficiosa e che rappresenta il punto massimo delle richieste austriache, dalle quali si potrà ripiegare con eventuali emendamenti nel corso della discussione. E' un'opinione però da cui occorrerà difenderci. Il tenore della mozione è quanto mai grave. Si chiedono cose impossibili, ossia un nuovo trattato che rimetta tutto in discussione e che ponga l'Italia, per una questione di carattere interno, alla mercè delle commissioni delle Nazioni Unite e degli umori di paesi che sono ancora lontani dall'essere in grado di giudicare problemi come quelli sorti tra Vienna e Roma.

Oggi il Ministro degli Esteri Segni ha avuto un cordiale colloquio con il Ministro degli Esteri della RAU, Mahmud Fawzi. Il colloquio che ha consentito anche una illustrazione del Memorandum italiano sulle minoranze di lingua tedesca e che si è protratto per un'ora, ha permesso un utile scambio di vedute su tutte le varie questioni all'ordine del giorno dell'Assemblea dell'ONU.

La Casa Bianca informa oggi che Eisenhower ed il Vicepresidente Nixon sono pienamente d'accordo sulla linea politica seguita dagli Stati Uniti nei confronti della questione delle isole Quemoy e Matsu, che ha assunto notevole importanza nella campagna elettorale.

La messa a punto della Casa Bianca è stata provocata dal dibattito apertosi tra i due candidati alla presidenza degli Stati Uniti, il democratico Kennedy e il repubblicano Nixon. Il Presidente Eisenhower ha fatto distribuire alla stampa il testo di una lettera da lui inviata, a suo tempo, al presidente della Commissione senatoriale degli Esteri, lettera della quale Kennedy nel recente dibattito alla televisione aveva citato un passo. La lettera afferma in sostanza che le due isole costiere andrebbero difese se contro di esse fosse lanciato un attacco quale preludio a un'operazione contro Formosa.

Bonaventura Caloro

(Radiofoto al «Piccolo»)

Tokio: gravi disordini si sono verificati anche ieri nel corso di una manifestazione indetta dai sindacati giapponesi per l'assassinio del leader socialista Asanuma. La polizia ha dovuto tener testa, con durissimi corpo a corpo, a una folla di oltre quarantamila dimostranti

OSTACOLATE LE RICERCHE DALL'INFURIARE DEL MALTEMPO

L'aereo sarebbe scomparso nella bufera sul Tirreno

Sono stati avvistati dei relitti al largo di Porto Santo Stefano ma non è stato possibile accertare se appartengono al «De Havilland» - L'angoscia delle famiglie - Una signora con una figlioletta portava in volo a Genova le ceneri del padre morto in Argentina

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 15

L'aereo dell'«Italia», scomparso ieri durante il volo da Roma a Genova, sarebbe precipitato nell'arcipelago toscano, al largo di Porto S. Stefano. Un apparecchio adibito alle ricerche dell'«I-Aomu», ha avvistato infatti oggi pomeriggio in quel tratto di mare alcuni relitti che, a causa delle avverse condizioni atmosferiche, non è stato possibile identificare meglio. Secondo le affermazioni dell'equipaggio del ricognitore si tratterebbe di rottami del quadrimotore scomparso.

Le ultime speranze che il De Havilland avesse trovato riparo dal maltempo in qualche aeroporto della Francia del sud o della Corsica o del nord Italia, si erano comunque dileguate stamane allorchè un'alba burrascosa era succeduta ad una notte di tempesta. Erano ormai troppe ore che l'apparecchio aveva dato notizie di sè e notizie peraltro assai drammatiche. Erano le 15.52 di ieri. L'aereo era partito regolarmente da Ciampino carico di sette passeggeri e di quattro persone di equipaggio da soli cinquanta minuti e già avrebbe dovuto predisporsi per l'atterraggio sull'unica pista dell'aeroporto di Genova, quell'aeroporto «Cristoforo Colombo» che i genovesi si hanno costruito strappando lo spazio al mare. Alle 15.52 invece il De Havilland comunicò: «Le condizioni del tempo si vanno facendo sempre peggiori. Autorizzateci a dirottare su Torino-Caselle o se il maltempo diventerà più sensibile sull'aeroporto di Nizza».

Quella comunicazione raccolta dal radiogoniometro di Monte Cimone significava che il comandante dell'apparecchio, Ennio Scipioni, aveva ritenuto impossibile proseguire la sua rotta e, preoccupato del tempo che si faceva sempre più brutto, aveva deciso di dirottare. La tragedia del De Havilland incominciava in quel momento.

Come poi si sia sviluppata e quali ulteriori momenti drammatici abbia vissuto fino a quello supremo, e ormai purtroppo certo, dell'inabissamento in mare, nessuno al momento è in grado di dire.

L'apparecchio è ufficialmente «scomparso»: ma il burocratico eufemismo svela fin troppo chiaramente il destino dello aereo. Genova, che pure è adusa da secoli alle grandi sventure del mare, ha subìto dal disastro di ieri uno choc molto profondo. Dei sette passeggeri, quattro erano genovesi, due sud-americani ma di origine genovese, ed uno giapponese.

E' stato possibile nella giornata avvicinare i parenti degli scomparsi che già da ieri alle 16.30 si erano recati all'aeroporto in attesa dell'arrivo dello aereo.

Singolare e tragica la vicenda di uno dei quattro passeggeri, il ragioniere Elio Perugi, di 33 anni. Egli è consulente tecnico di uno stabilimento genovese che costruisce termosifoni e giorni fa, partendo per Roma, salutando la moglie e la sua unica bimba di tre mesi, aveva giurato alla consorte che non si sarebbe assolutamente servito dell'aereo: «Sapevo che mio marito da tempo sognava di fare un piccolo volo — ha detto oggi la signora Perugi tra le lagrime — ma non volevo perchè avevo molta paura, forse un presentimento. Così prima che partisse, gli ho fatto giurare che si sarebbe servito del treno».

Ugualmente commovente è la storia di due cittadine sudamericane ma di origine genovese, e cioè della signora Adele Rocca De Dalmau, di 35 anni, madre di quattro figli, e della sua figliola Maria Pia, che ha soltanto quattro anni. Risiedevano entrambe nella capitale dell'Equador, Quito, e si recavano a Genova presso un fratello della signora che fa il radiotelegrafista, Daniele Rocca. Lo scopo del viaggio era particolarmente pietoso in quanto la signora Adele recava con sè una cassetta contenente le ceneri del suo genitore, un vecchio emigrante ligure che era morto a Buenos Aires. Il vecchio emigrante aveva espresso nel suo testamento il desiderio di essere seppellito per sempre nella sua Genova nel cimitero di Staglieno e proprio per accondiscendere a questa estrema volontà, la signora Adele aveva intrapreso il viaggio ed era giunta a Ciampino ieri mattina proveniente da Buenos Aires ed era poco dopo salita sull'aereo per Genova.

La vittima di nazionalità giapponese, viaggiava in compagnia di un noto importatore di Genova, Silvio Schiunnach. I due uomini erano soci in affari, avevano entrambi famiglia e si erano recati a Tunisi per trattare l'importazione di una partita di pesce. Il giapponese si chiama Takashima Nyomichi e abitava a Genova da un anno in compagnia della moglie. Invece lo Sciunnach era di origine fiumana e si era stabilito nella nostra città dove aveva sposato la figlia di un ricco commerciante. Pochi minuti prima di partire dallo aeroporto di Ciampino, lo Sciunnach aveva telefonato alla moglie a Genova chiedendole di andarlo ad attendere all'aeroporto. Questo infatti si trova nella periferia della città, a Sestri Ponente, e per attraversare il centro di Genova, data la congestione del traffico, ci vuole molto tempo; sarebbero arrivati a Sestri quasi nello stesso momento.

Un'altra vittima è l'avv. Ernesto Cuomo Uilca. Egli patrocinava in Cassazione e proprio davanti alla Suprema Corte aveva discusso l'altra mattina una causa di carattere commerciale. Era uno dei più noti civilisti del Foro genovese e padre di cinque figli tutti studenti, già capitano degli alpini in Russia e membro del consiglio direttivo dell'Ordine degli avvocati. Una sua sorella è da molti anni professoressa di scienze naturali in un liceo genovese

L'ultima vittima tra i passeggeri è Giorgio Bracci che ritornava da Roma dove aveva partecipato a un convegno per il rinnovo di un contratto del ramo edile. Era partito insieme a un amico e tra i due, prima della partenza, si era svolta una piccola discussione in quanto il Bracci rimproverava scherzosamente all'amico di avere paura di servirsi dello aereo. Il fratello di Giorgio Bracci è maresciallo dell'aviazione e si trovava proprio ieri alla torre di controllo dell'aeroporto: è stato uno dei primi a constatare che il De Havilland non giungeva puntuale. Giorgio Bracci aveva trentotto anni e tre figli. Egli era stato incluso come candidato nella lista della DC per le prossime elezioni amministrative.

Profonda angoscia regna anche nelle famiglie dei componenti l'equipaggio. La signora Maria Cossu, moglie del secondo pilota che abita a Roma in via Tuscolana 178, sembra fuori di sè; accanto a lei i figli Gavino di 15 anni, Antonello di 13 e Gabriele di 8 piangono disperatamente. Il pilota è fratello del prof. Archimede Cossu, abitante in via Enea 12; la moglie di questi, signora Anna è da venerdì sera presso i congiunti per dare ad essi conforto.

Anche a casa del capitano Scipioni, comandante dell'aereo, si è in grande ansia. I familiari del capitano che abitano nella capitale in via Bradano 10, oggi si sono recati all'aeroporto sperando di avere qualche notizia. Ritornati a casa hanno cortesemente rifiutato le visite degli amici. In casa Scipioni vi è la fidanzata del comandante, la signorina Egidia Biaggi Mori, che abita nello stesso stabile. La giovane si è assunta il compito di seguire l'andamento delle ricerche tenendosi in contatto telefonico con la società «Itavia» e gli uffici ministeriali della aviazione civile.

Grazia Candeloro, l'apprendista hostess, ha venti anni ed era al suo terzo volo di ambientamento. Grazia, che frequenta il terzo anno di lettere è figlia del prof. Giorgio Candeloro noto studioso di storia. La giovane vive con il padre, la madre Luisa, direttrice didattica di una scuola elementare e il fratello Enzo di 25 anni, laurendo in legge, in un appartamento all'ottavo piano di via Tembien 41. La famiglia Candeloro è partita stanotte alla volta di Genova.

Stasera, essendo ormai pure dileguate tutte le speranze di ritrovare l'apparecchio, la direzione dell'aeroporto «Cristoforo Colombo» ha comunicato che sono stati impiegati tutti i mezzi possibili per effettuare le ricerche dell'apparecchio ed a questi mezzi collaborano mezzi aerei e navali.

Ecco comunque il testo del comunicato: «Il volo Roma-Genova It/115 del giorno 14, partito in orario alle 15.01, non è giunto sull'aeroporto di destinazione di Genova Sestri. A bordo dell'aereo, un quadrimotore De Haviland Heron matricola I-Aomu, si trovavano complessivamente undici persone. Ecco i nomi dei membri dell'equipaggio: pilota comandante Scipione Ennio; primo pilota con funzioni di secondo Cossu Francesco; assistente di volo Pertusio Gianna. Ed ecco i nomi dei passeggeri: Candeloro Grazia, passeggera in volo di ambientamento perchè allieva hostess; De Dalmau Adelaide, di nazionalità argentina; De Dalmau Maria (idem); Sciunnach Silvio, nazionalità italiana; Perugi Elio, nazionalità italiana; Cuomo Ero, nazionalità italiana; Takascima, nazionalità giapponese.

«Si ignorano la sorte dell'aereo e delle persone che si trovavano a bordo mentre continuano le ricerche del Centro soccorso aereo di Vigna di Valle dal quale si attendono continuamente notizie. E' impossibile formulare alcuna previsione, in quanto non vi sono ancora elementi sufficienti.

«Le uniche notizie confermate sono: 1) Nell'ultimo messaggio radio avvenuto alle ore 16 circa, il comandante Scipione non ha segnalato alcuna irregolarità a bordo; 2) Un altro aeromobile, in transito nel tratto di mare circostante l'isola d'Elba, nell'ora in cui l'aereo avrebbe dovuto sorvolare tale zona, ha segnalato particolari condizioni di turbolenza».

Durante tutta la giornata e per quasi tutta la notte, elicotteri partiti da Vigna di Valle, da Ciampino, natanti usciti da Porto Santo Stefano, rimorchiatori d'alto mare, i dragamine «Squalo» e «Storione» che hanno salpato dal porto di La Spezia, hanno perlustrato tutta la costa dell'Argentario.

Le ricerche che possono essere effettuate dagli aerei su tutta la zona non sono consentite al largo ai mezzi leggeri della Marina per le avverse condizioni del mare.

M. Z.

La situazione

Eisenhower è completamente d'accordo con Nixon sulla politica da seguire contro la Cina comunista. La campagna per le elezioni presidenziali in America è ormai nella fase culminante. Nixon e Kennedy stanno conducendo un duello ai ferri corti anche alla televisione. Il primo ha dichiarato che gli Stati Uniti debbono difendere anche le isole Quemoy e Matsu che si trovano a poche miglia dalla costa cinese comunista. Kennedy invece ha detto che gli americani debbono difendere Formosa ma non possono trascinare il mondo in una guerra per le poche isolette costiere tenute tuttora da Ciang Kai-scek. Orbene, in questo contrasto è intervenuto Eisenhower avallando con tutto il suo prestigio la «linea» Nixon. Nixon ha fatto sapere che, se eletto, proporrà una serie d'incontri al vertice tra i leaders occidentali, a carattere permanente.

Si attende di conoscere il bilancio che Kruscev farà della sua lunga missione all'ONU. Si è osservato che al Palazzo di Vetro ha tenuto un atteggiamento contrastante: violento in aula e «morbido» nei colloqui fuori dell'aula, specie nei contatti con i leaders dei paesi afro-asiatici. Secondo taluni osservatori ciò dimostrerebbe che Kruscev intende mantenere alla sua condotta politica la massima libertà d'azione per poter continuare il suo tentativo di ottenere l'appoggio di buona parte dei paesi neutrali.

In Giappone sono in atto da giorni violente dimostrazioni antigovernative per protesta contro l'attentato che ha portato all'uccisione del leader socialista Asanuma. Gradualmente le manifestazioni stanno assumendo una vastità preoccupante e si presume che i comunisti cerchino di creare incidenti per mettere in difficoltà l'attuale Governo Ikeda, a pochi mesi dalle elezioni.

In Argentina sono stati nominati i nuovi capi dell'esercito. Frondizi sembra però in grado di resistere alle pressioni dei generali perchè avrebbe dalla sua parte l'appoggio dell'Aviazione e della Marina.

Circa dodicimila comizi elettorali sono in programma per la terza domenica della campagna. C'è una violenta polemica contro i comunisti i quali avevano accusato la DC di aver stretto accordi con il MSI in Sicilia: è dimostrato che i comunisti, a suo tempo, avevano anch'essi «collaborato» con il MSI e non con elementi transfughi, nel primo Governo Milazzo.

MISTERIOSO AEREO sulle Alpi occidentali

Nizza, 15

Durante la notte scorsa, i militari delle compagnie repubblicane di sicurezza ed i doganieri francesi, acquartierati al posto di frontiera del Piccolo san Bernardo (m. 2185 di altitudine) hanno sentito il rombo dei motori di un aereo che sembrava avere perduto la rotta. Per tre ore l'apparecchio ha volteggiato al disopra delle montagne vicine. E' stato subito dato l'allarme e si sono stabiliti contatti con aeroporti francesi, italiani e svizzeri, ma nessun aereo risulterebbe mancante. Per ora, quindi, non si sa nulla sulla natura e sulla missione del misterioso apparecchio.

Festeggiati i settant'anni di Eisenhower

(Radiofoto al «Piccolo»)

Washington: Eisenhower è stato festeggiato con particolare calore in occasione del suo settantesimo compleanno. Ecco il Presidente americano che si avvicina con le mani protese verso un folto gruppo di persone che si affollano davanti al giardino della Casa Bianca per fargli gli auguri. La staccionata sta per cadere sotto la pressione del pubblico

L'ATMOSFERA ELETTORALE SI E' IMPROVVISAMENTE RISCALDATA

RIDDA DI CONTRASTI E POLEMICHE DOPO IL COMIZIO DI TOGLIATTI ALLA TV

I comunisti costretti a subire l'accusa di essersi accordati con il MSI in Sicilia al tempo di Milazzo - L'«Osservatore» denuncia le menzogne del capo del P.C.

Roma, 15

Chiuse le Camere, sospese per 48 ore le conferenze elettorali alla radiotelevisione, è ripresa, a partire dal pomeriggio di oggi, la serie delle migliaia e migliaia di comizi in tutta Italia. Il Presidente del Consiglio ha raggiunto in serata Milano dove domani pronuncerà il suo primo discorso elettorale. Il maggior numero dei comizi si avrà nella giornata domenicale: quasi diecimila per la precisione. Solo la DC terrà domani almeno 5000 comizi nonchè convegni regionali di dirigenti periferici per mettere a punto la azione da svolgere prima delle votazioni.

Lunedì si presenterà davanti alla TV Covelli per il PDI, martedì toccherà a Malagodi, Reale si presenterà mercoledì, Saragat giovedì e, infine, Nenni venerdì prossimo. Lunedì 24 Piccioni parlerà per il Governo; poi, tutti i leaders già presentatisi affronteranno una serie di conferenze della durata di otto minuti per esporre il programma del proprio partito. Infine, Fanfani chiuderà il ciclo delle trasmissioni il 4 novembre.

Secondo i primi orientamenti rilevati nel pubblico, la trasmissione elettorale incontra notevole favore. La trasmissione avrebbe raggiunto l'indice di popolarità 70, che è uno dei maggiori raggiunti dalle varie rubriche televisive. Granzotto, che dirige la speciale trasmissione elettorale, è del parere che l'indice 70 sarà superato. Malagodi, peraltro, ha detto che a suo avviso i giornalisti che interrogano gli esponenti politici dovrebbero avere il diritto di replica affinchè possano rilevare eventuali informazioni non esatte contenute nella risposta del leader politico.

Va detto intanto che la conferenza di Togliatti di ieri ha lasciato uno strascico di discussioni e di contrasti polemici che avranno un seguito nei prossimi giorni. Si è rilevato come Togliatti si è salvato con grande imbarazzo dalle domande più insidiose postegli da alcuni giornalisti. Ma c'è soprattutto in piedi il caso del giornalista socialdemocratico dott. Mangione della «Giustizia», costui ieri sera fece una domanda piuttosto imbarazzante a Togliatti che se la cavò solo con molte difficoltà. Orbene, la direzione dell'«Unità» ha denunciato Mangione ai probiviri dell'Associazione della stampa romana, poichè, secondo i comunisti, egli avrebbe citato brani di un articolo dell'«Unità» che il giornale stesso non riconosce invece come suoi.

Il caso in questione ha suscitato un'infinità di discussioni. Il vicepresidente e il segretario del Sindacato stampa parlamentare, Romanelli e Scodro, hanno richiesto ai probiviri della Associazione romana della stampa un giudizio sollecito perchè la questione interessa due giornalisti del Sindacato stampa parlamentare. Infatti, sia il Mangione che quel giornalista comunista che ha presentato il ricorso ai probivi ne fanno parte.

Il Mangione che è uno dei giornalisti vicini a Saragat, ha dichiarato di essere più che pronto a sottoporsi al giudizio dei probiviri. «Ho citato — ha detto — l'«Unità» di martedì 11 ottobre che è a disposizione di tutti. L'organo comunista ha scritto che «il primo Governo Milazzo nel quale era presente il MSI (si badi bene il MSI e non i transfughi del MSI come ha detto Togliatti), ottenne il voto di tutto il PSI come il voto del PCI». Poco dopo l'«Unità» aggiungeva: «Noi riteniamo che quella politica è stata giusta» e subito dopo spiegava i motivi di tale tesi. Il testo non consente dubbi. I voti dei comunisti andarono a un Governo nel quale era presente il MSI. Perchè l'«Unità» non scrisse allora, come fa stamane dopo la imbeccata di Togliatti, che la partecipazione era di missini dissidenti? Del resto, dopo la conferenza stampa lo stesso Togliatti nel «transatlantico» di Montecitorio si è così espresso: «La redazione dell',,Unità" ha sbagliato; ho infatti fatto presente alla redazione che non si trattava del MSI ma di transfughi». Se l'«Unità» ha sbagliato oppure ha detto il falso Togliatti per esigenze elettorali, il problema riguarda i comunisti. Ma è grottesco che l'«Unità» pretenda di avere ragione smentendo persino se stessa».

In effetti, come hanno rilevato altri, i comunisti si sono cacciati in un ginepraio perchè dopo aver tanto criticato Moro e la DC per gli accordi con il MSI in Sicilia, hanno dovuto subire l'attacco dai democristiani e dagli altri proprio su questo punto. In un certo senso, si sono cacciati con le loro mani in un ginepraio: avendo insistito nell'alleanza DC-MSI in Sicilia, hanno offerto il fianco alla efficace ritorsione dei democristiani, i quali hanno buon gioco nel ritorcere l'accusa.

Ambienti di Piazza del Gesù hanno ricordato, infatti, che una documentazione della partecipazione dei rappresentanti del MSI al Governo Milazzo e dell'accettazione ufficiale di questa partecipazione da parte del PCI è contenuta nel «Secolo» e nell'«Unità» del novembre 1958, il periodo, cioè, in cui si formò il primo Governo Milazzo. Si ricorda al riguardo che il «Secolo» di sabato 1.o novembre 1958 aveva un sottotitolo su quattro colonne: «Due deputati del MSI eletti assessori». Nella cronaca della seduta dell'Assemblea regionale siciliana, che portò alla costituzione del Governo era scritto testualmente: «Sono risultati eletti assessori effettivi D'Antoni, indipendente di sinistra; Calderaro, indipendente di sinistra; Romano Battaglia, P.M.P.; Gaetano Battaglia, DC; Grammatico, MSI; Marullo, PNM; Corrao, DC; Bianco, PNM; Messineo, DC; Mangano, MSI; Pivetti, PNM; Occhipinti Antonino, eletto nella lista del MSI. Il Governo regionale presieduto dall'on. Milazzo — proseguiva il giornale missino — è risultato pertanto formato da tre democristiani, da tre monarchici nazionali, da un monarchico popolare, da tre missini e da due indipendenti di sinistra».

Dal canto suo l'«Unità» del 1.o novembre 1958, nel resoconto sulla seduta dell'ARS, riportava l'elezione ad assessore di Cataldo Grammatico e ad assessore supplente di Mangano con a fianco la sigla del MSI. Nello stesso numero, il giornale comunista riproduceva una dichiarazione del segretario regionale del PCI, Macaluso, contenente le seguenti affermazioni: «Qualcuno ci ha chiesto come mai nel Governo sono presenti anche due deputati eletti nelle liste del MSI. Rispondiamo che nel momento in cui questi deputati si schierano per la difesa del Parlamento e della democrazia e non trovano in ciò contraddizione con le loro ideologie e le loro posizioni politiche, non possiamo essere noi a lamentarcene».

L'on. Togliatti dal canto suo parlando a Palermo il 31 maggio 1959 (vedi «Unità» del 1.o giugno 1959) dichiarava: «Ci si obbietta che abbiamo accettato la collaborazione di uomini della destra. La situazione era tale che era inevitabile farlo, se si voleva rompere il monopolio della DC; ma se questa collaborazione con uomini della destra si è verificata, ciò significa che anche in quei partiti vi sono delle masse le quali sentono i problemi delle autonomie e della rinascita non diversamente da noi». Togliatti proseguiva teorizzando la necessità di interesse fra i comunisti e i partiti «della destra e dell'estrema destra».

Ora è chiaro che situazioni del genere, cioè di convergenze tra schieramenti politici opposti, possono capitare e sono capitati: al PCI come alla DC, come al MSI, come ad altri partiti. Ma il fatto è che i comunisti hanno voluto scagliare la prima pietra, volendo far credere di essere senza peccato mentre invece non era così. La «Voce Repubblicana» ha criticato duramente il contegno e le asserzioni dei comunisti nel caso Mangione e per quanto fecero in Sicilia durante il periodo milazziano. Mai in questi ultimi tempi il giornale repubblicano aveva pubblicato una prosa così dura e polemica nei confronti dei comunisti.

Critiche a Togliati per l'errore compiuto sono venute anche da Nenni e da altri socialisti. C'è anche un duro attacco a Togliatti da parte dell'«Osservatore Romano».

«Può una società vivere ordinata sotto gli incessanti stimoli delle falsificazioni propagandistiche?». E' questa la domanda che pone «L'Osservatore Romano» in un articolo del suo direttore. Lo scritto si riferisce non soltanto al fatto che «dalla più alta tribuna internazionale dell'ONU si insinui il ribaltamento di veridicità e credibilità di termini e di valutazioni, si dica il nero bianco e viceversa». Ma anche alle dichiarazioni fatte ieri sera dall'on. Togliatti alla Televisione, classificandole tra «gli episodi salienti dello spregio della verità». «Si è assistito — scrive «L'Osservatore Romano» — alla conferenza stampa elettorale del capo del partito comunista italiano, il quale, di fronte a milioni di telespettatori, ha osato negare l'evidenza; affermando di non esistere le empie usurpazioni dei regimi d'oltre cortina; usurpazioni morali e materiali verso la libertà del cittadino, verso i diritti di coscienza dei credenti. Ha osato negare lo stato di soggezione materiale e di imbavagliamento civile in cui quei regimi hanno tenuto e persistono a tenere materialmente soggetti, con arbitrio e sopraffazione venerati membri della gerarchia cattolica, impedendo loro l'esercizio del magistero, violando per tutti, in base a una legislazione arbitraria, diritti naturali e sovrannaturali, dalla famiglia, alla educazione, alla scuola, al culto, alle vocazioni, alla organizzazione cattolicamente e cristianamente intesi».

«Il nostro giornale — prosegue «L'Osservatore Romano» — ha documentato e documenta periodicamente le dure e tristi situazioni particolari e generali. Nè è il caso di ripeterci. Ma quando con la smentita del pianto e del sangue della Chiesa del silenzio osa parlare di «accordi» esistenti in paesi che come la Cecoslovacchia, la Polonia, l'Ungheria hanno sofferto e soffrono la soffocatoria ideologia dell'ateismo materialista cristianizzatore, allora va ricordato a quali condizioni e in quali restrizioni e in quali contraddittorie applicazioni vigono e si sviluppano i «rapporti» fra Chiesa e Stato nei paesi che l'espositore alla RAI-TV citava quasi esemplari di normale convivenza o di comuni spiegabili controversie marginali. La falsificazione di ogni verità di fatto è qui fin troppo evidente. Con quale onestà politica e culturale?».

«Per contrapposto — prosegue l'organo vaticano — il segretario del PCI abbondava, nei confronti del regime democratico italiano, in qualificazioni di «prepotenza clericale» e di monopolio del potere», nel momento stesso in cui, sotto la egida della libertà garantita nel suo esercizio dalla maggioranza democratica al potere, egli liberamente diffondeva la sua acrimoniosa critica non obiettiva».

«L'abuso propagandstico contro la verità anche particolare, è un errore — conclude «L'Osservatore Romano» — oltre che una colpa; e perentoriamente esso chiama a una restaurazione del precetto divino: «Non fare falsa testimonianza». Senza verità, a lungo andare, non si vive socialmente, come individualmente».

Le manifestazioni per l'Alto Adige

Diffida agli studenti a non disertare più le aule

Roma, 15

Il Ministero della Pubblica Istruzione, dato il persistere di talune manifestazioni studentesche con qualche episodio nocivo all'opera che il Governo va fermamente compiendo per tutelare i diritti italiani in Alto Adige, ha invitato i Provveditori agli Studi e i capi d'istituto a convincere i giovani e le famiglie a desistere dal disertare le lezioni. Nel caso in cui dovesse continuare questo atteggiamento, il Ministero prenderà nei confronti degli studenti provvedimenti disciplinari.

Oggi le manifestazioni si sono rinnovate a Roma e in altre città. Nella Capitale alcune migliaia di studenti hanno ancora una volta abbandonato le aule per raccogliersi nel centro. La polizia è intervenuta in più punti della città cercando di disperdere i dimostranti. Cariche si sono verificate in via del Corso, in piazza Barberini e nei pressi del Consolato austriaco.

CROLLA UN SOLAIO IN UNA FABBRICA BOLOGNESE

Due morti e sei feriti sotto il cemento armato

Un'operaia versa in fin di vita - La grave sciagura è avvenuta pochi minuti dopo l'inizio del lavoro

Bologna, 15

Due operai sono rimasti uccisi e sei feriti per il crollo parziale di un capannone a Casalecchio di Reno.

Il crollo è avvenuto nell'interno dello stabilimento CETA, una piccola fabbrica di Casalecchio di Reno che fabbrica mobili per televisori e apparecchi radio e nel quale sono impegnati 45 operai. Mentre due muratori stavano disarmando un solaio costruito sotto l'arcata di un capannone addetto all'imballaggio, sono crollati circa novanta metri quadrati di cemento armato seppellendo otto persone. Due di esse sono decedute: Walter Agostini di 38 anni e Jole Bonetti di 30; le altre sei sono rimaste ferite e sono state trasportate al Centro traumatologico dell'INAIL. Uno dei feriti è grave; si tratta di una donna: Albertina Mongiorgi di 36 anni, che è in imminente pericolo di vita per emorragia cerebrale e sospetta frattura della base cranica. I medici disperano di salvarla. La sciagura è avvenuta questa mattina, poco dopo l'inizio del lavoro.

Erano circa le 8.10 quando rimosso un palo di sostegno, con un improvviso schianto, gran parte della nuova costruzione è crollata. Il solaio si è piegato al centro staccandosi nettamente dalla parte esterna del capannone, mentre le travi in cemento armato sono rimaste semi-penzolanti da una grossa trave centrale. Per una lunghezza di quasi 12 metri e una larghezza di 8 metri e mezzo, gran parte del solaio è precipitata così sul reparto imballaggio della fabbrica, travolgendo sette operai intenti al lavoro e uno dei muratori. Un manovale — salvatosi per una ventina di centimetri — e gli altri operai che lavoravano al pianoterra nel reparto falegnameria, sono stati i primi ad accorrere. Essi hanno liberato i compagni di lavoro dai grossi massi di cemento caduti loro addosso e sono stati poi aiutati dai vigili del fuoco prontamente accorsi. Walter Agostini era morto sul colpo.

Da gennaio ad agosto

172 mila incidenti stradali con cinquemila morti

Roma, 15

In base ai dati rilevati dall'Istituto centrale di statistica il numero degli incidenti stradali verificatisi nel periodo gennaio-agosto 1960 è risultato di 172.881 contro 145.891 nei confronti dello stesso periodo dell'anno precedente, con un aumento del 18,5 per cento.

Il numero dei morti causato da tali incidenti è stato di 5077 contro 4639 dello stesso periodo dell'anno precedente con un aumento del 9,4 per cento, e quello dei feriti di 128.980 contro 111.180 con un aumento del 16 per cento nei confronti dello stesso periodo del 1959.

Nel mese di agosto 1960 il numero degli incidenti verificatisi è risultato di 26.280 con un aumento del 35,7 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente; il numero dei morti è stato di 965 con un aumento del 30,4 per cento e quello dei feriti di 22.448.

Un numero speciale di «Terme e Riviere»

Pisa, 15

In occasione del VI Congresso Nazionale della Pubblicità, tenutosi a Firenze dall'8 all'11 ottobre 1960, il giornale mensile «Terme e Riviere» di Pisa, che da 60 anni si occupa in modo particolare della propaganda turistica e termale, ha dedicato un numero speciale alla trattazione dei più importanti problemi concernenti la Pubblicità.

Si tratta di una pubblicazione di 40 pagine in cui i nomi più autorevoli in campo pubblicitario hanno fatto il punto sugli aspetti più interessanti della pubblicità stampa, radiofonica, televisiva, cinematografica, stradale ed affissionistica.

Soprattutto molto interessanti sono gli articoli che riguardano la necessità di un urgente potenziamento della pubblicità all'estero del turismo in Italia onde incrementare il gettito valutario a tutto beneficio della nostra bilancia dei pagamenti e quindi della stabilità della lira.

CALLI, CAMPIELLI E PIAZZE SOMMERSI DA QUASI UN METRO D'ACQUA

Un'allarmante alta marea ha paralizzato ieri Venezia

Gli abitanti dei pianterreni svegliati dall'improvvisa alluvione - Elevati i danni Nevicate, piogge e frane in Alto Adige - Disastroso fortunale sulla Spezia

Venezia, 15

Per tutta la mattinata Venezia è stata paralizzata da un'eccezionale acqua alta che ha raggiunto i 148 centimetri sul livello medio del mare, soltanto tre centimetri al di sotto della punta massima assoluta avutasi il 12 novembre 1951 (l'anno dell'alluvione nel Polesine), quando l'alta marea raggiunse i 151 centimetri.

Dopo una notte con pioggia a dirotto (in 24 ore sono caduti ben 50 millimetri), stamane verso le 5, l'acqua alta ha cominciato ad assumere proporzioni allarmanti a causa del forte vento di scirocco che soffiava con raffiche di 70-80 chilometri all'ora. Ben presto Venezia è stata invasa e per tutta la mattinata, come si è detto, la città è stata paralizzata. I normali servizi d'emergenza predisposti dalle autorità, come le passerelle, si sono rivelati inadeguati data l'eccezionalità del fenomeno. Scuole e uffici sono rimasti pressochè deserti, la posta non è stata distribuita nella mattinata, mentre soltanto verso le 13 sono cominciati a giungere i quotidiani rifornimenti ai mercati ortofrutticolo ed ittico di Rialto invasi e bloccati dalle acque.

Depositi, negozi, abitazioni sono stati allagati da circa ottanta centimetri d'acqua. I maggiori danni si sono avuti negli stabili di Rialto, in piazza San Marco e nelle Mercerie, sulla Riva degli Schiavoni e nelle «halles» dei grandi alberghi sul Canal Grande. In certe zone basse di Venezia, come a San Staè, intere famiglie abitanti ai pianoterra sono state svegliate dall'acqua che lambiva i materassi.

A causa della violenza del vento e dell'acqua alta sono andate distrutte o gravemente danneggiate una trentina di gondole, mentre danni hanno riportato alcuni pontili, fra cui quello delle motonavi di San Zaccaria; a Murano è affondato un pontone. Nel cantiere della Bragora, nel bacino di San Marco, 13 motoscafi e 6 vaporetti che erano ormeggiati, hanno subito danni alle strutture a causa delle collisioni.

Particolarmente ardua è stata l'opera dei vigili del fuoco che dalle cinque di mattina sino a mezzogiorno sono stati impegnati con tutti i mezzi per recuperare natanti in pericolo, abbattere camini ed intonaci pericolanti e soprattutto prosciugare negozi, magazzini e appartamenti allagati. Fra l'altro, sono dovuti intervenire in cinque cabine elettriche bloccate dalle acque e inoltre hanno dovuto puntellare una gigantesca gru da costruzioni che minacciava di abbattersi in corte Pisani. Le navi in porto hanno dovuto rinforzare gli ormeggi. Nel corso della nottata a causa della violenza del vento si sono avute interruzioni nell'energia elettrica sia industriale che ad uso illuminazione.

Soltanto poco prima di mezzogiorno, come si è detto, l'acqua è calata e la vita ha così potuto riprendere a Venezia il suo ritmo normale.

A Punta Sabbioni, Iesolo e Lido di Iesolo, Paese, Cavallino e Caorle una violenta mareggiata ha allagato varie centinaia di ettari di terreno. La situazione è allarmante specialmente a Punta Sabbioni, dove sino a tarda ora della sera la acqua in tutta la zona compresa la piazza del paese era alta oltre un metro. Decine di famiglie sono bloccate nelle loro case.

A Tessera, il canale Bazzera è straripato lungo la via che conduce alla polveriera, allagando oltre cento ettari di terreno e causando danni alla campagna per oltre 15 milioni; verso le 23 la situazione si è normalizzata con il deflusso delle acque. In provincia varie centinaia di ettari di terreno sono completamente allagati per il mancato assorbimento dell'acqua da parte dei canali e dei fiumi in piena.

In Alto Adige, *un numero imprecisato di strade, parecchie delle quali di gran traffico, sono rimaste bloccate nel corso della notte e nelle prime ore di questa mattina da una serie di intense nevicate, piogge e frane. Ovunque sono al lavoro le squadre dell'ANAS, coadiuvate da operai posti a disposizione dalle amministrazioni comunali. I valichi di collegamento fra l'Alto Adige, la Valtellina, la Val Camonica ed il Cadore sono tutti chiusi da uno strato di neve che varia dai 50 agli 80 centimetri. In seguito a frane sono temporaneamente interrotte la Strada Feltrina e la nazionale della Val Gardena. La statale del Brennero, interessata da uno smottamento di terriccio e di materiale roccioso nei pressi di Ponte Gardena, consente per il momento il transito a senso unico alternato. Su tutti i gruppi montagnosi, anche quelli inferiori ai 1000 metri, lo strato nevoso supera i venti centimetri con punte di 60-70 centimetri sui massicci dolomitici. Cortina d'Ampezzo è ammantata di 15 centimetri di neve.*

A causa delle piogge torrenziali della scorsa notte, aggiuntesi a quelle persistenti di ieri, la situazione idrografica del Lago di Garda si è fatta pesante. A Peschiera il livello delle acque, che è normalmente di 130 centimetri, ha raggiunto i 171 centimetri, di soli 4 centimetri inferiore al massimo registrato in questo secolo e cioè nel 1937. Lo scarico delle acque nel Mincio, attraverso il manufatto regolatore di Salionze del Genio civile, è da giorni alla quota massima: 100 metri cubi al secondo, e non può essere aumentato. In conseguenza dell'aumento delle acque e del movimento ondoso sulla sponda veronese, da Peschiera a Malcesine, gli scantinati e in parte i pianoterra delle abitazioni, le banchine, gli impianti degli stabilimenti balneari, molte vie e piazze sono invase dalle acque. A Bardolino gli ultimi campeggiatori stranieri hanno dovuto abbandonare in fretta il campeggio comunale per lo avanzare delle acque, che l'hanno rapidamente sommerso.

La situazione dei fiumi e dei laghi nel Mantovano è preoccupante. A Ferrara dalle 16 di oggi il livello del Po è stazionario a 2 centimetri sopra il segnale di guardia. La decrescita, che nei giorni scorsi procedeva in ragione di un centimetro e mezzo all'ora, si è improvvisamente arrestata, mentre da Monte viene segnalata una nuova ondata di piena dovuta al maltempo di questi giorni.

Un violentissimo fortunale si è abbattuto la scorsa notte sull'intera provincia della Spezia e si ritiene che i danni ammontino a mezzo miliardo. I vigili del fuoco hanno ricevuto oltre 200 chiamate e durante la notte sono stati impegnati sino all'ultimo uomo, riuscendo a mettere in salvo 23 persone rimaste isolate in case allagate. In alcuni punti l'acqua ha toccato il metro di altezza. Numerose le frane e le località isolate, fra le quali il Comune di Beverino, Ameglia e Bocca di Magra.

I fiumi in piena hanno invaso i campi, distruggendo coltivazioni e uccidendo alcune migliaia di animali da cortile: solo in un allevamento a Migliarina ne sono annegati 5000. Gravi danni anche nelle campagne Sarzanesi, specie verso la foce del Magra, dove la provinciale è stata coperta da circa un metro d'acqua.

Assieme alla pioggia vi è stata una bufera di vento che ha provocato danni al porto mercantile. Il rimorchiatore «San Francesco» è affondato, e il peschereccio d'alto mare «Tontino», in riparazione presso il cantiere ferronavale, si è rovesciato sul fianco adagiandosi sul basso fondale. La motocisterna «Carmen I», che stava imbarcando combustibile a pontile Shell, ha dovuto prendere il largo in tutta fretta, trascinando dietro di sè i tubi di carico per non finire contro il molo. Anche le colture di mitili sono state fortemente danneggiate: 16 vivai sono stati sommersi e le perdite toccano i 30 milioni. L'opera di soccorso è ancora in atto da parte dei vigili del fuoco, coadiuvati da reparti delle Forze armate e dalle popolazioni.

UNA COLOSSALE TRUFFA DENUNCIATA ALLA CAMERA

Centinaia di milioni sottratti alla Cassa per il Mezzogiorno?

Una vasta organizzazione sarebbe in atto per la frode dei contributi che sono disposti dallo Stato per l'incremento dell'attività peschereccia

Roma, 15

L'on. Preziosi, del PDI, ha rivolto una interrogazione al Ministro presidente del Comitato dei Ministri per la Cassa del Mezzogiorno e ai Ministri degli Interni, delle Finanze e della Marina mercantile, «per conoscere se le autorità del Governo abbiano qualche informazione — anche attraverso la azione dei corpi istituzionalmente preposti alla tutela dell'ordine pubblico e alla repressione dei reati e delle frodi fiscali — delle denunce largamente diffuse nella pubblica opinione del litorale salernitano, circa l'esistenza di una vasta e bene organizzata attività per la frode dei contributi statali che la Cassa del Mezzogiorno destina all'incremento dell'attività «peschereccia».

«Secondo tali voci — afferma l'interrogante —, armatori, fornitori di materiale, dirigenti di cooperative pescatori, e altri individui, sarebbero a capo di una vasta organizzazione che estenderebbe le sue trame dai paesi marittimi del Salernitano ad altre zone del territorio nazionale.

«La frode si svolgerebbe in tre momenti distinti che, ricollegati, metterebbero evidentemente in essere molteplici e continue estorsioni ai danni della Cassa per il Mezzogiorno con un giro di affari per centinaia di milioni. All'inizio gli armatori interessati presenterebbero alla Cassa preventivi rilasciati da case produttrici per reti, motori marini, altri attrezzi da pesca e perfino per la costruzione di imbarcazioni di vario tonnellaggio. Tali preventivi, talvolta anche maggiorati, verrebbero presentati alla Cassa per il Mezzogiorno per ottenere la concessione di contributi che dovrebbero essere utilizzati per gli acquisti preventivati onde incrementare l'attività di pesca. Senonchè tali acquisti non verrebbero fatti, i contributi distratti, e le case che hanno prestato il preventivo verrebbero compensate della loro partecipazione al raggiro mercè l'incasso di una aliquota del ricavato corrispondente a poco più dell'importo ufficiale dell'IGE. Ma poichè è necessario che il materiale „acquistato" venga collaudato, si ricorrerebbe a falsi collaudi di materiale già usato e convenientemente truccato, nei quali si dice che sarebbero caduti in buona fede, complici involontari, alcuni sottufficiali di Marina, i quali vengono destinati a detti collaudi malgrado siano privi di qualsiasi competenza in materia.

«Sembra ancora che ultimamente un'industria ligure abbia messo a disposizione degli organizzatori di detti raggiri, per i falsi collaudi, un camion di reti da pesca dei vari tipi; camion che, dopo il collaudo, riparte per altre zone».

«Data la gravità e la diffusione delle denunce surriferite — prosegue l'interrogazione — il sottoscritto chiede agli on. Ministri interrogati, ciascuno per il settore di competenza, quali indagini siano state eventualmente esperite, o essi ritengano opportuno ed urgente disporre, per accertare la consistenza di tali pubbliche voci, della loro corrispondenza a fatti reali, onde provvedere, in caso che tale corrispondenza venga in tutto o in parte acclarata, a denunciare i rei all'autorità giudiziaria.

«Sembra particolarmente urgente all'interrogante che la polizia tributaria — ove occorra coadiuvata da elementi specializzati in materia peschereccia e commerciale, onde impedire risultati negativi a causa dell'abilità degli inquisiti nel sorprendere la buona fede di indagatori sprovvisti delle necessarie competenze tecniche — compia una accurata indagine negli ambienti indicati, e cioè presso le cooperative di pescatori, gli armatori da pesca che hanno fruito di contributi e le case fornitrici di attrezzature sui quali preventivi i contributi vennero concessi».

PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni nuvolosità variabile, più intensa al Nord, con piogge e temporali locali. Ampie schiarite saranno possibili specie su regioni meridionali e tirreniche. Nevicate sulle Alpi e sull'Appennino settentrionale.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 5, 8; Verona 9, 15; Trieste 11, 20; Venezia 10, 19; Milano 8, 10; Torino 5, 9; Genova 6, 14; Bologna 8, 15; Firenze 12, 18; Pisa 11, 17; Ancona 15, 22; Perugia 9, 14; Pescara 9, 23; L'Aquila 4, 14; Roma 13, 20; Campobasso 11, 16; Bari 16, 25; Napoli 14, 21; Potenza 12, 19; Messina 17, 25; Palermo 22, 23.

UN PRODOTTO VEGETALE INNOCUO

Contro l'insonnia

Viene dalla Germania

L'insonnia è un tormento che rovina l'esistenza di molte persone.

Due cucchiaini di Melisana in un poco d'acqua o tè donano immediatamente un diffuso senso di benessere, influiscono in modo benefico su tutto l'organismo e garantiscono un effetto rapido e sicuro.

Distillato naturale di Melissa, la Melisana viene usata da milioni di persone contro l'ansia, l'insonnia, l'irrequietezza, i disturbi nervosi, le emicranie, le vertigini.

Per la sua origine vegetale la Melisana è un tranquillante naturale, particolarmente consigliato agli organismi delicati come i convalescenti ecc. Di gradevole sapore ed innocua anche all'uso continuato, essa può essere presa sia durante la giornata che la sera prima di coricarsi.

La Melisana, che ha ottenuto ed ottiene tuttora un grande successo in Germania, viene oggi importata anche in Italia e si trova già in tutte le farmacie.

Contro l'insonnia, l'irrequietezza, i disturbi nervosi, la Melisana si è dimostrata un farmaco efficace. E' bene tenere sempre in casa un po' di Melisana poichè può essere utile a tutti ed in qualunque momento.

Aut. ACIS 503

DURBAN'S
DENICOTIN
DURBAN'S
DENICOTIN
DURBAN'S
DENICOTIN
il dentifricio
per chi fuma

Buda la Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

PUBBLIBOSCH 87 60/8

dal gruppo
BOSCH
in Germania
il televisore
automatico
che regola
da sé
la sintonizzazione
BLAUPUNKT
il televisore
dal filtro d'oro

Il televisore BLAUPUNKT regola tutto da sè: la sintonizzazione, il contrasto, la messa a fuoco, l'alta tensione, l'altezza e la larghezza dell'immagine, i sincronismi orizzontale e verticale, l'intensità del fascio elettronico. Dà una immagine sempre nitida ed ha una elevatissima fedeltà di riproduzione HI-FI. Il televisore BLAUPUNKT è pronto per la ricezione del secondo programma.

GRATIS riceverete opuscoli illustrativi dei televisori, radioricevitori, radiofonografi e autoradio BLAUPUNKT facendone richiesta alla ROBERT BOSCH S.p.A. - Via Filelfo, 3 - Milano

LA NUOVA FRANCOFORTE

A chi arrivi con la ferrovia a Francoforte sul Meno, e si guardi all'intorno non appena fuori dell'Hauptbanhof, e proceda verso il centro per una delle tre grandi arterie rettilinee e quasi parallele — la Münchener Strasse, la Kaiser Strasse e la Taunus Strasse — che partono dal grande piazzale a semicerchio della stazione, non accade di notare quasi alcun guasto lasciato dalla guerra. Non che le ricostruzioni abbiano ormai reintegrato tutti i vuoti o che i restauri abbiano ridato la loro fisionomia agli edifici lesi; si tratta, al contrario, di un quartiere ch'è stato risparmiato o quasi, almeno nel suo insieme, dai bombardamenti aerei. Sicchè, percorrendo la Münchener Strasse, può accadere di fermare gli occhi quasi con stupore su una casa di un colore rossastro annerito, coi suoi due tipici *Erker* sporgenti alle due estremità della facciata: quasi con stupore, perchè di essa esiste soltanto il pianterreno e, con una breccia apertavi in mezzo da una bomba, parte del primo piano (ciò che d'altronde non impedisce a qualcuno di abitarla molto civilmente, mantenendovi specchianti i vetri). Qual guasto insomma è tanto eccezionale in quel punto, tra la doppia fila dei palazzi *liberty*, che ci si ferma a guardarlo.

L'impressione che provai dunque al mio arrivo a Francoforte fu l'opposta di quella che mi riserbò anni or sono Rotterdam, dove, appena sceso dal treno, vidi dinanzi a me non uno spiazzo, ma quasi — oserei dire — una pianura pressochè deserta, in fondo alla quale si scorgevano i primi edifici della città, con qualche sagoma svettante. «E' il caso — mi domandai tra incredulo e stordito, e quasi irritato — di costruire una stazione a tale distanza dall'abitato?». E soltanto più tardi mi resi conto ch'ero già in città, sebbene non ci fosse all'intorno neanche l'ombra di un edificio: su quella distesa, completamente rasa, si era elevato un tempo uno dei quartieri centrali di Rotterdam.

* * *

A Francoforte, città provata anch'essa durissimamente dalla guerra, per trovare un vuoto simile a quello di Rotterdam bisogna arrivare nel centro, e non nel centro inteso in modo generico, o in quello moderno, che abbraccia una parte notevole del piuttosto esteso tracciato urbano, bensì proprio nel centro monumentale e storico. Lì, tra il palazzo municipale e l'antica cattedrale di San Bartolomeo (in cui furono eletti dal 1356 al 1792 più di una ventina tra imperatori e re, e ch'è situata nel punto dove sorgeva la chiesa in cui nel 1152 fu eletto Federico Barbarossa), si apre oggi uno spiazzo, alquanto slegato da tutto ciò che lo circonda, che ha un'aria violentemente novecentesca, tra di piazza d'armi e di campo sportivo o di campo d'atterraggio. E' ciò che ancora rimane dello squarcio aperto nel cuore di Francoforte dai bombardamenti aerei. Dico ciò che rimane, perchè, a guerra finita, il vuoto, o l'area coperta da cumuli di macerie, era ben più grande: si estendeva da ogni lato, sino a comprendere, con un'esattezza che può stupire, l'intera Francoforte storica. Oggi, grazie alla felice ripresa delle vecchie correnti di traffico, che sono andate rapidamente aumentando e continuano ad aumentare, una nuova Francoforte ha già occupato la più gran parte delle zone che erano rimaste sgombere, imponendo — con le sue sagome rigidamente geometriche — un volto preponderantemente novecentesco a quella ch'è stata la città libera, e borghese, dagli aspetti fortemente medievali e gotici, in cui i principi elettori convenivano per eleggere i sovrani del Sacro Romano impero e della Germania.

In piedi, intatti ai limiti di quella spianata, appaiono però i monumenti storici: la Cattedrale, appunto, ove, a partire dal 1562, i sovrani venivano anche incoronati; e la piccola chiesa duecentesca di San Nicola, la cui campana suonava ininterrottamente durante il primo solenne passaggio in corteo di ogni nuovo sovrano; e la Römerhaus, o palazzo municipale, che si chiama così perchè gli imperatori «romani», cioè del Sacro Romano Impero, vi venivano accolti e festeggiati subito dopo la incoronazione; e la chiesa rotonda di San Paolo, in cui nel 1848 si radunò il primo parlamento nazionale germanico; e, non molto più in là, la casa natale di Goethe. Chi guardi dal di fuori questi monumenti si domanda per quale miracolo essi — proprio essi e nessun altro edificio dell'antica Francoforte — siano stati risparmiati dalla guerra.

In realtà essi non furono affatto risparmiati. Visitando la Cattedrale ci si acorge che l'interno è pressochè integralmente ricostruito, visitando la Römerhaus si fa la stessa constatazione (con particolare disappunto nella Kaisersaal, cioè nella sala in cui aveva luogo il grande banchetto d'omaggio all'imperatore appena incoronato: nuovissima anch'essa, con tutto in giro una teoria di nicchie, in ognuna delle quali è dipinta l'immagine di un sovrano: tutto rifatto). Altrettanto si deve dire della casa natale di Goethe, ch'è stata però ricostruita con tale scrupolo da poter fare, a chi vi entri e la visiti di piano in piano, la stessa impressione che faceva una volta; anche perchè i mobili e le splendide stufe e i quadri e gli oggetti e i cimeli che vi si trovano (come il teatrino con cui giocò il poeta da fanciullo) furono rimossi durante il conflitto e quindi salvati.

* * *

Si può distinguere l'autentico dal rifatto? L'intento di ogni opera di restauro è quello di confondere il nuovo con l'antico, in modo da farne apparentemente tutt'uno. Ebbene, io confesso che, ogni qual volta mi trovo davanti a un edificio restaurato, cerco di cogliere e di seguire con lo sguardo la linea di sutura, chiamiamola così, tra l'autentico e il falso, sino a isolare, a circoscrivere mentalmente la parte autentica, cioè quello ch'era il rudere.

Guardando a lungo dall'esterno la Cattedrale, che all'interno mi era parsa completamente ricostruita, ebbi l'impressione che soltanto la grande torre gotica, svettante con molti pinnacoli (il più alto dei quali si spinge — vera slanciatissima cuspide — a quasi cento metri) sia rimasta tale e quale essa venne edificata nel Trecento: in pietra rossastra del Meno, come pressochè tutti i monumenti e i ponti di questa parte della Germania, che i secoli e le intemperie hanno segnato di striature nerastre. Nessuna di quelle striature si notava, invece, sui muri perimetrali della chiesa, di pietra ugualmente rossastra. Pare tuttavia che quei muri, nell'insieme, siano antichi, sopravvissuti alle esplosioni e all'incendio che arse, oltre all'interno di San Bartolomeo, tutte le casette a tetto aguzzo, addensate fittissime, della Francoforte medievale. Ed è autentica la facciata, composta di tre minori facciate gotiche a cuspide dentellata unite assieme, della Römerhaus: ma, attraverso le trenta o quaranta finestre ch'essa apre sulla piazza (o Römerberg), a guerra finita si vedeva il cielo; dentro, tutto era crollato e bruciato. Un ammasso di rovine era in quel tempo la casa di Goethe, anch'essa abbattuta e divorata dal fuoco come tutta l'antica Francoforte in cui il poeta trascorse l'infanzia e l'adolescenza, il 22 marzo 1944; e c'è chi ricorda di aver camminato su quelle macerie. Di essa, fatta eccezione per le inferriate inginocchiate delle sei finestre al pianterreno, e per la bella balaustra di ferro battuto delle scale, non è facile individuare e isolare i pezzi autentici (sono tornati al loro posto, ad esempio, gli stipiti di pietra della piccola finestra al secondo piano, stando affacciato alla quale il consiglier Goethe attendeva che Wolfango rientrasse alla sera: sicchè questi evitava spesso di rientrare da quella parte). C'è qua e là, sulla scala, nella cucina e altrove, qualcosa di autentico; ma non di più che frammenti.

Di fronte a queste ricostruzioni si resta, e non potrebbe essere altrimenti, un po' perplessi, come se il nostro interesse fosse stato in certo modo ingannato. Il nostro interesse, insomma, continua ad andare ostinatamente alle cose di cui vediamo soltanto la copia; per cui si cerca quasi di cancellare, mentalmente, ciò che vediamo, e che ci fa velo, e d'immaginare in suo luogo quelle altre cose, scomparse: le vere. D'altronde, a guerra finita, la scelta non era tra l'originale e la riproduzione, bensì tra la riproduzione e il nulla, come fa bene a ricordare, per quanto l'osservazione sia ovvia, la guida della casa di Goethe pubblicata dalla *Freies Deutsches Hochstift*. Un problema uguale, dunque, a quello che assillò i nostri padri a proposito del campanile di San Marco a Venezia. Oggi il campanile nuovo è già un po' stagionato, e nessuno oserebbe dire che si è fatto male a ricostruirlo. Eppure a suo tempo Giosue Carducci, interpellato dopo il crollo del campanile antico, rispose che non si doveva erigerne un altro.

P. A. Quarantotti Gambini

David Niven e la moglie sono giunti in Svizzera dove trascorreranno un periodo di riposo

A Losanna

Concluso il Festival della lirica italiana

Losanna, 15

Con la «Traviata» di Verdi, che ha avuto quale protagonista Virginia Zeani, si è concluso questa sera al Teatro Beaulieu di Losanna il sesto «Festival dell'opera italiana», al quale ha partecipato questo anno l'orchestra del Teatro Comunale di Bologna. Dall'8 al 15 ottobre sono state eseguite le opere «Nabucco», «Traviata» e «Turandot», dirette dai maestri Arturo Basile e Alberto De Fabritiis. Vi hanno preso parte noti cantanti italiani, fra i quali Giuseppe Campora, Franco Corelli, Fiorenzo Cossotto, Giancarlo Guelfi, Renata Heredia-Cafis, Luisa Moregliano, Mafalda Micheluzzi, Ivo Vinco, Virginia Zeani.

Il Festival ha riscosso il più vasto consenso di pubblico che ha seralmente esaurito in ogni ordine di posti il grande Teatro Beaulieu di Losanna.

A Helsinki la Mostra dei disegni danteschi

Roma, 15

La mostra dei disegni danteschi organizzata dalla Quadriennale di Roma d'intesa con la Società «Dante Alighieri» ha lasciato l'Italia diretta ad Helsinki dove resterà esposta al pubblico per circa venti giorni. Dalla capitale della Finlandia, l'esposizione sarà trasferita a Stoccolma, a Oslo e a Bergen, da dove, ai primi dell'anno prossimo, passerà in Granbretagna, Olanda, Belgio, Germania, Svizzera, Francia e Spagna.

LA QUINTA REPUBBLICA NON RAPPRESENTA PIU' LA REALTA' UMANA DEL PAESE

CE L'HANNO CON IL GOVERNO I FRANCESI DELLA CLASSE MEDIA

Particolarmente avversati i «tecnocrati» di cui si è circondato De Gaulle
Un congresso di cui va tenuto conto - Condanna della guerra in Algeria

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, ottobre

Finora nessuno ha pensato al francese medio: a quello che va al cinema con la moglie e i figli: che invita l'amico al ristorante il sabato sera; che riunisce i vicini di casa intorno alla televisione per le trasmissioni eccezionali; che si sentirebbe colpevole se non avesse letto l'ultimo «Goncourt» e che almeno una volta al mese va a teatro e a sentire gli «chansonniers». Naturalmente tutti i giorni della settimana si alza alle sette per andare a lavorare negli uffici, nei grandi magazzini, nel suo negozio, nello studio di notaio o di avvocato o di medico rionale, nella piccola officina di artigiano.

Il francese medio è una specie di «intermediario» fra gli intellettuali (di sinistra e di destra) e i grandi borghesi (della sinistra e della destra): perciò diventa una specie di grancassa sulla quale battono contemporaneamente i mazzuoli delle due correnti più vistose di Francia: intellettuali e borghesia, cercando ognuna di trarne la maggior risonanza possibile. Mentre il proletariato allunga le mani per impossessarsi del grosso tamburo, volendo assimilarlo o assimilarvisi — a seconda delle ambizioni private di ognuno.

Nella mischia politica

Il francese medio resiste a tutto ciò; cerca di restare quello che è: l'uomo che si fa una idea della situazione politica leggendo i giornali a grande tiratura, ma che poi giudica dell'azione del Governo dai fatti che lo toccano più da vicino e che concede i suoi favori di persona-senza-partito alla formazione politica che gli pare più adatta a tener conto dei suoi interessi. Poichè non ha una tessera in tasca, in tempo di elezioni diventa «la Bastiglia da prendere» sia per comunisti e socialisti, sia per radicali e gollisti. Quando le elezioni sono lontane, è considerato come un sasso sulla spiaggia: neanche quando gli passano sopra muta di posto.

Ma il francese medio, di colpo, è stato gettato nella mischia politica in questi giorni: infatti non c'è uno di codesti francesi che non abbia un figlio, un parente, un amico caro, un collaboratore importante, un collega a combattere in Algeria. Il Governo di De Gaulle a lui, al francese medio, non ha mai chiesto cosa pensasse della guerra che dura da sei anni e — per dire la verità — il francese medio non ha mai sentito il bisogno di dire a De Gaulle (nè a quelli che c'erano prima di lui nei precedenti quattro anni di guerra algerina) i sentimenti che gli suscitava questo conflitto.

Intellettuali di sinistra e di destra, grossi borghesi, proletari hanno fatto sapere al gollismo quali collere o quali consentimenti la guerra e gli sviluppi che essa prende suscitano in loro; una specie di battaglia è incominciata che divide in due la Francia «rappresentativa» (quella ciò classificabile in corporazioni, classi, categorie e simili); e codesta battaglia si svolge come se non ci fosse altra Francia che quella che ciascuna delle parti entrate in conflitto rappresenta; perfino il Governo e il generale De Gaulle hanno accettato una simile condizione e geografia umana del paese; come al solito dell'uomo-senza-partito (la Francia in grigio) nessuno se n'è ricordato.

E allora, poichè la lotta è nel pieno, i francesi medi hanno voluto far sentire la loro voce. E' probabile che molta gente se ne stupirà, ma dovrà tenerne conto. Senza il francese medio la rivoluzione, pacifica o violenta, non è possibile: dunque, bisognerà che la sua opinione sia ascoltata. Se De Gaulle e Debré credevano che i milioni di commercianti e di artigiani che non sono ancora grossi borghesi o industriali, ma che forniscono «reclute» a quelle classi; che i milioni di impiegati e dirigenti di azienda che non sono più proletari e non sono ancora «funzionari»; che le centinaia di migliaia di avvocati, medici, farmacisti, notai che non sono ancora «intellettuali», ma che non sono neanche più «soltanto» quelli che la professione li qualifica; se, dunque, De Gaulle e i suoi fedeli credevano che i milioni di «sì» del referendum gollista, fossero sempre con loro, hanno avuto una amara delusione leggendo le relazioni del congresso che le classi medie (che hanno anch'esse la loro associazione) hanno tenuto qualche giorno fa a Lilla.

Le classi medie ce l'hanno con il Governo e lo dicono senza tante storie. Per loro l'attuale Governo è un Governo di «tecnocrati» e, perciò, un Governo che non può essere accettato. «I tecnocrati sono il nemico pubblico numero uno delle classi medie», hanno detto; e hanno rincarato la dose: «Minacciano la vita stessa della nazione e le fondamenta della società che è basata sulla persona umana». Cioè sugli uomini politici che sono vicini alla realtà del paese e che, nonostante un cinismo professionale, riescono ancora a «sentire i battiti del polso dei cittadini». Non hanno fatto il nome di Mendès-France, ma è sicuro che molti lo hanno pensato.

Il Governo di tecnocrati è una invenzione di De Gaulle. Egli non vuole uomini che appartengano alla politica professionale perchè li ritiene corrotti; vuole intorno a lui collaboratori che siano «specialisti», tecnici dei problemi che debbono esaminare e risolvere; i pochi politici che ha accettato sono personaggi della legge da gollista: i creatori dello slogan «De Gaulle ha sempre ragione». Gente che non discute; accetta il verbo e lo mette in pratica.

Il Governo dell'efficienza che De Gaulle immaginava, non piace al cittadino medio francese, anzi lo irrita. «Il deserto psicologico nel quale vivono oggi i francesi è dovuto al fatto che l'uomo è stato bandito dalla gestione della cosa pubblica in favore di un assurdo e mostruoso robot che realizza i suoi piani senza tener conto delle necessità umane di coloro che esso amministra», hanno detto i congressisti di Lilla. E il loro presidente, Roger Millot, che è un giornalista noto, ha portato un attacco anche più violento alla Quinta Repubblica: «Dobbiamo constatare che il Governo ignora l'opinione pubblica salvo quando essa si fa viva nelle prove di forza. Tutto avviene in Francia come se, nella loro torre d'avorio, un gruppo di tecnocrati isolati prendessero decisioni nell'astratto, senza misurarne le conseguenze».

Poichè le classi medie si proclamano esse stesse «quelle che sono al centro della società umana», sono le più qualificate per vedere e giudicare — con una certa distanza voluta dalla loro medesima posizione — ciò che avviene alla loro destra e alla loro sinistra. «Il senso civico è stato dimenticato: la colpa appartiene in parti uguali alle istituzioni e ai cittadini francesi che hanno abdicato in favore del quieto vivere. Ora le dimissioni civili di un cittadino sono il peggiore avvenimento in una società»: ecco cosa hanno visto quelli della Francia-in-grigio, guardandosi attorno nel paese.

Qunque, la Quinta Repubblica è stata un fallimento di tutti gli ideali del cittadino medio francese e non rappresenta più la realtà umana del paese.

Quello che chiedono

Cosa chiedono le classi medie, quelle che «offrono l'immagine della società senza classi di domani», alla nazione? Che De Gaulle se ne vada, che venga in fretta al suo posto un uomo politico, che la Sesta Repubblica sia instaurata prima che essa possa arrivare dal cielo, portata dagli aerei del Corpo di spedizione in Algeria. Le classi medie non traggono conseguenze politiche dal loro congresso. «Non siamo nè profeti, nè astrologhi — dicono i loro esponenti. — Noi ci consideriamo come il braccio della bilancia sociale: vediamo perciò da che parte è lo squilibrio, quando c'è. E ora c'è. E lo diciamo. Sono i politici che, informati del nostro giudizio che non difende nè interessi egoistici, nè situazioni particolari, debbono trarre le conseguenze per le azioni future da compiere. Governo e opposizione sanno qual è il nostro stato d'animo, che cosa aspettiamo dal nostro paese. Dunque, hanno una indicazione esatta di ciò che faremmo, quando il momento fosse venuto di agire. Ma la nostra non è una associazione politica, è soltanto una espressione sociale e tale deve rimanere».

E un altro personaggio influente dei ceti medi aggiunge: «Nella società francese, il nostro compito è quello di un termometro nel corpo umano: senza il suo mercurio, il medico non saprebbe mai se esiste un'infezione e di che gravità essa è. Noi siamo decisi a restare codesto termometro, fino al giorno in cui l'infezione sarà così grande e così pericolosa da richiedere l'intervento attivo nella vita della patria. Ma allora sarà la rivoluzione, una rivoluzione che noi speriamo pacifica. Ma se ci fosse, ancora una volta, da assaltare le mura che chiudono la libertà, allora soltanto con le classi medie sarà possibile abbattere quelle mura».

Un giudizio atroce

Della guerra di Algeria, le classi medie non hanno parlato apertamente: ma non era incluso un giudizio atroce sul conflitto algerino, quando i discorsi si accanivano ad accusare i tecnocrati che «nell'astratto prendono misure delle quali, poi, non misurano le conseguenze!». Nessuno è più tecnocrate dello specialista militare; e oggi in Francia il Ministro della Difesa è il generale De Gaulle e il Ministro delle Forze Armate è un ex militare di carriera, formatosi alla Legione Straniera. E se l'opinione sul Governo della Quinta Repubblica è quella già detta, la condanna della guerra algerina è implicita. Questa gente che ha detto «sì» plebiscitariamente a De Gaulle due anni fa, se dovesse ripetere il voto, oggi, scriverebbe un grosso «no» nella scheda del referendum. L'ultimo oratore che parlò al congresso disse: «Governare vuol dire essere informati, tener conto delle necessità economiche e sociali. Il potere non si consolida se, dopo sei mesi, deve ritornare su certe decisioni che si rivelano onerose nella loro applicazione, inaccettabili socialmente, ridicole politicamente».

Ora il Governo di De Gaulle è informato di ciò che il francese medio pensa della Quinta Repubblica, della sua dottrina e della sua azione. Se non ne terrà conto, i documenti del congresso di Lilla serviranno almeno agli uomini della Sesta Repubblica, seppure non sarà troppo tardi per tutti: e la Repubblica postgollista dovesse nascere sotto il passo delle legioni che vengono dal deserto dell'Africa.

Stelio Tomei

Il celebre violoncellista Pablo Casals si trova da qualche giorno a Parigi dove sta effettuando una serie di registrazioni

Libri ricevuti

Nathanael West *«Il gioco della locusta»* - Mondadori - pagine 176, lire 600. Traduzione di Carlo Fruttero. Vittorini ha scritto: «Il 22 dicembre 1940 un uomo e una donna perdevano la vita in uno scontro automobilistico avvenuto a poca distanza dalla cittadina di El Centro, in California. La donna era Eileen McKenney, nota negli ambienti cinematografici come collaboratrice di Walt Disney, e l'uomo un certo Nathanael West, che scriveva soggetti per Hollywood. I giornali raccontarono che essi si erano sposati pochi mesi prima, e che stavano tornando da un viaggio nel Messico. Ma non piansero, in effetti, che la morte di lei. Di lui non sapevano ancora che aveva scritto due tra i più bei romanzi americani contemporanei...». Nato a New York nel 1904, Nathanael West seguì l'itinerario comune a tutta una generazione di scrittori americani. Infatti fu a vent'anni a Parigi, e certamente lì e in quel tempo cercò soltanto di coltivare la propria vocazione. Meno fortunato di altri colleghi, dovette invece piegarsi a preparare sceneggiature cinematografiche. Costretto a vivere il mondo di miserie morali, di compromessi, di artifizi rappresentato da Hollywood, West ne divenne lo spietato interprete sulla pagina. Partendo dalla solitudine e dalla disgregazione morale di personaggi fitzgeraldiani, egli giunse a descrivere con mano di maestro la violenza e l'allucinata follia di una società irrequieta e marcia, quale egli aveva conosciuta giorno dopo giorno. Oltre a *The Day of the Locust* (Il giorno della locusta), l'opera sua maggiore (1938), West aveva pubblicato nel 1931 *The Dream Life of Bolso Snell*, *Miss Lonelyheart* nel 1933, *A Cool Million* nel 1934.

◎

Carlo Tullio-Altan - *Lo spirito religioso del mondo primitivo* - Il Saggiatore - pagg. 480 - lire 2500 - Alla vita primitiva volgono oggi le loro proficue e attentissime indagini, varie scienze speciali: antropologia, etnografia, psicologia, archeologia e sociologia, ciascuna con propri metodi e scopi. Il Tullio-Altan vuole abbracciare invece tutto il complesso di questi fenomeni, riconoscendovi le tappe storiche della umanità che ci ha preceduto e quindi le premesse ai problemi della storia attuale. I capitoli sviscerano a uno a uno i grandi temi che sempre dominano nella vita dell'uomo: magia, nascita delle arti, vita sociale, problemi tecnici ed economici, mitologia e fenomeni mistici, succedersi di varie forme etiche. Il volume può definirsi dunque una indagine completa sulle religioni di popoli lontani e diversi, accomunati — attraverso la differenza di riti e di espressioni — da quell'impulso alla ricerca di Dio che si manifesta indistruttibile e comune in ogni tempo e luogo.

◎

Werner Speiser - *Cina* - Il Saggiatore - pagg. VIII-312 - lire 5500 - Nato nella Prussia occidentale nel 1908, W. Speiser è oggi professore di storia dell'arte dell'Asia Orientale all'Università di Colonia e direttore del Museo d'arte asiatica orientale della stessa città. Ha già pubblicato tre opere dedicate all'arte dell'Asia Orientale e Minore e del Giappone, mentre in collaborazione con S. Debon ha affrontato l'esame del mondo spirituale cinese da Confucio a Mao Tse-tung. E' uno studioso, quindi, che sulla Cina sa tutto quanto si può pretendere da uno specialista europeo. Questa sua conoscenza egli ha profuso a piene mani in «Cina», grande quadro dell'arte cinese osservata nei suoi aspetti religiosi, sociali, storici. Lo scenario dell'arte cinese è la grande massa continentale compresa tra l'Oceano Pacifico e l'Altopiano del Tibet: un continente a sè. I popoli che abitano questo continente hanno come unico vincolo la scrittura: questo è l'avvio di Speiser, il quale, analizzate la natura e la funzione degli ideogrammi, descrive in brillanti capitoli le teorie fondamentali di Confucio e di Leo-Tse, le interpretazioni simboliche, gli stili, i motivi ornamentali, inquadrando tutti questi fenomeni nell'evoluzione della vita sociale cinese, dalla dominazione delle antiche dinastie all'avvento della borghesia commerciale, fino ai più recenti sviluppi storici.

La NECCHI è stile

Moderna
per la donna moderna,
la NECCHI
è la macchina per cucire
del nostro tempo.
Così preziosa,
così completa,
così facile da usare,
la NECCHI
è indispensabile
e fa la casa più bella!

MODA PRATICA

In tutti i negozi NECCHI
i Supermodelli
della collezione 1960/61

Costano solo L. 300

NECCHI*

* Un marchio della NECCHI s.p.a. - Pavia (Italia)

NECCHI

NECCHI oggi NECCHI sempre

CRONACA DELLA CITTA'

NELLE PIAZZE E NELLE SALE CINEMATOGRAFICHE

Più intensa e vivace la propaganda elettorale

Solidarietà centrista e «Giunte difficili» nelle prospettive del voto del 6 novembre - I comizi nei Comuni minori

Le polemiche elettorali hanno incominciato a intrecciarsi ieri pomeriggio, quale segno di un ravvivarsi della campagna propagandistica dei partiti, rimasta fin qui piuttosto assopita o contenuta nei tono e nelle manifestazioni esteriori. Ieri gli echi delle polemiche hanno risuonato addirittura due volte nella piazza Goldoni, dove si sono succeduti gli oratori del partito liberale e del partito socialista.

L'avv. Nello Morpurgo, parlando per i liberali, ha rifatto sinteticamente la cronistoria delle ultime vicende politiche italiane dopo aver sottolineato l'aspetto politico delle elezioni amministrative. Egli è partito dalla rottura della solidarietà democratica dei quattro partiti di centro e dal forzato stacco del PLI quando il partito ritenne che l'asse politico del Governo si era spostato pericolosamente a sinistra, per giungere alla piattaforma comune ritrovata dai quattro partiti del centro democratico a sostegno dell'attuale Governo Fanfani.

Venendo a trattare la politica locale, l'oratore ha ricordato innanzitutto le difficoltà che potrebbero derivare dalla nuova legge elettorale, per la futura amministrazione della Giunta. «Se l'elettore non voterà per i partiti di centro — ha detto l'avv. Morpurgo — avremo numerose giunte difficili; tali cioè che non saranno in grado di amministrare o dovranno allearsi con le forze antidemocratiche e con le forze antinazionali, ciò che è già avvenuto a Trieste», con il richiamo che in proposito ha fatto a quanto accaduto a Consiglio comunale nella composizione delle amministrazioni degli enti paracomunali.

Affrontando un altro argomento attuale e vivacemente polemico, l'avv. Morpurgo ha portato alla ribalta le dimissioni dal PSI del prof. Lonza, che ha definito «responsabile fino a ieri dell'inizio dell'apertura a sinistra e dello sfacelo del PSDI». Il comizio liberale si è concluso con la trattazione del problema degli ex GMA, di cui diciamo a parte.

Il successivo comizio del PSI ha visto sul palco tre oratori: il segretario provinciale prof. Medani, il dott. Teiner e il dott. Pincherle, quest'ultimo più brevemente degli altri perchè interrotto bruscamente dalla pioggia. Dopo una lunga introduzione del prof. Medani, il quale ha puntualizzato il significato delle prossime elezioni dalle quali il PSI si propone risultati atti a «portare più a sinistra possibile le giunte amministrative», ha parlato il dott. Teiner. Egli ha voluto precisare a nome del PSI che il prof. Lonza, dopo essere stato escluso dalle liste dei candidati «non avendo ottenuto la fiducia della base», ha acceso una polemica scandalistica abbandonando da ultimo il partito; e solo l'esclusione sarebbe pertanto la causa delle sue dimissioni.

Dopo aver rilevato che il problema di fondo per Trieste rimane la sua rinascita economica, il dott. Teiner ha polemizzato con la DC sui meriti di quanto è stato fatto finora.

Nel comizio d'apertura della campagna elettorale per il PSDI a Muggia hanno parlato ieri in quella piazza Italo Vascotto e il prof. Dulci. Entrambi hanno polemizzato con i comunisti mettendo in rilievo la mancata attuazione di molte realizzazioni fondamentali nel Comune, mentre a quelle compiute l'amministrazione ha potuto far fronte solo con fondi straordinari governativi. Il Comune è sempre in deficit nonostante le tassazioni comunali siano state portate dall'amministrazione comunale di Muggia ad un livello superiore che a Trieste. Riguardo alle forze di destra Vascotto ha deprecato che in Muggia sia stata presentata una lista missina ma si è compiaciuto che nessun muggesano abbia accettato la candidatura in tale lista.

Nella giornata odierna, come si sa, si avrà una importante serie di comizi anche nei Comuni del circondario. A Duino si presenterà il capolista democristiano dott. Rinaldini; a Muggia parleranno Belci per la DC e l'on. Almirante che per il MSI parlerà stamane anche in piazza Unità. Uno schieramento di oratori che dimostra l'importanza che si attribuisce a quell'elettorato.

Oggi a congresso le ACLI triestine

Come già preannunciato, i lavori del VII Congresso provinciale delle ACLI triestine, che si svolgeranno oggi presso il Centro giovanile di via Franca 5, saranno presieduti dal segretario nazionale del movimento Vittorio Pozzar, giunto ieri sera nella nostra città.

Interesse particolare riveste la prima parte dell'assise in cui il presidente provinciale Masutto terrà la relazione sul tema «Le ACLI per una politica di sviluppo economico e sociale a Trieste». Nel pomeriggio, alla ripresa dei lavori, si svilupperà la discussione generale che, oltre ad approfondire il tema congressuale, verterà sull'attività svolta dal consiglio provinciale uscente nel biennio trascorso.

NEI TRAFFICI CON LA ZONA B

Due nuove autolinee concordate a Portorose

La IX sessione della Commissione mista concluderà i suoi lavori mercoledì a Lubiana

Sono proseguiti venerdì e ieri all'Hôtel Palace di Portorose, i lavori della Commissione mista preposta all'applicazione dello accordo di Udine per i traffici con la Zona B.

Ieri si sono quasi conclusi i colloqui per le autolinee tra gli esperti italiani, presieduti nella sottocommissione dall'avv. Gerin e quelli jugoslavi. E' stato preso in considerazione un aumento delle corse e dei programmi e si è addivenuti alla decisione di istituire due nuove linee. Pure per i collegamenti marittimi è stata esaminata l'opportunità di intensificare i relativi servizi. Oggi la Commissione osserverà una giornata di riposo; i lavori riprenderanno domani e si concluderanno mercoledì a Lubiana.

Per quanto concerne il miglioramento dei traffici appare opportuna anche un'intesa atta ad agevolare il transito fra le due zone a chi viaggia con auto non propria, con l'estensione delle facilitazioni come presentemente avviene per tutti coloro che risultano proprietari di veicoli.

Mostra di libri rari nella Sala comunale

Dal 18 al 21 corrente nella Sala comunale d'arte al pianoterra del Palazzo municipale si terrà una mostra di libri rari scelti dal cospicuo fondo bibliografico di pregio donato recentemente alla Biblioteca Civica dalla Cassa di Risparmio di Trieste.

La mostra si aprirà martedì alle ore 18.

MARTEDI LA CONSEGNA

Pronte a S. Giovanni quattro case dell'IACP

Martedì prossimo, alle 11.30, si svolgerà sullo spiazzo antistante gli stabili di nuova costruzione siti in Guardiella San Giovanni (via delle Cave), alla presenza delle autorità cittadine, una breve cerimonia nel corso della quale saranno benedette le case e consegnate le chiavi agli assegnatari dei nuovi alloggi.

Trattasi di 4 edifici con 8 ingressi e complessivi 128 alloggi fatti erigere, a cura del Genio Civile di Trieste, coi fondi disposti dalla legge 9.8.1954, n. 640, sull'eliminazione delle abitazioni malsane ed affidati in amministrazione all'I.A.C.P. Alle case si accede per una strada che la Ripartizione Lavori Pubblici del Comune ha recentemente asfaltato, per rendere comodo lo accesso al nuovo gruppo di edifici.

Le dimissioni di Lonza nel giudizio del PSDI

L'IPOTECA COMUNISTA SUL PSI

L'uscita dal PSI del prof. Lonza e quella preannunciata dei suoi sostenitori nella corrente autonomista, ha avuto vasta eco negli ambienti politici cittadini, dove si sono intrecciati i commenti più disparati. Il consigliere nazionale del PSDI, Giorgio Cesare, esprimendo il pensiero del suo partito ha affermato che tale fatto «costituisce lo sbocco naturale di un processo politico che era in corso già da mesi, da quando cioè il prof. Lonza e gli aderenti alla sua linea politica avevano constatato, all'interno della Federazione triestina socialista, ed egli stesso all'interno del Comitato centrale del PSI, che non era possibile liberare il partito socialista dalla pesante ipoteca del gruppo filocomunista e operare quindi una chiara scelta in senso democratico in vista della consultazione elettorale del 6 novembre, per un incontro con le altre forze democratiche laiche di sinistra e con le forze cattoliche democratiche, per una politica di centro-sinistra».

La sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste, esporrà all'asta martedì e sabato pegni preziosi; lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì pegni non preziosi emessi o rinnovati fino alla data 31 ottobre 1959 se a scadenza sei mesi e 31 marzo 1960 se a scadenza tre mesi.

MESSAGGIO DEL SINDACO AL GOVERNO

Soddisfatti gli ex G.M.A. per la soluzione ottenuta

L'odierna relazione dell'on. Sciolis

La notizia che la Camera ha approvato il disegno di legge relativo alla sistemazione dei dipendenti dell'ex GMA ha suscitato notevole soddisfazione nella vasta categoria interessata e presso le personalità che del problema si erano fatte sostenitrici della sua soluzione. Il Sindaco dott. Franzil ha voluto esprimere la gratitudine della cittadinanza al Ministro per la riforma burocratica sen. Tessitori, pregandolo nel contempo di interessarsi per la sollecita approvazione del disegno di legge anche da parte del Senato.

Durante il comizio tenuto in piazza Goldoni, l'avv. Morpurgo ha espresso la soddisfazione del partito liberale, per l'accoglimento della parte sostanziale del progetto Colitto, confluito in quello dell'on. Berry che è stato approvato alla Camera. L'oratore, rilevato che il provvedimento restituisce la serenità alla grande schiera degli ex GMA che ascende, compresi i familiari, a quasi 20 mila persone, ha poi sottolineato l'importanza economica e sociale della sistemazione di tante famiglie. Egli ha affermato che i liberali si sono mossi fin dal 1954 per l'inizio di quella campagna sindacale che ha avuto la migliore conclusione.

Oggi, alle ore 11, presso il cinema Grattacielo, l'on. Narciso Sciolis, che assieme all'on. Bologna ha presentato alla Camera il disegno di legge sugli ex GMA, terrà un pubblico comizio, nel quale tratterà il tema «L'approvazione della legge per gli ex GMA». Tutti gli interessati sono invitati alla manifestazione.

I COMIZI DI OGGI

DC ore 11, piazza Municipio Aurisina: dott. Doro Rinaldini; piazza Marconi Muggia: Corrado Belci e Sergio Visintini.

PSDI ore 11, Supercinema; on. Guido Ceccherini, Faliero Pinguentini, Ottorino Marchesan, dott. Vittorio Pisa.

MSI ore 11.30, piazza Unità d'Italia: on. Giorgio Almirante; ore 17, piazza Marconi Muggia: on. Giorgio Almirante.

PRI ore 10.30, piazza Goldoni: ing. Claudio Salmoni.

PC ore 11.30, piazza Goldoni: on. Luciano Romagnoli e Paolo Sema; ore 12, piazza S. Croce: on. Vittorio Vidali e Maria Bernetic; ore 17, piazza di Bagnoli: on. Vittorio Vidali e Dusan Lovrika; piazza di Basovizza: Maria Bernetic.

Accordo sindacale per i gruisti dei CRDA

Nella giornata di ieri all'Intersind di Trieste è stato raggiunto un accordo per i gruisti e gli ammagliatori dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico tra i rappresentanti della direzione dell'azienda e le organizzazioni sindacali. L'accordo in questione prevede un aumento di 10 punti varianti dalle 14 alle 16 lire giornaliere sulle situazioni di fatto a partire dal 1.o ottobre. Pertanto lo sciopero indetto dalla FIOM per domani è stato sospeso.

ALLE 17 A SAN GIUSTO

Trieste rinnova l'omaggio alla Madonna

Questa sera, nel corso di una solenne cerimonia che si terrà sul piazzale di San Giusto, il Vescovo mons. Santin rinnoverà la consacrazione della diocesi e della città di Trieste alla Madonna. La grande manifestazione avrà inizio alle ore 17, e in caso di cattivo tempo si rinuncerà alla celebrazione dei riti all'aperto. In tal caso la funzione avrà luogo nella Cattedrale di San Giusto.

Come noto, giovedì scorso ricorreva l'anniversario dell'ultima apparizione della Madonna a Fatima, e in tutto il mondo si è svolta una giornata di preghiera e di penitenza per l'avverarsi della profezia della Vergine, che ha preannunciato la conversione del mondo intero. Anche la nostra città è stata partecipe all'omaggio, con la solenne funzione che si è svolta a San Giusto. Oggi il Vescovo mons. Santin rinnoverà il rito della consacrazione della diocesi e della città alla Madonna, rito che avrà cornice suggestiva nel piazzale di San Giusto gremito di fedeli. Come detto, la cerimonia inizierà alle ore 17 con la recita del rosario a voce di popolo. La statua della Madonna verrà innalzata su di un altare.

Trieste è così chiamata ancora una volta ad attestare la particolare devozione verso la Madonna, che fra breve tempo proprio nella nostra città avrà un grande tempio, che sorgerà sul Monte Grisa. A questo proposito è da rilevare che un primo concreto passo verso la realizzazione del grande santuario sarà compiuto con l'acquisto del relativo terreno da parte della Curia, che verserà al Comune 11 milioni. Si tratta di un fondo vincolato per legge ai cosiddetti «usi civici», per cui con la somma ricavata dal Comune con la vendita del terreno verranno realizzate opere di interesse pubblico sull'altipiano. La relativa delibera sarà sottoposta al voto della Commissione consiliare dei capigruppo.

Nel pomeriggio al Nuovo manifestazione dei profughi

RELAZIONE DELL'ON. GIACOMO BOLOGNA

Oggi pomeriggio, con inizio alle 17, al Teatro Nuovo di via Giustiniano avrà luogo l'annunciata manifestazione istriana con un discorso dell'on. Bologna, vicepresidente del C.L.N. dell'Istria, sugli ultimi provvedimenti approvati in sede parlamentare per dare una definitiva soluzione al problema dei profughi giuliani e dalmati. Particolare risalto sarà attribuito nella relazione dell'on. Bologna alla nuova legge della assistenza che, come noto, prevede uno stanziamento di cinque miliardi per la costruzione di case, ma saranno anche illustrati adeguatamente gli altri provvedimenti che in settimana hanno fatto dei progressi sulla via della realizzazione: la proroga della legge sull'assunzione obbligatoria, approvata dalla Camera; la istituzione di posti gratuiti in alcuni collegi per minori profughi, approvata anch'essa dalla Camera; il riconoscimento nell'assicurazione italiana dei contributi previdenziali versati in zona B dai lavoratori, profughi, la cui proposta di legge avrà la procedura d'urgenza.

Al termine della riunione, alla quale sarà presente anche lo on. Sciolis, sarà offerto dal C.L.N. agli intervenuti uno spettacolo cinematografico, con la proiezione del capolavoro «All'ovest niente di nuovo».

LE ORE DELLA CITTA'

«Incontri dello spirito»

Questa mattina, alle ore 9.45, da Radio Trieste, andrà in onda la quinta puntata di «Cronache d'oltre cortina», la rubrica dedicata a illustrare fatti e situazioni della vita dei cattolici nei paesi dominati dal comunismo.

Al Museo Revoltella

Visto l'interesse sollevato dalla prima mostra di disegni della Scuola libera di figura presso il Museo Revoltella, essa viene prolungata ancora di una settimana, e cioè fino a domenica 23 ottobre, sempre con apertura dalle 10 alle 13.

Un negozio di sogno

Si è inaugurato in questi giorni un nuovo centro dell'eleganza femminile, nell'arte dell'acconciatura, con la nascita di un nuovo salone di parrucchiera per signora — profumeria — in via C. Combi 8. La proprietaria, signora Adriana, già conosciuta e apprezzata per il suo valore in questa difficile arte, è stata complimentata dal numeroso pubblico intervenuto e dai colleghi. L'arredamento è stato curato dall'arredatore Mario Fuoco, che ha dato all'ambiente una sobria eleganza e l'intimità di un salotto.

Danze al «Paradiso»

Oggi dalle ore 16 alle 24, ingresso continuato «no stop» nella più bella sala da ballo di Trieste: sala «Paradiso» in via Flavia (filovia 20, telef. 99177). Orchestra, american bar, posteggio interno. Ricordate: sala «Paradiso» in via Flavia, oggi!

Da Fano - Via S. Michele 4

Oreficeria - Orologeria. Proprio laboratorio. Vendita rateale

Nozze Fragiacomo-Lepori

Nella chiesa dell'Immacolato Cuore di Maria si sono celebrate ieri le nozze della gentile signorina Giuliana, figlia del dott. Giulio Fragiacomo, con il dott. Gaetano Lepori. Testimoni, per la sposa, lo zio sig. Pietro Grandi e, per lo sposo, il cap. Ennio Amodeo. Alla felice coppia esprimiamo i più fervidi auguri.

L'acconciatore Nereo

comunica alle gentili signore di essersi trasferito al «Salone Carlo», in viale XX Settembre 19, telefono 95236.

Nel Lions Club

A seguito delle dimissioni rassegnate per ragioni strettamente professionali del consigliere e segretario signor Riccardo Klugmann, l'assemblea ha eletto nuovo consigliere il cav. dott. Silvio Alesani. Nell'ultima riunione del consiglio direttivo, la carica di segretario è stata affidata al comm. dott. Guido Salvi, che già assolve l'incarico di tesoriere.

È arrivato l'inverno!

Affrettatevi ad acquistare una stufa «Warm-Morning» a fuoco continuo. 24 ore di fuoco con una carica. Tutte le misure da lire 20.000 in poi, presso l'*Intra*, via Roma 22, tel. 38543. Facilitazioni di pagamento.

Novità cosmetiche

La profumeria *Cosulich & Dinelli*, via Carducci 24, è lieta di annunciare alle gentili signore, di aver ottenuto l'esclusiva dei cosmetici «Sans Soucis» di Baden-Baden. Come è noto detti prodotti danno risultati sorprendenti e benefici.

«Città Nuova»

Il quindicinale «Città Nuova» è uscito con una veste tipografica completamente rinnovata. Diretto da Iginio Giordani, «Città Nuova» continua a riscuotere consensi in un pubblico particolarmente sensibile ai problemi più vivi del nostro tempo. Il giornale presenta una impostazione originale perchè intende portare nel mondo d'oggi, così spesso tormentato, un soffio di serenità e di amore che trae le sue origini dalla perenne vitalità di un cristianesimo fresco, profondamente vissuto nel secolo XX. La varietà delle sue rubriche, le scelte corrispondenze dall'Italia e dall'estero, gli interessanti originali fotoreportages, i fatti di cronaca bianca, presentati in una veste tipografica che si serve degli ultimi ritrovati tecnici, ne fanno un giornale attuale, completo. Ed è questo che spiega, dopo appena quattro anni di vita, la sua rapida diffusione nel mondo, in più di 80 Nazioni e in sette lingue diverse.

Nozze Bologna-Vento

Nella chiesa dei Padri Cappuccini di Montuzza sono state celebrate ieri le nozze della avv. Leonardina Bologna con il geom. Italo Vento, consigliere delegato della Cassa nazionale dei geometri. Hanno festeggiato gli sposi l'assessore ai lavori pubblici geom. Elio Geppi, il cons. nazionale dott. Tevarotto, il presidente del Collegio geometri di Trieste cav. Gombani, il presidente dell'Associazione geometri cav. Luczak, il direttore della Cassa nazionale geometri di Roma gr. uff. Violante, il presidente del Sindacato ex GMA dott. Verza, il vicepresidente del Collegio costruttori edili geom. Basaglia, il consigliere provinciale avv. Persoglia, l'avv. Volli del Fondo di Rotazione e numerosi appartenenti all'Ordine degli avvocati e al Collegio dei geometri. Alla coppia di sposi fervidi auguri.

Erna

parrucchiera avverte la sua clientela di essersi trasferita al «Salone Augusto», via Carducci 22, telefono 95172.

Trattenimenti al C.M.M.

Questo pomeriggio, con inizio alle ore 17.30, primo trattenimento danzante della stagione. Suonerà la brillante orchestra moderna «The Golden Necktie Boys».

Il Mobilificio Ballarin

di largo Barriera Vecchia 4, è il solo negozio che può farvi la casa bella con il massimo risparmio. Emporio carrozzine e lettini per bambini.

Il Doposcuola

del Centro femminile di via del Ronco 5 (tel. 28929) accoglie le studentesse della città per un efficace aiuto nei loro studi.

Balli alla Ginnastica

Continua seralmente, dalle 19 alle 20, il rilascio degli inviti per i balli studenteschi e serali di imminente inizio.

Mobili Maranzana

in Galleria Rossoni; vastissimo assortimento, massima garanzia e convenienza. Visitateci!

Trattenimenti S.T. Vela

Domenica 23 corr., con inizio alle ore 16.30, primo trattenimento danzante della stagione. Gli inviti possono essere ritirati presso la segreteria sociale.

Da Canarutto

via delle Torri 2, trovate un vasto assortimento di splendidi regali in oreficeria-orologeria per tutte le occasioni. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

Mobili Hauser in Via Giulia

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la nuova Mostra di via Giulia 9, dove è esposta la produzione del mobilificio Giovanni Hauser, con negozio di vendita in via Crispi 39 e stabilimento in via Scomparini 28. Si eseguiscono preventivi senza alcun obbligo d'acquisto, e ordinazioni su modello del cliente. Massima garanzia.

Televisori

completi di stabilizzatore, tavolino e antenna, a lire 135.000 da *Rocco*, via Roma 23.

Alle mamme ed ai papà!

Per la scuola e i vostri figli, non fate tardi, recatevi quanto prima da *Bernardi*: il negozio sta al 44 di via Mazzini, per la gioia dei grandi e dei piccini: quaderni speciali, borse scuola, compassi, matite a sfera, stilografiche vendita e riparazione, ecc. Ricordate: *U. Bernardi*, via Mazzini 44. Omaggi a tutti.

Orietta, via Dante 14

avverte la sua affezionata clientela di aver riaperto il negozio con nuovi arrivi di reggiseni, busti, biancheria, fazzoletti, vestaglie ecc.

«3 nomi: 3 cannonate»

«Borletti»: macchine da cucire insuperate, esaurimento mod. 1003 con mobile lusso lire 55.000. «Termal»: lavabiancheria, tutti gli elettrodomestici, scaldabagni. «Celsa»: bruciatori a nafta autoadescanti, silenziosi, economici, perfetti. Rateizzazioni sino a 30 mesi. Concessionaria escl. provinciale: *Bazzanella*, via F. Venezian 5.

Alimentari a San Luigi

Nel nuovo rione di Chiadino San Luigi, si aprirà domani il negozio di alimentari del sig. *Marcello Recanello*. Il nuovo negozio, arredato modernamente e fornito della merce migliore, viene ad aggiungersi a quelli di macelleria, panetteria, bar-latteria, frutta e verdure ed elettrodomestici, già esistenti nello stesso fabbricato. Il proprietario gradirà una visita, assicurando alla clientela il migliore trattamento.

«Smart»

di M. Salvagno, capo di Piazza 1, presenta le ultime creazioni d'alta moda nei modelli delle più rinomate case italiane e francesi in mantelli, tailleurs princesses in assoluta esclusività.

Confezioni d'alta moda

La ditta *Smart* di M. Salvagno, capo di Piazza 1, è lieta d'annunciare alle sue gentili clienti di avere ottenuto l'esclusività delle confezioni in tricots dalla «Società Avenue Montrigne Christian Dior», di Parigi.

«Rudy» inaugurato

Presente un magnifico pubblico, nel quale spiccavano parecchie personalità cittadine, è stato inaugurato iersera il nuovissimo bar-buffet *Rudy*. L'elegante spazioso locale, in via Valdirivo 3 (tel. 61269), dispone di tavola calda sempre pronta con vasto assortimento cibi di prima qualità. Specialità in pesce; vini tipici; birre nazionali ed estere; liquori delle migliori marche; servizio completo di caffetteria. Servizio anche per asporto e a domicilio. Al proprietario sig. Rodolfo Drocker, cordiali auguri di proficuo lavoro.

Diplomi

Italo Minervini, allievo della prof.ssa Nives Caetani-Buzzai, ha conseguito a soli 14 anni, presso il Liceo musicale «I. Tomadini» di Udine, il diploma di magistero in pianoforte a pieni voti e lode. Alla chiarissima insegnante e al neo professore vivissime congratulazioni e auguri.

— Leda Speri-Besson, allieva della prof.ssa Nives Caetani-Buzzai, ha felicemente conseguito presso il Liceo musicale «I. Tomadini» di Udine il diploma di magistero in pianoforte. Fervidi rallegramenti.

— Maria Teresa Ghezzo, allieva della prof.ssa Nives Caetani-Buzzai, ha conseguito con esito brillante, presso il Liceo musicale «I. Tomadini» di Udine, il diploma di magistero in pianoforte. Alla neo professoressa vivissimi rallegramenti e auguri.

Al Gran Bar Alcione

oggi si balla dalle ore 16 alle 20.30. Prezzi modici: «Alcionetto» e tavolo lire 250.

A tutti il televisore!

...grazie alle condizioni praticate da *Chino*, largo Santorio 5

A tutti il televisore!

TV Atlantic «largo meno di un palmo», completo di antenna, stabilizzatore, carrello: L. 139.000

A tutti il televisore!

...quanto sopra in 24 mesi senza acconto! Un miracolo! *Chino*, largo Santorio 5.

A tutti il televisore!

...veramente a tutti grazie a queste condizioni, possibili solo al più piccolo negozio di Trieste *Chino*, largo Santorio 5 (inizio via Ginnastica).

Mobilieri triestini

La Mostra permanente dei mobilieri triestini continua a esporre sempre nuovi modelli di ogni tipo di mobile; dalle cucine in formica o laccate a poliesteri, alle stanze rifinite con lucidatura plasticata sia lucida che opaca, dai tinelli rivestiti totalmente o parzialmente in laminato plastico, ai salotti in gommapiuma, agli ingressi, ai mobili singoli ecc. Una visita a questa Mostra potrà risultare inoltre utile per ricevere gratuitamente dei suggerimenti per qualsiasi arredamento, come pure a richiesta vengono fatti dei preventivi corredati da bozzetti per eventuali lavori da eseguire su commessa. Va ricordato perciò: Mostra permanente dei mobilieri triestini, via Settefontane 84 (nei pressi del piazzale Ippodromo), tel. 41440. Orario d'apertura: 9-12.30 - 15.30-19; domeniche e feste: 10-13.

Da Anita De Rosa

via San Spiridione 8, nuovi arrivi di stagione. Visitateci. Confezioni elegantissime anche con i tessuti delle signore clienti.

Da Anita De Rosa

via San Spiridione 8, il più grande emporio vestaglie di tutti i tipi; taglie speciali. Consegna in due giorni.

Sconti fino al 50 %

su radio, TV, elettrodomestici delle migliori marche, presso *Elettronica*, via Mazzini 18, telefono 23477.

Stufe, stufe, stufe...

a gas, gas liquido, elettriche, fuoco continuo e cherosene, nel più fantastico assortimento e ai prezzi più vantaggiosi, troverete da *Lares*, via Mazzini 44 e via Nordio 14. «Chi vuol felicità da *Lares* comprerà».

NEI PRESSI DI CAVE FACCANONI

Scontro notturno con quattro feriti

Semisfasciate le due vetture

Un pauroso scontro fra due macchine si è verificato stanotte nella parte alta di via F. Severo; un'utilitaria stava scendendo verso città, quando impegnata la grande curva all'altezza delle Cave Faccanoni è andata sbattere in pieno contro un'auto di media cilindrata che stava sopraggiungendo dalla direzione opposta, notevolmente spostata a sinistra. L'urto, particolarmente violento, è stato inevitabile; e l'utilitaria ha riportato danni ingentissimi, tanto da dover essere più tardi ricuperata dai vigili del fuoco.

Quattro sono le vittime del grave incidente; in condizioni piuttosto serie è stato ricoverato all'Ospedale il conducente dell'utilitaria, il sig. Claudio Cesare, il quale presenta la frattura di una gamba ed altre lesioni ossee.

Il Cesare è stato pertanto ricoverato nel reparto ortopedico con prognosi di due mesi. Ferite in modo relativamente più lieve sono rimaste le rimanenti persone, le quali sono state tutte trattenute al nosocomio; si tratta di Gabriella Cattaneo, Teresa Montagnese e Mario Carga.

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti gli agenti della Polizia stradale, i quali hanno assunto i rilievi di legge e quindi hanno fatto intervenire sul posto anche i vigili del fuoco perchè provvedessero a rimuovere gli automezzi semisfasciati che ingombravano la carreggiata proprio in un punto pericoloso: precisamente a un centinaio di metri dalla curva delle Cave Faccanoni. I feriti hanno raggiunto l'Ospedale parte con la CRI e parte a bordo di una macchina di passaggio.

Scivola la lamiera cadendogli sul piede

Un operaio era intento ieri sera a caricare, coadiuvato da alcuni colleghi una lamiera di ferro a bordo di un carro ferroviario, quando la lamiera stessa è scivolata al suolo piombandogli su un piede.

Vittima dell'infortunio, verificatosi intorno alle 20 nel reparto laminatoio dello stabilimento Ilva, è rimasto Nicola Salici di 35 anni, abitante in piazzale Giarizzole 11, il quale ha riportato sospette lesioni ossee al piede sinistro; egli è stato quindi ricoverato nel reparto ortopedico dell'Ospedale maggiore con prognosi di una trentina di giorni.

Domani in attività le scuole dell'U.P.

La presidenza dell'Università Popolare informa gli interessati che a partire da domani, avranno inizio presso le Scuole centrali dell'ente, i corsi istituiti per l'anno accademico 1960-61.

Per maggiore chiarezza e comodità si riporta, qui di seguito, la successione delle aperture: Scuola «F. Venezian»: lunedì 17, ore 18, inglese I F (per bambini); ore 19, inglese I B, I E, II A, II C, III B, spagnolo I; ore 20, inglese I A, I D, II B, II D, III A, III C, IV. Martedì 18, ore 18, tedesco I D (bambini); ore 19, tedesco I B, II A, II B, III A; francese I A, B, francese III B, francese IV; ore 20, tedesco I A, I C, II C, III B; francese II A - B, III A. Mercoledì 19, ore 19, storia dell'arte «A». Giovedì, 20, ore 19, storia dell'arte «B».

Scuola R. Manna: lunedì 17, ore 19, figurinisti di moda; danza classica; martedì 18, ore 18, taglio e cucito.

Sede centrale piazza Libertà 6: martedì 18, ore 18, pittura e incisione.

Scuola di via Media: mercoledì 19, ore 19, stenografia II; ore 20, stenografia III. Tutti gli altri corsi avranno inizio giovedì 10 novembre.

L'Associazione autieri, sezione di Trieste, invita i suoi soci e non soci a partecipare a una gita in treno a Torino indetta per i giorni 1, 2, 3 e 4 novembre, per e visita al Salone dell'Automobile. Verrà effettuata anche una visita agli stabilimenti Fiat. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al n. 90-975.

CIT ORARIO AUTOSERVIZI
Informazioni Prenotazioni
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni 24-793 24-796
C.I.T. Stazione Autolinee
P. LIBERTA' . Tel. 24-006

AIDUSSINA giornal. ore 7.
BOLZANO-MERANO giornal.
FIUME giornal. ore 8 e 17.30.
GENOVA via Mantova Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA lun. mercol. ven. 21
MILANO giornaliera ore 7 e 21
POLA - PARENZO - ROVIGNO 15, domenicale, 7.25 e 15.
SESANA-LUBIANA giorn 7.15
UDINE via Ronchi ore 7.30.
VENEZIA. 7.15. 8.15 12 17.30

NUOVI IMPIANTI ALLE POSTE

Inoltro dei telegrammi nello spazio di 15 minuti

Confermata la filodiffusione

Il servizio telegrafico di Trieste sarà potenziato ed ampliato entro l'anno prossimo con l'impianto di una nuova centrale automatica. Questo il programma relativo a Trieste annunciato dal Ministro alle Poste e Telecomunicazioni sen. Spallino nel corso dell'ultima seduta del Senato. Il programma investe in particolare il servizio telegrafico, che verrà modernizzato ed acquisterà di conseguenza una maggiore celerità e funzionalità. Si tratta in particolare di una realizzazione prevista dal piano telegrafonico nazionale, che sarà attuato con un radicale ridimensionamento delle reti su tutto il territorio nazionale, sia per il servizio del pubblico che per quello privato.

L'automazione del servizio telegrafico accelererà tutte le operazioni per la trasmissione dei telegrammi: con le nuove attrezzature che saranno a disposizione, la giacenza dei telegrammi non sarà superiore ai 15 minuti. Inoltre per il servizio Telex sarà garantito un traffico praticamente senza attesa, con il collegamento diretto fra le principali città. Verrà in sostanza attuata la teleselezione telegrafica, per cui sarà possibile inviare telegrammi da Trieste, ad esempio, a Napoli senza che il testo venga ritrasmesso dalle stazioni «di appoggio».

Il Ministro Spallino ha inoltre confermato la prossima estensione a Trieste della filodiffusione, per l'attuazione della quale sono da tempo in fase di costruzione le attrezzature della RAI a Monte Radio. La filodiffusione sarà estesa nella nostra città entro l'anno prossimo.

Gli annunci fatti dal Ministro Spallino vengono a coronare le iniziative annunciate dal Ministro stesso nel corso della visita a Trieste in occasione del Premio Italia. Come si ricorderà, è stata prospettata dal Ministro Spallino la costruzione di un nuovo impianto per i servizi ferroviari delle Poste nel comprensorio della Stazione centrale e che costerà 250 milioni.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 20, minima 11,1; umidità 85 per cento; pressione mb. 1007,5 in lieve aumento; temperatura del mare 18,4; vento km. 4, E-SE; pioggia nelle ultime 24 ore mm. 1,6.

Oggi: San Gallo. Il sole sorge alle 6.23, tramonta alle 17.18. La luna è nata all'1.46, tramonta alle 15.30.

Maree - OGGI: alta alle 7.20, cm. 33 e alle 19.15, cm. 18 sopra il l. m.; bassa alle 13.36, cm. 25 sotto il l. m. DOMANI: alta alle 7.40, cm. 41 sopra il l. m.

Farmacie aperte: INAM, Al Cedro, piazza Oberdan 2; Cipolla, via Belpoggio 4; De Colle, via Revoltella 42; Depangher, via S. Giusto 1; Manzoni, via Settefontane 2; Marchio, via Ginnastica 44; Rovis, piazza Goldoni 8; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno delle farmacie: Davanzo, via Bernini 4; Giusti, piazzale Bonomea 93 (Gretta); Millo, via Buonarroti 11; Mizzan piazza Venezia 2; Tamaro - Neri, via Dante 7; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	10	52	57	48	17
CAGLIARI	52	38	85	64	13
FIRENZE	28	62	88	64	6
GENOVA	83	26	41	2	11
MILANO	29	33	43	31	12
NAPOLI	58	50	45	55	47
PALERMO	44	64	39	56	16
ROMA	19	4	48	35	30
TORINO	53	28	38	16	75
VENEZIA	23	43	47	30	72

ENALOTTO:
1, x, 1, 2, 1, x, x, 1, x, 1, x, 1

Nella zona del Veneto orientale si sono avuti tre dodici, 26 undici e 180 dieci.

I dodici sono stati 18 e riceveranno ciascuno lire 899.000; gli undici sono stati 313 e riscuoteranno ciascuno lire 38.800; i dieci sono stati 2.455 e incasseranno ciascuno lire 4.900.

LA SVEGLIA
CHE VI SVEGLIA
E' LA SVEGLIA
CAVALLAR

Al Ristorante «da Dante»
«menu gastronomico» a lire 750
Nulla di meglio a Trieste

†

Addì 15 corr. improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Stolfa

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 17 corr. alle ore 14 partendo dalla cappella dell'Ospedale maggiore.

† Il giorno 15 corr. si è spenta improvvisamente

Giuseppina ved. Bernetti

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio prof. GIUSEPPE con la moglie prof. MARIA ELISEI, la figlia LIDIA col marito VITTORIO RICCOBON, il figlio NINO con la moglie MARIA (assenti), i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi domenica alle ore 11, partendo dalla Cappella di via Pietà.

† Il giorno 12 corr. si è spenta all'età di 90 anni la nostra cara mamma e nonna

Maria Demori v. Diminich

Ne danno annuncio a tumulazione avvenuta, il figlio, la figlia, i nipoti e pronipoti, la nuora, il genero e i parenti tutti.

Ringraziano nel contempo i medici, infermiere e personale della III medica per le amorevoli cure prestatele.

Un grazie a quanti presero parte al nostro dolore.

A tre anni dalla scomparsa del Loro

Antonio

a quanti Gli vollero bene, con immutato dolore. Lo ricordano le famiglie

RADOVICH - FOGHER
VERZA

Nel VII triste anniversario della morte dell'indimenticabile

Pietro Russo

la moglie ANTONIETTA MARZANI, il fratello FRANCESCO, le sorelle ELEONORA e ASSUNTA lo ricordano con immutato dolore.

Nel I anniversario della tragica scomparsa del loro caro

Saverio Raffaele

i genitori ed i fratelli lo ricordano a quanti gli vollero bene.

Una S. Messa verrà celebrata lunedì 17 corr. alle ore 7 nella chiesa di San Giacomo.

Famiglia: RAFFAELE

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi all'UPI Trieste via S. Pellico 4 - Telef. 55255 e 55955

IMPORTANTE!

Da domani, i bambini, ragazzi e giovanette riceveranno nei rispettivi reparti UN BUONO OMAGGIO per l'esecuzione di una grande fotografia formato 18x24 presso uno dei seguenti studi della città:

Foto Bettini Bechtinger	Viale XX Settembre 27
Foto Ceregato	Via Caprin 5
Foto Cine	Via S. Nicolò 24
Foto de Rota	Largo Barriera Vecchia 9
Foto Excelsior	Via Settefontane 11
Fotoag. It. Fildiacolor	Via S. Nicolò 22
Foto Gab	Piazza dell'Unità 4
Foto Genova	Via Imbriani 1
Giornalfoto	Piazza della Borsa 8
Fotografia Held	Viale XX Settembre 87
Foto Impero	Via Cavana 21
Foto Lux et Umbra	Via Genova 21
Fotografia Mastronardi	Viale XX Settembre 43
Fotografia Nazionale	Viale XX Settembre 39
Fotostudio Segall	Piazza della Borsa 7
Fotografia Trieste	Viale XX Settembre 12
Foto Victoria	Via Udine 26 a
Foto Wulz	Cs. Italia 9 (Gall. Rossoni)
Fotoartistica Za	Via Valdirivo 36

Per ottenere il buono omaggio basterà acquistare nei nostri negozi di via Carducci e via Oriani un cappotto, vestito, giacca, loden o impermeabile.

19 artisti della fotografia Vi attendono per eternare le Vostre sembianze con l'OMAGGIO GODINA

CONFEZIONI Godina

...Il meglio ai prezzi migliori!

E' ARRIVATO

IL TELEVISORE PRODIGIO

«PHILIPS» 1960/61
Lire 105.000

A RATE DA LIRE 5.000 MENSILI

Radiobacchelli

VIA PASCOLI N. 24 — TELEF. 90552

NUOVI ITINERARI DELLA «30» E DELLA «15»

Sulla rotta dei «bus» il muro di due ville

Finchè non sarà demolito non si potranno ristrutturare gli importanti e utili percorsi

Il prolungamento della «30» alla Torre del Lloyd e la conseguente deviazione della «15» per servire il colle di San Vito sono ancora in alto mare. Come si ricorderà, si è parlato di questo doppio progetto dell'Acegat già lo scorso anno, e la cosa ha avuto il beneplacito anche della Commissione comunale per il traffico. La popolazione dei due rioni interessati alla progettata ristrutturazione delle due linee ha inoltre manifestato la sua approvazione ai progetti, del resto da tempo auspicati. La cosa si è però incagliata per via di un muro che delimita un tratto della via Minzoni.

Questa, in breve, la storia. Il prolungamento della linea «30» fino alla Torre del Lloyd è da tempo richiesto dagli abitanti di Campi Elisi. Inoltre si è più volte rilevata la necessità di mutare il percorso della «30» in modo da immettere sulla relazione Stazione Centrale - Campi Elisi vetture di maggiore capienza, dato l'alto numero di utenti. Si è così venuti alla determinazione di deviare la «30», che dovrebbe coprire l'attuale percorso fino a via Bonaparte, per proseguire quindi lungo viale Terza Armata, Largo Promontorio, via Combi, via Schiaparelli. Contemporaneamente si verrebbe però a sguarnire di servizi di pubblico trasporto una zona di San Vito, per cui l'Acegat ha deliberato di deviare per un tratto dall'attuale percorso la filovia «15». Questa la deviazione programmata: Largo Canal, via Catraro, via Bazzoni, via Minzoni: da questo punto la «15» dovrebbe immettersi sull'attuale percorso.

Questa, in sintesi, la progettata ristrutturazione dei servizi della «15» e della 30». Ma, come dicevamo, le cose sono ancora in alto mare per via di un muro. Si tratta del muro di cinta di due ville che sorgono lungo la via Minzoni: per permettere il transito per questa via ai grossi filobus della «15» è infatti necessario allargare la strada, guadagnando un paio di metri alle spese del parco di due ville. L'Ufficio tecnico comunale ha da tempo ultimato il progetto per l'allargamento della strada, che verrà a costare circa 4 milioni. Ma a quanto pare allargare una strada non è così semplice, perchè da mesi sono in corso trattative per l'acquisto da parte del Comune delle aree private relative alle due ville. Con uno dei proprietari è stato possibile venire a una transazione, mentre il secondo proprietario non intende vedere rimpicciolito il proprio giardino. Così ha «sparatto» una cifra grossa, che il Comune non intende versare: in tal senso si è infatti espressa recentemente la Commissione acquisti. A quanto pare, sarà ora necessario procedere all'esproprio del terreno della villa. Per la trafila burocratica relativa all'esproprio ci vorranno almeno quattro mesi. La cosa appare quanto mai inopportuna se si pensa che l'Acegat avrà fra breve a disposizione gli autobus nuovi da immettere sul percorso della «30». Sarebbe quindi possibile attuare anche il progetto abbinato della linea «15», ma, come detto, c'è di mezzo il muro. Appare quindi necessario che le pratiche per l'esproprio del terreno vengano accelerate al massimo, per non privare la popolazione dei rioni di Campi Elisi e di San Vito dai benefici che deriverebbero dall'attuazione dei programmi varati dall'Acegat.

Ribalta lo scooter si ferisce la sorella

Un giovane scooterista, Sergio Squeri di 20 anni, abitante in via delle Linfe 19, percorreva ieri mattina la via Battisti in direzione dei Portici di Chiozza, trasportando sul sellino posteriore la sorella Annamaria, che doveva recarsi a lavorare in ufficio. Senonchè, all'altezza dello stabile n. 8, il giovane ha perduto il controllo della guida in seguito allo slittamento del pneumatico posteriore del motomezzo su una rotaia tranviaria; entrambi sono finiti al suolo, ma solo la giovane è rimasta ferita. Ha riportato una ferita lacero contusa alla regione parietale destra, ed è stata trasportata all'Ospedale con un automezzo dei carabinieri; Annamaria Squeri, di 27 anni, è stata infine trattenuta in osservazione con prognosi di una decina di giorni.

Sono spariti l'altra mattina alcuni capi di biancheria che la casalinga Pia Marassi di 26 anni, abitante a Muggia in salita Ubaldini 3/4, aveva steso ad asciugare nel cortile della propria abitazione. La donna, che ha patito un danno di circa 12 mila lire, ha denunciato il fatto in polizia.

Farfugliava un comizio nella Cappella

Virgilio Bordon, di 48 anni, è un tipo un po' stravangante. L'uomo è comparso ieri davanti al Pretore sotto una imputazione piuttosto fuori del comune: disturbo a una funzione del culto cattolico. Infatti, il pomeriggio dello scorso 10 ottobre, il Bordon si è recato nella chiesa di S. Antonio Nuovo; s'è appressato alla cappella della Visitazione e là, inopinatamente, ha dato il via a una sorta di comizio. Farfugliava più che parlare, sicchè non s'è capito molto di quel che ha detto; l'unica frase che è rimasta bene impressa è: «Voi donne siete in maggioranza e di sicuro vincerete voi». Se ci fosse o meno riferimento alle prossime elezioni non s'è potuto chiarire.

Il capo sagrestano, prontamente intervenuto, non è riuscito a convincere l'uomo a smettere e andarsene. E' stato necessario l'intervento della polizia; da qui la denuncia sotto l'accusa detta sopra, oltre a quella di ubriachezza. Su quest'ultimo punto non si è però raggiunta la certezza, sicchè il Pretore lo ha assolto per insufficienza di prove; mentre la accusa di disturbo alla funzione religiosa è stata mutata in quella di molestia, con la conseguente condanna a sette giorni di arresto e, pertanto, l'immediata scarcerazione.

Pret. D'Amato; P.M. Padovani; canc. Ciccarelli. Difesa avv. Ghezzi.

TRAGICO URTO CONTRO UN PLATANO

Estratto dalla cabina con la fiamma ossidrica

Purtroppo il giovane autista è morto due ore dopo

Un autocarro stava dirigendosi ieri all'alba alla volta di Trieste per trasportare al mercato all'ingrosso un carico di uva e altra frutta, quando nel percorrere la statale «14» nel tratto Pieris - Monfalcone è uscito di strada all'altezza della stazione di sollevamento dell'acquedotto di Monfalcone, ed è andato a cozzare con violenza contro uno dei platani che fiancheggiano in quel punto la carreggiata.

L'incidente si è verificato intorno alle 5; il guidatore dello autocarro, targato VE 36577, è rimasto imprigionato tra le lamiere contorte della cabina, e ha dovuto essere estratto dai vigili del fuoco, che si sono avvalsi della fiamma ossidrica; si tratta del diciottenne Guerrino Costantini, residente a Treporte di Venezia, il quale purtroppo è deceduto circa due ore dopo l'incidente, all'Ospedale civile di Monfalcone.

C'era inoltre a bordo dell'automezzo anche un secondo autista, Luigi Zancheto di 23 anni, residente a Jesolo, il quale ha riportato soltanto una ferita lacero contusa alla coscia sinistra; dopo il gravissimo incidente, questi aveva proseguito il viaggio per Trieste facendosi raccogliere da un camionista di passaggio; senonchè, giunto alle 6.15 al mercato ortofrutticolo di Campo Marzio, è stato colto da malore; versa in preda a grave choc e ha dovuto essere trasportato allo Ospedale maggiore dai sanitari della CRI; lo Zancheto è stato infine trattenuto in osservazione con prognosi di una settimana.

▣ I sanitari della CRI hanno trasportato ieri mattina all'Ospedale maggiore un operaio rimasto vittima di un pericoloso infortunio, mentre lavorava presso il costruendo stabilimento dell'«Atlas», al Porto industriale. Si tratta di Guido Zeriul di 27 anni, abitante a San Giuseppe della Chiusa 109, il quale aveva urtato con una mano contro una «staffa» di ferro infissa in una trave. Il giovane ha così riportato una vasta ferita da taglio alla mano sinistra, guaribile in una settimana; e dopo le cure ricevute all'astanteria ha potuto rincasare.

▣ Poco prima delle 10 ha raggiunto l'Ospedale con la CRI l'operaio Fabio Simonetto di 50 anni, abitante in via delle Docce 22, il quale nel lavorare presso il deposito locomotive della Stazione ferroviaria di Campo Marzio si era ferito mediante il martello pneumatico che usava per intaccare un muro in calcestruzzo. Presentava pertanto una ferita lacero contusa al piede sinistro con sospette lesioni ossee, per cui è stato giudicato guaribile in una quarantina di giorni.

Le testimonianze sul «caso» Favento

Sul «caso» Favento la notizia che abbiamo pubblicato ieri, secondo la quale una pattuglia della polizia stradale avrebbe scorto una donna camminare da sola lungo la costiera, in quella tragica sera, ha trovato conferma in ambienti bene informati. I due motociclisti che hanno notato la donna percorrere la strada costiera, stavano per rientrare in caserma dopo aver svolto il loro regolare servizio di pattugliamento che dura sei ore. Erano montati in servizio alle 13 e stavano rientrando nella loro caserma di Roiano. Alle 19 erano certamente già in caserma: perciò i due motocilisti avranno visto la giovane donna camminare per quella strada circa una mezz'ora prima. Saranno state dunque le 18.30. La ragazza, che camminava a passo spedito, si proteggeva dalla leggera pioggia con un ombrello. Gli agenti della stradale l'hanno veduta a circa mezzo chilometro dalla piazzola e andava in direzione di Sistiana. Se la ragazza che gli agenti hanno veduto era Claudia Favento, allora è probabile che la ragazza abbia scelto il suicidio. Non corrisponderebbe però l'ora della morte con quella fatta risalire dal medico legale dott. Nicolini. Egli, al momento del recupero, della salma, aveva stabilito che il decesso doveva essere avvenuto circa venti ore prima. La ragazza perciò — secondo il medico legale che ha visitato la salma verso le 18 — sarebbe deceduta verso le 23. La morte sarebbe stata istantanea. Che cosa ha fatto dunque dalle 19 alle 23 la Favento? Se invece il trapasso non è stato immediato è rimasta la Claudia Favento per quattro ore tra la vita e la morte?

Claudia Favento, come è già stato detto, era rimasta sino le 16.45 in casa della sua amica (quella del vestito di lanetta verde trovato imbastito vicino alla salma) poi si sono perdute le tracce. Se si fosse recata a piedi sino ai filtri di Santa Croce, a tredici chilometri dalla città, ci avrebbe impiegato quasi quattro ore (percorrendo circa 4 chilometri all'ora). Perciò la ragazza si sarebbe dovuta trovare a cinquecento metri dalla piazzola da dove è caduta nel vuoto, appena verso le 21 e non alle 18.30 circa, ora in cui sarebbe stata vista dalla stradale. Non è detto però che abbia percorso a piedi tutta la strada. Può benissimo essere salita sul tram numero «6» e poi aver preso la corriera che porta sino a Miramare e da lì aver proseguito a piedi. Così i chilometri che avrebbe percorso, da Miramare alla galleria «naturale» si ridurrebbero a sei o sette, che si possono coprire in due ore circa.

La relazione degli agenti della stradale, a quanto ci risulta, non è comparsa appena in questi giorni, ma era stata inviata alla squadra Mobile immediatamente il giorno successivo al rinvenimento della salma. Evidentemente la polizia non era persuasa che la ragazza vista dai due motociclisti e la Claudia Favento fossero la stessa persona.

DISAVVENTURE DI JUGOSLAVO

Su e giù per i confini il giovane transfuga

Nello stesso posto si presentò con nomi diversi

Mirko Starcevich ha soltanto 28 anni; tuttavia una vita movimentata e interessante come poche; anche se di questo si è potuto avere rivelazione soltanto in occasione del processo che, a suo carico, si è celebrato ieri davanti al Pretore. Lo Starcevich era accusato di falsa indicazione di identità personale, per aver declinato un nome falso alle autorità di polizia il 31 ottobre 1958. Questo, tuttavia, è soltanto l'atto di chiusura di tutta la vicenda, che trae inizio, invece, fin dalla fine del '56.

Nel mese di ottobre di quell'anno lo Starcevich si trovava nel campo profughi di Bari, essendo passato per Trieste, dove aveva richiesto rifugio politico. Nel febbraio del '57 egli ha però abbandonato quel campo ed è riuscito a raggiungere la Francia, dove sperava di trovare un lavoro. Infatti è riuscito a impiegarsi in qualità di minatore nella regione della Moselle. La sistemazione deve aver fatto sorgere propositi matrimoniali al bravo giovane jugoslavo, il quale si è ricordato che al suo paese aveva lasciato la fidanzata Katica. Così nel giugno dello stesso anno lo Starcevich ha abbandonato il suo lavoro in Francia, ha oltrepassato clandestinamente la frontiera nei pressi di Ventimiglia, ha poi proseguito fino a Trieste e ha ripassato il confine jugoslavo. Voleva andare a prendere la fidanzata per portarsela via; ma il primo intoppo gli è capitato già a Capodistria, dove è stato preso dalla polizia popolare e messo in carcere per espatrio clandestino. E' stato rilasciato dopo tre mesi; ma ormai la fortuna lo aveva evidentemente abbandonato perchè, quando è ritornato a casa ha dovuto accorgersi che la sua Katica era ammalata e impossibilitata a seguirlo. E' stato un brutto colpo; ma l'irrequieto giovane non ha avuto tempo da perdere accanto alla fidanzata malata e si è rimesso in cammino per raggiungere nuovamente la libertà. Ha ripassato la frontiera assieme a un amico e si è ripresentato alle nostre autorità di polizia, chiedendo nuovamente l'asilo politico. Naturalmente, dato il movimentato trascorso, ha pensato bene di non rivelare il suo vero nome: ha detto di chiamarsi Mirko Moslavec. E' stato affidato al campo di San Sabba e, dopo breve tempo, inviato al campo profughi di Bari. Una sorte peggiore non gli poteva capitare; ma come faceva a immaginare che gli avrebbero fatto rifare esattamente il medesimo itinerario della prima volta?

Sta di fatto che a Bari la storia del nome falso è venuta subito fuori e, con essa, anche la denuncia all'autorità giudiziaria. In breve, lo Starcevich è stato riconosciuto colpevole del reato contestatogli e condannato a un mese di reclusione, con i benefici.

UN GRANDE SPETTACOLO

«MONDO PERDUTO»

La fantascienza non l'ha inventata Conan Doyle, ma tutte le volte in cui il cinema torna a Conan Doyle ottiene senza fatica il più vivo dei successi perchè riesce ad unire il gusto per il favoloso a un clima letterario degno di suscitare simpatia anche presso i più difficili.

Come nel film di oggi, realizzato in Cinemascope e in colori **De Luxe** della **20.TH CENTURY FOX, «MONDO PERDUTO»**, diretto da Irwin Allen sulla base appunto del celebre omonimo romanzo di questo autore.

La cornice di fantasia è quanto mai colorita e drammatica e la presenza di mostri, di dinosauri, brontosauri, di piante carnivore rende ancora più impressionante.

In questa cornice vi sono alcuni personaggi disegnati con penna intelligente e capace, abile evocatrice di problemi psicologici e di drammi intimi.

Lo spettacolo vi si imporrà per il suo fascino, i rischi e le ansie delle sue avventure, le emozioni dei drammi intimi che vi propone. E lo ricorderete, come qualcosa di diverso nel genere fantastico, appunto perchè più vivo, più acuto, più logico ed umano. Come i volti dei suoi felicissimi interpreti, da Claude Rains e Richard Haydn, a Michael Rennie a Jill St. John, la bella fanciulla che suscita le rivalità nel gruppo, a Fernando Lamas, a David Hedison.

SPETTACOLI

ANNUNCIATO IL CARTELLONE 1960-61

Quest'anno al Verdi stagione in due tempi

Nel breve intervallo si terrà un intenso ciclo di prosa
L'inaugurazione al 12 novembre con «Simon Boccanegra»

E' stato iersera reso noto alla stampa il cartellone della stagione lirica 1960-61 dell'Ente Teatro Verdi che avrà inizio, in serata di gala, sabato 12 novembre con la rappresentazione di «Simon Boccanegra» di Verdi, per la regia di Carlo Piccinato. Il cartellone della prossima stagione lirica comprende dodici spettacoli: undici d'opera e uno di balletto. Per la prima volta, quest'anno la stagione sarà divisa in due periodi, e precisamente 12 novembre - 30 dicembre 1960 e 21 febbraio - 9 aprile 1961, con un'interruzione quindi di oltre un mese e mezzo.

Per venire incontro alle ripetute richieste degli spettatori, la Sovraintendenza del teatro è giunta alla determinazione di sfruttare il periodo di stasi con l'organizzazione di una stagione di prosa, essendo questo il tempo più favorevole per la disponibilità delle compagnie di giro. Il pubblico triestino avrà pertanto occasione di assistere agli spettacoli di alcune delle più importanti compagnie di giro italiane, e precisamente quella di Arnoldo Foà - Lea Massari, la nuova compagnia goldoniana di Cesco Baseggio, la Brignone-Santuccio, quella di Bramieri-Volonghi e la compagnia di prosa di Erminio Macario. Con tutta probabilità, inoltre, calcherà le scene del nostro Massimo pure la compagnia di nuova formazione di Gino Cervi. In programma, infine, cinque concerti sinfonici popolari da tenersi all'Auditorium.

A «Simon Boccanegra» che, come detto, inaugurerà la stagione lirica, seguirà il 19 novembre «Maria d'Alessandria» di Giorgio Federico Ghedini, il 26 novembre «La Bohéme» di Puccini, il 3 dicembre il «Faust» di Gounod, «Il flauto magico» di Mozart in «prima» il 10 dicembre, e «Kovancina» di Mussorgsky il 22 dicembre.

Dopo la parentesi di prosa, la lirica riprenderà il 21 febbraio con il «Tannhäuser» di Wagner, in serata di gala, al quale seguiranno il «Rigoletto» di Verdi il 25 febbraio, «I quattro rusteghi» di Wolf Ferrari in programma per il 4 marzo, «Francesca da Rimini» di Zandonai il 16 marzo, e il trittico comprendente i «Passeggeri» di G. C. Sonzogno, «Amahl e gli ospiti notturni» di Gian Carlo Menotti, per la regia dell'autore, e «Cavalleria rusticana» di Mascagni il 24 marzo. La stagione si concluderà con uno spettacolo di balletti di alto rilievo; il relativo contratto con il marchese de Cuevas non è stato firmato ancora causa la grave malattia che ha colpito di recente il noto organizzatore spagnolo.

Come si vede, nel cartellone della lirica sono in netta prevalenza le opere di repertorio, alle quali il pubblico forse maggiormente s'accosta. Avremo il gradito ritorno sulle nostre scene dei maestri Franco Capuana e Francesco Molinari Pradelli, assenti dalla nostra città dal 1957; sul podio saliranno inoltre due giovani direttori d'orchestra, Claudio Abbado e Alberto Zedda, e in tale circostanza si è voluto seguire il criterio già da tempo adottato di lanciare le nuove leve della bacchetta. Abbado e Zedda si sono già presentati al pubblico triestino in precedenti concerti sinfonici.

Una novità assoluta per Trieste è data dai «Passeggeri» di Giulio Cesare Sonzogno, mentre le altre novità riguardano «Maria d'Alessandria» di Ghedini, «Il flauto magico» di Mozart — relativa questa — e «Amahl e gli ospiti notturni» di Menotti. Al pubblico triestino verrà dato di assistere a una «Bohéme» che si varrà di una nuova regia, fatta di movimento e di spiccato senso moderno, con allestimento generale e compagnia artistica del Festival dei Due Mondi di Spoleto. Gli altri cinque allestimenti completamente nuovi riguardano «Maria d'Alessandria», il «Flauto magico», la «Kovancina», i «Passeggeri» e «Amahl e gli ospiti notturni».

Fedora Barbieri: un ritorno gradito

In particolare, il «Simon Boccanegra» manca da Trieste da dieci anni, il «Faust» da sette, la «Kovancina» da dodici e il «Tannhäuser» da undici anni. Ove non si tengano conto degli spettacoli offerti al Castello di San Giusto, il «Rigoletto» non è stato rappresentato al Verdi da dieci anni e la «Cavalleria rusticana» addirittura dalla fine della guerra.

Fra i cantanti, ritorneranno sulle nostre scene Fedora Barbieri, Raffaele Ariè, Dino Dondi, Leyla Gencer, Mirto Picchi, Luigi Alva, Aldo Protti, Renata Scotto e altri di comprovato valore. Due opere verranno presentate in edizione originale: «Il flauto magico» e «Tannhäuser», che si varranno dell'interpretazione, tra gli altri, di Rita Bartos, Walter Hagner, Ernst Kozub, Peter Lagger e Hilda Wagner.

Oltre ai maestri concertatori e direttori già citati saliranno sul podio Oliviero De Fabritiis, Albert Gruenes e Alfredo Simonetto. I registi sono Remo Della Pergola, Enrico Frigerio, Gian Carlo Menotti, Carlo Piccinato, Daria Bayan, Ciro Fontana, Frank de Quell, Aldo Mirabella Vassallo e Kurt Puhlmann. Uno dei bozzetti è affidato al concittadino Nino Perizi. Durante il periodo di stasi della lirica vi sarà inoltre una serata dedicata al balletto spagnolo di Luisillo, affermatosi all'ultimo Festival di Nervi.

I prezzi sono stati contenuti nella misura di quelli praticati lo scorso anno, nonostante la decurtazione apportata alla sovvenzione dell'Ente.

Continuano le prove del «Premio Trieste»

Il VII Concorso nazionale di concertazione e direzione d'orchestra per musica operistica «Premio Città di Trieste», organizzato dal Conservatorio «Tartini» sotto gli auspici del Comune, è entrato ieri nella sua fase eliminatoria. Dopo la riunione della giuria, avvenuta in mattinata, sotto la presidenza del maestro Giorgio Federico Ghedini, nel pomeriggio cinque dei dieci candidati presentatisi al concorso hanno sostenuto, con esito positivo, la prima prova eliminatoria teorico-tecnico-operistica, su un brano di partitura estratto a sorte 30 minuti prima della prova.

Stamane alle ore 10, sempre al Conservatorio, proseguiranno le prove eliminatorie per gli altri cinque candidati in lizza.

Domani alle ore 9 inizieranno le prove di concertazione al pianoforte dei tre brani d'opera.

Superata anche questa fase i candidati dovranno eseguire in orchestra i medesimi brani concertati al pianoforte.

«Didone ed Enea» al Teatro Verdi

In questi giorni seguono i preparativi per la rappresentazione della «Didone ed Enea» di Henry Purcell che la Società dei Concerti allestisce al Verdi per sabato 22 corr. in occasione della cinquantesima manifestazione sociale.

La trama dell'opera è imperniata sulla leggendaria passione che Enea suscita nel cuore della regina di Cartagine, Didone. Nel libretto dell'opera, del poeta irlandese Nahum Tate, gli dei sono sostituiti da streghe che tramano contro il destino del principe troiano che vincendo ogni avversità dovrà fondare la gloria della futura Roma. Così Enea è costretto ad abbandonare Didone che, dopo avergli rimproverato di preferire la gloria all'amore, si uccide.

In questo melodramma il compositore inglese (del XVII secolo) si afferma con uno stile del tutto nuovo e la sua musica si eleva alla più alta e nobile passione con una misura e un vigore che portano all'entusiasmo e alla più intensa commozione. Scritta intorno al 1689, la data non è esattamente conosciuta, la «Didone» rappresenta un capolavoro che ha resistito al tempo per la sua bellezza intrinseca che la pone tra gli esempi più significativi nella letteratura musicale.

I biglietti per questa importante serata saranno messi in vendita alla cassa del teatro da lunedì 17 corr. per i soci della Società dei concerti e da giovedì 20 indistintamente.

PRIME VISIONI

I DOLCI INGANNI

★ di Alberto Lattuada ★

Regia: Alberto Lattuada — Interpreti: Christian Marquand, Katherine Spaak, Jean Sorel.

Katherine Spaak

Prime ore del giorno in un quartiere bene di Roma: la sveglia per una ragazza di diciassette anni non è piana; apre gli occhi dopo le inquietudini della notte, e gli interrogativi del buio la inseguono e la tormentano anche nella luce. Quali sono questi interrogativi? Gli stessi che probabilmente hanno messo in moto la censura contro il film di Lattuada: la grande incognità dell'uscita di gioventù, il turbamento del passo che ne farà una donna. Il suo itinerario non è meno tortuoso dei suoi pensieri: va a trovare un amico di famiglia (vent'anni più anziano di lei) di cui si crede innamorata; poi prende la via della scuola, a confortare una condiscepola messasi in guai sentimentali; passa quindi a visitare un'altra amica, dalla madre stravagante, che senza volerlo la pone nelle condizioni di assistere a un meschino episodio in chiave eroica. Vagamente colpita da quanto ha sentito e visto, dopo un tentativo di scampagnata con coetanei finisce definitivamente fra le braccia dell'uomo maturo, il quale — contrariamente alle solite formule — è un buon diavolo che vorrebbe sposarla perchè ne è innamorato. Ma la grossa esperienza non è stata chiarificatrice per la giovane, come si attendeva; dopo quella varia e sotto certi aspetti tumultuosa giornata si trova al punto di prima, con qualche interrogativo in meno ma sempre inquieta e senza conforto. Il passaggio tanto sospirato dall'adolescenza alla maturità è stato un dolce inganno, ment'altro.

La materia del film di Lattuada è delicata e difficile, specie per il cinema, perchè non è l'azione che la determina ma l'introspezione psicologica. Sondare e rovesciare con le immagini l'animo di una fanciulla in fiore è, per un regista, impresa himalaiana; moti, impulsi, sfumature, desideri repressi e sfoghi violenti, chi mai potrà dire di essere nel giusto, di non aver detto troppo o troppo poco. Arduo inoltre raccontare senza il traguardo liberatore di una gioia o di un dramma; la normalità è nemica acerrima delle esigenze di uno spettacolo, e il cinema fa parte della famiglia. Malgrado ciò Lattuada — a nostro avviso — esce con molto onore dall'«impasse». Non si preoccupa degli effetti pratici e accompagna affettuosamente la sua ragazza passo per passo; è all'anatomia del suo animo che si interessa, non del suo corpo, anche se non lo sottovaluta. Che il responso poi sia amaro, quasi sconsolante, è un'altra forma di coraggio che merita rispetto. «I dolci inganni» è quindi un film complesso e sottile, interpretato molto bene — se non addirittura in modo eccezionale — dalla giovanissima esordiente Katherine Spaak e da Christian Marquand. E' un ritratto a tutto tondo di un «momento», e questo indica anche i suoi limiti, ma è forse un film che nato sulla scia di «Guendalina», ma con maggiore precisione di impegno e di contorni, riempie una casella rimasta finora vuota nella casistica del cinema italiano.

mm.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

MODERNO. Imminente inaugurazione della stagione 1960-61, con la rivista: «Chiamate Giorgio 6: 6: 6», con Giorgio Bixio e Anna Maria Moreno.
ARCOBALENO. 13.15: «Gli inesorabili», con Burt Lancaster, Audrey Hepburn, Audie Murphy e John Saxon in un film d'amore e d'avventura che sarà ricordato fra i giganti dello schermo, in technicolor cinemascope, per la regia di John Huston.
EXCELSIOR. 14.30: «I dolci inganni», l'attesissimo film di Alberto Lattuada in contemporanea nazionale, con Katherine Spaak, Christian Marquand e Jean Sorel. Viet. ai minori. Sospese le tessere.

GRATTACIELO
Successo senza precedenti
«Rocco e i suoi fratelli»
Il capolavoro di
Luchino Visconti
Prodotto da Goffredo Lombardo

EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30, grande mattinata per grandi e piccini, con: «Picchiarello, Cilli e Billi». Divertentissimi cartoni animati a colori. Ingresso indistintamente lire 100.
FENICE. 14: «Mondo perduto». Un film fantastico, in cinemascope colore De Luxe, con Michael Rannie, Jill St. John e Fernando Lamas. Sospese le tessere.
FILODRAMMATICO. 14.30. In technicolor un film dell'orrore: «Il mulino delle donne di pietra». Spaventoso. Un film che vi lascerà senza respiro, con Pierre Brice, Scilla Gabel e Wolfgang Preiss. Severamente vietato ai minori.
GRATTACIELO. 14.30 ultima 22: «Rocco e i suoi fratelli», di Luchino Visconti, con Alain Delon Renato Salvatori, Annie Girardot, Claudia Cardinale e Paolo Stoppa. Vietato ai minori.
SUPERCINEMA. 14: «Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi». 1000 risate in 100 minuti di spettacolo divertentissimo, con Totò, Fabrizi e Cristine Kruffman. Regia di Mario Mattoli.

ALABARDA. 14.30. Carmen Sevilla, Raf Vallone e Jorge Mistral, eccezionali interpreti di: «Ho giurato di ucciderti». Un grande regista, J. A. Bardem, ha diretto questo memorabile technicolor presentato dalla M. G. M. in prima visione.
AURORA. 14. La morbosa e spietata rappresentazione di un mondo «particolare» popolato di strani «personaggi» in: «Via Margutta». Un film di M. Camerini interpretato da J. Furneaux, F. Fabrizi C. Gaioni, G. Blain e A. Lualdi. Sospesi tessere e omaggi. Vietato ai minori.
CAPITOL. 15: «I dialoghi delle Carmelitane», con Jeanne Moreau, Alida Valli, Pascale Audret e Pierre Brasseur. Un film commovente e drammatico.
CRISTALLO. 14: «La lunga notte del '43», premio «Opera prima» all'ultimo Festival di Venezia. In un film crudo e ossessionante, una drammatica storia d'amore, con Belinda Lee, Gabriele Ferzetti, E. M. Salerno e G. Cervi. Vietato ai minori.

GARIBALDI. 14.30: «Audace colpo dei soliti ignoti», con Vittorio Gassman, Renato Salvatori e Nino Manfredi.
IMPERO. 14. Dato il successo senza precedenti, ancora per pochi giorni, proseguono le repliche del capolavoro Warner, in technicolor: «Scandalo al sole», con S. Dee. Vietato ai minori.
ITALIA. 14. Seconda settimana di strepitoso successo: «Joselito», entusiasmante technicolor M.G.M., con il piccolo grande attore Joselito. Segue: «Tom e Jerry», cartoni animati a colori. Ultime repliche.
MASSIMO. 14: «Tarzan, l'uomo scimmia». Sensazionali avventure nella jungla, in technicolor, con Denny Miller e Joanna Barnes. E' un film M. G. M. Successo!
MODERNO. 14: «L'uomo che visse nel futuro», con Rod Taylor, Alan Joung e Yvette Mimieux. Un eccezionale cinemascope in technicolor. Ultimo giorno.
VIALE. Oggi mattinata ore 10 e 11.30: «La legge di Buffalo Bill». Spettacolare avventura di indiani. Segue una comicissima di Ridolini.
VIALE. 14.30: «Interpol, Squadra falsari». Un giallo che non vi darà respiro, con John Wayne e Natalie Norwick. Primissima visione.
VITT. VENETO. 14.30: «I piaceri del sabato notte», con Jeanne Valerie, Marie Perschy, Roberto Risso, Scilla Gabel ed Elsa Martinelli. Un'indagine spietata sul malcostume nello squallido mondo del vizio. Vietato ai minori di 16 anni.

ALCIONE (ex San Vito, filovie 15 16, 30), ore 14.30. Technicolor: «Katia, regina senza corona», con Romy Schneider e Curd Jürgens. Una grande storia d'amore nella cornice smagliante della Corte russa.
ALDEBARAN. 14: «Rififi fra le donne». Il colpo più ingegnoso e più sensazionale, con Nadia Tiller Robert Hossein ed Eddie Constantine. Vietato ai minori.
ARISTON. 14: «Da qui all'eternità». L'indimenticabile, grandioso spettacolo per la maiuscola regia di Zinneman, stupendamente interpretato da B. Lancaster, D. Kerr, F. Sinatra e M. Clift. Grande successo.
ASTORIA (già S. Marco), filovia 1. 14: «I cacciatori». Scopecolor Fox, Robert Mitchum, Robert Wagner, Richard Egan, May Britt. successo.
ASTRA. 15 (cassa 14.30). Rascel e Fabrizi nel grande successo comico: «Un militare e mezzo». Techn.
IDEALE. 14.30: «Pellirosse alla frontiera» (sorella di Davy Crocket), in cinemascope a colori, con Cindy Carson, Lance Fuller, Ann Kelly.
MARCONI. 14.30: «Alì Babà e i 40 ladroni», spettacolare technicolor con Maria Montez e Jon Hall.
RADIO. 14: «Il conquistatore», colossale technicolor in cinemascope, con John Wayne, Susan Hayward e Pedro Armendariz.
SAVONA. 14, ult. 22: «Storia di una monaca», technicolor, con Audrey Hepburn e Peter Finch. Un grandioso film tratto da un originale romanzo.

LUMIERE. 14: «Il figlio di Tarzan», con Johnny Weissmüller e Maureen O' Sullivan.
NOVO CINE. 14: «Apocalisse sul Fiume Giallo», spettacolare technicolor, con A. Ekberg e G. Marchal.

ODEON. 14.30: «Mayerling», la tragedia della Corte imperiale d'Absburgo, nell'interpretazione di Charles Boyer e Danielle Darrieux. Un film che non si dimentica.

SPETTACOLI DI MUGGIA

EUROPA. «Sono un agente FBI», con James Steawrt e Vera Miles.
VERDI. «Sissi, la favorita dello Zar», con Jean Claud Pascal. Eastmancolor.
VOLTA. «Sansone e Dalila», technicolor, con Victor Mature ed Edy Lamarr.

TRIONFA AL GRATTACIELO
E CON CRESCENTE SUCCESSO IN TUTTA ITALIA
ROCCO E I SUOI FRATELLI
di LUCHINO VISCONTI
INIZIO ORE 14.30 — ULT. 22

ALL'ARCOBALENO
SECONDA SETTIMANA DI STREPITOSO SUCCESSO
HECHT-HILL-LANCASTER PRESENTANO
BURT LANCASTER · AUDREY HEPBURN
in
GLI INESORABILI
CON
AUDIE MURPHY · JOHN SAXON
CHARLES BICKFORD
LILLIAN GISH · ALBERT SALMI
JOSEPH WISEMAN · JUNE WALKER
SCENEGGIATURA di BEN MADDOW · PRODOTTO da JAMES HILL
REGIA di JOHN HUSTON
UNITED ARTISTS
TECHNICOLOR
MUSICHE COMPOSTE E DIRETTE DA DIMITRI TIOMKIN (OBIETTIVI DELLA PANAVISION, INC.) UNA JAMES PRODUCTIONS, INC. PICTURE REALIZZATA PER LA UNITED ARTISTS
NON MANCATE DI VEDERE IL PIU' CLASSICO WESTERN DELL'ANNO

OGGI AL CAPITOL

Titanus
JEANNE MOREAU · ALIDA VALLI
MADELEINE RENAUD · PASCALE AUDRET
PIERRE BRASSEUR
e
JEAN LOUIS BARRAULT
I DIALOGHI DELLE CARMELITANE
(LE DIALOGUE DES CARMELITES)
di GEORGES BERNANOS
REGIA DI R. L. BRUCKBERG E P. AGOSTINI
COPRODUZ. ITALO FRANC. TITANUS - CHAMPS ELYSEES PROD.

VETRO
PENTOLE IN VETRO DA FUOCO
JENA
JENAER GLASWERK SCHOTT & GEN. MAGONZA
PRODOTTO TEDESCO
SCHOTT & GEN MAINZ
2 offerta speciale dal 15 ott. al 15 nov. prezzi a L. 1.500
+2 pezzi in regalo + borsa necessaire quantità limitata
In vendita nei migliori negozi
Per informazioni:
ITALGLAS cas.post.574 GENOVA

UN CAPOLAVORO DI
RENE' CLEMENT

IN PIENO SOLE
EASTMANCOLOR
con
ALAIN DELON
l'insuperabile protagonista di
«ROCCO E I SUOI FRATELLI»

PROSSIMAMENTE A TRIESTE
Un film di
MARIO MONICELLI
il regista dei successi
1958 I SOLITI IGNOTI
1959 LA GRANDE GUERRA
1960
Risate di Gioia

FINALMENTE!
arriva ALBERTO SORDI in
TUTTI A CASA

DIBATTITO A DUE VOCI SUI NOSTRI PROBLEMI

IMITARE PER TRIESTE L'ESEMPIO DELLA GERMANIA

Si cerca a Roma di fare molto, ma non si è ancora capito che si potrebbe fare di più

Nel colloquio sui problemi triestini sorto su queste pagine tra il prof. Diego de Castro e l'ing. Gianni Bartoli, pubblichiamo oggi un altro intervento del prof. de Castro.

Signor Direttore,

La ringrazio per la cortesia che ha avuto nel pubblicare la mia lettera in risposta all'articolo dell'ing. Bartoli. E, poichè nulla mi è stato risposto nei riguardi della minaccia da me formulata contro la di Lei capacità di sopportazione, nei riguardi cioè di una seconda lettera: eccola. Alla peggio finirà in cestino.

Mi sono fatto mandare dei dati che avevo a Torino ed alcuni amici, da Roma, mi hanno inviato qualche altro elemento. Mi conforta a scrivere anche il fatto che numerose lettere ricevute indicano che la mia posizione è stata compresa: noi siamo italiani come tutti gli altri italiani ed abbiamo perciò il diritto ed il dovere di comportarci come loro, senza complessi di inferiorità o superiorità.

E vengo al bilancio di Trieste. Devo fare le seguenti osservazioni preliminari: a) mi associo toto corde *all'ing. Bartoli nei riguardi della sua richiesta di rendere pubblico il bilancio; al tempo del G.M.A. veniva tenuta addirittura ogni semestre una conferenza-stampa, per illustrarlo; b) nè lo ing. Bartoli, nè io, nè, forse, per certi capitoli, lo stesso Commissario del Governo, conosciamo i dati con assoluta precisione; c) l'ing. Bartoli dice che si conoscono le entrate e non le spese; è esattamente vero l'opposto, perchè si conoscono le spese, ma con molto minor precisione le entrate; d) in conseguenza di tutto ciò, le cifre che seguono non sono esatte, ma l'errore che possono contenere non sarà molto rilevante.*

Entrate. *Nell'anno finanziario 1959-60, il totale delle entrate è stato di 49 miliardi e mezzo. Vanno aggiunti 4 miliardi e 342 milioni di I.G.E. versati all'Ufficio di Milano. I miliardi sono, quindi, circa 54 e non circa 45 come avevo scritto; dai 54 era stata già da me dedotta una approssimativa cifra per gli olii minerali, la cui imposta di fabbricazione è riscossa a Trieste, mentre il consumo avviene in altre provincie. (A parte il fatto che se si deducono le imposte di fabbricazione per gli olii minerali consumati in altre provincie italiane bisogna allora anche dedurre le pur minori imposte di fabbricazione che vengono riscosse nelle altre provincie per beni consumati a Trieste). I 4.342 milioni dell'I.G.E., sopra citati, vengono versati direttamente su un conto corrente postale di Milano per autotassazioni relative a transazioni effettuate a Trieste.*

I 54 miliardi di entrate così si dividono: a) 14 concernono imposte di fabbricazione, delle quali quelle per olii minerali danno un gettito di 11 miliardi; b) 14.5 miliardi derivano dalle dogane (dei quali 8 per il caffè e 5 per diritti marittimi); c) 3.4 sono il provento dei monopoli; d) le imposte indirette varie rendono 9 miliardi (di essi 5,5 si riferiscono all'I.G.E., incassata a Trieste); e) le imposte dirette, quelle relative alla finanza locale, i diritti demaniali, ecc. portano altri 9 miliardi.

Spese. *a) Il Commissariato generale del Governo spende circa 14,7 miliardi, per capitoli analoghi a quelli esistenti nei bilanci statali (Finanze, Istruzione, Giustizia, ecc.) e per una particolare voce di carattere locale: personale ex G.M.A. e Polizia civile;*

b) 6,7 miliardi sono devoluti alle opere previste dalla cosiddetta legge n.o 298, che contempla una spesa complessiva per 45 miliardi, divisa in varie annualità. Si tratta di lavori relativi al Molo VII, alla ferrovia Pontebbana, alla Trieste-Venezia, alla circonvallazione ferroviaria ecc., dei quali alcuni sono situati a Trieste medesima, altri le giovano e sono materialmente fatti in altre provincie;

c) non è facile (non è facile, per me, s'intende, essendo in teoria facilissimo), conoscere con precisione le spese inserite nei bilanci delle Amministrazioni centrali e destinate a Trieste, per stipendi ed altre voci; avevo detto 3 o 4 miliardi; i miei amici romani dicono che dovrebbero essere valutate in 7 od 8 miliardi;

d) mi pare assurdo parlare di spese fatte dalle ferrovie, per due ragioni: 1) bisognerebbe dedurne le entrate ed è ben noto che la Pontebbana è una delle poche linee attive; 2) non si tratta di bilancio dello Stato, ma di quello di una azienda di Stato, a sè stante; altrimenti dobbiamo cominciare i calcoli su quanto perde o guadagnano l'I.L.V.A., i CRDA, ecc. anch'essi aziende il cui bilancio è integrato dallo Stato; ma noi qui ci occupiamo di bilancio dello Stato;

e) per quanto si riferisce alle spese per l'Esercito, vanno incluse — e lo sono — quelle per la sola Polizia; l'Esercito non difende Trieste, difende la Nazione; si tratta di un servizio generale non imputabile ad una singola provincia.

Una smentita ufficiale a quanto è qui affermato, non mi farebbe dubitare delle cifre ora riportate; a meno che, potendole controllare io stesso nelle opportune sedi, non dovessi, per primo, sentire il dovere di smentire me medesimo; cosa che farei molto volentieri. Perchè, quando si esercita la propria critica senza aver legami con nessuno, senza dipendere da nessuno, senza sperar nulla da nessuno, senza aver nulla da nascondere, occorre soprattutto, cercare la verità, dire la verità, combattere per la verità. Ed è in questo spirito ch'io affermo che l'Italia cerca di fare molto per Trieste, ma non ha ancora capito che dovrebbe fare di più; almeno quanto fa la Germania per Berlino.

E' in questo spirito di libertà di pensiero e di espressione di cui in Italia, fortunatamente, si gode, ch'io sarò lietissimo di elogiare — come tante volte ho elogiato — tutti i provvedimenti positivi: il Punto franco industriale, il non aver spostato l'Ufficio progetti dei cantieri, ecc. ecc. E più elogi si potranno fare, con verità e sincerità, più contento sarò io e, quel che importa, più contenti saranno i triestini, i quali, per ora, auspicano moltissime provvidenze circa le quali possiedo un ampio e chiaro materiale dimostrativo.

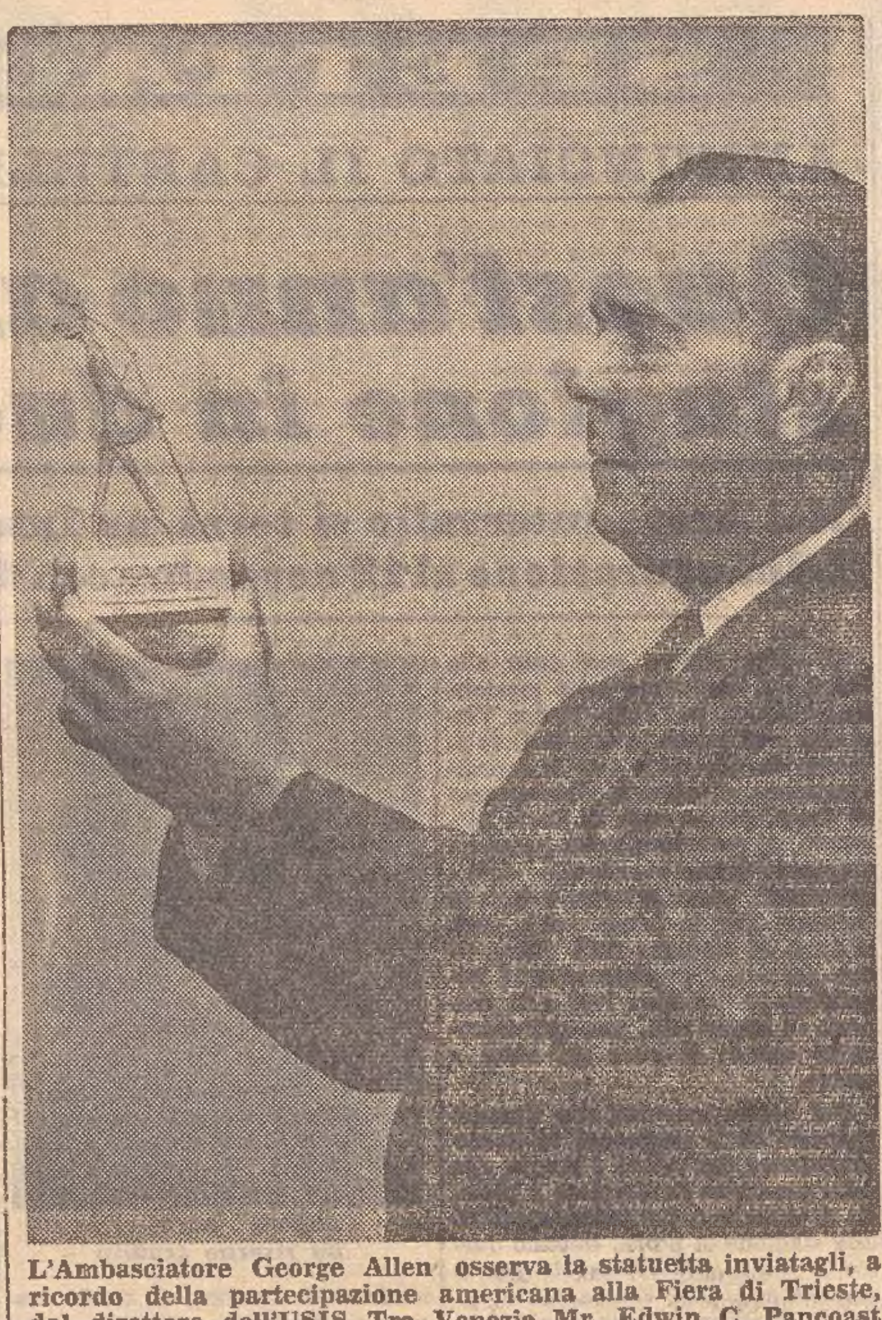
Grazie, signor Direttore, grazie anticipate se vorrà pubblicare questa lettera e la mia rinnovata riconoscenza per quella pubblicata.

Montecatini Terme, 3 ottobre 1960.

Diego de Castro

Rancio degli alpini

Domani, alle ore 20.30, gli Alpini della sezione di Trieste si riuniranno a cena alla trattoria «Allo squero» di Barcola.

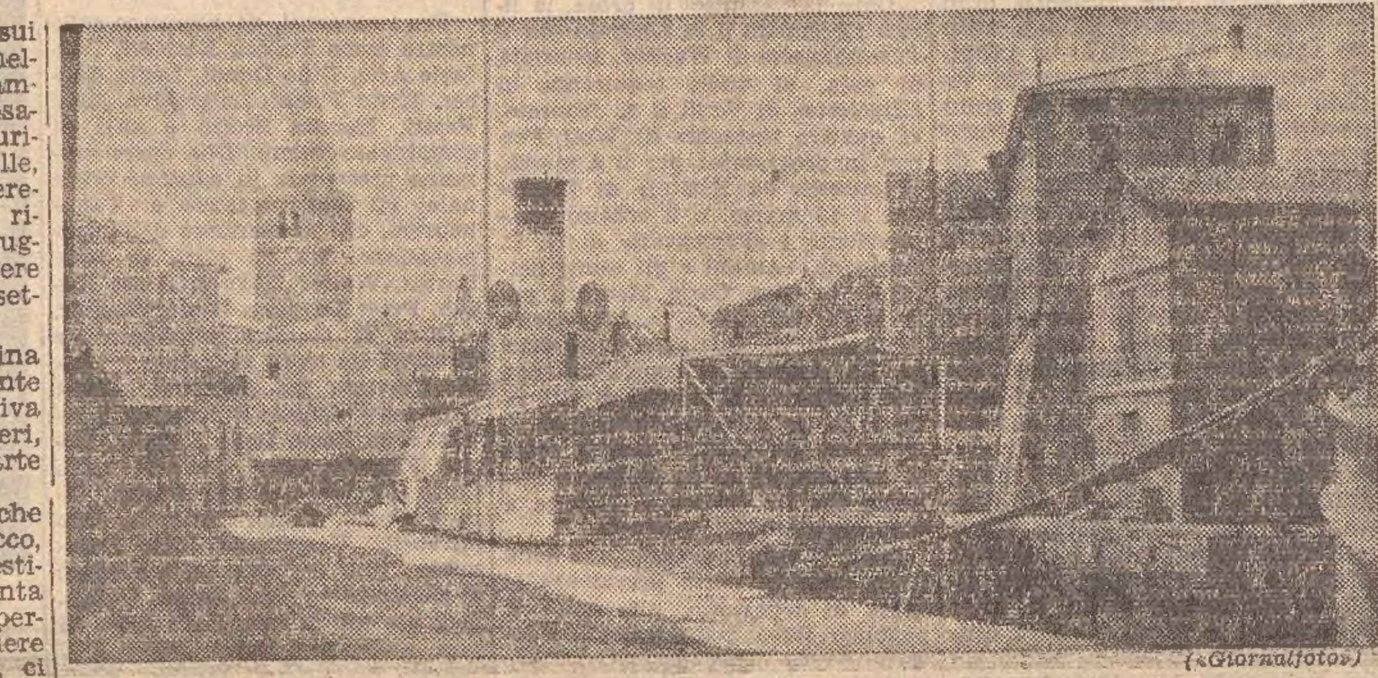


L'Ambasciatore George Allen osserva la statuetta inviatagli, a ricordo della partecipazione americana alla Fiera di Trieste, dal direttore dell'USIS Tre Venezie Mr. Edwin C. Pancoast

LE «AMMINISTRATIVE»: PANORAMA D'AMBIENTE DEI COMUNI MINORI

SI CHIAMA CANTIERI IL BAROMETRO DI MUGGIA

Dipende dal loro ciclo produttivo il benessere della cittadina Fuga dei giovani dalla campagna - Il nuovo Villaggio del pescatore



(«Giornalfoto»)

Continuando il servizio sui Comuni minori della zona nell'imminenza delle elezioni amministrative, e dopo aver esaminato la vita di Duino-Aurisina, San Dorligo della Valle, Monrupino e Sgonico, tratteremo oggi una prima parte riguardante il Comune di Muggia, riservandoci di concludere la nostra inchiesta con il settore turistico.

La caratteristica della vicina cittadina è preminentemente industriale, chè la forza viva è data appunto dai Cantieri, sui quali si basa gran parte dell'economia locale.

Note sono le vicissitudini che hanno travagliato il S. Rocco, assorbito dall'Arsenale Triestino, che presentemente conta una forza lavorativa di 200 persone circa. Perduto il cantiere il suo carattere produttivo, ci si è orientati ora alle riparazioni navali, con spostamenti dei lavoratori pure all'Arsenale, dove non è dato loro di esplicare attività particolari.

L'altro cantiere muggesano, il Felszegi, dopo aver provveduto i suoi dirigenti ad un ampliamento degli scali e al potenziamento delle strutture, e dopo aver goduto di un periodo di prosperità che ha visto aumentare sensibilmente il numero degli occupati, risente da vario tempo della crisi dei noli, che si riflette specialmente sulle industrie cantieristiche non appartenenti all'IRI. In quel cantiere è attualmente in allestimento la motonave «Olin Mathieson», la cosiddetta «nave in bikini» perchè costruita in due distinti pezzi congiunti poi con un procedimento che è il primo del genere in Italia, e la cui consegna alla «Olin Mathieson Shipping Corporation» avverrà alla fine di gennaio. In costruzione inoltre una motocisterna da 1500 tonn., i cui lavori saranno ultimati entro l'anno, e una betta portafango commissionata dal Genio civile. Per quest'ultima la fine dei lavori dovrebbe avvenire nei primi mesi del 1961. In fase di progetto la costruzione di tre motonavi passeggeri (due da 350 tonn. e una da 450 tonn. di stazza), che saranno adibite al servizio costiero con l'Istria fino a Pola, ed estivo con Grado e Sistiana. Le tre unità, ordinate dalla Navigazione Alto Adriatico, verranno impostate con tutta probabilità nell'anno in corso e il termine dei lavori è previsto entro la prossima stagione estiva. Non è del tutto sfumata la possibilità di acquisire le commesse per le due motonavi da carico da 5.500 tonn. ciascuna; le trattative con il Governo di Formosa, iniziate già due anni orsono, continuano tuttora, ma per giungere all'auspicato accordo si dovrebbero superare certe difficoltà di finanziamento. Una situazione non troppo confortante, come si vede, se si pensa che quel cantiere contava qualche tempo addietro una forza di un migliaio di dipendenti, ridotta ora a 540, fra operai e impiegati. Di questi, il 20 percento è costituito da lavoratori triestini.

Sempre nel campo dell'occupazione, duemila sono i muggesani che prestano la loro opera nella nostra zona. L'indice più consistente è dato dal Cantiere S. Marco (un migliaio circa), al quale seguono il Lloyd, la Fabbrica Macchine S. Andrea, lo Jutificio, le industrie del comprensorio di Zaule e le varie aziende private La disoccupazione registra una punta minima, e colpiti ne sono in modo particolare gli apprendisti. Sebbene il costo della vita non abbia negli ultimi tempi avuto particolari flessioni, i depositi di denaro a Muggia sono in continuo, seppur lieve, aumento.

Un altro aspetto della vita di Muggia è offerto dagli abitanti del Villaggio del pescatore, sorto recentemente sulla collina del lungomare di S. Rocco, che annovera 95 famiglie, alle quali verranno ad aggiungersi altre 45, quando gli alloggi in corso di costruzione saranno pronti per la consegna. Questi pescatori, profughi istriani, oltre a vari natanti possono contare su alcune barche attrezzate per la pesca del tonno. Dei muggesani, invece, la consistenza numerica di coloro che si dedicano alla pesca è praticamente irrilevante: dieci famiglie soltanto.

I numerosi e bei negozi che sorgono nella cittadina risentono della concorrenza della vicina Trieste e seguono, nel diagramma delle vendite, l'andamento del ciclo produttivo dei cantieri, rivelatori in ogni circostanza un barometro infallibile. Il cliente, ove non esistano motivi di particolare affezione, preferisce in molte occasioni effettuare i propri acquisti a Trieste, dove la scelta della merce è maggiore e, in vari casi, vi è la possibilità di risparmiare sul prezzo.

A Muggia, come rilevato in un recente servizio comparso sul nostro giornale, non si riscontra l'affannosa «corsa alla casa», caratteristica questa invece del capoluogo della provincia. Le abitazioni sono ben mantenute, dappertutto si cerca, nei limiti del possibile, di apportare quelle migliorie nei servizi che possano rendere lo alloggio sempre più confortevole e maggiormente rispondente alle esigenze della vita moderna. Un continuo impulso al miglioramento, insomma, e prova ne sono le case-villette sorte dalla fine della guerra specialmente nell'immediato circondario. Un notevole disagio s'era riscontrato con il Memorandum di Londra e il conseguente esodo di quasi tutte le famiglie rimaste al di là della nuova linea di demarcazione. Una situazione estremamente precaria, in seguito però normalizzatasi con la creazione del nuovo villaggio di Zindis e con l'iniziativa privata. Una settantina di famiglie ancora sono allogate al campo profughi delle Noghere, e alcune di queste hanno chiesto di venir trasferite nelle baracche di Lazzaretto, ora lasciate libere dai pescatori.

Una città in sedicesimo

Confortanti i dati nel campo delle costruzioni scolastiche: a Muggia vi sono la scuola elementare con annessa palestra, dove si svolgono gli allenamenti delle varie società triestine e locali e incontri di pallacanestro e di pallavolo, anche di una certa rilevanza. Cinquecento sono gli alunni che la frequentano, mentre 240 ne conta la scuola d'avviamento a indirizzo commerciale e industriale. Il nuovo edificio che ospita le medie annovera 120 studenti, e ben 200 sono accolti nella scuola di Aquilinia, dove è in corso l'ampliamento che prevede il raddoppio delle aule. Le scuole elementari di S. Barbara e Chiampore sono frequentate rispettivamente da 30 e 40 allievi. Altrettanti come Chiampore sono suddivisi nelle cinque classi della elementare parificata di S. Rocco. I più piccoli sono ospitati negli edifici dell'Opera asili di Chiampore, S. Barbara e S. Rocco, con 20 bambini per ciascuno, negli asili di Muggia (70 bambini) e Aquilinia (50), l'insegnamento è affidato alle suore. Nel capoluogo funziona inoltre un nido d'infanzia a cura dell'ONMI.

Muggia, offre tutti i servizi di una vera città: la cittadina infatti conta quattro cinema — anche se non perfettamente rispondenti come ambiente e relativo sonoro — un dispensario antitubercolare, la casa di ricovero per vecchi, un bagno pubblico, un ambulatorio comunale e uno dell'INAM, vari ambulatori scolastici, un ospedale, un posto di pronto soccorso della CRI, un campo sportivo — abbisognevole comunque di opportune migliorie specialmente per quanto concerne il terreno che si trasforma in acquitrino ad ogni pioggia — la filiale della Cassa di Risparmio, un ufficio postale e telegrafico, ecc. Una simpatica iniziativa è rappresentata dall'apertura della biblioteca del popolo, frequentatissima da ogni ceto sociale, e dalla galleria d'arte denominata «Lo squero».

Nel settore dei lavori pubblici, l'ultima realizzazione in ordine di tempo è data dal rifacimento della volta, pavimentazione e impianto d'illuminazione della galleria, già rifugio antiaereo, che si diparte dalla via Roma e sbocca in via Garibaldi, sul lungomare, per un percorso di 300 metri circa. Con l'apertura di questa galleria al traffico veicolare, che avverrà fra giorni, il sistema della viabilità interna sarà rivoluzionato. Mentre le macchine che provengono da Trieste e dirette verso S. Rocco e Lazzaretto continueranno a seguire l'itinerario consueto, ossia attraverso il porticciolo, quelle che giungeranno in senso inverso, all'altezza della caserma della Guardia di finanza si immetteranno nella galleria per giungere in pieno centro, evitando così il pericolo connesso alla strettoia formata dalla vecchia porta della cittadina.

La popolazione del Comune dedita all'agricoltura si può calcolare sul 15 percento. Un incremento notevole è stato possibile riscontrare nelle aziende più razionali, costituite su concetti tecnici moderni che operano tra S. Bartolomeo e Chiampore, fino alle Noghere. Grazie alla buona esposizione dei terreni, i prodotti dei campi sono molto ricercati, quali l'uva, le ciliege, i fichi, le pesche. Fra gli ortaggi la patata è in sensibile declino, mentre buoni raccolti si fanno con i piselli, pomodori, fagiolini e spinaci. Il radicchio, una volta molto coltivato nella località di Plavia, viene curato ora particolarmente dietro la mattonaia, a Stramare e alle Noghere. Crediamo superfluo soffermarci sulla bontà dei vini dei colli muggesani, noti soprattutto ai triestini durante le gite domenicali. Nel comprensorio delle Noghere ferve l'opera di bonifica, in parte consolidata con la creazione di una moderna stalla, di un'azienda agricola dell'Ente nazionale Tre Venezie e con un centro di motoaratura.

Il fenomeno che abbiamo riscontrato negli altri Comuni, è da registrare anche nel Muggesano: i giovani abbandonano la campagna, che resta pertanto affidata agli anziani. Ma se vi è una fuga verso altre occupazioni, la produzione è comunque assicurata dai più moderni mezzi che consentono di ottenere lo stesso risultato con minor fatica e ad un costo inferiore. Per quelli che restano fedeli alla buona terra è pertanto doveroso creare le premesse indispensabili per una sempre maggiore efficienza tecnica.

R. P.

SEGNALAZIONI

Dagli abitanti di Gasparetti, in quel di Barcola, abbiamo ricevuto la seguente lettera, corredata da ben 86 firme: «Abitiamo nell'agglomerato di case denominato Gasparetti, che si trova sopra quella curva della strada del Friuli chiamata «ferro di cavallo», e ci rivolgiamo ancora e sempre all'Amministrazione comunale facendo presente che la via che congiunge detto agglomerato con la menzionata curva, è già da molto tempo accidentata e quasi del tutto impraticabile; inoltre, causa le continue piogge, diventa ogni giorno di più impervia e pericolosa. Negli ultimi tempi diverse case sono state danneggiate dalle intemperie in tal modo che l'acqua piovana filtra perfino sui letti e noi non siamo in grado di eseguire le riparazioni occorrenti perchè i fornitori di materiale da costruzione non vogliono più trasportare la merce a Gasparetti senza previa garanzia da parte nostra per eventuali danni ai quali vanno incontro i loro mezzi di trasporto nel transitare per quella strada. Nessuno di noi può dare una simile garanzia, col pericolo di dover pagare i danni alle balestre dell'autocarro per avere un metro cubo di sabbia, un po' di calce e qualche sacco di cemento occorrenti per le necessarie riparazioni. Oltre a questa strada accidentata, noi ci serviamo pure di una scalinata formata da duecento gradini, sotto la quale è avvenuta l'installazione dei tubi di rifornimento di gas e d'acqua. Detta scalinata è diventata negli ultimi tempi sgangherata, con gli scalini sempre più a dislivello e quasi ciondolanti, sì da rappresentare un serio pericolo non solamente per le tubature, che in seguito ai visibili cedimenti del terreno sono già lesionate, ma anche per tutti coloro che vi devono transitare. E finora si sono verificati già vari incidenti sia a causa della strada che della scalinata: se questi infortuni dovranno ripetersi, chi pagherà i danni? Ripetute domande sono state inoltrate da parte nostra alle competenti autorità, ma finora non abbiamo ricevuto cenno di riscontro. Ora che si avvicinano le elezioni, siamo proprio curiosi di sapere come verranno trasportati al seggio di Barcola per votare i nostri elettori vecchi e quelli anziani. Con le automobili no perchè non si può arrivare a Gasparetti senza correre gravi pericoli; altrettanto si può dire per quanto riguarda le barelle. Per ovviare pertanto a questo stato di cose chiediamo all'amministrazione comunale di Trieste di far eseguire le tanto urgenti e necessarie riparazioni sia alla strada che alla scalinata». L'esposizione è quanto mai eloquente. Non rimane ora che attendere l'inizio degli indispensabili lavori.

La signora M. C. desidera segnalarci un inconveniente riscontrato in via Besenghi angolo via P. Veronese, dove sono in corso di ultimazione i lavori di costruzione di due stabili. Il muro, a detta della scrivente, è molto appuntito e costituisce un serio pericolo per la circolazione stradale, tenendo particolarmente conto che in quel luogo sorgono degli edifici scolastici e che il traffico veicolare è molto intenso. La lettrice chiede infine a chi di competenza d'intervenire in tempo onde evitare qualche possibile disgrazia.

«Sull'ultimo numero di un diffuso settimanale è comparso un lungo articolo su Trieste. L'autore dice delle cose esatte ma le alterna con altre del tutto inesatte. Lasciate che ve ne segnali due, che mi hanno maggiormente colpito. Scrive l'articolista che a Trieste i giovani non prestano servizio militare. Dove ha raccolto una simile informazione? Io presto servizio militare nella Marina da oltre un anno e mi permetto pertanto di smentirlo e di dirgli che se vuole ancora scrivere su Trieste cerchi di documentarsi meglio. Scrive inoltre l'articolista che il Governo patrio non ha mai pensato di procedere all'annessione dell'ex Zona A. Mi si consenta di fargli osservare che l'ex Zona A (come del resto l'ex Zona B) non ha mai perduto la sovranità italiana e che pertanto un atto di annessione costituirebbe una mostruosità giuridica. M. P.». Le inesattezze sono evidenti, ma succede spesso purtroppo che della nostra città si scriva senza cognizione di causa e in base ad informazioni non raccolte certamente sul posto, come sarebbe logico.

Il lettore E. S. ci informa che, arrivato domenica mattina con il treno da Roma, ha preso l'autotassametro per farsi trasportare a casa, in viale Miramare. Probabilmente a causa del tragitto troppo breve, il taxista non si sarebbe comportato educatamente nei suoi confronti, pronunciando anzi, al momento in cui il cliente scendeva dall'autovettura pubblica, una frase per nulla ortodossa e alquanto offensiva. Prescindendo dal suo fatto personale, lo scrivente si pone ora la seguente domanda: che opinione si possono fare i turisti se vengono accolti con simili maniere? Certo che l'episodio non è affatto simpatico, e comprendiamo perfettamente il risentimento del lettore. Ci auguriamo però nel contempo che lo stesso rimanga un fatto isolato, tenendo anche conto della provata educazione della stragrande maggioranza degli autotassametristi triestini.

Una sensazionale novità

Anche in Italia sono ora in vendita le prestigiose lavatrici a gas «Sincromatic» ed «Unimatic» prodotte dalla più grande industria europea di elettrodomestici, la Società ARTHUR MARTIN.

Per esaudire le richieste che, sempre più numerose, le gentili Signore rivolgono loro, i Tecnici della Casa avranno il piacere di effettuare una prova dimostrativa di questi elettrodomestici, definiti «le lavatrici del futuro», nonchè della «36-56» Spectacle, la più razionale e moderna cucina a gas, martedì 18 ottobre, alle ore 16 presso la Ditta Bruna Marcuzzi, via Donadoni 37, Trieste.

In tale occasione saranno distribuiti a tutte le gentili intervenute alcuni graziosi omaggi e sarà inoltre sorteggiato un signorile regalo.

LE CONFERENZE

Nel ricordo di Antoni l'apertura al C. C. A.

Mercoledì prossimo 19 ottobre, il Circolo della cultura e delle arti inaugurerà l'anno accademico 1960-61, 15.o dalla fondazione, con una serata in onore del filosofo concittadino Carlo Antoni, da poco scomparso. In tal modo il Circolo si attiene ancora una volta alla consuetudine di aprire la sua stagione di attività con un omaggio alla memoria di un concittadino resosi benemerito in virtù d'intelletto e d'ingegno.

Carlo Antoni, triestino, docente dell'Università di Roma, autore d'importanti saggi di trattazione filosofica (anche recentissimi), germanista insigne, è da considerare tra i più acuti pensatori italiani del nostro tempo. Visse poco a Trieste, cui però lo legavano stretti vincoli affettivi; fu volontario nella guerra di redenzione, ferito e decorato al valore. A parlare degnamente di lui e della sua opera, il Circolo ha invitato un illustre studioso italiano che gli fu amico: il prof. Guido Calogero, della Università di Roma. Pedagogo, giurista, filosofo, Guido Calogero — più volte ospite della nostra città — ha qui un largo seguito di ammiratori, di fervidi estimatori della sua oratoria lucida e avvincente.

La serata, che vuol essere celebrativa e di pubblico omaggio della città in memoria di Carlo Antoni, suo illustre figlio, avrà inizio alle ore 18.45 nella sala maggiore del C.C.A. (via S. Carlo). L'intervento alla manifestazione è libero.

Brillante bilancio dell'Ostello Tergeste

L'Ostello Tergeste, considerato generalmente uno degli «Alberghi per la gioventù» più belli d'Italia, ha avuto quest'anno un'affluenza ancora maggiore della scorsa stagione, e malgrado dopo l'ampliamento abbia una capienza di 100 letti, ci sono stati periodi in cui c'era a malapena posto sufficiente per accogliere gli ospiti, soprattutto stranieri, che raggiungevano con tutti i mezzi la zona di Miramare, in cui l'Ostello è situato. Le presenze del gennaio a tutto settembre ammontano infatti a ben 6358 unità.

In occasione dell'approvazione del bilancio preventivo 1961, il Comitato regionale, allo scopo di rendere più agevoli e sveltire le operazioni di tesseramento, ha deciso di affidare l'emissione delle tessere sociali per il prossimo anno, ad una agenzia viaggi cittadina, il cui nominativo sarà reso noto tempestivamente a mezzo stampa all'inizio del tesseramento che avrà luogo con il mese di dicembre.

Nuovi corsi serali alla scuola marinara

La direzione della Scuola serale di viale Campi Elisi, gestita dal Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica, informa che le iscrizioni ai corsi per meccanici, pittori-decoratori, automeccanici e sarte sono aperte e si ricevono giornalmente dalle 18 alle 20 presso la Scuola di avviamento a tipo marinaro (tel. 90-143).

Ai giovani apprendisti provvisti della licenza di scuola di avviamento si segnala particolarmente il corso annuale di specializzazione per automeccanici che disporrà di una apposita auto-officina modernamente attrezzata in maniera che gli allievi possano acquistare la necessaria esperienza pratica nello smontaggio, revisione ed aggiustaggio delle parti meccaniche e dell'impianto elettrico degli autoveicoli.

Mostra delle colonie all'Opera Figli del Popolo

Le sale di Palazzo Vivante, via Duca d'Aosta 10, sono aperte al pubblico durante la visita alla Mostra delle colonie dell'Opera Figli del Popolo. Oggi domenica ultima giornata della Mostra con il seguente orario: 11-12.30 16-19. L'ingresso è libero. Ai ragazzi, sia soli che accompagnati, biglietto gratuito della «Lotteria Montanara», il cui primo premio consiste nel libro del Casara «Al sole delle Dolomiti».

Corsi serali al «Carli»

Presso l'Istituto Tecnico Commerciale «G. R. Carli» si accettano fino al giorno 18 le iscrizioni ai corsi serali che avranno inizio lunedì 24 ottobre.

Per il corrente anno scolastico sono stati istituiti i seguenti corsi: corso di stenografia (I, II, III); corso di dattilografia (I, II, III), corso di contabilità (I, II, III), corso di lingua tedesca (I, II, III), corso di lingua inglese (I, II, III), corso di lingua francese (I, II, III), corso di contabilità a ricalco, corso di calcolo meccanico.

Entro il 20 variazioni all'imposta di consumo

L'Associazione esercenti pubblici esercizi (FIPE) rammenta alle ditte consociate che giovedì 20 ottobre scade il termine utile per chiedere al competente ufficio la variazione dei contratti di abbonamento alla imposta di consumo attualmente in vigore ed a valere per l'anno 1961. Le relative pratiche vengono svolte direttamente dalla segreteria dell'Associazione, piazza Santa Caterina 4.

Sulla Riviera del Brenta con l'Università Popolare

L'Università Popolare di Trieste comunica ai Soci che domenica prossima, 23 ottobre, avrà luogo una interessante gita culturale lungo la Riviera del Brenta, Stra e Dolo con visita particolareggiata della famosa Villa Reale. La comitiva potrà anche ammirare nel caratteristico paesaggio le splendide ville rinascimentali che sorgono sulle rive del fiume. La comitiva compirà il percorso su un comodo autopullman e consumerà il pranzo a Padova, dove avrà pur modo di compiere una breve visita.

Le iscrizioni alla gita si ricevono presso la Segreteria dell'Ente, in piazza della Libertà 6, II, tel. 35435. La gita è stata autorizzata dall'Ente Provinciale per il Turismo con delibera n. 4945 del 13 ottobre 1960.

Un nuovo prodotto per la nostra alimentazione che trova l'appoggio dei più autorevoli e moderni dietologi

Un importante Congresso Scientifico Internazionale, tenutosi recentemente a Milano, ha richiamato l'attenzione su uno dei più scottanti problemi dietetici del momento: quello dei rapporti esistenti tra arteriosclerosi ed eccessiva insorgenza di colesterina nel sangue.

Come è noto, la colesterina è contenuta in quantità rilevante in tutti i grassi di origine animale, mentre la sua presenza non si riscontra negli olii di origine vegetale.

Oggetto particolare delle discussioni del Congresso di Milano è stata la tesi recente — tesi avvalorata da lunghe indagini epidemiologiche e di laboratorio — che gli olii di semi, ricchi di acidi grassi insaturi, hanno la proprietà di abbassare il tenore colesterinico.

Questa scoperta rappresenta uno dei più importanti progressi nel campo dell'arteriosclerosi che ci permette di annoverare gli olii di semi fra quelle sostanze dietetiche che limitano la formazione del colesterolo nelle pareti delle arterie.

Non tutti gli olii di semi commestibili posseggono identiche proprietà: esiste infatti una scala di valori che tiene conto delle proprietà biologiche, nutritive e qualitative di questi olii. Al primo piano in questa scala di valori «benefici» troviamo l'olio di semi di arachide, universalmente riconosciuto come uno dei più pregiati e puri olii di semi.

La Ditta F.lli COSTA di Genova ha oggi introdotto sul mercato italiano «OIO Superiore», l'olio di arachide finissimo speciale, i cui pregi sono in gran parte determinati da una accuratissima lavorazione.

Negli attrezzati e moderni impianti della Ditta COSTA i semi di arachide vengono sottoposti ad una accurata selezione: *SOLO I SEMI DI PRIMISSIMA SCELTA*, depurati da ogni impurità, passano nelle macine: da qui, secondo il metodo migliore di estrazione dell'olio, vengono sottoposti a spremitura a freddo. «OIO» è il prodotto di prima spremitura di semi di arachide di primissima scelta:

«OIO» E' PERCIO' PURO AL 100% perchè ricavato da materie accuratamente selezionate e controllate in tutte le sue fasi di lavorazione secondo i più moderni sistemi di perfezione igienica.

«OIO», privo di impurità, non forma deposito ed ha un sapore gradevole ed appetitoso.

«OIO» valorizza il gusto naturale dei cibi senza impregnarli.

«OIO» RENDE DI PIU' e quindi ottiene un risparmio effettivo nel budget mensile di una famiglia media.

Per le sue doti salutari, il suo gradevole gusto ed il suo alto rendimento, caratteristiche che lo differenziano da qualsiasi altro prodotto, «OIO» è quanto di meglio si può acquistare non solo sul mercato italiano, ma sul Mercato Europeo Comune (MEC).

L'accorto consumatore italiano imparerà presto, a tutto vantaggio della sua salute, a non accontentarsi di un generico olio di semi ma ad esigere per la sua tavola «OIO Superiore», olio di arachide finissimo speciale.

«OIO» VALORIZZA IL GUSTO NATURALE DEI CIBI SENZA IMPREGNARLI.

Officina costruzioni in ferro, milanese CERCA FABBRI per costruzioni in ferro, quadratura, serramenti, scale, parapetti. Trasferirsi Milano. Casella 98-N, SPI, Milano

Chirurgia Plastica-Estetica
Difetti viso, naso, orecchie, rughe, seni, voglie, nei, depilazione.
Dott. VITTORIO SCHIMKA
Via Corti 3/III - Telef. n. 36369

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13, 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO N. 11
Telefono 29581

per vedere bene: lenti ZEISS UROPAL
Mioni
PALAZZO TERGESTEO

Il dott. BRUNO SFARCICH
della Clinica Neuropsichiatrica dell'Università di Milano
SPECIALISTA IN MALATTIE NERVOSE E MENTALI
riceve: ore 9-12 e 16-18 per appuntamenti
Studio: via Filzi 10/II p. - Tel. 68320

Il Dott. P. REICH
RESTERA' ASSENTE FINO AL 24 OTTOBRE

PELI
SUPERFLUI del viso e del corpo vengono eliminati radicalmente e definitivamente con i più moderni metodi scientifici.
G.E.M. Gabinetto Medico per le cure fisico estetiche
Via Risorgimento 8 - Padova
Telefono 27.965
(A. P. 6230)

Dott. ERNESTO ZAR
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
VIA FILZI 21/1 - Tel. 38030
Riceve ore 11-13 e 17-19
CURA DELLE VENE
TERAPIA SCLEROSANTE

Dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENEREE
ore 11.30-13.30 e 18-20
VIA TIMEUS 1 - Telef. 96-384
(angolo Viale XX Settembre)

Fedele alla consegna...
Clinex Liquido garantisce a tutti gli apparecchi dentali un aspetto chiaro e attraente. Clinex rende brillante anche l'oro e le parti di metallo in genere. Nulla è più gradito di una dentiera pulita e inodore. Provate anche voi il Clinex e ne sarete entusiasti! In vendita nelle farmacie.
CLINEX

Prof. Domenico Longo
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE VENEREE ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29977
Orario: 11-13 — 17-20

PIEDI SANI
CON I PRODOTTI DEL DOTT. SCHOLL'S
Da CILLIA, VIA ROMA 20

BILANCE PESA BAMBINI E ADULTI
sempre a vostra disposizione noleggia Farmacia «Al Lloyd», tel 36747

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

ERNIA
ISTITUTO A. R. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - P.LE LORETO 7 - TEL. 237030
SE MALGRADO LA PRESSIONE DEI CUSCINETTI LA VOSTRA ERNIA SFUGGE E S'INGROSSA, PROVATE IL
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI SMONTABILE, LAVABILE, CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTI DI NYLON
ESCLUSIVITA' DELL'ISTITUTO
E' pertanto la vastità della nostra organizzazione che ci permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A LIRE 5.000
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
SI RICEVE TUTTI I GIORNI DALLE ORE 15.30 ALLE ORE 19
TRIESTE STUDIO MEDICO - VIA CARDUCCI 10

RADIO - TV - ELETTRODOMESTICI
SCONTI FINO AL 50% ANCHE A RATE
SPONZA Via Imbriani, 14 TRIESTE

Gerusalemme: Robert Servatius, avvocato difensore nel processo contro il leader nazista Adolf Eichmann, scende dall'aereo al suo arrivo in Israele per prendere contatto con il suo cliente

UN ALTRO SPETTACOLO DI RICHIAMO SUI VIDEO ITALIANI

Felice avvio di «Canzonissima» dinanzi a milioni di spettatori

La presentazione affidata a un «cast» di attori teatrali di sicuro successo

Buongusto e spirito nel copione - Qualche riserva sulla parte coreografica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 15

Milioni di telespettatori hanno salutato stasera l'esordio di «Canzonissima», la trasmissione abbinata alla Lotteria di Capodanno. Il debutto è stato compiessivamente positivo, malgrado che la vigilia, piuttosto movimentata, avesse fatto sorgere parecchie perplessità. Infatti, alcuni grossi nomi, come Mario Carotenuto e Gilberto Govi, che in un primo tempo sembravano sicuri protagonisti della partita, si sono poi ritirati per motivi non molto chiari.

Comunque, la grande fiera annuale della canzone oggi si è messa in marcia e per circa tre mesi continuerà a macinare i suoi chilometri sul lungo viale del pentagramma, ritmico e melodico, in un confronto diretto tra i motivi di ieri e di oggi. Ce ne saranno in tutto una sessantina, trenta del passato e trenta del presente, palleggiati fra le ugole di Tony Dallara e Luciano Tajoli, di Wilma De Angelis e Mina, di Jo Sentieri, Marino Marini, Paolo Bacillieri e tanti tanti altri menestrelli che attualmente tengono banco.

Intanto, la prima novità di rilievo offerta dall'edizione di quest'anno riguarda il «cast» dei presentatori. A Panelli, Manfredi e Delia Scala, che animarono assai piacevolmente l'edizione passata di «Canzonissima», sono subentrati Lauretta Masiero, Aroldo Tieri e Alberto Lionello, vale a dire tre attori di varia formazione e provenienza, ma tutti e tre assistiti da non banali esperienze di teatro. Ha giovato il cambio? Francamente è ancora presto per dirlo, converrà attendere che la rubrica compia tranquillamente il suo rodaggio. Tuttavia è lecito affermare fin d'ora che la trasmissione, grazie all'apporto del trio Masiero-Tieri-Lionello si è avviata bene, poggiando su una grazia ironica e su una giocondità forse più elegante, e non per questo meno comunicativa, dell'anno scorso. Tieri non è più giovanissimo, si sa che il suo primo e forse unico amore è per il teatro, quello vero; Lauretta Masiero tra una ribalta e l'altra di rivista ha trovato pure lei l'opportunità d'affacciarsi sul palcoscenico maggiore; e altrettanto dicasi di Alberto Lionello: tre attori dunque preparati e sostenuti da ambizioni senza dubbio superiori a quelle che comporta «Canzonissima».

Tuttavia, essi hanno accettato l'incarico, del resto assai insidioso, e alla sfida del video hanno risposto, in questa prima uscita, con sicurezza e signorile padronanza della situazione. Ma bisogna aggiungere un giudizio positivo anche per il copioncino apparecchiato da Amurri e Faele, abbastanza compito e denso di trovatine di buona lega, come a esempio la rubrichetta «controvarietà», giocata a colpi di «flash» esilaranti e toccata da un deciso buongusto, alla quale si sono spiritosamente assoggettate, fra gli altri, in un indovinato «charleston» mimato, due attrici illustri: Lia Zoppelli e Valeria Valeri.

Un'altra novità, pure questa felicemente riuscita, si collega alla presenza di Alberto Talegalli, reso popolarissimo dai microfoni radiofonici, ma finora mai apparso sui teleschermi, se si eccettuano le brevi comparse negli «shorts» pubblicitari di «Carosello». Ebbene, Talegalli nella particina del portiere di Teulada, parte che doveva essere di Gilberto Govi, si è disimpegnato brillantemente ed è facile prevedere che egli ripeterà anche sul video i successi riportati alla radio.

C'è inoltre da spendere una parola sui cantanti e sulle canzoni. Tre canzoni di ieri e tre di oggi, in questo primo turno: «Romantica» cantata da Tony Dallara, «Come le rose» cantata da Luciano Tajoli, «Violino tzigano» cantata da Mina, «Serenata a Mergellina» da un melodista del complesso Marini, «Sogni di gloria» dal già famoso Ferruccio Tagliavini, ospite della trasmissione, e infine «Quando vien la sera» interpretata da Jo Sentieri e Wilma De Angelis. Se un appunto si può muovere a questa prima puntata di «Canzonissima» esso si riferisce ai balletti e alle coreografie, che non sempre hanno aderito come si conveniva al soggetto delle canzoni che intendevano illustrare.

In conclusione, a parte i piccoli nei inevitabili in una trasmissione che muove i primi passi, «Canzonissima» ha esordito in modo assai promettente, lasciando intendere fin d'ora che potrebbe diventare il numero di punta di questo inizio di stagione.

G. B.

Talegalli si è disimpegnato brillantemente nel ruolo di portiere

Commossa partecipazione alle esequie di G. Giannini

Roma, 15

Le esequie di Guglielmo Giannini, commediografo e uomo politico, si sono svolte stamane nella Basilica di San Lorenzo fuori le mura.

Come è noto era deceduto giovedì sera nella clinica di semeiotica medica del Policlinico, in seguito a una malattia di carattere cardiocircolatorio con complicazioni bronchiali.

La salma dell'uomo che aveva occupato un posto di rilievo nel campo dell'arte e che, nell'immediato dopoguerra, aveva saputo assumere posizioni di grande coraggio, conducendo indimenticabili battaglie politiche in difesa dei valori della patria e della dignità dello Stato, è stata trasportata dal Policlinico nella Basilica di San Lorenzo, dove si è svolto il rito funebre.

Tra gli altri, erano presenti l'on. Leone, Presidente della Camera dei deputati, il presidente del CNEL Campilli, il Ministro Spataro, i Sottosegretari Mazza e Delle Fave, l'on. Spadazzi, il sen. Turchi, il giudice costituzionale Ambrosini, l'avv. De Pirro, direttore generale dello spettacolo, l'avvocato De Biase, l'assessore D'Andrea in rappresentanza del Sindaco di Roma.

In rappresentanza del Sindacato autori drammatici, alla triste cerimonia sono intervenuti Alessandro De Stefani, Giuseppe Luongo, Gioacchino Forzano, Alberto Domini, il prof. Fantera. In precedenza, nella cappella del Policlinico ove la salma era stata composta, hanno reso omaggio allo scomparso il Ministro Pella, il Sottosegretario Bisori e i senatori Medici e Messe.

Estimatori e amici hanno seguito il feretro assieme ai figli dello scomparso, Nello Gloria, Ines e Ivonne, alla sorella Olga, ai nipoti e ai generi Fulvio Bernardini, Carlo Marcotulli e Giorgio Ciuffini.

La salma dell'on. Giannini, dopo il rito, è stata accompagnata al Verano per essere tumulata.

Re Gustavo di Svezia a Castiglion della Pescaia

Castiglion della Pescaia, 15

Re Gustavo di Svezia è giunto stasera a Castiglion della Pescaia (Grosseto) in forma privata.

Il Sovrano di Svezia, che è accompagnato dall'ammiraglio Wetter, dal generale Cederskiold e dal prof. Filippetto dell'Istituto svedese di Roma, proveniva da Manziano (Viterbo) dove sta svolgendo in questo periodo una serie di scavi.

Re Gustavo di Svezia ha visitato il villaggio svedese di «Riva del sole» che, specialmente nel periodo estivo, accoglie turisti svedesi e di altre nazioni.

Appuntamento alla TV

Ritmo da «vaudeville» nella piacevole edizione dell'«Appuntamento di Senlis» - Par di sognare con la «Tribuna elettorale» - Oggi torna lo sport

George è un giovanotto debole e di dubbia moralità. Ha sposato la moglie solo perchè questa è ricchissima e gli permette di vivere alle sue spalle coi genitori scrocconi e uno squallido amico che ignobilmente gli cede persino la moglie pur di approfittare, come gli altri del resto, della situazione. Un «ménage» sordido, dal quale però un giorno George se ne esce grazie a una candida fanciulla, Isabelle, di cui s'innamora con la fierezza e purezza redentrici d'un fanciullo. Ma per coronare degnamente l'idillio bisogna cancellare tutte le apparenze, tutti i residui del mondo sfuggito e della vita passata che in esso vi è inclusa. Perciò egli decide di allontanarsi da casa, d'affittare una villetta in periferia e scritturare alcuni attori, che recitando per lui e Isabelle la parte dei genitori ideali, creino la finzione d'una famiglia esemplare, unita, santificata dai più nobili ideali e costumi, quale egli ha sempre sognato.

E qui comincia il gioco, vagamente pirandelliano, delle parti tra i personaggi veri e quelli finti; e comincia anche a srotolarsi il gioco individuale di Jean Anouilh, d'un commediografo, cioè, il quale si compiace spesso di far teatro per gioco, lasciando credere, a chi è disposto a crederci, di avere sempre una quantità di cose importanti da dire. Il che sembrò vero per lungo tempo, quando era dolce (subito dopo la guerra) sofisticare sulle sue «pièces noires» e «roses», sui suoi lirici eroi, sui suoi intransigenti idealisti battezzati al fonte romantico d'un De Musset e uniti a quello esistenziale d'un Sartre o d'un Camus. Ma è anche vero che con l'andar degli anni i motivi del mesto rimpianto per gli ideali frustrati, per il paradiso perduto, per il bisogno di calore umano sempre irrevocabilmente deluso, che costituivano la ambiziosa sostanza poetica di Anouilh (o così pareva), ripiegarono le vele, lo abbandonarono come conchiglie che fuori del mare perdano i loro colori, e il commediografo mostrò di sconfessare in certo modo quanto aveva fin lì fatto credere, quasi parodiando se stesso e i suoi eroi con la cinica derisione operata, per esempio, nel «Valzer dei toreador», «Ornifle», «L'Hurluberlu» ecc. Un voltafaccia, in fondo, di cui non lo si può rimproverare, perchè era il leale riconoscimento che il suo mondo delle idee e il suo afflato poetico avevano confini ristretti, tanto ristretti che rischiavano di ripetere indefinitamente i medesimi casi, intrecci, scioglimenti e realtà atteggiate.

«L'appuntamento di Senlis» che la TV ha trasmesso l'altra sera, e di cui all'inizio di questa nota abbiamo tratteggiato un molto sommario riassunto, è del '38 e appartiene quindi al periodo della giovanile «sincerità», dei vagheggiamenti, dei rimpianti, del sacco pieno da vuotare; al periodo, insomma, in cui Anouilh credeva sul serio di pronunciare una parola in favore dei suoi patetici e indifesi adolescenti contro le canaglie del mondo. Tuttavia la sincerità e la serietà dei propositi non riescono nemmeno in quest'opera a nascondere del tutto quello che è sempre stato il dato costante dell'arte di Anouilh: il gusto cioè del «pastiche» (e magari del melodramma), derivato forse da una fondamentale miscredenza nella vita reale vista (similmente che a teatro) come una trama di casi, conflitti, passioni ripetuti all'infinito e sempre eguali. Ed era perciò quasi inevitabile (a parte forse la sfiducia dell'autore nella durata dei propri pezzi poetici, a parte forse il desiderio d'un successo più facile e immediato, ecc...) che per questa strada egli, dalla commedia e dal dramma arrivasse oggi, gradatamente, al «vaudeville», di cui — detto per inciso — qualche traccia, specialmente nel primo atto — si trova pure in questa «Appuntamento a Senlis». L'edizione televisiva della commedia ci è sembrata nel complesso buona, specialmente laddove la regia di Guglielmo Morandi le ha impresso un ritmo appunto da «vaudeville» valorizzandone gli elementi ironici e mitigando, di conseguenza, i languori che minacciavano di sfociare nelle «pastorellerie» del sentimentalismo. Bene caratterizzati anche gli interpreti, Giancarlo Sbraglia, Ilaria Occhini, Irene Aloisi, Francesca Benedetti, Giuseppe Pagliarini, Stefano Sibaldi, Laura Carli, nell'amabile convenzionalità dei loro personaggi.

* * *

Per il quarto appuntamento di «Tribuna elettorale» è salito in cattedra l'on. Togliatti. Il suo duello verbale coi giornalisti parlamentari che l'hanno assediato con una serie di domande insidiose e piccanti, è risultato vivacissimo come un piatto di salsa... ungherese. Che bella, appassionante, libera trasmissione sta diventando questa «Tribuna»: par di sognare!

* * *

Oggi: nel pomeriggio le solite riprese sportive e la telecronaca registrata del secondo tempo d'una partita di calcio. In serata uno spettacolo musicale con la partecipazione di Caterina Valente, intitolato «Parata di ottobre». Poi un servizio di Giulio Macchi sul Giappone: «L'onorevole arcipelago».

Domani: ripresa di «Tribuna elettorale», il solito film del lunedì che per l'occasione sarà «Nebbie», interpretato dal compianto Humphrey Bogart e infine la rubrica «Viaggiare».

Ber.

LA PROSA SUL VIDEO

G. Sbragia nel lavoro di Anouilh

«Rocco e i suoi fratelli»

Ordinati dei «tagli» al film di Visconti

Milano, 15

Per la prima volta la magistratura è intervenuta direttamente — dopo che censura e Questura avevano dato il permesso per la proiezione di un film — e ha chiesto di vedere una pellicola. Quello che non era accaduto nemmeno per la «Dolce vita» di Fellini è accaduto per «Rocco e i suoi fratelli» di Visconti.

La magistratura milanese ha voluto vedere il film «Rocco e i suoi fratelli» per rispondere direttamente con un benestare o con un sequestro alle prime polemiche sorte durante la gala di ieri. Alle 13, per il primo spettacolo della giornata, magistrati e funzionari della Prefettura, insieme con alcuni ufficiali, più l'avvocato che tutela gli interessi del produttore del film, si sono seduti nella prima fila della balconata e hanno assistito alla proiezione.

Mentre le proiezioni continuano regolarmente, sono ordinati alcuni tagli alla pellicola, là dove la crudezza di talune espressioni del realismo di Visconti aveva colpito una certa parte del pubblico. Il regista dovrà provvedere entro martedì prossimo.

Aba Cercato medita di lasciare la Televisione

Roma, 15

Aba Cercato lascerà la TV? La graziosa annunciatrice della televisione di Roma ha deciso, infatti, che qualora non le venga fissato il contratto a tempo indeterminato (allo stesso modo, cioè, di Nicoletta Orsomando e della Gambineri, per citare qualche altra annunciatrice del centro romano), abbandonerà la Televisione. Il contratto provvisorio con cui la giovane annunciatrice venne assunta un anno e mezzo fa, è scaduto il 1.o luglio scorso e la Cercato non ha voluto rinnovarlo perchè la direzione si rifiuta di regolarizzare la sua posizione.

UN SINGOLARE EQUIVOCO FRA VECCHI E NUOVI FRANCHI

Solo dodici milioni rubati nella rapina sulla strada di Nantes

Era stato annunciato a torto come il più clamoroso «colpo» del nostro secolo ma l'audacia e la perfezione tecnica dell'azione appaiono ancora eccezionali

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Nantes, 15

L'entità della rapina che, negli enormi titoli dei pomeridiani francesi e nei concitati comunicati della radio, era «la più grande della storia criminale del Paese», si è di molto ridotta nei successivi annunci della polizia. Ma l'audacia del «colpo», la tecnica con cui è stato eseguito, e il fatto che i rapinatori siano irreperibili e braccati (nel senso letterale, chè anche i cani poliziotti sono impiegati nelle ricerche), tutto ciò contribuisce a conservare alla rapina la qualifica di «fatto del giorno».

Se l'affermazione di Marcel Collinet, l'autista rapinato, che egli non è in grado di descrivere le caratteristiche fisiche dei criminali non è calcolata per dare a costoro un illusorio senso di sicurezza, le difficoltà di fronte alle quali si trova stasera la polizia sono davvero notevoli. E' probabile che i colpevoli siano ormai lontani da Nantes. Tuttavia, da quando si è saputo che la cifra rubata è assai più modesta di quella annunciata in un primo momento (si era parlato di due milioni e mezzo di nuovi franchi, pari a circa 315 milioni di lire italiane; sono invece 95 mila nuovi franchi, ossia circa 12 milioni di lire), si è diffusa la impressione che gli investigatori abbiano un problema non impossibile a risolvere.

Certo è che i fuorilegge sapevano con esattezza dove, quando e come agire. Avevano studiato il piano con grande meticolosità, e lo hanno attuato alla perfezione. La tecnica è, sostanzialmente, quella classica dell'auto che sbanda e blocca il furgone da svaligiare, o si fa investire. Il caso più famoso è quello di Milano, in via Osoppo. Ma ve ne sono molti altri, e anche il cinema ha in più casi descritto rapine del genere (tipico un film con Alec Guinnes). Già nel 1949, e proprio in Francia, il sistema dell'auto posta di traverso sulla strada fu applicato alla celebre rapina della quale furono vittime, sulla via dell'aeroporto di Nizza, l'Aga Khan e la moglie: i banditi minacciarono con i mitra i due, e si portarono via la borsa dei gioielli della Begum: un valore di circa 260 milioni di lire.

Proprio alla «rapina del secolo» facevano riferimento le cronache dei pomeridiani, per dire che il primato era stato superato. Invece, resta tale. Ma il drammatico episodio della strada che collega Heric a Chateaubriant ha carattere veramente da romanzo giallo.

Marcel Collinet viaggiava solo sul furgone delle «PTT»: il suo era un viaggio di «routine», anche se la cifra era più elevata di quella consueta, perchè di sabato le banche sono chiuse e al venerdì sera le Poste hanno un traffico più intenso di valuta con gli uffici periferici.

Erano le dieci meno un quarto quando Collinet ha lasciato la strada nazionale per imboccare una via secondaria, che conduce al villaggio di Treilliere. A questo punto, una piccola «Renault» è sbucata di colpo davanti all'autista. «Ho frenato», ha detto Collinet, «pensando che il guidatore fosse un folle imprudente. Invece sapeva bene quel che faceva». Il furgone ha investito, già in fase di frenata (e su questo contavano certamente i banditi) la utilitaria. Alla luce dei fari, Collinet ha cercato di vedere qualcosa. Ma nessuno si muoveva.

Allora, impressionato, l'uomo è sceso, e si è accostato alla «Renault». Dall'auto sono sbucati quattro uomini (qui il racconto dell'autista è confuso: dice che forse gli aggressori erano solo due, gli sembra che uno fosse mascherato), lo hanno colpito alla testa, facendolo cadere. Uno è saltato sul furgone e lo ha portato via a tutta velocità, gli altri (o l'altro) lo hanno seguito in macchina. Collinet, rimessosi dallo stordimento, ha proseguito a piedi fino alla vicina Treilliere e ha dato l'allarme.

Più tardi, i poliziotti hanno trovato il furgone abbandonato in un campo. L'auto era poco lontana. I banditi avevano squarciato i sacchi impadronendosi del danaro. I cani poliziotti hanno coscienziosamente fiutato i due veicoli. Ma finora non sembra che vi sia traccia dei colpevoli. Si è solo accertato che essi erano diretti a Grandchamps des Fontaines.

U.P.I.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.35: Melodie e ritmi; 7.15: Musiche per orchestra d'archi; 7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica religiosa; 9.30: S. Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10.15: Dal mondo cattolico; 10.30: Per le Forze Armate; 11.15: Complesso Shearing; 11.30: Casa nostra; 11.15: Parla il programmista; 12.05: Discolandia; 12.20: Album musicale; 13: Giornale - Lanterne e lucciole; 13.30: L'antidiscobolo; 14: Giornale; 14.15: Canta G. Negroni; 14.30: Interpretazioni di Maria Callas; 15: Orchestre Basie e Ros; 15.45: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.15: Concerto sinfonico; 18.45: Orchestra Stott; 19: Domande e risposte fra tedeschi e italiani; 19.30: La giornata sportiva; 20: Cha cha cha e calypso; 20.30: Giornale; 21: Musica leggera; 21.45: La curiosa vicenda dei soprannomi; 22.05: Voci dal mondo; 22.35: Musica da camera; 23.15: Giornale - Questo campionato di calcio; 23.30: Autunno napoletano; 24: Ultime notizie.

II PROGRAMMA

7.50: Voci d'italiani all'estero; 8.30: Preludio; 9: Notizie - I successi della settimana; 10: Musica per un giorno di festa; 11: Parla il programmista - Le orchestre della domenica; 11.45: Sala stampa sport; 13: Il signore delle 13; 13.30: Giornale - «Divertentissimo», rivista; 14.05: Divi allo specchio; 15: Il discobolo; 15.30: Canzoni; 16: «Domenica in giro», rivista; 17: Musica e sport; 18.30: Ballate con noi; 19.20: Altalena musicale; 20: Radiosera; 20.30: Radioclub; 21.30: Radionotte; 21.45: Musica nella sera; 22.30: Domenica sport; 23: Ultime notizie.

RETE TRE

8: Benvenuto in Italia - Giornale da Parigi, Amburgo, Colonia e Londra; 9.30: Musica polifonica; 10.30: Il concerto grosso; 11: La sonata moderna; 11.30: Il '700 operistico; 12.30: La musica attraverso la danza; 12.45: Aria di casa nostra; 13: Pagine scelte; 13.15: Musiche di Telemann e Strauss; 14.15: Grandi interpreti di ieri e di oggi.

III PROGRAMMA

16: Parla il programmista; 16.15: Musiche di De Falla; 16.45: «I sinceri», di De Marivaux; 17.45: Musiche di Albinoni, Locatelli, Gabrieli; 18.30: La rassegna; 19: Musiche di Byrd; 19.15: Biblioteca; 19.45: «La Walkiria», di Wagner (1.o atto); 21: Giornale; 21.30: «La Walkiria», di Wagner (2.o e 3.o atto).

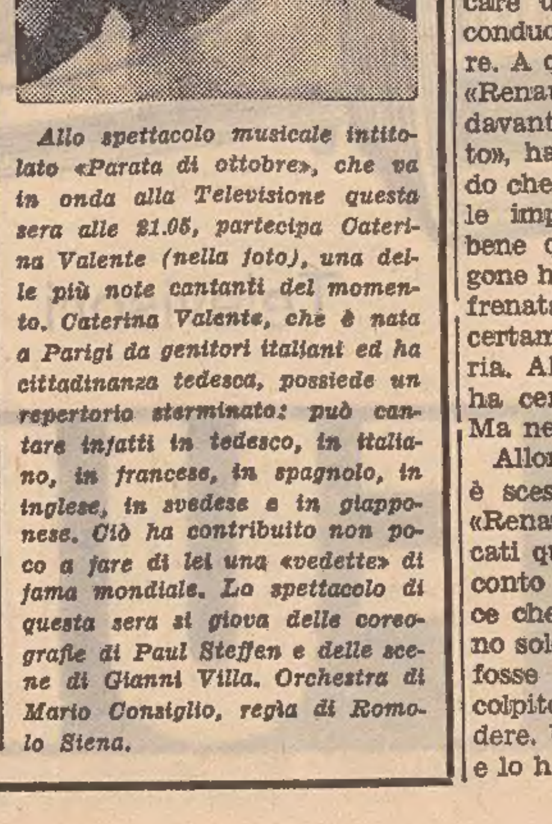
SIEMENS ELETTRA
RADIO TELEVISIONE ELETTRODOMESTICI

LOCALI TRIESTE

7.15: Vita agricola regionale; 7.30: Il Gazzettino giuliano; 9.30: Oggi negli stadi; 9.45: «Incontri dello spirito», a cura della Diocesi di Trieste; 10: S. Messa dalla Cattedrale di San Giusto; 11: Musiche per organo; 12 40: Il Gazzettino giuliano con «Una settimana in Friuli e nell'Isontino»; 14.30: «El campanon»; 14.30: «Il fogolar»; 20: Il Gazzettino giuliano con la domenica sportiva.

TELEVISIONE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: S. Messa; 11.30: S. Giuseppe Cafasso; 14.30: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico - Notizie sportive; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: Telegiornale; 18.45: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 19.35: L'uomo invisibile: «Il coniglio bianco»; 20.10: Cineselezione; 20.30: Telegiornale; 21.05: «Parata di ottobre», con la partecipazione di Caterina Valente; 22.15: Viaggio nel Giappone d'oggi; 22.50: La domenica sportiva e Telegiornale.



Allo spettacolo musicale intitolato «Parata di ottobre», che va in onda alla Televisione questa sera alle 21.05, partecipa Caterina Valente (nella foto), una delle più note cantanti del momento. Caterina Valente, che è nata a Parigi da genitori italiani ed ha cittadinanza tedesca, possiede un repertorio sterminato: può cantare infatti in tedesco, in italiano, in francese, in spagnolo, in inglese, in svedese e in giapponese. Ciò ha contribuito non poco a fare di lei una «vedette» di fama mondiale. Lo spettacolo di questa sera si giova delle coreografie di Paul Steffen e delle scene di Gianni Villa. Orchestra di Mario Consiglio, regia di Romolo Siena.

VOLTATE LE SPALLE ALLE MALATTIE INVERNALI

BAYER
ASPIRINA
la piccola compressa
dal grande effetto
Aut. Minsan n. 837/6015 Reg. n. 4763 gamma pubblicità artistica

Sordità
WENDTON
made in Germany
NUOVO APPARECCHIO INVISIBILE PER UDIRE!
Speciale prenotazione:
TRIESTE: Ottica CIUFFI, via Carducci 2/A, lunedì 17 ottobre
Chiedete opuscoli: WENDTON, via Rovello 19 - Milano

PALMOLIVE S. p. A.
CERCA VIAGGIATORI PIAZZISTI
residenti nelle città di
TRIESTE, GORIZIA e centri delle rispettive province
Esigonsi presenza, età 21-32 anni, obblighi militari assolti, facoltà e proprietà di parola, temperamento attivo e dinamico, cultura scuola media superiore. Indirizzare offerte dettagliate con indicazione dei precedenti, titolo di studio, referenze, ecc. a:
PALMOLIVE S. p. A. - Corso Italia, 15 - MILANO

«Hanorah Alta Cosmesi»
si pregia comunicare alle sue affezionate clienti che una esperta estetista, dal 17 al 22 ottobre sarà a loro disposizione presso il concessionario per Trieste:
Profumeria ZAIRA MASCHIO - Via XXX Ottobre 10 - Tel. 31770

APEROL
APERITIVO POCO ALCOOLICO
a base di China, Rabarbaro e Genziana
BARBIERI PADOVA

crescere dei bimbi
è molto più facile quando a guardia della loro salute avrete messo una magnifica stufa
WARM MORNING
costruita dalle Fonderie e Officine di Saronno S.p.A. - Via Legnano 6 - Milano.
WARM MORNING, la meravigliosa stufa americana, permette l'uso di tutti i gas (città - metano - liquido) ed è dotata di apparecchiatura di sicurezza che esclude qualsiasi pericolo. La stufa Warm Morning è pratica, elegante, di facile regolazione e consuma poco.
Una gamma di 17 modelli, da L. 20.000 in più, può soddisfare qualsiasi esigenza.
STUFE A CARBONE - A GAS - A METANO - A NAFTA - A KEROSENE
5 STUDIO AP

Warm Morning

WARM MORNING
...fa dimenticare l'inverno

VERSO LA FINE DELLA GUERRA FREDDA TRA CHIESA E STATO?

Richieste dei Vescovi jugoslavi per un «modus vivendi» con il regime

In primo luogo rivendicata la piena libertà religiosa per tutti i cittadini A Belgrado il «memorandum» sarebbe già allo studio di un gruppo di esperti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Vienna, 15

Nei rapporti fra la Chiesa cattolica e il Governo comunista jugoslavo viene segnalato negli ultimi tempi un certo ammorbidimento della già tesissima situazione di guerra fredda fino ad ora esistente. In un comunicato diramato domenica scorsa da Radio Belgrado, veniva reso noto che la conferenza dei Vescovi jugoslavi si era rivolta al Governo formulando, in un memorandum ufficiale, concrete proposte per realizzare un «modus vivendi» tale da permettere una «coesistenza» delle due inavvicinabili ideologie nel realistico reciproco interesse di Stato e Chiesa. Secondo dispacci che riceviamo oggi da Zagabria, dove si trova la sede dell'Arcivescovado croato che sovrintende alla Chiesa cattolica del paese, il «memorandum» sarebbe stato sottoposto, durante la scorsa settimana, all'attento studio di una «commissione di esperti» di questioni religiose convocati appositamente a Belgrado per esaminare il documento. E' questa la prima volta nella storia dei rapporti fra Chiesa e Stato nella Jugoslavia comunista che si segnala una «congiuntura» che alcuni ambienti diplomatici di Belgrado non esitano a definire «favorevole ad un riavvicinamento».

Il memorandum che porta la firma di tre Arcivescovi e ventun Vescovi cattolici, venne stilato in occasione dell'ultima conferenza dei Vescovi che si tenne il mese scorso a Zagabria. Fonti generalmente bene informate sono oggi in grado di fornire anche i «dettagli» circa le proposte formulate nel medesimo, dettagli però che fino ad ora non sono stati pubblicati ufficialmente. In prima linea il memorandum sosterrebbe la necessità che venga concessa piena libertà a tutti i cittadini jugoslavi di scegliere la propria religione e il proprio credo e di permettere quindi alla Chiesa di provvedere alla educazione di quei giovani che si sono liberamente decisi per il credo cattolico.

I Vescovi chiederebbero inoltre al regime comunista la restituzione del patrimonio ecclesiastico, compresi gli edifici e le fabbricerie nazionalizzati dal partito comunista dopo la fine della seconda guerra mondiale. Viene chiesta, poi, libertà assoluta di stampare e diffondere giornali a carattere religioso fino ad ora, notoriamente, vietati in maniera assoluta in tutto il territorio jugoslavo (soltanto una rivista edita dal Centro cattolico di Zagabria ha l'autorizzazione ad uscire una volta al mese». Si auspica infine contatti diretti fra rappresentanti del Governo comunista e della gerarchia cattolica in Jugoslavia, allo scopo di esaminare le concrete proposte contenute nel documento.

La Chiesa cattolica jugoslava (per essa i ventiquattro Vescovi) si rifiuta però energicamente di aprire qualsiasi forma di trattative bilaterali con i rappresentanti della cosiddetta Associazione nazionalcattolica, formata da «religiosi» (non riconosciuti dal Vaticano) che obbediscono alle direttive impartite dalla direzione del partito comunista (simili organizzazioni esistono in tutte le cosiddette democrazie popolari, come la «Pax» a Varsavia o l'organizzazione di padre Plohjar in Cecoslovacchia).

Un miglioramento nei rapporti generali fra lo Stato e la Chiesa cattolica in Jugoslavia si è registrato dalla data del decesso del Cardinale Primate Stepinac che rappresentò, notoriamente l'ostacolo più grave alla creazione di un «modus vivendi» fra le due istituzioni. Stepinac era stato condannato alla «detenzione a vita» dai giudici. La Santa Sede fu però irremovibile nella difesa del Cardinale. Dal canto suo il Governo comunista di Belgrado dichiarò che si doveva liberare Stepinac per creare un «modus vivendi» con la Chiesa cattolica di Roma, i rapporti con la Chiesa non sarebbero mai migliorati. La morte di Stepinac ha contribuito così all'eliminazione di un ostacolo. Dalla data del suo decesso si sono infatti registrati dei miglioramenti nei rapporti ufficiosi fra rappresentanti del Governo e della Chiesa. Alcuni Vescovi cattolici hanno ottenuto anche l'autorizzazione a recarsi all'estero, cosa questa che non avveniva da molti anni. Anche l'ondata di arresti di sacerdoti è cessata.

Nel caso di una normalizzazione dei rapporti fra Chiesa e Stato jugoslavo non si esclude negli ambienti religiosi di Vienna, che seguono con particolare interesse e competenza tutto ciò che avviene nel vicino mondo balcanico, che si possa giungere anche ad una riapertura dei rapporti diplomatici con la Santa Sede, interrotti notoriamente dal 1952. Prima di giungere però ad un tale risultato passerà parecchia acqua sotto i ponti. Ma una possibilità esiste e viene, pare, caldeggiata anche dallo stesso Presidente jugoslavo Tito.

Bruno Tedeschi

Pionieri del volo

Una gloria di Pordenone alla Mostra di Milano

Pordenone, 15

A Milano, nei saloni di Palazzo Reale, è aperta in questi giorni la mostra dei pionieri italiani dell'aviazione, organizzata in occasione del cinquantenario della trasvolata delle Alpi. Nella rassegna è pure ricordata Pordenone con il monoplano «Friuli» progettato da Alceo Verza, il quale si associò un suo amico, il concittadino Eugenio Calligaro, ora scomparso, e in quel tempo proprietario di un'officina automobilistica a Pordenone, nella quale venne iniziata la costruzione dell'apparecchio.

Per condurre a termine la costruzione, quei due pionieri si valsero pure della collaborazione di Emilio Pensuti, uno dei primi piloti che volarono dal campo-scuola della Comina (inaugurato due anni prima, l'agosto 1910) ed il motore, un «Anzani», di 25 cavalli vapore, venne dato in prestito dal Comando dell'aviazione militare di Aviano. Così, due anni più tardi, il 12 luglio 1912, il monoplano spiccò il volo dalle nostre brughiere, compiendo un viaggio di andata e ritorno fino a Udine, alla velocità media di oltre novantadue chilometri all'ora, invero eccezionale per quei tempi. Questo risultato non venne omologato, ma fu ritenuto valido.

Si rifà viva la «Pasionaria» con un appello al neutralismo

Madrid, 15

Tutti i giornali di Madrid pubblicano oggi in prima pagina il testo integrale di una lettera attribuita a Dolores Ibarruri, nota come «La Pasionaria», dirigente del partito comunista spagnolo in esilio.

La lettera, datata da Praga il 20 agosto 1960, è indirizzata «ai compagni del comitato centrale iberico di Tolosa» e «ai compagni del comitato per la pace mondiale». Dolores Ibarruri suggerisce ai comunisti spagnoli e portoghesi di farsi fautori di una politica di neutralismo. «L'obiettivo più urgente — afferma la lettera — è quello di costituire un gruppo iberico neutrale aperto a tutte le ideologie e comprendente anche i falangisti; il gruppo dovrà opporsi alle basi americane e alle attuali alleanze della Spagna e del Portogallo, chiedendo una politica di amicizia sia con i paesi occidentali che con quelli del blocco sovietico».

I giornali spagnoli fanno precedere alcuni commenti al testo della lettera. Il giornale monarchico «ABC» afferma: «La pittoresca prosa della "Pasionaria" getta nuova luce sulle manovre che si preparano fuori delle nostre frontiere, specie per coloro che dubitassero ancora della realtà di certe consegne». Il falangista «Arriba» afferma: «Coloro che non conoscono il tentativo di bolscevizzazione della Spagna nel 1936 scopriranno così il tenebroso mondo degli intrighi comunisti».

UNA GRAVE CRISI NELL'INDUSTRIA FRANCESE

La «Renault» licenzierà duemilaquattrocento operai

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 15

Il tanto temuto «rendez-vous» di ottobre tra il regime gollista e la realtà politica e sociale del Paese, sta per realizzarsi. Se le informazioni che si hanno stasera sono esatte, sarà un appuntamento drammatico e grave di conseguenze. Si dà per certo che la «Renault», la più importante fabbrica automobilistica di Francia, annuncerà lunedì il licenziamento, previo «avviso» di quattro mesi, di 2400 operai. La crisi automobilistica non sarebbe che l'inizio di una più vasta crisi nazionale che toccherebbe molti settori, da quelli industriali a quelli artigianali a quelli agricoli.

La Renault ha attualmente 655.657 dipendenti che lavorano in tre stabilimenti: a Flins, a Billancourt e a Le Mans. La ragione dei licenziamenti sta nella contrazione dell'esportazione delle automobili Renault, specialmente le famose «Dauphine», negli Stati Uniti e nel Canadà: migliaia di macchine sono ferme nei depositi, costruite in previsione della aumentata richiesta all'estero, richiesta che, invece, non si è verificata. Ma non è soltanto il mercato americano che determina la crisi, è anche il mercato della Comunità franco africana che, per evidenti ragioni politiche, viene a mancare alla fabbrica di stato.

Insomma, nel fondo della crisi della Renault, bisogna individuare anche una ragione politica di grande rilievo e una minaccia per la futura economia francese che potrebbe essere boicottata nel mondo africano, disgustato dalla guerra interminabile di Algeria. Se a tutto questo si aggiunge un altro dato realistico che, però, il regime gollista si ostina a ignorare, e cioè il forte abbassamento del livello di vita del cittadino medio francese che si trova costretto, per la prima volta dopo tanti anni di benessere, a rinunciare al suo sogno di possedere una automobile, il quadro totale della crisi dell'auto sarà evidente.

S. T.

Oggi si inaugura la linea elettrificata Udine-Mestre

Udine, 15

Domani si inaugura la linea ferroviaria elettrificata Udine-Mestre. Alle 8 giungerà alla nostra stazione il Ministro Spataro accompagnato dal direttore generale delle FF. SS. e da altri funzionari.

Previsto entro pochi giorni il lieto evento a Teheran

Teheran, 15

Secondo il dott. Jehanshah Saleh, Ministro iraniano della Sanità, il primogenito dello Scià è atteso per la fine della settimana prossima.

MOVIMENTO DELLE NAVI

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Oceania» 21-10 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia; «Africa» 1-11 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez; «Bertani» verso 8-11 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa; «Asia» 30-10 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente; «Cellina» verso 21-10 da Napoli, Genova, Livorno verso 9-11 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente; «Sistiana» verso 19-10 da Napoli, Catania per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale; «Spuma» verso 29-10 da Trieste, Venezia, Genova, Livorno, Napoli, Catania per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale; «Diana» verso 20-10 da Genova, Livorno, Napoli, Catania per l'Africa Orientale; «Aquileia» verso 9-11 da Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola.

Posizione delle navi: «Africa» 15-10 part. da Mogadiscio per Aden; «Adige» 11-10 part. da Yokohama per Masinloc; «Alga» 13-10 part. da Freetown per Monrovia; «Algida» 15-10 part. da Venezia per P. Said; «Ambra» 10-10 arr. a Takoradi; «Aquileia» 13-10 arr. a Takoradi; «Asia» 15-10 part. da Aden per Suez; «Australia» 12-10 part. da Djakarta per Fremantle; «Bertani» 16-10 part. da Pireo per Genova; «Bixio» 16-10 part. da Dar es Salaam per Tanga; «Caboto» 16-10 part. da Capetown per E. London; «Cellina» 10-10 part. da Aden per Suez; «Diana» 10-10 arr. a Genova; «Duino» 5-10 arr. a Calcutta; «Europa» 15-10 part. da Aden per Mogadiscio; «Isarco» 14-10 part. da Bangkok per Saigon; «Livenza» 14-10 part. da Venezia per P. Said; «Neptunia» 13-10 arr. ad Adelaide; «Oceania» 15-10 arr. a Genova; «Onda» 13-10 part. da Calcutta per Kakinada; «Perla» 13-10 part. da Aden per Karachi; «Piave» 13-10 arr. ad Accra; «Portorose» 14-10 part. da Alleppey per Calicut; «Risano» 15-10 part. da Suez per Massaua; «Rosandra» 15-10 arr. a Safi; «Sistiana» 13-10 arr. a Genova; «Spuma» 13-10 part. da Corfù per Fiume; «Timavo» 15-10 part. da Zanzibar per Tanga; «Toscana» 5-10 part. da Colombo per Fremantle; «Tripolitania» 11-10 part. da Aden per Kandala; «Victoria» 15-10 part. da Bombay per Colombo; «Vivaldi» 11-10 part. da Gibuti per Mombasa.

« ITALIA »

Prossime partenze: «Vulcania» 26-10 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York; «C. Colombo» 29-10 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York; «Leonardo da Vinci» 9-11 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York; «Saturnia» 13-11 da Trieste per Halifax, New York; «Augustus» 17-10 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires; «A. Vespucci» 30-11 da Genova per Napoli, Barcellona, Tenerife, Centro America, Sud Pacifico; «Tritone» 1-11 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, (Recife), (Bahia), (Vitoria), Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires; «A. Pacinotti» 15-11 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America, Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Leonardo da Vinci» 16-10 part. da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York; «C. Colombo» 15-10 part. da New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova; «Saturnia» 13-10 part. da Gibilterra per Halifax, New York; «Vulcania» 14-10 arr. a Trieste; «Augustus» 10-10 arr. a Napoli; «G. Cesare» 12-10 part. da Rio de Janeiro per Barcellona, Cannes, Genova, Napoli; «Conte Grande» 15-10 arr. a Napoli; «Marco Polo» 14-10 part. da Barcellona per La Guaira, Curaçao, Cartagena, Cristobal; «A. Usodimare» 14-10 part. da Callao per Arica, Antofagasta, Valparaiso; «A. Vespucci» 8-10 part. da La Guaira per Tenerife, Barcellona, Napoli, Genova; «Leme» 15-9 arr. a Trieste; «Etna» 13-10 part. da Genova per Cadice, Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo; «Nereide» 13-10 arr. a Buenos Aires; «Tritone» 20-7 arr. a Trieste; «Vesuvio» 11-10 part. da Bahia per Dakar, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste; «G. Ferraris» 15-10 arr. a Venezia, proseg. per Napoli, Livorno, Genova Marsiglia, Barcellona; «A. Pacinotti» 12-10 part. da Curaçao per Marsiglia, Genova, Savona, Livorno, Napoli; «P. Toscanelli» 13-10 arr. a Harmac, proseg. per Vancouver; «A. Volta» 13-10 arr. a Cristobal, proseg. per La Libertad, S. Josè de Guatemala, Los Angeles, San Francisco, Vancouver; «Stromboli» 11-10 transit. da Cristobal per Curaçao, Cadice, Barcellona, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste.

« ADRIATICA »

Prossime partenze: «Udine» verso 18-10 da Genova per Livorno, Patrasso (ev.), Pireo, Salonicco, Istanbul (ev.), Izmir, Creta; «Barletta» 19-10 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Pireo, Candia, Calamata; «Messapia» 19-10 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Brennero» 19-10 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, P. Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Mersina, Rodi, Candia, Izmir, Pireo, Brindisi, Venezia, Trieste; «Ausonia» 21-10 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Alessandria, Beirut; «San Giorgio» 21-10 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir; «Enotria» 26-10 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Bernina» 27-10 da Trieste per Venezia, Bari, Corfù, Alessandria, P. Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Rodi, Candia, Izmir, Pireo, Napoli, Marsiglia, Genova.

Posizione delle navi: «Ausonia» 16-10 da Alessandria per Bari; «Barletta» 16-10 da Ancona per Venezia; «S. Giorgio» 16-10 da Brindisi per Venezia; «Stelvio» 16-10 da Corfù per Alessandria; «Enotria» 16-10 da Pireo per Limassol; «Vicenza» 16-10 arr. ad Adalia; «Chioggia» 16-10 da Izmir per Salonicco; «Loredan» 16-10 a Pireo; «Esperia» 16-10 da Napoli per Alessandria; «San Marco» 16-10 da Napoli per Pireo; «Messapia» 16-10 da Napoli per Genova; «Brennero» 16-10 a Marsiglia; «Bernina» 16-10 a Lattachia; «Belluno» 16-10 a Salonicco; «Udine» 16-10 a Genova.

« TIRRENIA »

Prossime partenze: «Marechiaro» verso 26-10 da Trieste per gli scali di linea; «C. di Siracusa» 21-10 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico, Marsiglia, Spagna; «Cagliari» seconda decade di nov. da Trieste per Bari, Napoli, Messina, Palermo, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «G. Borsi» a Lisbona; «Cagliari» a Londra; «C. di Catania» 15-10 part. da Livorno per P. Torres; «C. di Siracusa» 15-10 part. da Catania per Bari; «C. di Messina» 15-10 part. da Valencia per Marsiglia; «Rovigo» 15-10 part. da Trieste per Venezia; «Celio» 15-10 part. da Bari per Catania; «Marechiaro» 14-10 part. da Napoli per Palermo.

STATO CIVILE

del giorno 15 ottobre 1960

Nati 12, morti 8.

MORTI: Siriani Guido a. 59, Perini Teresa a. 55, De Pasquale Pantaleo a. 75, Piscanc ved. Bernetti Giuseppina a. 78, Sestan in Ceppi Maria a. 62, Mezgec Francesco a. 62, Covach Arturo a. 85, Bonoè ved. De Giovanni Pia a. 87.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Usilia Elio muratore con Grandi Anna casalinga; Rastelli Franco rappresentante con Viler Liliana casalinga; Jugovaz Elio bracciante con Milotic Emilia operaia; Salvatori Romolo sottufficiale G. F. con Calella Natalizia casalinga; Apigalli Beniamino ferroviere con Martucci Luciana sarta; Di Tommaso Armando litografo con Cecinato Anna Maria operaia; Verdone Enrico carabiniere con Neglia Giuseppa impiegata; Mulachiè Pier Luigi ingegnere con Marchesi Carla impiegata; Della Valle Italo tubista navale con Dean Liliana casalinga; Gianello Silvano falegname con Fabian Maria sarta; Coceani Claudio commesso con Cassetti Livia commessa; Mosetti Claudio meccanico con Rigamonti Rosaria operaia; Cattaneo Edgardo geometra con Decleva Asteria insegnante; Marega Galliano commesso con Bilic Emma commessa; Candela Michele meccanico con Lucchi Pasqua stiratrice; Tumburus Sirio commerciante con Svagi Giovanna casalinga; Cannone Umberto commerciante con Baldassarre Michela casalinga; Braicovich Alberto esercente con Zadnich Silvia casalinga; Paoletti Lino autista con Maurich Anna Maria casalinga; Saletnig Ettore carpentiere con Crevatin Ada operaia; Scherlich Ruggero laminatore con Carloni Franca operaia; Sinico Severino magazziniere con Braico Romanita casalinga; Gamboni Ezio meccanico con Scarabot Annamaria; Schaffer Carlo ingegnere con Galemann Gertrud impiegata; Rabar Mario meccanico con David Caterina casalinga; Mastrogiacomo Raffaele vice brigadiere carabinieri con Miggiano Addolorata casalinga; Muggia Alberto autista con Rapozzi Maria insegnante; Ruprecht Ario impiegato tecnico con Pastrovicchio Liliana insegnante; Ricciardi Giovanni interprete con Bartole Gloria impiegata; Vandra Pasquale carabiniere con Valvasson Berta casalinga; Razzano Antonio guardia P. S. con Biancone Liliana insegnante; Zuliani Tullio medico veterinario con Battazzi Maria ragioniera; Secchi Domenico operaio con Pettorosso Giuseppina ricamatrice; Gallone Benito operaio con Cherin Stella operaia; Fucka Giuseppe autista con Masten Luigia casalinga; Alagna Pietro bracciante con Pisano Angela casalinga; Maiola Giovanni radiotecnico con Godina Loreta commessa; Pressi Bruno guardia P. C. con Decolle Gloria pulitrice; Privileggi Bruno capitano marittimo con Cova Giulia insegnante elementare; Quargnali Sergio studente universitario con Ferluga Nerina casalinga; Porro Vittorio maestro d'arte con Gentilli Laura maestra d'arte.

Sposatevi con chi volete
ma fotografatevi da «GIORNALFOTO»
Prenotate il servizio per le nozze in Piazza della Borsa 8 Telefono n. 93-523

Nozze
le più belle fotografie
da
Ceretti

la TELEFUNKEN adeguata al
MERCATO COMUNE EUROPEO (MEC)

OLANDA
BELGIO
GERMANIA OCCIDENTALE
LUSSEMBURGO
FRANCIA
ITALIA
TELEFUNKEN
TELEFUNKEN

attrezzature modernissime
produzione aumentata
prezzi ridotti
qualità di alto livello

Radio da L. 19.900
Televisori da L. 139.000
Frigoriferi da L. 64.900

10/61

RADIO
TELEVISORI
FRIGORIFERI
TELEFUNKEN
la marca mondiale

IL «CESPES» PER LO SVILUPPO E IL MIGLIORAMENTO DELL'AGRICOLTURA

Riuscito al di là delle speranze l'esperimento di Borgo a Mozzano

Un'iniziativa promossa con l'intento principale di assistere i disoccupati delle nuove leve si è rivelata anche una proficua fonte di reddito

DAL NOSTRO INVIATO

Borgo a Mozzano, 15

I maggiori esponenti del «C.E.P.E.S.» (Comitato europeo per il progresso economico e sociale) si sono dati convegno a Borgo a Mozzano, in provincia di Lucca, dove è in atto da sei anni uno dei più interessanti esperimenti di miglioramento e sviluppo dell'agricoltura.

In mattinata si è riunito il consiglio d'amministrazione del «CEPES», presieduto dal conte dott. Carlo Faina, presidente della Società «Montecatini», con la partecipazione dei più grossi nomi dell'industria nazionale: Beretta, Cicogna, Rodinò, Baroncini, Gualdi, Targioni, Marchesano, Guicciardi, Bruno, Pestelli; era assente invece il presidente effettivo del «CEPES», ingegner Valletta, che aveva organizzato questa riunione di Borgo a Mozzano ma che, all'ultimo momento, non ha potuto lasciare Torino causa una indisposizione.

Nel pomeriggio, il dott. Volpi, che dirige l'«esperimento pilota» di sviluppo agricolo nella Val di Serchio, per conto della «Shell Italiana», ha riferito al consiglio del «CEPES» il felice esito della sua attività. L'esperimento di Borgo a Mozzano si può dire felicemente riuscito: le parole, le idee, le iniziative di qualche anno fa non sono più pura astrazione, ma concreta realtà, visibile e tangibile; si sono trasformate in reddito, in campi coltivati in maniera razionale, in lavoro fatto in maniera più moderna, in fertilità notevolmente aumentata.

Il «CEPES», che patrocina le iniziative di valorizzazione del lavoro nei suoi vari aspetti, intende mettere a disposizione dell'industria le necessarie aliquote di manodopera adeguatamente specializzata. La richiesta di operai qualificati è in continuo aumento. E nel frattempo si affacciano all'orizzonte della vita economica italiana, come neo-lavoratori, i giovani nati negli anni della guerra. Poichè, per i disagi del conflitto, quelle classi sono assai meno numerose delle precedenti e delle seguenti, è possibile che nei prossimi quattro o cinque anni esse non riescano a soddisfare l'aumentata richiesta di mano d'opera. Esistono dunque le condizioni per cui i disoccupati, tradizionale piaga italiana, possano tutti o quasi tutti trovare lavoro. Ma per questo è necessario che si qualifichino professionalmente, sia pure acquistando soltanto, come dice Valletta, una «buona infarinatura» del mestiere a cui dedicarsi. Questa preparazione tecnica è il compito principale che il «CEPES» si propone per gli anni avvenire.

Circa l'esperimento di Borgo a Mozzano, va detto che esso ebbe inizio sei anni fa, quando la «Shell Italiana» decise di creare in un piccolo centro agricolo le condizioni per migliorare il reddito dei coltivatori, aiutandoli a sfruttare razionalmente la terra. Era possibile migliorare le condizione di vita degli uomini e incrementare le colture, senza ricorrere a stanziamenti statali o no, solo incoraggiando i coltivatori a fare da sè, ma secondo le direttive più moderne della scienza agricola? Evidentemente sì.

Il risultato di cinque anni di innovazioni è che oggi nel Comune di Borgo a Mozzano il reddito medio della terra è valutato a 120 mila o 130 mila lire per ettaro, mentre prima era sulle 80. Il beneficio economico di cui la zona ha goduto in questi anni si calcola incrementato, rispetto ai livelli precedenti, di quasi duecento milioni, mentre la «Shell» ha speso non più di venticinque milioni. La «Shell» gli ha impiegati a fondo perduto, solo per un esperimento, ma è riuscita a dimostrare che il denaro investito in una intelligente consulenza agli agricoltori è ampiamente redditizio.

I tecnici agricoli che lavorano a Borgo a Mozzano per conto della società petrolifera, dicono: «Se, per caso, la ditta che ci paga dovesse sospendere l'esperimento di assistenza, la gente di qui è ormai tanto convinta dell'utilità della nostra opera che probabilmente accetterebbe di pagarci di sua tasca per continuare ad averci. E, probabilmente, ogni paese o comune d'Italia, se potesse rendersi conto dell'utilità dei sistemi agricoli moderni, finanzierebbe un centro sperimentale come questo di Borgo a Mozzano».

I comuni limitrofi, come quello di Barga, cominciano a godere del riflesso della «modernità» di Borgo a Mozzano. Ma quelli più lontani? E le aree depresse dell'Italia meridionale, dove impera un'agricoltura ancor più arcaica? Come portarvi il progresso, come sostituire una mentalità moderna a quella arretrata che vi impera? Per rispondere a queste domande, in forma pratica e non con generiche affermazioni di miracolismo economico, si è tenuto il convegno tenuto dal conte Faina.

L'estensione dell'esperimento agricolo di Borgo a Mozzano, dopo questo convegno, non resta però soltanto un lodevole auspicio; il «Cepes», e per esso i suoi autorevoli aderenti, sta sviluppando al massimo la iniziativa: altri centri d'incremento saranno creati, in varie regioni d'Italia, per stimolare il più razionale e scientifico sfruttamento delle risorse naturali.

Fulvio Apollonio

Il conte e la contessa di Parigi con accanto il figlio maggiore al loro arrivo ad Algeri per assistere ai funerali del loro caro François ucciso in Algeria. E' con loro il generale Lennuyeux

MISURE PIU' PERFETTE PER L'ERA SPAZIALE

Nuove basi per il calcolo del metro e del secondo

Storiche decisioni a una conferenza scientifica a Parigi

Parigi, 15

Un gruppo di scienziati riuniti a Parigi per l'undicesima conferenza internazionale sui pesi e sulle misure ha annunciato oggi l'istituzione di nuove unità di misura di lunghezza e di tempo necessarie per far fronte alle esigenze dell'era spaziale. Le decisioni della conferenza sono state annunciate da Charles Volet, direttore francese dell'ufficio internazionale pesi e misure.

Per ciò che concerne l'unità di misura di lunghezza è noto che il «metro campione» è costituito — e definito nella sua lunghezza — da una sbarra di platino-iridio, conservata sin dal 1889 in una cassaforte a Sevres, presso Parigi, alla temperatura costante di zero gradi centigradi, pari a 32 gradi Fahrenheit. La sbarra di platino-iridio è quindi la base del sistema metrico adottato da 80 nazioni.

In base alle odierne decisioni della conferenza è stato convenuto invece di adottare per il metro questa definizione: «Un metro è pari a 1.650.763.73 lunghezza d'onda del rosso - arancione emesse nel vuoto da un atomo di gas krypton 86».

Quanto al secondo — e cioè l'unità di tempo — esso sinora era definito come la 86.400.ma parte di un giorno solare medio. D'ora innanzi, esso sarà considerato come la 31.556.925.947.ma parte dell'anno solare 1900 quale risulta dalle tavole astronomiche.

Per l'uomo della strada, il metro e il secondo rimarranno quelli che sono, ma gli scienziati hanno definito «storiche» le decisioni prese dalla conferenza, decisioni che a loro avviso avranno grandi conseguenze. Il problema di fronte al quale si trovava la conferenza era in sostanza non solo quello di dare per le unità di misura e di tempo e della lunghezza una definizione più accurata, ma anche di definire le più piccole unità esattamente misurabili.

Al riguardo, uno dei delegati americani, Louis K. Polk, presidente della «Sheffield Corporation» (dipendente dalla «Bendix Aviation Corporation») ha dichiarato: «Si pensi che un errore di un milionesimo di pollice (un pollice è poco meno di tre centimetri) in un asse di giroscopio usato per la tele-guida potrebbe causare un errore di migliaia di miglia nel lancio di un ordigno spaziale verso la Luna. Un errore del genere potrebbe risultare serio anche nel caso di un sottomarino in navigazione sotto la calotta polare».

GLI INCIDENTI AL COMMISSARIATO DI P.S. TRIONFALE

John Barrymore condannato a otto mesi con la condizionale

Gran parte delle imputazioni respinte della sentenza del Tribunale penale Lievi pene ai rissanti - Assolti la fidanzata e il futuro suocero dell'attore

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 15

L'attore John Barrymore è stato condannato a otto mesi di reclusione, ma in serata è stato scarcerato con la fidanzata e tutti gli altri protagonisti della clamorosa rissa dei giorni scorsi, dato che agli imputati sono stati concessi i benefici di legge.

Il Tribunale ha riconosciuto John Barrymore colpevole dei reati di violenza e oltraggio a pubblico ufficiale: la pena di otto mesi è stata sospesa per cinque anni con la non menzione nel casellario giudiziario. Il Tribunale ha inoltre condannato Maurizio Palazzoli ed Ermanno Palazzoli a 12 mila lire di multa per il reato di rissa e a 18 mila lire di multa, sempre per lo stesso reato, Umberto Leurini e Amedeo.

Barrymore e Picucci sono stati assolti dall'accusa di rissa per non aver commesso il fatto. Gabriella Palazzoli, fidanzata dell'attore americano, Manrico Palazzoli, padre della ragazza e lo stesso Barrymore sono stati prosciolti dall'accusa ai danni dell'appuntato di PS Vassallo per non aver commesso il fatto. Infine, i giudici hanno prosciolto con formula ampia Maurizio ed Ermanno Palazzoli dall'accusa di oltraggio a pubblico ufficiale. Il P. M. aveva chiesto un anno di reclusione per l'attore.

Primo a essere interrogato è stato il giovane Maurizio Palazzoli, il quale ha raccontato come nella rissa egli non avesse riportato alcuna lesione. Nella camera di sicurezza al Commissariato fu preso da una crisi nervosa: «Volevo uscire dalla cella. Non sapevo spiegarmi — ha detto — perchè ci tenessero rinchiusi dal momento che spontaneamente ci eravamo presentati al Commissariato per denunciare di essere stati aggrediti dai fratelli Leurini». Maurizio ha negato di aver pronunciato parole offensive nei confronti degli agenti.

E' stata quindi la volta del fratello Ermanno Palazzoli. E' il più giovane della famiglia; ha appena venti anni. Indossa pantaloni neri e un maglione color granata. Ha ammesso di aver pronunciato qualche parola offensiva solamente quando, trovandosi nella cella di sicurezza del Commissariato, non era più in condizioni di trattenere il fratello che, colpito da crisi nevrosa, si dimenava battendo la testa contro il muro. Fu allora che Ermanno ripetutamente invocò che fosse aperta la porta della camera di sicurezza.

Amadeo Leurini, venti anni, basso, tarchiato, ha cercato di minimizzare i fatti. «La lite è stata una stupidaggine, una ragazzata. Ci siamo dati quattro schiaffi». Ha ammesso che effettivamente l'attore Barrymore e Dino Picucci, un altro imputato, intervennero nella rissa soltanto per fare da pacieri.

Manrico Palazzoli, il padre di Gabriella e degli altri due giovani, ha sostanzialmente negato tutte le accuse rivoltegli, affermando che la sera dell'arresto non gli fu contestato alcun reato da parte degli uomini della Polizia. Gabriella Palazzoli, al contrario degli altri, ha parlato molto.

I fratelli Leurini, secondo la Palazzoli, vedendo l'attore americano con la barba, avrebbero cominciato a schermirlo, apostrofandolo con parole offensive. I suoi fratelli, Ermanno e Maurizio, ne avrebbero prese le difese, passando presto a vie di fatto.

«Quando gli agenti della Stradale — dice la ragazza — erano riusciti a dividere i rissanti, uno dei due Leurini disse con tono minaccioso a un mio fratello: «Ora torno e ti faccio vedere io». Ebbi paura e allorchè gli agenti si stavano allontanando, mi rivolsi a loro. Questi mi consigliarono di rivolgermi al vigile che sosta abitualmente all'imbocco di via Trionfale, a poca distanza dal nostro negozio di via Leone IV. Invitai il vigile a intervenire per accertare chi fossero quelli che avevano aggredito i miei fratelli e offeso il mio fidanzato. Il vigile salì sulla loro macchina e si avviò verso il Commissariato, seguito dai miei fratelli che si allontanarono con la loro automobile.

«Con il mio fidanzato — continua la Palazzoli — andai nel frattempo a sbrigare alcune pratiche presso l'Ambasciata americana. Al mio ritorno al negozio seppi che i miei fratelli erano ancora al Commissariato. Erano le 17.30. Informai immediatamente della cosa lo avv. Taormina il quale mi suggerì di recarmi al Commissariato. Vi andai insieme con mio padre e il mio fidanzato per sapere come mai i miei fratelli fossero ancora la. Udii delle voci. Mi avvicinai al luogo donde provenivano: senza saperlo arrivai sola fin quasi di fronte alla cella. Dissi a Maurizio di starsene tranquillo. Ritengo di non poter essere incolpata di nulla. Fui condotta in carcere a Rebibbia».

Ultimo degli imputati a essere interrogato è stato John Barrymore, che indossava un lungo giaccone di camoscio marrone e appariva timido e smarrito. Confuso, quando il Presidente ha invitato l'interprete a prestare giuramento, l'attore americano ha giurato anche lui. Barrymore si è seduto, tenendo le mani infilate nelle tasche. L'interprete, pazientemente, ha tradotto i verbali di interrogatorio. L'attore ha ascoltato con attenzione e infine ha aggiunto che quando nei locali del Commissariato gli agenti lo accompagnavano al piano superiore per interrogarlo, egli chiese insistentemente la presenza di un interprete. Ha poi raccontato come un agente avesse cercato di mettergli le catenelle ai polsi e poichè queste erano cadute l'attore le raccolse consegnandogliele. L'agente gliele avvolse nuovamente ai polsi. Barrymore ha negato assolutamente di aver pronunciato qualsiasi parola offensiva.

Sono poi stati sentiti i sottufficiali e gli agenti di PS, che hanno confermato i fatti come esposti nella denuncia.

Alla ripresa dell'udienza, ha pronunciato la sua requisitoria il P.M. dott. Mauro, il quale ha rilevato innanzitutto come i fatti che si erano verificati effettivamente richiedessero un deciso intervento degli agenti, intervento che rientra nei poteri di cui gli ufficiali di polizia sono investiti. «Mi dispiace — ha concluso il dott. Mauro — che proprio John Barrymore, discendente da una grande famiglia di attori, dei quali ancor vivo è in noi il ricordo, nel suo soggiorno in Italia si sia abbandonato a gesta del genere che esigono una condanna».

John Barrymore e Gaby Palazzoli hanno lasciato i locali della Questura centrale ciascuno a bordo di una «600»

Gaby Palazzoli, «passerella d'oro» del 1954-55 per aver lavorato nella Compagnia di Macario, ha raccontato di aver incontrato John, in gennaio, a un cocktail in casa di un pittore loro amico. Proprio ieri, venerdì 14, i due fidanzati avrebbero dovuto sposarsi. Il vestito da sposa di Gaby, ordinato a Schuberth, è già pronto. Si attende ora che sia fissata la prossima data delle nozze.

C. L.

CONCLUSO IL PROCESSO ALLE «BELVE DI SACHSENHAUSEN»

All'ergastolo gli ideatori del colpo alla nuca automatico

Un imputato minore condannato a cinque anni tutti condonati Sconvolgenti testimonianze sulle atrocità commesse dai criminali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 15

Il processo celebrato a Duesseldorf contro le tre «belve» del campo di concentramento di Sachsenhausen si è concluso oggi con la condanna degli imputati August Hoehn e Otto Boehm all'ergastolo. All'imputato minore, Horst Hempel, sono stati comminati cinque anni di reclusione, interamente condonati, in quanto egli fu detenuto, per un periodo ancora più lungo e per gli stessi reati, a Workuta, in Siberia, dopo essere stato catturato dai russi al termine del conflitto.

Nel leggere la sentenza, il Presidente del Tribuale, dott. Hans Naeke, ha precisato che le maggiori colpevolezze emerse dal dibattimento gravano sul capo dell'imputato Boehm, oggi settantenne, che è stato riconosciuto colpevole di quarantuno omicidi, e di cinque complicità in omicidio. Il secondo imputato, Hoehn, cinquantaseienne, è stato invece ritenuto responsabile di otto omicidi e di cinque complicità in omicidio. Hempel avrebbe solo prestato il suo contributo a tre omicidi.

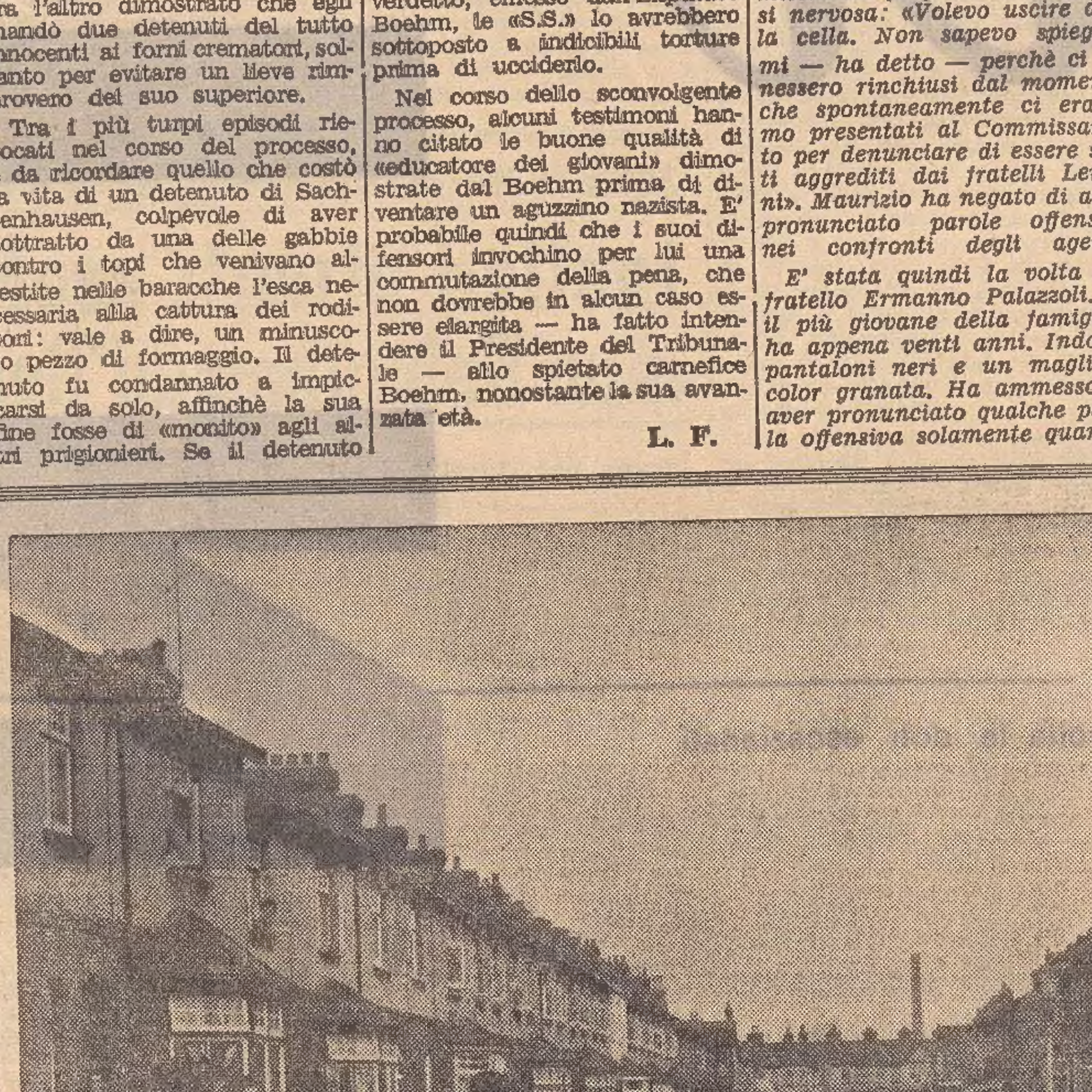
Il Pubblico accusatore aveva chiesto l'ergastolo per i primi due, e dieci anni di reclusione per il terzo. Il magistrato ha detto che una piena luce sul numero complessivo dei crimini commessi da ciascun imputato non può essere ottenuta, in quanto la memoria di molti testimoni fallisce nella ricostruzione di fatti che risalgono a oltre quindici anni or sono. Si è potuto tuttavia provare che Hoehn e Boehm misero in azione a Sachsenhausen il terribile impianto del «colpo alla nuca automatico», che permetteva di giustiziare i detenuti a loro insaputa, dopo che essi erano stati convocati con la scusa di un esperimento scientifico in una camerata, dove ciascuno di loro doveva infilare il capo in un casco d'acciaio simile a quello adoperato dai parrucchieri, che però conteneva una pistola nella parte posteriore. Simultaneamente, i micidiali proiettili trapassavano il cranio di tutti gli internati per cui i nazisti avevano decretato la morte.

Boehm eseguì personalmente, con tale sistema, la strage di trenta ebrei. Quanto allo Hoehn, che ricopriva il ruolo di aiuto-comandante del campo, è stato fra l'altro dimostrato che egli mandò due detenuti del tutto innocenti ai forni crematori, soltanto per evitare un lieve rimprovero del suo superiore.

Tra i più turpi episodi rievocati nel corso del processo, è da ricordare quello che costò la vita di un detenuto di Sachsenhausen, colpevole di aver sottratto da una delle gabbie contro i topi che venivano allestite nelle baracche l'esca necessaria alla cattura dei roditori: vale a dire, un minuscolo pezzo di formaggio. Il detenuto fu condannato a impiccarsi da solo, affinchè la sua fine fosse di «monito» agli altri prigionieri. Se il detenuto avesse tentato di opporsi al verdetto, emesso dall'imputato Boehm, le «S.S.» lo avrebbero sottoposto a indicibili torture prima di ucciderlo.

Nel corso dello sconvolgente processo, alcuni testimoni hanno citato le buone qualità di «educatore dei giovani» dimostrate dal Boehm prima di diventare un aguzzino nazista. E' probabile quindi che i suoi difensori invochino per lui una commutazione della pena, che non dovrebbe in alcun caso essere elargita — ha fatto intendere il Presidente del Tribunale — allo spietato carnefice Boehm, nonostante la sua avanzata età.

L. F.



Exmouth: in una strada allagata della cittadina del Devon tormentato dalle inondazioni, gli abitanti ricevono tazze di tè caldo distribuite da uomini dell'YMCA che girano su delle barche

eccovi il moderno lavastoviglie

POCHE GOCCE E IN UN ISTANTE I PIATTI SPLENDONO

LUX LIQUIDO

È un risparmio

Perché è superconcentrato. Bastano 2 o 3 spruzzi per i piatti di 4 persone. Nessuno spreco: la speciale bottiglia fa da dosatore e dura più di un mese! Vedrete che economia rispetto alle polveri! LUX LIQUIDO fa brillare anche i vetri e tutte le superfici lavabili.

È meglio delle polveri

Perché è liquido e appena nell'acqua si mette al lavoro. Distacca l'unto dai piatti e lo dissolve completamente. LUX LIQUIDO elimina anche ogni traccia di grasso sull'acquaio. Tutto splende in un istante e, in più, sparisce ogni odore fastidioso.

Lava in un attimo

Perché è liquido ed è già sciolto. Le polveri devono sciogliersi e ci vuole tempo. LUX LIQUIDO invece agisce subito e la schiuma ve lo prova. Al contrario delle polveri non lascia residui sui piatti. Immergete – risciacquate ... fatto! LUX LIQUIDO lava in un attimo.

Questa è la prova della superiorità di LUX LIQUIDO

IL PIATTO "CANTA" perché TUTTO L'UNTO È SPARITO

Passate un dito sul piatto umido.
Sentite: vibra e "canta"
perché LUX LIQUIDO lo ha lavato
in modo perfetto.
Non occorre asciugare:
con LUX LIQUIDO sulle stoviglie
non rimane che lo splendore.

È UN PRODOTTO LEVER GIBBS

60 XLL 1 932

e sentite con LUX LIQUIDO che mani morbide

ARAMIS ®
la camicia che veste

camicie, pigiama,
sottocalzone:
il trittico
che fa corredo

INDUSTRIA CONFEZIONI TESSILI S.p.A. Azzano S. Paolo (Bergamo)

10 AR 60 b)

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I. via S. Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 50 per cinque giorni. **Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico carattere neretto

A. CICERONE 4. Eccezionale svendita di tappeti persiani a prezzi imbattibili. 2595 M

CASA di Spedizioni richiede persona pratica ramo, buona conoscenza tedesco eventualmente anche inglese. Cassetta 49261 D UPI.

TAPPETI persiani originali finissimi. Vasta scelta. Confrontate prezzi, qualità. Mazzini 7, Galleria. 29401 M

A Off. pers. servizio L. 10

DONNA offresi ogni pomeriggio quale stiratrice. Telefonare dalle 16 alle 19 al 21-79. Gorizia. 294 A

MEDIA età referenziata capace pulizie lavare e stirare, offresi pomeriggi. Cass. 29472 A, UPI.

PRATICA, stabile offresi assistenza e aiuto lavori casa. Cassetta 4 B, SPI, Udine. 6411 A

RAGAZZA tuttofare referenziata offresi 4 ore mattino o da combinarsi. Scrivere cassetta 69461 A UPI.

TUTTOFARE capace cucinare offresi ore da combinarsi. Cassetta 69459 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

BAMBINAIA lingua madre tedesca o perfetto tedesco cercasi prontamente, orario 14-21. Rivolgersi mercoledì pomeriggio, Schmidt, Piazza C. Alberto 10, III. 69591 B

CAMERIERA referenziata stabile cercasi. Telef. 35592, dalle 10 alle 12. 49249 B

CERCASI tuttofare possibilmente stabile. Tel. 40930.

CUOCA per trattoria con referenze cercasi. Cassetta 49245 B UPI.

DOMESTICA stabile o prestaservizi cercasi, oneste e capace. Presentarsi soltanto se meritevole di un buon stipendio. Telefonare lunedì dalle 9 alle 12, al 38403. 49372 B

DOMESTICA tuttofare sappia cucinare escluso bucato disposta trasferirsi fuori Trieste. Alto stipendio. Rivolgersi: Pascoli 44, Savadori ore 10-17. 14184 B

DOMESTICA stabile capacissima tutto fare referenze cercano coniugi. Telefonare 38495 dopo le 16. 49326 B

DOMESTICA tutto fare per 2 persone cercasi. XX Settembre 15, I. 23536 B

DOMESTICA tuttofare stabile o prestaservizi capace ottime referenze, buona retribuzinone cercasi. Tel. 30253. 49247 B

DONNA anziana stabile cercasi tuttofare 10-11, via S. Marco 2, bar. 29498 B

DONNA o ragazza per osteria poche ore pomeridiane cercasi. Tel. 96079. 49240 B

GOVERNANTE tedesca per 2 bambini, scuole elementari cercasi. Referenze. Cassetta 69546 B UPI.

PER condominio signorile dieci appartamenti cercansi coniugi media età con referenze ineccepibili per portineria. Offerte cassetta 69336 B UPI.

PER villa signorile città cercasi cameriera finita, onesta, referenziata, ottimo trattamento e stipendio. Offerte cass. 29479 B UPI.

PRESTASERVIZI con buone referenze cercasi per tutta la giornata. Telef. 76014. 29526 B

PRESTASERVIZI due ore mattino e due pomeriggio cercasi. Presentarsi lunedì dalle 10 alle 12, via Fonderia 3-III Parcina. 69466 B

PRESTASERVIZI capacissima, onesta, quattro mattine settimanali, piccola famiglia cerca. Telefonare 26793. 49368 B

RAGAZZA giovane stabile cercano coniugi. Via Carducci 2, III. Tel. 28733. 49311 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A. OFFRESI pittore prontamente. Telef. 53638. 29447 C

A. PITTORE capace qualsiasi lavoro offresi. Via Crispi 11, portineria. 69477 C

A. PITTORE pratico offresi qualsiasi lavoro. Scrivere Del Rio, viale D'Annunzio 33, interno. 49277 C

A. PITTORE offresi prontamente. Telef. 73823. 49367 C

ABILE tenuta libri paga e contributi, conoscenza tecnica settore edile, pratico anche direzione magazzino offresi. Cassetta 29465 C, UPI.

AIUTO commessa 16enne volonterosa offresi qualsiasi lavoro. Via S. Lorenzo in Selva 74, Coccolo. 49297 C

AIUTO commesso 22.enne militesente praticissimo abbigliamento manifatture e arredamento offresi. Cass. 69503 C, UPI.

ATTIVO referenziato, pensionato praticissimo trasporti contabilità provvisto permanente ferroviario, passaporto, telefono offresi anche saltuariamente incarichi fiducia, commissioni interno, estero. Mitissime pretese, massima garanzia. Tessera ferroviaria 63328 Fermoposta, Firenze. 14194 C

AUTISTA o fattorino 22.enne militesente praticissimo consegne città e circondario offresi. Cass. 69503 C, UPI.

AUTISTA meccanico 25enne patente modello D, militesente, offresi per qualsiasi lavoro. Via Pane Bianco 35, Coccolo. 49297 C

CONIUGI mezzetà offronsi portinai. Tel. 72523. 49343 C

CONSULENZA condominio, legale, fiscale, contabile, sindacale, contabilità, previdenza offresi, telefonare 75212. 49425 C

CONTABILE bilancista provetto offresi ore. Tel. 38867. 29443 C

DATTILOGRAFA offresi mezza giornata. Tel. 33034. 49341 C

EX Carabiniere 27enne cerca occupazione qualsiasi lavoro. Telefonare 68317. 29534 C

DIPLOMATA corrispondente traduttrice inglese francese offresi, disponibile anche ore. Cassetta 69408 C, UPI.

GIOVANE signora diplomata, distinta, moralità ineccepibile, massima fiducia, offresi lavoro decoroso. Cassetta 49245 C UPI.

GIOVANE pratico ufficio offresi solo ore serali per lavori indicati e copiatura manoscritti. Cassetta 69552 C UPI.

IMPIEGATO riscuotitore dattilografo offresi per tutto fare per lavori mansioni di fiducia anche mezza giornata. Tel. 96629. 49121 C

IMPIEGATO pratico lavori ufficio paghe contributi fatturazioni etc., offresi solo pomeriggio o serata, miti pretese. Incarichi fiducia o altro. Tel. 40011. 69515 C

IMPIEGATO assume amministrazioni stabili contabilità aziendali varie, attivo serio provata capacità trattare organizzare. Cass. 69148 C, UPI.

INFERMIERA diplomata occuperebbesi assistenza privata, pratica bambini. Telef. 72961, ore 9-12. 69429 C

INFERMIERA referenziata offresi assistenza qualsiasi infermità, notti, ore. Tel. 71917. 69509 C

INTERPRETE corrispondente tedesco, francese perfetto, 30enne, presenza, pratica lavori ufficio, referenziata desiderando migliorare offresi subito. Cassetta 69536 C UPI.

INVALIDO civile offresi qualsiasi lavoro escluso pesanti. Montecchi 3, Miorin. 69521 C

LAVORANTE pasticciere finito offresi, desideroso migliorare. Tel. 71319. 29538 C

MAGAZZINIERE contabile custode fiducia, pensionato offresi. Miti pretese. Cassetta 69566 C UPI.

PENSIONATO offresi qualsiasi lavoro. Miti pretese. Telefono 41773. 29037 C

PERSONA qualificata offresi per contabilità libri paga, previdenza, eventualmente corrispondenze e fatturazioni, ore serali od eventualmente da combinare. Tel. 72833, dalle 12 alle 14. 49178 C

PORTIERE giovane conoscenza lingue offresi. Cass. 49264 C UPI.

PRIMO pasticciere offresi anche fuori zona. Cass. 69480 C, UPI.

RAGIONIERE pensionato per compilazione preventivi, piani d'ammortamento stabili ecc. offresi. Cassetta 69418 C UPI.

RAGIONIERE primo impiego offresi anche mezza giornata. Cass. 69495 C, UPI.

SARTA capacissima esattezza qualsiasi lavoro offresi. Cassetta 49348 C UPI.

SIGNORINA italo-americana conoscenza inglese, pratica lavoro ufficio, esperienza bancaria, offresi seria ditta. Cassetta 69537 C UPI.

STENODATTILOGRAFA provetta, esperienza, giovanissima, bella presenza, offresi subito. Telefono 23621. 69439 C

TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabocchia 5, portineria. Tel. 95476 dopo le 19.

17.ENNE offresi praticante ufficio, diplomata stenodattilografia e presso Patronato U.C.A.P. in impiegata di cancelleria. Telef. 74157. 49401 C

19.ENNE neoragioniera bella presenza conoscenza lingue cerca impiego. Cass. 69499 C, UPI.

20ENNE seria, bella presenza, banconiera pratica, offresi. Telefonare 33871. 69523 C

20ENNE seria, volonterosa, bella presenza, offresi commessa. Telefonare 33871. 69523 C

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A.A. RADIOTELEVISORI, transistor, rasoi elettrici, registratori, giradischi nazionali ed esteri ripariamo. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1. Tel. 41317. 69401 CC

A.A.A. PODUS callista-pedicure specializzato unghie incarnate infezioni callose. Diplomato Vienna. Consulti gratuiti. Passo Goldoni 2. Riceve telefonando 50622. 69498 CC

A.A.A. SARTA tagliatrice fine, assume lavoro proprio domicilio, per negozi anche di bambini. Cassetta 69290 CC UPI.

A.A. RADIORIPARAZIONI accurate, riparazioni anche in giornata. Crispi 44-E angolo Gatteri. 29282 CC

A. AL Salone «Si» acconciature linea «Duo», taglio sistema francese, permanente americana cremosa emulsionata. Via S. Nicolò 23. Tel. 36436. 49376 CC

A. RESTAURI ammodernamento appartamenti. Tel 91102, ore 8-14. 69405 CC

ARTIGIANO meccanico tornitore assume piccole riparazioni urgenti. Telef. 93465, mattinata. 69550 CC

CALLISTA specializzata, lavoro accurato, offresi a domicilio. Tel. 47846. 29290 CC

CALLISTA: specializzata unghie incarnate, occhi pollini. Via delle Torri 2 (Salone). Telefono 30191. 69464 CC

CALLISTA autorizzata uomo donna, via del Bosco 1, telefono 44663. 69426 CC

INIEZIONI ambulatorio autorizzato a vostra disposizione. Crispi 23. Tel. 44322. 19530 CC

LABORATORIO particolarmente specializzato riparazione televisori tedeschi, controlli gratuiti Via Combi 22. Tel. 75233. 49386 CC

LAVORO copiatura a domicilio cerco. Telef. 75247.

LUCIDATURA accurata, rimodernamento mobilio, armadi a muro, guardaroba ecc. Telefonare n. 55349. 49394 CC

MASSAGGI con applicazione raggi infrarossi, contro reumi, artrite. Tel. 24720. 29481 CC

MODELLI carta tele eseguisce diplomata Parigi. Ventisettembre 21-III, mode. 48655 CC

MODISTA riforme cappelli. Prezzi modici. Via San Maurizio 5-I, Rocco. 49239 CC

PARCHETTISTA, lucidatura meccanica, applicazione lacca germanica. Garanzia 10 anni. Telef. 44101. 69539 CC

PARRUCCHE, posticci, lavoratorio specializzato. Salone Luciano, Mazzini 15. Tel. 36706. 47224 CC

PELLICCIAIA riparazioni trasformazioni puliture confezioni su misura. Prezzi modici. Iardas, Giulia 86. Tel. 90389. 69402 CC

PERMANENTI americane complete, bellissime lire 1000. Salone Marisa, Terza Armata 5. Telefono 31589. 29135 CC

RIPARAZIONI lavandini, gabinetti, acqua, luce, fornelli a gas. Tel. 75067. 29432 CC

SARTA uomo e donna, capacissima, prezzi modici, assume lavori. Telef. 52205. 69511 CC

SARTORIA confeziona vestiti moderni uomo su misura lire 8 mila anche riparazioni. Donna confeziona paletots mantelli e tailleurs lire 8.000. Tel. 77314. 69527 CC

SGOMBERIAMO soffitte, cantine, qualsiasi materiale in genere, buon trattamento. Telefono 46533. 49265 CC

D Off. d'impiego L. 25

A.A. APPRENDISTA ragazza cerca bar: turno diurno. telef. 97148. 69588 D

AIUTO commessa apprendista fioraia cercansi. Telef. 93956. 49332 D

AIUTO banconiera o internista presenza cercasi. Telefonare al 31551, ore 10. 49417 D

APPRENDISTA negozio alimentari cercasi. Presentarsi ore 15 via Franca 6. 29471 D

APPRENDISTA stiratrice cercasi, pulitura a secco via San Giacomo in Monte 13. 29489 D

APPRENDISTA volonterosa 14-15 anni cerca pulitura Mayer, via Martiri della Libertà n. 15. 29491 D

APPRENDISTA mezzalavorante sarto uomo cercasi. Via Donadoni 35, pt. 69512 D

APPRENDISTA commessa panetteria 15enne cercasi. Metelli, Madonnina 21. 49338 D

APPRENDISTA e mezzalavorante sarta donna cercansi. Esposito, via Franca 4/1. 49351 D

APPRENDISTA sarta uomo cercasi. S. Marco 31. Tel. 41796. 49357 D

APPRENDISTA e mezza lavorante sarta donna cercansi. Carducci 34, II, porta 9. 20508 D

APPRENDISTA alimentari cercasi. Via Negrelli 24/1. 49271 D

APPRENDISTA calzature conoscenza lingua tedesca cercasi. Cassetta 49287 D UPI.

APPRENDISTA pellicciaia cercasi. Sossi, via S. Lazzaro 6; via Moreri 40. 69440 D

APPRENDISTA 14-15enne cercasi. Mode Brunello, Cicerone 6. 49231 D

APPRENDISTA anni 14 cerca Mode Bressi, via del Teatro 2. 69553 D

APPRENDISTA 14-15enne, volonteroso, cerca macelleria Giormani, via Schiaparelli 58, Campielisi. 49387 D

APPRENDISTA commessa 14-16 anni cercasi per panetteria, via Crispi n. 39. 49412 D

APPRENDISTE e mezzelavoranti per pulitura a secco cercansi. Via Giulia 13. 49325 D

APPRENDISTI bandai installatori volonterosi cercansi. Via S Giusto 16. 29478 D

APPRENDISTI falegnami prima occupazione cercansi Tessarotto e Ughi via Martiri della Libertà 5. 49324 D

APPRENDISTI fabbro-meccanici cerca Officina Sironich, via del Rivo 4. 69444 D

ASSUMIAMO per Trieste personale maschile femminile incarichi produttivi esterni ottima opportunità carriera stipendio iniziale rimborso spese assegni familiari benefici legge dopo risultato favorevole periodo addestramento. Scrivere precisando età studi attività precedente a Cassetta 29449 D UPI.

ASSUMONSI apprendisti falegnami 14-15enni. Aries, Fabio Severo 1988, Guardiella.

AUTISTA meccanico autovettura cercasi, posto stabile, età circa 40 anni, referenze e moralità ottime. Cassetta 29476 D UPI.

AUTISTA secondo grado molto cauto esperto guida, disposto lavorare industria et viaggiare cercasi. Offerte con referenze sub cassetta 69458 D UPI.

AUTISTA con patentino Diesel per autotreno cercasi. Scrivere cassetta 49408 D, UPI.

AUTORI inediti prosa, poesia pubblichiamo vostri libri. Casella 83 N - SPI - Milano. 6367 D

BANCONIERA giovane con bella presenza cerca Buffet Benedetto, XXX Ottobre 19. 49276 D

CERCANSI lavoranti a domicilio per facile lavoro plastico ornamentale con fotolito, ottima retribuzione. Richiedere opuscolo gratuito Ditta Napoli, Robilne 54/Q, Roma. 6405 D

CERCASI giovane signorina, istruita, madrelingua tedesca, 3 pomeriggi settimanali per bambina quattrenne. Referenze. Telefonare 55042, lunedì 14-16. 69398 D

COMMESSA provetta cerca importante negozio calzature. Si accettano anche commesse pratiche altro ramo purchè esperte dell'arte di vendere. Offerte dettagliate con curriculum. Cassetta 49281 D UPI.

CONFEZIONATRICE e apprendista magliaia cercansi. Rolli, III Armata 17, angolo Bonaparte. 49317 D

CORRISPONDENTE indipendente inglese tedesco cerca società esportazione legnami. Telefonare 36376 orario ufficio. 29470 D

DUE garzone e pratica manicure cercansi. Rivolgersi mattinata piazza Garibaldi 6, Merlak. 49306 D

ENTE Assicurativo Stato, cerca personale bella presenza, media cultura, volonteroso, età minima 25 anni per lavoro esterno. Provvigione, possibilità carriera. Cassetta 69415 D UPI.

FALEGNAME di qualsiasi età purchè capace cercasi. Cassetta 49347 D UPI.

FALEGNAMI molto pratici in serramenti cercansi. Cassetta 49323 D, UPI.

GARZONA parrucchiera cercasi. Salone Florida. Tel. 36664. 49234 D

GARZONA parrucchiera cerca Salone. Via Bonomea n. 4. 49284 D

GARZONA cerca sarta donna. Gambini 35, Sussan. 49268 D

GARZONA sarta donna cercasi. Torrebianca 21-IV Sardi. 69445 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Presentarsi lunedì, Di Clerico, Corso Italia 37, II p. 69452 D

GARZONA sarta uomo e pantalonaio cercasi. Via Udine 11, I p. 69453 D

GIOVANE robusto intelligente per mansioni magazziniere cerca importante ditta locale, indicando età, studio, pretese, Cass. 49323 D, UPI.

GRANDE Azienda assume giovani diplomati per proprio Reparto Vendita mobili e attrezzature per Ufficio. Scrivere dettagliando curriculum-vitae a Cass. n. 29457 D, UPI.

IMPORTANTE azienda vendita automobili cerca giovani da avviare lavoro produzione con ottime possibilità. Inviare ampio curriculum. Cassetta 49230 D UPI.

IMPORTANTE industria cerca autista capace, militesente per camion vettura. Offerte dettagliate referenziate. Cassetta 69436 D UPI.

IMPORTANTE azienda commerciale cerca magazziniere, presenza, serietà, per incarichi d. fiducia. Conoscenza articoli tecnici. Referenze. Cass. 69431 D UPI.

INTERNISTA bar cercasi prontamente. telefonare 37831. 69577 D

LAVORANTE uomo o donna pratica in borse genere, cercasi. Rivolgersi via Randaccio 2, Monfalcone. 29375 D

LAVORANTE sarta biancheria signora e lavorante bustaia, ottimo stipendio ottimo avvenire cercansi. Piazza Goldoni 1. 29539 D

LAVORANTE e mezzalavorante sarta donna cercansi. Giulia 5 Pirini. 49383 D

LAVORANTE parrucchiera cercasi. Tel. n. 66704, dopo ore 8.30. 69529 D

MECCANICI ed apprendisti meccanici volonterosi cerca fabbrica mobili metallici. Presentarsi via Cerreto 7, Barcola. 49358 D

MEZZALAVORANTE parrucchiera, brava cercasi per salone. Tel. 41450. 29435 D

MEZZA lavorante capace manicure cercasi. Salone «Lucio», viale Campi Elisi n. 34. 49293 D

MEZZA lavorante parrucchiera capacissima cerca Salone Marcella. Telef. 50226. lunedì. 69565 D

MEZZA lavorante parrucchiera, sappia manicure, cercasi. Non presentarsi se non capace. Crispi 23. 49272 D

MEZZA lavorante parrucchiera brava, capace manicure, e garzona pratica cercansi. Presentarsi domenica P. Scoglietto 28 III e lunedì via Giulia 84/2. 69582 D

MEZZO lavorante più apprendista cerca falegnameria. Rivolgersi via del Pozzo n. 1, domattina. 49394 D

MOBILIERI capacissimi cercansi. Cass. 49323 D, UPI.

PENSIONATO per acquisizione contratti rami elementari cercasi. Lavoro organizzato. Cassetta 29486 D, UPI.

PER buona sistemazione in stabilimento elettromeccanico a Milano di importante Società germanica cercansi costruttori, disegnatori, calcolatori e capi gruppo con conosenza un po' di tedesco. Cassetta 69308 D UPI.

PER direzione nuovo negozio lampadari e mobili cercasi elemento esperto primo ordine. Assicurasi masisma discrezione. Offerte cassetta 49295 D, UPI.

PORTIERE d'albergo cercasi, italiano, tedesco inglese Cassetta 69540 D UPI.

PROFESSIONE elegante redditizia facile possibilità sistemazione impiego diplomandov. estetista: Arlem via Cam » Marzio 4. tel. 36878 I piano, grattacielo. Trieste. 5118 D

PROPAGANDISTE dinamiche presenza moralità assumonsi. Presentarsi lunedì Pindemonte 9 I.D.A.P., Trieste. 69476 D

RAGAZZA e ragazzo 15-16 anni apprendisti per artigiano cercansi. Tel 31392 dalle 10 alle 12. 49327 D

RAGAZZA 14-17 anni cercasi, bar Totocalcio. Tel. 24917. 29524 D

RAGAZZO per panetteria. Via Commerciale 7 29419 D

RAGAZZO 14-15enne cercasi per negozio alimentari Telefonare 47900. 29495 D

RAGAZZO 14-15 anni per alimentari cerco. Ginnastica 30. 29503 D

RAGAZZO 14 anni cerco per alimentari. Via Udine 35. 49346 D

RAGAZZO cercasi per falegnameria, Viale Raffaello Sanzio 22. CISA. 49353 D

RAGAZZO per negozio alimentari cercasi. XXX Ottobre 6. 69547 D

RAGAZZO 15enne cercasi. Bar, viale D'Annunzio 14. 49248 D

SARTA uomo provetta riparazioni eventuale attitudine vendita cerca negozio confezioni. Offerte referenziate. età. Cassetta 69462 D UPI.

SARTORIA signora cerca due garzone. Telefonare 61705, lunedì mattina. 49354 D

SCRITTORI racconti, poesie, gialli, articoli, romanzi, soggetti cinematografici, fiabe, letteratura infantile, parolieri, compositori canzoni, cerca importantissima, antica. assolutamente seria Casa Editrice, nuovissimo originale lancio completamente diverso usuali sistemi Spedire materiale «Il Mondiale», via Panetteria 45/A Roma. 6325 D

SIGNORA senza impegni cercasi per 2 bambini, con conoscenza lingua tedesca. Telef. 22454. 29434 D

SIGNORINE bella presenza facile parola cercansi per lancio pubblicitario. Presentarsi lunedì 10-12, S. Francesco n. 2 IDAM. 29445 D

E Rich. camere e pens. L. 25

STANZE due uso ufficio in affitto cercansi. Cassetta 29444 E UPI.

STANZE 2 decorose per ufficio, zona tranquilla, I o II piano, cerca professionista. Offerte con ubicazione, possibilità riscaldamento, prezzo, a cassetta 69567 E UPI.

F. Off. camere e pens. L. 25

A AFFITTASI matrimoniale, centralissima, tutti comforts a coniugi distinti o due amici, comb. vitto. Tel. 38901. 29420 F

A distinto affitto camera mobiliata, paraggi Stazione. Telefono 29825. 29558 F

A. MOBILIATA, bagno, telefono eventualmente pensione, affittasi. Leo 13-II sinistra. 14180 F

A SIGNORA media età offresi stanza uso cucina bagno, cambio compagnia signora anziana sola. Telefonare ore 9-11 n. 34156. 49315 F

AFFITTASI distinto camera mobiliata ingresso libero uso bagno. Telef. 25567, via Montfort 8. 69542 F

AFFITTASI stanza grande con telefono uso ufficio. Tel. 73244. 69554 F

AFFITTASI a signore serio, distinto, una o due stanze, ascensore, telefono. Via Brunner 2 III, porta 10. 69587 F

BAMBINA-O prenderei in consegna durante giornata qualunque età. Indirizzo UPI. 49237 F

BELLA bagno affittasi anche breve periodo. Telef. 42365. 69548 F

CAMERA mobiliata per distinto affittasi. S. Francesco 31, III destra. 49207 F

CAMERA mobiliata semplice affittasi a donna assolutamente seria. Tel. 56733. 29417 F

CAMERA mobiliata centro affittasi unico subinquilino, escluso donne. Telefonare 63325. 69422 F

CAMERA mobiliata centralissima affittasi, vicinanza piazza Vico, casa nuova. Indirizzo UPI. 49237 F

CAMERA vuota affittasi via dell'Istria 6, trattoria. 49310 F

CAMERA bella, vuota affittasi uso cucina. telefono. Via Madonna del Mare 7, porta 14. 69508 F

CAMERA bellissima affittasi distinto solo, vicinissima piazza Ospedale. Telef. 54302. 29529 F

CAMERA mobiliata grande centralissima affittasi studenti o coniugi distinti. Mazzini 12 primo. 69531 F

CAMERA matrimoniale bella, affittasi a persona perbene. Timeus 4, Humar. 49301 F

CAMERA affittasi una o due persone. Nordio 9, piano quarto. 69441 F

CAMERETTA grande, centro, bagno, stufa, affittasi distinto. Telefonare 25510. 49190 F

CAMERETTA mobiliata affittasi escluso donne. Via Milano 16, III destra. 49228 F

CAMERETTA mobiliata presso signora sola affittasi a signorina distinta. Tel. 27998. 49275 F

CAMERETTA mobiliata acqua corrente uno due amici affittasi. Tel. 30327. 69531 F

CAMERINO letto affittasi persona occupata. Raffineria 9-V, ultimo campanello sinistra. 49242 F

CENTRALISSIMA grande accessori affittasi a distinto signore o sposi assenti giorno poco comodo cucina. Tel. 30422. 49254 F

(continua a pag. 12)

V

lilion vi

il nuovissimo impermeabile della

sarà posto in vendita nei migliori negozi di abbigliamento e confermerà ancora una volta le doti eccezionali degli impermeabili

già prodotti nei tipi

lilion

TAFFETA' GABARDINE IMPERSCHAPPE
unito e cangiante

Il tessuto che dà il nome al nuovo impermeabile LILION VI è stato ottenuto dopo approfondite esperienze impiegando un filato speciale tipo schappe appositamente studiato dai tecnici del Centro Sperimentale della Snia Viscosa con la collaborazione della Filatura Cascami Seta. Gli impermeabili LILION VI per uomo, per signora e per ragazzo saranno disponibili in una estesissima gamma di nuovi e brillanti colori in perfetta armonia con le tinte lanciate a Parigi e a Firenze.

SNIA VISCOSA

CRONACHE SPORTIVE

IN VERONA-TRIESTINA TUTTO SEMBRA POSSIBILE

«Segnerà Rebizzi e vinceremo»: questa è la profezia di Bernard

Trevisan condiziona la formazione allo stato del campo: giuocherà Demenia se il fondo sarà pesante - Tra i gialloblù qualche sostituzione

DAL NOSTRO INVIATO

Verona, 15

Le domande d'obbligo alla vigilia d'una partita naturalmente sono quelle che tendono, francamente o con sottile diplomazia, a strappare un pronostico agli interessati; e non tanto per ottenere il pronostico in se stesso quanto perchè dall'ottimismo, o dal pessimismo, che esso esprime, si possono trarre verosimili conclusioni sullo stato d'animo dell'interlocutore, cioè d'uno dei protagonisti dell'imminente confronto. Altrettanto naturalmente — e ciò è comprensibile — gli intervistati, francamente o con sottile diplomazia, eludono la domanda, o nella migliore delle ipotesi rispondono vagamente, tuffandosi in un mare di «se» e di «ma», sicchè al tirar delle somme si rimane con le mani vuote.

Logicamente Memo Trevisan, consapevole dei suoi doveri verso il pubblico, ci ha detto la sua opinione; e ve la riferiremo dopo. Prima vogliamo dirvi del sogno di Bernard, l'unico che fra tanti scotimenti di capo, fra tante reticenze, ha formulato chiaramente un pronostico, e diamo atto al suo... coraggio anche se ha ricavato questo pronostico non dalla logica pura bensì dal mondo dei sogni (mettendosi così al sicuro).

Ci ha detto Bernard: «I miei sogni di solito calzano perfettamente con la realtà a venire (non ha detto proprio così ma questo era il senso del suo discorso). Ebbene — ha continuato — stamane ho sognato che Rebizzi segnava un gol al Verona. Ho gridato «gol, gol» ed era l'unico di tutta la partita. Mi sono svegliato gridando».

Memo Trevisan dal canto suo, senza sognare, culla amorevolmente la speranza d'un risultato positivo. «Si capisce — ha soggiunto — che il Verona, con i suoi Morin, i suoi Corso, i suoi uomini ricchi di esperienza, è un avversario di valore, e ciò anche se la classifica sembra negario. Però — ha concluso — se noi sapremo giocare sullo standard di Mantova, ora che abbiamo Fortunato all'attacco (che a Mantova non c'era) otterremo senz'altro qualcosa da questa partita».

Per quanto riguarda la formazione che scenderà in campo Memo non ha cambiato idea. Giocherà Demenia al centro dell'attacco con Rebizzi mezz'ala se il fondo del campo sarà pesante; altrimenti Demenia riposerà e Rebizzi sarà il condottiero della prima linea con Gregori mezz'ala. In tal caso Gregori farebbe il suo debutto in squadra. La decisione verrà presa domani poco prima della partita. E' nostra impressione però che Memo si stia orientando verso la soluzione Demenia e che Gregori dovrà rimandare il suo esordio.

Stasera a Verona l'aria è frizzante ma trasparente: non v'è traccia di nebbia. E' piovuto ieri un piccolo diluvio e ne permangono tuttora i segni nelle aiuole e tra la ghiaia dei viali. Domani però dovrebbe essere una bella giornata. Ecco, per chiarezza del lettore, la probabile formazione alabardata: Luison; Bernard, Brach; Larini, Frigeri, Degrassi; Trevisan, Rebizzi (Gregori), Demenia (Rebizzi), Sadar, Fortunato.

Per quanto riguarda il Verona la formazione con cui si presenterà in campo è ancora in alto mare. E' certa, come si sa, l'esclusione di Pacco e mancherà il terzino Grava, infortunatosi durante l'allenamento. Grava sarà sostituito da Basiliani. Anche la presenza di Fontanesi è incerta: egli infatti ha un ginocchio dolorante. Se Fontanesi non potrà giocare, il suo ruolo sarà ricoperto da Paoloni. L'allenatore del Verona ha convocato comunque i seguenti giocatori: Ciceri, Basiliani, Fassetta, Morin, Begalli, Zamperlini, Corso, Cera, Cosma, Fiorindi, Savoia, Fontanesi, Paoloni.

Vittorio Biekar

Arbitri designati

Milano, 15

Il commissario arbitri della Lega nazionale, ha designato i seguenti arbitri per dirigere le gare dei campionati di Serie A e B, in calendario domani, con inizio alle ore 15.

Serie A (4.a giornata di andata): Atalanta-Torino: Samani; Bari-Lecco: Roversi; Bologna-Napoli: Campanati; Inter-L. Vicenza: Di Tonno; Juventus-Catania: Butti; Padova-Fiorentina: Lo Bello; Roma-Spal, Genel; Sampdoria - Milan: De Marche (15.10); Udinese-Lazio: Righi.

Serie B (4.a giornata di andata): Como-Sambenedettese: Cataldo; Foggia e Incendit-OZO Mantova: Gazzano; Marzotto - Alessandria: Sbardella; Messina-Venezia: Annoscia; Novara-Brescia: Cotugno; Prato-Genoa: Cariani; Pro Patria-Parma: Leita; Reggiana-Palermo: Bonetto; Simmenthal Monza - Catanzaro: Politano; Verona Hellas-Triestina: Angonese.

Operato Picchi

Milano, 15

Il terzino Picchi dell'Inter è stato sottoposto stamane a un intervento di tonsillectomia in una clinica cittadina. In clinica, dove dovrà rimanere alcuni giorni per il periodo di convalescenza, il calciatore è stato successivamente visitato dai compagni di squadra e dall'allenatore Herrera.

Fuga in Occidente di un gerarca sportivo

Giessen, 15

Il presidente della Federazione ciclistica della Germania Occidentale, Erwin Hauck, ha reso noto che Werner Scharch, presidente della medesima Federazione nella Germania Orientale, è fuggito in Austria.

Hauck ha detto a un giornalista della «DPA», l'agenzia di notizie della Germania federale, che Scharch gli ha telefonato da Linz dandogli questa notizia e motivando la sua decisione con le critiche rivoltegli dopo i campionati del mondo di ciclismo che hanno avuto luogo nella R.D.T. nell'agosto scorso.

La fuga è stata possibile perchè Scharch avrebbe dovuto incontrarsi con il collega occidentale per ragioni d'ufficio. Egli era stato accusato di «tendenze borghesi» per aver presentato scuse ufficiali alla Federazione ciclistica internazionale dopo che questa si era lamentata per l'inserimento di propaganda tedesco-orientale in documenti ufficiali del campionato mondiale di ciclismo.

Il Glenavon si ritira dalla Coppa dei Campioni

Belfast, 15

La squadra campione d'Irlanda, il Glenavon, ha annunciato il suo ritiro dalla coppa dei campioni. Come è noto il Glenavon avrebbe dovuto giocare recentemente contro il Karl Marx Stadt (Germania orientale), ma il comando alleato di Berlino non concesse alla squadra tedesca il visto per recarsi in Irlanda. Successivamente il comitato organizzatore della Coppa dei campioni ha proposto di disputare lo incontro in campo neutro.

«Ci ritiriamo dalla Coppa dei campioni con grande rammarico — ha dichiarato il segretario della squadra irlandese, William Hawker — ma giuocare prima in campo neutro è successivamente effettuare il viaggio nella Germania orientale per la partita di ritorno, comporterebbe per noi troppe spese».

Si riunisce la presidenza della L.N. della F.I.G.C.

Milano, 15

Il comitato di presidenza della lega nazionale della FIGC si riunirà a Milano nel pomeriggio di martedì prossimo. La mattina successiva si riunirà il consiglio direttivo per discutere un complesso ordine del giorno su questioni organizzative ed amministrative.

DILAGA LO SCANDALO NELLO SPORT TEDESCO

Hary fa quattrini con il cine e scrivendo le proprie memorie

Intanto sfoggia una magnifica auto - Lauer non soddisfatto dei premi ricevuti - Kaufmann fa il galletto e incide dischi

Francoforte, 15

Lo sport tedesco sta attraversando un «periodo scandalistico», che potrebbe indurre i dirigenti ad adottare drastiche misure per fare un po' di pulizia. Uno sguardo ai giornali tedeschi di questi giorni ci mette sotto gli occhi titoli come questi: «Armin Hary in disaccordo con una società cinematografica», «Martin Lauer sospeso dalla squadra nazionale», «Carl Kaufmann parla della sua vita sentimentale», «Dieter Giesler a una rubrica televisiva».

Poche settimane dopo aver raccolto allori sportivi sui campi di Roma, gli atleti tedeschi sono tornati all'attenzione del pubblico per faccende che hanno ben poco di sportivo e di olimpico. Armin Hary, medaglia d'oro nei 100 metri e nella staffetta 4x100, ha chiesto 100.000 marchi per ciascuno dei tre film che avrebbe dovuto girare con la «Gloria Film» di Monaco. Si sarebbe trattato di un film di carattere non sportivo, nei quali Hary avrebbe avuto il ruolo di protagonista. La «Gloria film» non ha accettato le condizioni poste da Hary, e ha risolto il contratto. Secondo un giornale il celebre atleta tedesco avrebbe dichiarato: «Il mio nome ha lo stesso valore di mercato di quello di Curd Jurgens o di O. W. Fischer. Io chiedo pertanto un vero compenso e non un contentino».

Hary trascorre attualmente le proprie vacanze in Baviera, sfoggiando una magnifica automobile sport che ha acquistato recentemente. Si occupa della stesura delle sue memorie, che saranno pubblicate alla fine di quest'anno.

Martin Lauer, recordman mondiale e medaglia d'oro nella staffetta 4x100 ha pubblicato un lungo articolo su una delle più diffuse riviste della Germania occidentale, in cui se la prende con i dirigenti dell'atletica tedesca, con gli altri componenti della squadra nazionale germanica, con gli organizzatori italiani delle Olimpiadi di Roma, con la stampa e con molte altre cose di questo mondo. Lauer nello stesso articolo lamenta che i premi ottenuti con le sue vittorie in incontri nazionali o internazionali, come orologi da polso, coppe, cartelle, non gli servono più gran che, mentre gli sarebbero venuti molto più comodi nuovi pneumatici per la sua automobile o una pezza di panno per farsi un nuovo vestito.

Inoltre Lauer aveva detto ai dirigenti della Federazione tedesca di atletica leggera (D.L.V.) di non essere in grado di partecipare agli incontri internazionali con la Polonia e la Svezia, in seguito a un vecchio infortunio a un piede, ma allo stesso tempo asseriva di essere disposto a partecipare a una riunione internazionale a Merano, in Italia. L'azione della «D.L.V.» è stata rapida: Lauer è stato sospeso per un anno da tutti gli incontri internazionali ed è stato espulso dalla rappresentativa nazionale tedesca. A metà di novembre la direzione della «D.L.V.» si riunirà di nuovo per sentire Lauer a rivedere il suo caso.

Carl Kaufmann, è nato a New York e ha vinto a Roma la medaglia d'argento sui 400 metri. In un articolo comparso sullo stesso settimanale si è descritto come un piccolo «Casanova» il «play boy» della pista che ama le donne e le canzoni. Attualmente l'aitante e simpatico atleta che studia anche musica, si trova negli Stati Uniti per incidere alcuni dischi e apparire come cantante in uno spettacolo di Walt Disney. I giornali tedeschi suppongono che l'iniziativa di scrivere l'articolo non sia partita da Kaufmann, ma dal suo «manager» per scopi di pura pubblicità.

L'allenatore di Kaufmann, Emil Welschinger, ha dichiarato: «Tutte queste storie d'amore sono pure invenzioni, scritte per rendere l'atleta più interessante alle ragazzine. Carl è finito nelle grinfie di gente senza scrupoli che vogliono montare il suo personaggio».

Dieter Giesler, invece, che vinse a Roma la medaglia di argento nella gara ciclistica del chilometro, è apparso recentemente a una rubrica televisiva. Quando gli è stato chiesto di che cosa vive un dilettante, Giesler è arrossito e non ha saputo rispondere. Si è vergognato di dire che aiuta il padre in un negozio di drogheria quando non corre.

Sui giornali tedeschi appaiono frequenti richieste affinchè si faccia un po' di pulizia nella casa dello sport tedesco. Con ogni probabilità alcuni provvedimenti in materia saranno adottati dalla direzione della Federazione tedesca di atletica leggera che si riunirà verso la metà di novembre.

Si richiede soprattutto che gli atleti siano messi al riparo dalle manovre di agenti pubblicitari che intendono speculare sulla loro fama sportiva e che non sia loro permesso, senza l'autorizzazione dei dirigenti, di pubblicare articoli o di comparire alla televisione.

Berruti e Hary correranno a Merano

Merano, 15

Numerosi atleti di valore internazionale figurano iscritti al trofeo «Erkert» in programma domani allo stadio Combi di Merano. Fra le 150 adesioni circa figurano quelle degli italiani Berruti, Lievore, Sardi, Cavalli, Pancera, Fossati, Rado, Cordovani, Zamboni e Bonaiuto; del tedesco Hary, primatista mondiale dei cento metri; degli elvetici Müller, velocista, e Wehrli, saltatore con l'asta; del mezzofondista austriaco Klaber ed altri.

In campo femminile figurano pure nomi di primo piano, come la Jutta Heine, seconda nei duecento metri alle Olimpiadi di Roma dietro la Rudolph. Con la Heine saranno altre due componenti della 4x100 olimpica della Germania e cioè la Pichl e la Hendrichs.

Sulla riuscita della manifestazione si nutrono tuttavia questa mattina serie apprensioni. Il maltempo, che imperversa da qualche giorno su tutto l'Alto Adige, è ancora peggiorato con intense pioggie al fondovalle e temperature invernali.

Oggi a Trieste

CALCIO

CRDA - Fiumicello, campo di San Giovanni, ore 15.

Cremcaffè - Terzo, campo di San Luigi, ore 15.

Ponziana - Mariano, campo Ponziana, ore 15.

Edera - Turriaco, campo di via Flavia, ore 15.

Muggesana-Gradese, campo Muggia, ore 15.

ATLETICA LEGGERA

Seconda riunione Libertas e gare indette dalla Ginnastica Triestina, Stadio Comunale, ore 8.30.

CICLISMO

Circuito di Bagnoli, per la categoria dei veterani, chilometri 50. Partenza ore 10 da Bagnoli.

IPPICA

Corse al trotto, all'ippodromo di Montebello. Inizio 14.30. Corsa di centro il «Premio Azienda Soggiorno e Turismo», lire 335 mila, metri 2060.

Natalie Stewart ha stabilito il nuovo primato britannico delle 100 yarde stile libero con il tempo di 58"3.

PROVE SUL CIRCUITO DI SILVERSIDE

Moss riporta ustioni nell'incendio dell'auto

Il campione parteciperà ugualmente alla corsa

Riverside (California) 15

Il pilota inglese Stirling Moss è rimasto oggi leggermente ustionato mentre stava provando sul circuito di Silverside, in vista del Gran Premio automobilistico di domani.

Moss ha riportato alcune dolorose, ma non gravi ustioni, al braccio destro in seguito all'incendio sviluppatosi nella sua vettura per la rottura del condotto del carburante. Malgrado l'incidente Moss parteciperà alla gara di domani alla quale sono iscritti tra gli altri il campione del mondo Jack Brabham, Bonnier, Salvadori, Phil Hill, Dan Gurney e Richie Ginter, questi ultimi tre a bordo di vetture Ferrari. Alla corsa, che si svolgerà su un percorso di km. 3275, potranno partecipare 33 vetture.

Ottantaquattro anni della Canottieri Adria

La Società Triestina Canottieri Adria celebrerà domenica 23 ottobre, dalle ore 9 alle 13, la manifestazione di chiusura della sua 84.a stagione remiera con gare nautiche nel Golfo e successivo convegno in sede. Tutti i soci sono cordialmente invitati ad intervenire, tenendo presente che in caso di maltempo la ricorrenza verrà comunque festeggiata in sede.

L'impresa di un marciatore

Walton-on-Thames, 15

Hugh Neilson, 44enne marciatore londinese, ha stabilito la migliore prestazione mondiale delle 24 ore di marcia su pista, coprendo km. 214,06. Il precedente record era di km. 211,45 ed era stato stabilito 52 anni fa dal britannico Tommy Hammond.

Un italiano avversario di Flash Elorde

Buenos Aires, 15

L'organizzatore Lopes Arreal, procuratore sportivo del campione del mondo dei pesi leggeri junior Flash Elorde, ha promesso a Steve Klaus che il prossimo avversario di Elorde per il titolo mondiale sarà scelto fra un trio di pugili italiani composto di Sergio Caprari, Giordano Campari e Raimondo Nobile. La designazione cadrà su quello dei tre pugili, che risulterà il migliore nelle classifiche mondiali del prossimo mese di dicembre.

L'incontro per il titolo mondiale si svolgerà nel gennaio 1961 a Manila o a San Francisco.

Assemblea dell'Edera

Lunedì 24 ottobre, alle ore 20.30 in prima e alle 21 in seconda convocazione avrà luogo nella sede sociale di via delle Zudecche 1/c un'Assemblea generale straordinaria, con il seguente ordine del giorno: 1) nomina del presidente dell'assemblea e dell'ufficio di presidenza; 2) situazione economico-finanziaria e attività sportive 1960-61; 3) comitato elettorale; 4) varie.

SI CORRE OGGI IL GIRO DI LOMBARDIA

LE SALITE E IL MALTEMPO DISTOLGONO DIVERSI CORRIDORI

Milano, 15

Dei 178 corridori iscritti al 54.o Giro di Lombardia solo 148 si sono presentati alle operazioni di punzonatura svoltesi nel cortile della «Gazzetta dello Sport», in un piovigginoso pomeriggio tipicamente autunnale e caratteristico per la vigilia di questa «classicissima di chiusura»: le assenze sono numerose, e a provocare molte di esse, soprattutto quelle dei titubanti, devono essere stati in parti eguali il «muro» di Sormano, innovazione del percorso, e il maltempo. Comunque, asesnze proprio importanti non ve ne sono: si tratta di Manzaneque, Suarez, Vanzella, Domenicali, Proost, Guazzini, Massocco, Milesi, Scribante, Hoit, Bagnara, Viot, Alfredo Sabbadin (la sola assenza degna di nota, soprattutto in campo nazionale: il vincitore di Lurisia e di Prato ha un fortissimo raffreddore), Geldermans, Liviero, Tosato, Cainero e altri meno noti.

A queste assenze si debbono aggiungere quelle scontate di Riviere, di Bobet, di Gaul e di Carlesi: ad ogni modo, si può dire in linea generale che il Giro di Lombardia ha richiamato anche quest'anno alla partenza il meglio del ciclismo internazionale: nove nazioni e 19 case o gruppi sono rappresentati.

Il primo a presentarsi alla punzonatura è stato il neoprofessionista Cribiori: poi via via sono sfilati gli altri, da Defilippis e da Nencini alle 16 (il toscano s'è rimesso prontamente da un improvviso attacco di febbre) ad Anquetil e Massignan pochi minuti dopo, quindi Cerami, Daems, Baldini, Poblet, Baffi, Fallarini, e così via. Alle 16.45 è giunto il campione del mondo Van Looy con i compagni di squadra tutti senza bicicletta, avendole dal meccanico per il montaggio di rapporti necessari ad affrontare la ripida ascesa del «muro» di Sormano.

Di questa salita s'è parlato molto durante le operazioni di punzonatura: vari corridori sono già rassegnati a tirare diritto, al bivio del Moglio, evitando cioè il duro «muro», tanto è vero che non si sono preoccupati di mettere rapporti adatti per la scalata. Altri, come Anquetil, sono apparsi piuttosto scettici sulla possibilità di arrivare fin lassù in una giornata di maltempo, con pioggia, freddo e nebbia come quella di oggi: comunque il francese non ha parlato, come nei giorni scorsi, di ritiri prestabiliti. Vedrà come andranno le cose in corsa e si regolerà di conseguenza.

A vari corridori è stato chiesto se veramente sarà solo questo famoso «muro» a decidere la corsa: non tutti sono di questo avviso, come Nencini, che è sicuro che sarà la discesa successiva a dire veramente la parola decisiva. Ronchini e Defilippis invece sono dell'opinione che la gara si potrà decidere prima, magari con una fuga in partenza o con un attacco a fondo sul Ghisallo. Il più felice dell'inclusione del «muro» di Sormano nel percorso del Giro di Lombardia resta sempre Massignan, che su quelle rampe spera di scrivere una delle sue più belle imprese. Venturelli e Baldini ritengono decisivo il «muro», così come Battistini. Il campione del mondo Van Looy pensa invece che siano importanti tanto il Ghisallo quanto il «muro», uniti a fare una severa selezione.

La partenza è fissata per le 10.15 da Metanopoli: la distanza da coprire è di 230 km.

Chadwick rinuncia definitivamente al nuoto

Portpatrick (Scozia), 15

La nuotatrice americana Florence Chadwick ha abbandonato oggi per sempre le grandi traversate. Come ultima impresa ha tentato la traversata del canale del Nord fra l'Irlanda e la Scozia, ha dovuto abbandonare vinta dal freddo, dopo mezz'ora di sofferenze, dietro insistenza degli accompagnatori.

La Chadwick ha trionfato in tutte le grandi traversate: Stretto di Gibilterra, Dardanelli, Canale della Manica. Sul canale del Nord ha tentato quattro volte inutilmente. La traversata doveva essere la sua ultima grande impresa, ma non è riuscita.

La nuotatrice, che ha 42 anni, aveva iniziato stanotte da Donaghadee (Irlanda del Nord) ed aveva percorso 14 miglia in sette ore. Quando è stata costretta ad abbandonare il tentativo era in vista della costa scozzese e mancavano altre sei miglia. Ad un medico ha riferito che quando si è lasciata convincere alla rinuncia si sentiva sul punto di svenire. Poi ha dichiarato che non tenterà più altre imprese su lunga distanza.

SGRETOLATO IL RECORD MONDIALE DI KUTS

Impresa favolosa di Bolotnikov: corre i 10 mila metri in 28'18"8

Di quasi 12 secondi migliorato il precedente primato

Kiev, 15

Dopo aver preso la successione del connazionale Vladimir Kuts nel titolo olimpiaco dei 10.000 metri, il sovietico Piotr Bolotnikov ne ha raccolto l'eredità oggi anche nel primato mondiale della distanza, stabilendo il tempo di 28'18"8. Questo tempo migliora di 11"6 il precedente, che era di 28'30"4 ed era stato ottenuto l'11 settembre 1956. Mai nella storia dei 10.000 metri era stato registrato uno scarto così importante fra un primato mondiale e il successivo. Basta questa notazione per dare un'idea dell'odierna impresa di Bolotnikov.

Una prestazione assolutamente straordinaria si può dunque definire quella odierna di Bolotnikov, un atleta di 30 anni, il quale nel giro di una stagione è riuscito a migliorare sui 10.000 metri di quasi 40" e sui 5.000 metri di quasi 15".

Il fondo mondiale ha dunque trovato nella persona di Piotr Bolotnikov il degno successore del prestigioso Vladimir Kuts. D'altra parte anche la rassomiglianza fisica di questi due atleti è notevole. La sola differenza riguarda lo stile: all'energia di Kuts, Bolotnikov contrappone un'andatura sciolta e facile. Inoltre la velocità di Bolotnikov nella parte conclusiva è prodigiosa: di ciò si ebbe la prova nei 10.000 metri ai Giochi di Roma, allorchè Bolotnikov coprì l'ultimo giro (400 metri) nel tempo stupefacente di 57"4. Bolotnikov sta seguendo attualmente un corso per diventare allenatore.

La corsa, nella quale Bolotnikov ha stabilito il nuovo primato dei 10.000 metri, si è disputata con temperatura tiepida e con assenza di vento, in condizioni quindi ottime. Bolotnikov ha corso per i colori della «Spartak» nei campionati sovietici di atletica leggera che si sono iniziati oggi.

Il campione olimpionico è andato al comando fin dall'inizio ed è rimasto in testa per tutta la gara, conservando un ritmo incredibilmente elevato. Bolotnikov ha coperto i primi 1.000 merti in 2'43", tempo di 2" migliore di quello segnato da Kuts, allorchè questi stabilì nel 1956 il suo primato del mondo. Nella seconda metà della gara Bolotnikov ha aumentato ancora il ritmo e al penultimo giro il suo vantaggio sul record di Kuts era di 10"5; nell'ultimo giro, Bolotnikov accelerava ancora, correndo quasi come un velocista, e terminava in relative condizioni di freschezza. Il suo allenatore, Grigori Nikiforov, è l'uomo che aveva preparato anche Vladimir Kuts.

Bolotnikov, che correva in compagnia di Alessandro Artiniuk, di Eugeni Jukov, di Alexis Desiascikov e di Ivan Scernavski, ha condotto la gara alla maniera di Kuts. Ha preso il comando con autorità fin dall'inizio e già dopo 1000 metri era in vantaggio di 2" sul tempo stabilito da Kuts in occasione del primato mondiale del '56. Poi aumentava regolarmente il vantaggio e al settimo chilometro aveva doppiato tutti gli avversari. Compiva l'ultimo giro con una velocità senza precedenti per un fondista, riuscendo a guadagnare ancora 1"1 negli ultimi 400 metri rispetto al record precedente.

Dopo l'arrivo, Bolotnikov ha dichiarato di non sentirsi affatto provato e ha aggiunto che lunedì prossimo correrà i 5000 metri e tenterà di battere il primato mondiale, che è di 13'35" e appartiene a Vladimir Kuts, che lo stabilì allo Stadio Olimpico di Roma il 13 ottobre 1957.

Ecco i tempi di passaggio di Bolotnikov per ogni chilometro: m. 1000, 2'43"; 2000, 2'48"; 3000, 2'51"; 4000, 2'51"; 5000, 2'54"; 6000, 2'50"; 7000, 2'52"; 8000, 2'53"; 9000, 2'53"; 10.000, 2'43"8.

Ecco la cronologia del primato mondiale di atletica dei 10 mila metri: 30'58"8 Bouin (Fr.) 1911, 30'40"2 Nurmi (Fin.) 1921, 30'35"4 Ritola (Fin.) 1924, 30'23"2 Ritola (Fin.) 1924, 30'5"2 Nurmi (Fin.) 1924, 30'5"6 Salminen (Fin.) 1937, 30'2" Maki (Fin.) 1938, 29'52"6 Maki (Fin.) 1939, 29'35"4 Heino (Fin.) 1944, 29'28"2 Zatopek (Cec.) 1949, 29'27"2 Heino (Fin.) 1949, 29'21"2 Zatopek (Cec.) 1949, 29'2"6 Zatopek (Cec.) 1950 4/8 Turku (Fin.), 29'1"6 Zatopek (Cec.) 1953 1/11 Starà Boleslav (Cec.), 28'54"2 Zatopek (Cec.) 1954 1/6 Bruxelles, 28'42"8 Iharos (Ungh.) 1956 15/7 Budapest, 28'30"4 Kuts (URSS) 1956 11/9 Mosca, 28'18"8 Bolotnikov (URSS) 1960 15/10. Mosca.

TROTTO SUL FANGO IERI A MONTEBELLO

In un finale incandescente Aut Aut brucia Cantastorie

Piratti, suo magistrale guidatore, coglie con il figlio di Faà da Bruno e con Indemoniata l'unica doppietta

Meraviglioso Aut Aut ieri a Montebello. Il rientrante portacolori della Scuderia Val Brenta ha fatto mirabilia con un finale «all'americana» che ha avuto il potere di far trattenere il respiro agli spettatori, avvinti dall'irruenza del potente trottatore. Trenta metri concedeva il figlio di Faà da Bruno sulla breve distanza ad un terzetto di velocisti composto da Pervinca, Rombo e Cantastorie. All'entrata della dirittura d'arrivo Aut Aut aveva soltanto minimamente raccorciato le distanze, e si può dire che dal terzetto, che in quel momento era schierato a ventaglio l'allievo di Piratti distasse non meno d'una ventina di metri.

Si è visto allora Aut Aut partire come una freccia, irresistibile nel suo allungo che lo portava rapidamente su Cantastorie il quale aveva avuto partita vinta su Pervinca e Rombo. Pareva che in quel momento Aut Aut volasse, mentre Cantastorie nei suoi confronti sembrava un... accelerato. E il traguardo, ormai a due passi dal figlio di Reyland, veniva carpito da quell'irresistibile furia che ieri si è dimostrato Aut Aut; una retta d'arrivo fantastica quella del vincitore.

La corsa non ha avuto sussulti per un giro e mezzo, tirata via con abbastanza vigore da Pervinca alla quale inizialmente si erano accodati Rombo e Cantastorie. Aut Aut si era incamminato regolarmente mentre Jackson, come al solito un po' impacciato fra i nastri, aggravava ulteriormente il suo già oneroso «handicap». Dopo mezzo giro il terzetto di testa aveva guadagnato qualche metro su Aut Aut, il quale però ricuperava discretamente subito dopo, raccorciando sensibilmente il distacco al passaggio davanti alle tribune, dove anche Jackson lanciatissimo aveva ricuperato abbastanza.

La corsa entra nella sua fase cruciale ai «cinquecento» finali, quando Cantastorie rompe gli indugi e dà battaglia. Rombo sorte però all'esterno di Pervinca e il figlio di Reyland va quindi in terza ruota. Aut Aut ha sempre una ventina di metri di svantaggio sui confronti del terzetto che procede speditissimo. Anche la ultima curva viene superata da Pervinca, Rombo e Cantastorie appaiati, poi Pervinca è la prima a cedere. Vinta anche l'opposizione di Rombo, Cantastorie si lancia verso il traguardo, ma alle sue spalle sta proiettandosi con inaudita violenza Aut Aut che passa di forza proprio negli ultimi metri; terzo è Jackson anch'esso rinvenuto molto bene nel finale di corsa. Il tempo di Aut Aut 1'24"7 va raffrontato con lo stato del terreno, ieri pesantissimo, che non permetteva sicuramente di segnare ragguagli considerevoli. Da elogiare, con Aut Aut, il suo guidatore Lucio Piratti il quale ha saputo con molto tempismo richiedere lo sforzo che ha suggellato la vittoriosa impresa del suo allievo. Con Indemoniata, Piratti aveva vinto in precedenza, realizzando così la unica doppietta fra i guidatori.

Premio dei Chicchi: (L. 132 mila, m. 1260). 1) Allier (M. Ceugna). 2) Grandara. 3) Roxana. 8 part. Tempo al km. 1'30"1. Tot.: 24; 11, 13, 28; (56). *Premio dei Pampini:* (L. 120 mila, m. 2060). 1) Guiderdone (C. Trevisin). 2) Tzigano. 5 part. Tempo al km. 1'29"2. Tot.: 47; 22, 65; (264) 187. *Premio delle Vigne:* (L. 125.000, m. 1660). 1) Texana (F. Mescalchin). 2) Gigetto. 6 part. Tempo al km. 1'24"5. Tot.: 47; 25, 18; (47) 128. *Premio dei Tralci:* (L. 120.000, m. 2020). 1) Grimilda (E. Baraldi). 2) Ubaldina. 6 part. Tempo al km. 1'29". Tot.: 21; 16, 18; (92) 155. *Premio delle Viti:* (L. 126.000, m. 1660). 1) Indemoniata (L. Piratti). 2) Arillo. 3) Milano. 11 part. Tempo al km. 1'29". Tot.: 98; 51, 66, 74; (593) 204. *Premio della Vendemmia:* (L. 125.000, m. 1650). 1) Aut Aut (L. Piratti). 2) Cantastorie. 5 part. Tempo al km. 1'24"7. Tot.: 14; 15, 17; (31) 94. *Premio dei Grappoli:* (L. 120.000, m. 2460). 1) Stellano (A. Corsi). 2) Fremente. 3) Francolina. 8 part. Tempo al km. 1'28" e 2. Tot.: 47; 17, 15, 32; (98) 46. Duplice dell'accoppiata: 125.810 per 100.

M. G.

Il convegno odierno

Un duello avvincente fra Merano e Rinviato

La Totip Premio Azienda Soggiorno e Turismo è situata al centro dell'odierno convegno che si inizierà alle ore 14.30. Nove concorrenti prenderanno la rincorsa dietro all'autostart per una prova alla pari sui 2060 metri. La corsa presenta in veste di favoriti il sauro Merano e Rinviato, che dovrebbero essere i protagonisti. Il duello fra i due si prospetta avvincente ed è prevedibile un finale di grande effetto fra gli allievi di Piratti e Mazzucchini. Se il terreno dovesse rimanere pesante le «chances» di Rinviato aumenterebbero di colpo, essendo il figlio di Wanda particolarmente tagliato per le corse su pista faticosa. La classe e il cuore di Merano sono ben noti, e il sauro è atteso ad una nuova lusinghiera prestazione. Degli altri concorrenti, da seguire le prestazioni di Turbine, che partirà allo steccato, e di Cantastorie che ieri ha corso molto bene.

Ecco i nostri favoriti: *Premio delle Bambole:* Vega, Torvajanica, Grandara; *Premio dei Filari:* Cricco, Domo, Stelliano; *Premio del Mosto:* Lenzara, Nidiace, Caracalla; *Premio di Bacco:* Pripet, Gigetto, Carlotta; *Premio dell' Uva:* Triora, Spada, Gerusia; *Premio Azienda Soggiorno e Turismo (Totip):* Merano, Rinviato, Turbine; *Premio dei Tini 1.a div.:* Chinuccia, Gledissia, Viticchio; *Premio dei Tini 2.a div.:* Bolide, Ragno, Zizzola.

Una puledra italiana vince a New Market

New Market (Inghilterra), 15

La puledra italiana Marguerite Vernaut montata dal fantino Enrico Camici, dopo essersi portata risolutamente in testa a circa 90 metri dal traguardo ha vinto oggi la 83ma edizione della «Champion Stakes».

Camici era riuscito a prendere la testa subito dopo che sui quattro cavalli in gara si erano alzati i nastri per la corsa del miglio e un quarto e l'aveva tenuta fin quasi a trecento metri dal traguardo, quando il francese Never too Late riusciva a sopravvanzare il cavallo italiano. Ma Camici, dopo aver spronato fortemente Marguerite Vernaut riusciva nuovamente a sopravvanzare il francese e a vincere su di questo con mezza lunghezza di vantaggio.

Al terzo posto si è qualificato a sei lunghezze dal secondo arrivato l'inglese Apostle che è stato scelto per la gara ippica di Laurel Park negli Stati Uniti del mese prossimo. Ultimo è giunto Barclay.

La puledra di tre anni del marchese della Rocchetta e di donna Tesio, figlia di Toulouse Lautrec e di Marie Belle, ha vinto 10.223 sterline. Le quotazioni: Marguerite Vernaut 9 a 4, Never too Late 3 a 1, Apostle il favorito, 6 a 4.

ATLETICA LEGGERA: G. P. DELLA GIOVENTU'

Il triestino Saiz secondo nel giavellotto con metri 52.26

Roma, 15

Grande festa dell'atletica leggera oggi sul campo dell'Acqua Acetosa per la finale del Gran Premio della Gioventù che vede riuniti gli allievi atleti d'Italia. Le società sono 108 e gli iscritti oltre 500. Molti diciassettenni sono di chiaro valore nazionale.

Dopo le molte batterie effettuate oggi, si sono avute due finali, quella del salto in alto e quella del giavellotto. Ecco i risultati: Salto in alto: 1) Masiero, Virtus Este, metri 1.78; 2) Samparelli, Genova, m. 1.75; 3) Zovi, Verona, m. 1.75. Lancio del giavellotto: 1) Fattori, Fratellanza Modena, m. 53.79; 2) Saiz, Fiamma Trieste, m. 52.26; 3) Valbonesi, Pescia, m. 51.25.

La sorpresa maggiore della giornata è stata quella offerta dal triestino Saiz che, nel lancio del giavellotto, si è inserito di prepotenza tra i due favoriti Fattori e Valbonesi. Le gare si concluderanno domani.

Ai punti Lamperti batte Cossemyns

Bruxelles, 15

Battendo Pierre Cossemyns ai punti in 15 riprese, Gracieux Lamperti ha conservato il titolo di campione europeo dei pesi piuma.

All'incontro — caratterizzato da una boxe di alta classe — hanno assistito, al Palais des Sports, circa 7000 spettatori. La vittoria del francese è stata ben meritata. Il belga ha tentato invano di compensare la sua inferiore potenza con una maggiore mobilità di azione. Alla bilancia Lamperti aveva fatto kg. 56,975, Cossemyns 55,775. Una parte del pubblico ha fischiato il verdetto, ma la superiorità di Lamperti è stata chiara durante tutto l'incontro.

Il «match» di Vecchiatto rinviato a domenica

Milano, 15

La riunione pugilistica, in programma al Palazzo dello Sport di Milano per la serata di sabato 29 ottobre, è stata spostata al pomeriggio del giorno successivo.

La decisione è stata presa in considerazione del fatto che essendo sospeso domenica 30 ottobre il campionato di calcio della serie A sarà possibile la domenica un maggiore afflusso di sportivi.

Come è noto, in questa riunione Vecchiatto difenderà il titolo di campione d'Italia dei pesi leggeri dall'assalto di Campari.

Battuto Morini

Ginevra, 15

Nel corso di una riunione internazionale di pugilato svoltasi a Ginevra il peso leggero Epiphane Akono (Camerun) ha battuto l'italiano Carlo Morini per abbandono alla sesta ripresa.

Calendario del campionato juniores di calcio

Ecco il calendario del campionato «juniores» di calcio a Trieste

GIRONE «A»

1.a giornata (23-10): Triestina A - Tergeste A; Fortitudo - Cremcaffè; Ponziana B - Edera A; Acegat - Muggesana.

2.a giornata (30-10): Tergeste A - Acegat; Cremcaffè - Triestina A; Muggesana - Ponziana B; Edera A - Fortitudo.

3.a giornata (6-11): Triestina A - Edera A; Ponziana B - Fortitudo; Muggesana - Tergeste A; Acegat - Cremcaffè.

4.a giornata (13-11): Tergeste A - Ponziana B; Fortitudo - Triestina A; Cremcaffè - Muggesana; Edera A - Acegat.

5.a giornata (20-11): Tergeste A - Cremcaffè; Ponziana B - Triestina A; Muggesana - Edera A; Acegat - Fortitudo.

6.a giornata (27-11): Triestina A - Acegat; Fortitudo - Muggesana; Cremcaffè - Ponziana B; Edera A - Tergeste A.

7.a giornata (4-12): Tergeste A - Fortitudo; Cremcaffè - Edera A; Ponziana B - Acegat; Muggesana - Triestina A.

GIRONE «B»

1.a giornata (23-10): S. Anna - Triestina B; S. Giovanni A - Libertas Opicina; Libertas Ts. A - CRDA - Ponziana B - Esperia.

2.a giornata (30-10): Triestina B - Ponziana A; Libertas Opicina - S. Anna; Libertas Ts. A - Esperia; CRDA - S. Giovanni A.

3.a giornata (6-11): S. Anna - CRDA; S. Giovanni A - Libertas Ts. A; Esperia - Triestina B; Ponziana A - Libertas Opicina.

4.a giornata (13-11): Triestina B - Libertas Ts. A; S. Giovanni A - S. Anna; Libertas Opicina - Esperia; CRDA - Ponziana A.

5.a giornata (20-11): Triestina B - Libertas Opicina; Libertas Ts A - S. Anna; CRDA - Esperia; Ponziana A - S. Giovanni A.

6.a giornata (27-11): S. Anna - Ponziana A; S. Giovanni A - Esperia; Libertas Opicina - Libertas Ts. A; Triestina B - CRDA.

7.a giornata (4-12): Triestina B - S. Giovanni A; CRDA - Libertas Opicina; Libertas Ts. A - Ponziana A; Esperia - S. Anna.

Il girone «C» verrà iniziato il 6 novembre con il calendario di prossima programmazione.

MATRIMONIALE salotto pranzo uso cucina, bagno, casa signorile, affittasi. Telef. 26602, dalle 9 alle 11. 29452 F

MATRIMONIALE comodo cucina, casa tranquilla affittasi. Scussa 5, III sinistra. 49273 F

MATRIMONIALE ampia, soleggiata affittasi a distinti coniugi. Via Catullo 22, porta 7. 49253 F

MATRIMONIALE affittasi a persone serie, due amici o persona sola presso piccola famiglia. Via Cologna n. 7, campanello 4. 49320 F

MOBILIATA tipo salotto vicinanze giardino affittasi distinto stabile. Telef. 49005. 69557 F

MOBILIATA una due persone affittasi. Piazza Borsa 5, ultimo campanello. 49344 F

MOBILIATA affittasi una persona. Via Cologna 13, II p. 10. 49244 F

MOBILIATA oppure vuota centralissima, bagno, affitterei anche solo pochi giorni, escluso donne. Tel. 38742. 49246 F

MOBILIATA affittasi, donna. Gatteri 47, porta 13. 69456 F

MOBILIATA comforts telefono eventualmente vitto presso distinta indirizzo UPI. 49334 F

MOBILIATA centrale affittasi distinto. Tel. 37375. 69574 F

SIGNORA sola affitta stanza mobiliata con bagno, centro, a signora rispettabile. Telefonare 42015 dalle 15-19, domenica e lunedì. 29507 F

STANZA ariosa ingresso libero telefono giardino tranquillità presso coniugi soli periferia affittasi distinto. Telef. 97480. 69551 F

STANZA grande vuota comodo cucina e bagno riscaldamento centrale affittasi a persona sola, paraggi piazza Carlo Alberto 1. Tel. 35579. 69428 F

STANZA mobiliata affittasi a signore distinto. Rossetti 11 pt. 49280 F

STANZA mobiliata affittasi posizione centrale. Telef. 26809. 69467 F

STANZA matrimoniale mobiliata con comodo cucina giardino affittasi. Tel. 93202. 29527 F

STANZA affittasi uso ufficio. Piazza Tommaseo 4. Tel. 24771. 49233 F

STANZA matrimoniale affittasi a coniugi o amici. Telefonare 50677, via Slataper 10, Marchionni. 69569 F

STANZA grande, ingresso libero II per ufficio e stanzetta bene mobiliata vicinanza Posta centrale, affittansi. Telef. 25581. 49416 F

STANZETTA affittasi a distinto. telefono. Cunicoli 13-I, Schiavon. 69454 F

STANZETTA elegante casa signorile affittasi giovane distinto. Telef. 91215. 69460 F

STANZINO cedesi donna referenziata occupata, verso poco aiuto casa, presso sola sanissima, posto fiducia. Tel. 25114. 49263 F

UNIVERSITARI-E, offro stanza due letti, spaziosa, soleggiata. riscaldamento, bagno, telefono, cura vestiario. Tel. 91703, ore 13-15. 69446 F

VUOTA grandiosa, ingresso scale telefono, primo, affittasi ufficio. Tel. 42040. 49290 F

G Istruzione L. 25

A.A.A.A. DOPOSCUOLA. Scuola media, avviamento. Preparazione ricupero anni perduti. Istituto «Cavour», Bastione 4. Telefono 36951. Informazioni ore: 10-12. 29386 G

A.A. DOPOSCUOLA elementari, avviamenti, medie. Istituto Enenkel, Trieste. Battisti 22; Monfalcone. Boito 10. 29195 G

A.A. ISTITUTO Enenkel. Elementari, medie, avviamento, istituti, licei. Ricupero anni. Corsi commercali; dattilografia, stenografia, contabilità, comptometer, lingue. Trieste. Battisti 22, tel. 38800. Monfalcone. Boti 10, tel. 73055. 29195 G

A. AUTORIZZATA signorile scuola taglio, Foro Ulpiano 6, abiti, confezioni. 69438 G

ALLA BERLITZ, Ponterosso 2, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive Nazioni. 174 G

ANNO solo preparazione licenza media, avviamento, idoneità varie classi: abilitazione, maturità liceali, istituti tecnici tutti indirizzi. Inglese, francese, serbo-croato, tedesco, stenografia. Corsi abbreviati diurni, serali. Istituto «Battisti», via XX Settembre 24. Telef. 96339. 68964 G

AUTORIZZATA scuola di danze classiche della maestra Jessipova, via S. Lazzaro 3. Telefono 38719. Iscrizioni bambine da 4 anni in poi. Metodo speciale danze moderne ultime novità lezioni individuali. 69549 G

BALLARE elegantemente balli da sala. Notissima scuola. «Pertot». Imbriani 14. 65 G

CHITARRA, fisarmonica, insegnamento speciale per suonare presto bene. Telef. 43817. 69442 G

CHITARRA, fisarmonica. insegnamento razionale. Esercitazioni orchestrali. Scuola jazz. Telefonare 52590, dalle 14-19. 49403 G

INGLESE traduzioni commerciali tecniche, lezioni conversazione, madrelingua. Prezzi modici. Tel. 27160. 29400 G

INGLESE o tedesco in sei mesi. Trecento orarie. Lidia Patzelt, Rittmeyer 6. 49298 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina. Prezzi moderati. Tel. 66375. 69465 G

INSEGNANTE tedesca, lunga pratica, impartisce lezioni madrelingua. Telef. 34417. 49369 G

LAUREATA insegnante elementare impartisce domicilio ripetizioni elementari, medie, ginnasiali (greco, francese, tedesco). Tel. 43447. 49269 G

LINGUE straniere per impieghi insegnansi anche diverse contemporaneamente, rapidamente. Accettansi traduzioni, asseverazioni. Tel. 47726. 49385 G

MADRELINGUA inglese, lezioni, conversazione, sia bambini che adulti, servizi segretaria. Telefono 93700. 29466 G

MAESTRA di ruolo cercasi desiderosa assegnazione immediata Bologna. Cassetta 29103 G UPI.

MAESTRA dà lezioni elementari, medie inferiori, 400 l'ora. Telef. 22436. 29462 G

MAESTRA giovane impartisce lezioni elementari-medie anche domicilio. Tel. 27875. 69575 G

MATEMATICA e fisica, medie inferiori, superiori, impartisce lezioni laureanda. Tel. 25401. 69432 G

RAGIONERIA, tecnica bancaria, mercantile, accuratissime. Ricupero anni istituti commerciali. Telef. 75891. 28377 G

RIPETIZIONI elementari e medie impartisce maestra anche domicilio, a 300. Scrivere Cassetta 69404 G, UPI.

RIPETIZIONI elementari doposcuola tiene diplomata miti pretese. Telefon. lunedì 61212. 69472 G

RUSSO, madrelingua, signora da lezioni et conversazione. Telefonare 47776. 29455 G

SIGNORA educata Inghilterra dà lezioni inglese. Miti pretese. Tel. 29492. 69029 G

STENOGRAFIA. Corso intensivo per principianti, perfezionamento. Tel. 36951. 29386 G

TEDESCO corrispondente perfetta con pratica alberghiera offresi. Lezioni e conversazioni a singoli o gruppi. Telefonare 38246. 49193 G

TEDESCO impartisce insegnante abilitato insegnamento scuole tedesche. Prezzo modico. Prime lezioni gratuite. Offerte cassetta 49279 G UPI.

TAGLIO, cucito, sistema CIMS. Inizio nuovo corso prossima settimana. Turni pomeridiani, serali. Lezioni particolari per principianti. Informazioni telefonare 94128. 49163 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

CAGNETTA da caccia bianca, macchie arancio, smarrita. Risponde nome Alonette. Lauta mancia rinvenitore. Telefonare 25208. 69488 H

CARDELLINO piccolo fuggito venerdì pomeriggio via Santa Caterina. Rinvenitore telefoni 33289, mancia. 49294 H

PAPPAGALLINO fuggito otto giorni fa. verde, L. 5000 riportandolo via Madonnina 11, Boscariolo. 69584 H

I Off. appart. bott. L. 25

Il brandy che crea un'atmosfera
VECCHIA ROMAGNA
BUTON
BRANDY
RISERVA
BUTON
VECCHIA ROMAGNA
Etichetta nera

A.A.A.A.A.A.A. EMO - ALVIANO nuovo, primingresso, due stanze, soggiorno, centraltermica affittasi novembre. - CENTRALISSIMO quarto piano, quattro stanze. servizi, centraltermica, ascensore, affittasi prontamente referenziando. - FABIOSEVERO - SANFRANCESCO, tre stanze, stanzetta, cucina. bagno installato, poggiolo, riscaldamento, ascensore affittasi. - CORSO ITALIA - PIAZZA GOLDONI piano primo, due stanze, servizi, completamente ammobiliato, affittasi 25.000 referenziando. - VALDIRIVO piano secondo, sette stanze riscaldamento, adatto ufficio, associazione ecc. affittasi libero. - IMMOBILIARE ITALIA, 61512. Ponterosso 3. 176 I

A.A.A.A.A. CENTRALISSIMO appartamento piano alto, cinque stanze, cucina, bagno, ascensore, affittasi 30.000 mensili. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 69482 I

A.A.A.A.A. LOCALI centralissimi casa nuova, adatti qualsiasi genere, affittansi senza spese. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 69482 I

A.A. APPARTAMENTI pronti, signorili, tre stanze, servizi separati, terrazze soleggiate, ascensori, centralnafta, stabile nuovo zona Piccardi, affittansi. ATEC Goldoni 1. 84 I

A.A. APPARTAMENTI Rozzol, Ghirlandaio, Sanfrancesco, Rossetti, Settefontane, Giulia (18 mila), Stazione, Navali, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 84 I

A.A. VILLINO Sangiovanni: 4 stanze servizi bagno, affittasi. ATEC, Goldoni 1. 84 I

A. BISTANZE, stanzetta, bagno, pianoterra, villa, affittasi 25.000. AGEP, Passo Goldoni 2. 49362 I

A. CENTRALE tristanze, stanzetta, bagno, affittasi 30.000. AGEP, Passo Goldoni 2. 49361 I

A. COMMERCIALE V piano, 5 stanze, bagno, affittasi 25.000. AGEP, Passo Goldoni 2. 49361 I

A. OCCASIONE, via Franca, V piano, ascensore, affittasi 30.000, quadristanze stanzetta, bagno, poggiolo, riscaldamento. AGEP, Passo Goldoni 2. 49361 I

A. SOLEGGIATISSIMO bistanze bagno poggiolo affittasi 25 mila. AGEP, Passo Goldoni 2. 49361 I

A. VIA Hermet affittasi appartamento quattro stanze. stanzino e accessori, vista mare, lire 35.000 mensili senza compensi. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. orario 16-19. 49407 I

AFFITTANSI subito posizione centralissima, soleggiata, 8 camere oltre servizi ad associazione oppure uso abitazione con gabinetto medico o studio professionale. Cassetta 69399 I UPI.

AFFITTANSI uso ufficio 3 locali, I piano, via Geppa 2. 69397 I

AFFITTANSI appartamenti 3 stanze villa Opicina garage, giardino. SIVE, Roma 17. Tel. 29290. 69448 I

AFFITTANSI bistanze cameretta cucina bagno 16.000 compensando spese. Via Lavatoio 5 (Piazza Oberdan) III piano sinistra. 49260 I

AFFITTANSI bistanze, accessori 20.000. Tristanze 20.000 senza spese. Altro bistanze 20.000, 50.000 spese. Immobiliare, Slataper 1. 69554 I

AFFITTANSI camera, cucina con terreno 7000, 10.000 senza spese. Altro camera, cucina 12 mila compensando spese. Altro tristanze con terreno 13.000 piccole spese. Immobiliare, Slataper 1. 69554 I

AFFITTASI locale con grandi magazzini annessi verso buona uscita. Via Roma. Cassetta 49278 I UPI.

AFFITTASI due camerette, cucina, 5.000 con piccole spese. Cassetta 49318 I UPI.

AFFITTASI prontamente appartamento 2 stanze, cucina, servizi, riscaldamento, telefono, tutto mobiliato. Escluso mediatori. Telef. 46067. 69564 I

APPARTAMENTI 3-4 stanze accessori affittansi; altri in villa Sistiana. Pubblicasa, piazza Goldoni 4. 2070 I

APPARTAMENTI tristanze cucina bagno poggioli centralnafta affittansi zone Rossetti, Terza Armata, Commerciale, Corso, Coroneo, Canova. Barriera. Zara, piazza Sangiovanni 3. 69450 I

APPARTAMENTI (due): due stanze rispettivamente due stanze e stanzetta, cucina. bagno, termosifone. rimesso a nuovo. affittansi via Navali 4 I piano. Rivolgersi Ciriello, pianoterra. 49420 I

APPARTAMENTI prontentrata, da 1 fino 4 stanze. accessori affittiamo. Agenzia Licciardello Mazzini 22, lunedì. 69580 I

APPARTAMENTI nuova costruzione, salone, tristanze. tutti servizi moderni, giardino. garage. Consegna dicembre affittiamo prenotazioni Agenzia Licciardello, Mazzini 22. lunedì. 69580 I

APPARTAMENTO bistanze stanzetta servizi riscaldamento autonomo affittasi con prelievo mobili. Heinze, Cologna 14. 69500 I

APPARTAMENTO centrale soleggiato quattro stanze cucina bagno completo armadi muro cantina, venticinquemila mensili compensando spese affittasi subito. Tel. 32114. 69493 I

APPARTAMENTO mobiliato, 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, poggioli, vista mare, affittasi. Telef. 38636. 69517 I

APPARTAMENTO zona Rossetti 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, grande terrazza, poggiolo, centralnafta, ascensore affittasi. Carli, S. Maurizio 4. 604 I

APPARTAMENTO tre stanze, cucina. bagno, ripostiglio, poggiolo. ascensore. via Colombo, affittasi. Tel. 28300. 40404 I

APPARTAMENTO tristanze, cucina. servizi, atrio. Fabiosevero affittasi. Sessa, Severo 96, tel. 29241. 49429 I

BOX auto affittasi via Locchi 6000 mensili, Tel. 28300. 49404 I

CAMERA, cucina, Roiano 9000 mensili, sei mesi di cauzione senza spese; altro Rossetti 10 mila piccole spese. Agenzia, Pascoli 2-F. 49380 I

CAMERA cucina (soffitta) affittasi prelevando mobili. Telefono 54714, dalle 13-16. 69534 I

CAMERA cameretta cucina servizi, bello completamente arredato, cedesi affittanza. Telefonare 49712, dalle 9 alle 13, escluso mediatori. 29528 I

CAMERA, cucina. telefono installato affittasi 8000 mensili, rimborso spese. Via Farneto 16, visitare ore 15 in poi. 69576 I

CAMERA, cucina soleggiate. piccolo compenso spese, 8000 mensili affittasi. Cassetta 49400 I, UPI.

CENTRALISSIMO 4 stanze bagno senza spese affittasi. Telefonare 55018, lunedì. 49241 I

LOCALE grande adatto negozio centro città affittasi. Pubblicasa. piazza Goldoni 4. 2070 I

LOCALE pianoterra. via Commerciale 33 affittasi. Telefonare 23823 lunedì ore 16-18. 49421 I

LOCALE affari via Reni affittasi, per informazioni rivolgersi studio avv.to Fast. via Filzi 21. 49406 I

LOCALE affari o magazzino 36 mq. via Donadoni-Feltre, Altri via Locchi, Carli, Foscolo. Pindemonte affittansi. Tel. 28300. 49404 I

LOCALI d'affari adatti varie attività, zona centrale, forte sviluppo, stabile nuovo, affittansi. Telefonare 31300, Impresa Chermetz Crismani. 49314 I

LOCALI d'affari nuovi affitto modico rivolgersi via M. D'Angeli 33. 69420 I

LOCALI d'affari affittansi: via Catullo 10, mq. 35; via Mazzini 22 interno. Rivolgersi Amministrazione Petelli. Tel. 35827. 69447 I

MAGAZZINI piccoli, grandi zone: Sansovino, Donadoni, Diaz, Udine, Stazione, Sangiacomo, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 84 I

MAGAZZINI negozietti 25 mq. 15.000 affitto; altro 65 mq. adatto deposito 28.000 cedonsi. Telefono 37379. 69563/1 I

MAGAZZINO uso deposito affittasi. Tel. 36951. 29386 I

MAGAZZINO piccolo affittasi, via Bonomea (Gretta). Telefonare 23160, mattino feriali. 69505 I

MAGAZZINO 20 mq. qualsiasi uso affittasi. Telefonare 44888 giorni feriali. 29515 I

MAGAZZINO piccolo. composto di due ambienti, via Cattedrale 12, affittasi. Rivolgersi Feresin, Cattedrale 14. 49422 I

NEGOZIO vuoto adatto barbiere zona assolutamente sprovvista affittasi. Altro frutta-verdura occasionissima vendesi. Telefono 93700. 29533 I

PRELEVANDO parte mobilio affittasi 25.000 mensili bellissimo quattro stanze stanzino riscaldamento autonomo. Via Piccardi. Tel. 41965. 49295 I

QUADRISTANZE cucina ripostiglio e soffitta. Affittasi ore 9-12, via della Valle 8, IV porta 11. 69470 I

QUADRISTANZE villa via Virgilio affittasi, Telefonare 54206 - 25239. 49236 I

QUARTIERINO camera e cucina affittasi 8 mila mensili, ricompensando spese. Tel. 42262, dalle 10 alle 14. 69451 I

SOFFITTA, camera cucina allegra centro affittasi, prelievo mobilio. Telefonare 44165 dalle 9 alle 12. 49235 I

UFFICIO tre stanze indipendenti, ingresso scale pressi Foro Ulpiano, affittasi. Tel. 28272. 69449 I

VENEZIA Campo Manin, affittasi stabilmente appartamento mobiliato cinque stanze, due bagni soleggiatissimo. Telefonare Trieste 35579. 49270 I

VIA Foscolo tre stanze accessori affittasi prontamente. Telefonare 96350, lunedì. 49241 I

Z. VIA Montfort, affittiamo appartamento nuovo 3 stanze, doppi servizi, centralnafta, ascensore. «JULIA», Imbriani 10. 401 I

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTI nuovi 1-2-3 camere con ascensore, calefazione centrale cercansi affitto. Telefono 37379. 69563/3 L

APPARTAMENTINO camera cucina con accessori, cerca signora sola. Tel. 96428 dalle 10-12. 69496 L

APPARTAMENTINO due, tre stanze, accessori, cerca piccola famiglia, affitto ragionevole. Telefonare 37703, lunedì. 49388 L

APPARTAMENTO mobiliato 2-4 stanze accessori per dicembre o gennaio cercasi. Cassetta 29456 L, UPI.

CERCASI affitto appartamento due stanze, stanzetta, riscaldamento centrale zona Campi Elisi. Telef. 51906. 49384 L

CERCASI affitto soleggiato camera soggiorno o diverso, Roiano, Gretta. Tel. 26355. 69504 L

CERCO alloggio zona centrale ammezzato o primo piano, uso uffici. Offerte dettagliate cassetta 69478 L UPI.

MAGAZZINO 150 mq. adatto deposito anche interno cercasi affitto. Tel. 37379. 69563/2 L

MAGAZZINO paraggi Rossetti, S. Giovanni cercasi affitto. Telef. 94016. 49305 L

NEGOZIETTO vuoto centro cercasi oppure rilevando impianto minima spesa. Telefonare 29230. 49308 L

QUARTIERE 2-3 stanze accessori cercasi, Telef. 52251, mattinata. 69443 L

QUARTIERINO camera cucina vuoto zona cimitero Valmaura cercasi affitto. Cassetta 69408 L, UPI.

QUARTIERINO 1-2 camere accessori, prezzo modesto cercasi affitto. Cassetta 49356 L UPI.

SPAZIO fisso in autorimessa per dieci-venti autovetture cercasi. Offerte cassetta 49398 L. UPI.

M Vendite d'occas. L. 35

A.A.A. ASSORTIMENTO calzature uomo donna bambini. Prezzi modici. Vendita rateale. Ginnastica 1, primo. 69502 M

A.A.A. CARROZZINE marca vendonsi. Madalosso, Trentaottobre, angolo Torrebianca. 48681 M

A.A.A. CUCINE economiche a gas elettricità e miste in 30 tipi differenti da lire 19.000 in poi, stufe a legna ed a fuoco continuo a carbone e a nafta nazionali ed estere da lire 14 mila in poi; lavatrici frigoriferi ed elettrodomestici in genere; lampadari, presso Casalinga Triestina, via S. Maurizio n. 16, tel. 55555. Vendita rateale. 157 M

A.A.A. CUCINE «Zoppas», «Triplex» elettrogas. Stufe «Warmorning» fuoco continuo. Lavabiancheria automatiche. Scaldabagni. Aspirapolvere. Tubi fumo smaltati. Deposito San Lazzaro 16. 69325 M

A. CAPPOTTI mantelli impermeabili uomo donna, giacche calzoni. Vendita rateale a prezzi di assoluta convenienza. San Nicolò 32, II Levi. 49345 M

CARROZZELLA seminuova ruote alte, doppio uso, vendesi. Solitario 3, III destra. 69506 M

CARROZZELLA seminuova moderna occasione vendesi. Tel. 30253. 49247 M

CARROZZELLA - passeggino ottime condizioni vendesi. Telefonare 66107. 49365 M

CUCINE gas, elettriche. miste, vastissimo assortimento da L. 20.000 in poi; stufe legna, carbone fuoco continuo Warm Morning L. 18.000 in poi; lavatrici Candy, Rex, Indes L. 57 mila; aspirapolvere L. 12.000; lucidatrici L. 35.000. Massima garanzia, vendita rateale. Casa della Macchina. S. Caterina 9. 29160/1 M

DUBIED, Diamant. Bobinoir, macchine maglieria vendonsi occasione. Tel. 41916. 49131 M

DURST 609, materiale completo camera oscura, vendo occasione. Tel. 65318, domenica mattina. 49292 M

ENCICLOPEDIE , adulti ragazzi 1000 lire mensili. Vallardi, Mazzini 17, telef. 37325. 2681 M

FRANCOBOLLI serie completa «zona B» vendesi L. 65.000. Telefonare 51693. 49159 M

FRIGORIFERI Ignis, Rex, Admiral, Indes ecc. vastissimo assortimento L. 55.000 in poi, cinque anni garanzia. Vendesi ratealmente. Casa della Macchina. S. Caterina 9. 29160/2 M

FRIGORIFERI, cucine, lavatrici, aspirapolvere. lucidatrici, ferri da stiro, frullatori ecc. vendonsi alle migliori condizioni. Negozio Necchi, Battisti 12. 49142 M

IMPERMEABILI pronti, convenientissimi, produzione specializzata, Valdirivo 11, secondo. Rivoltature, modificazioni. 28820 M

LAMPADA quarzo seminuova Hanau 500 accensione automatica. Trasformatore universale penultimo tipo vendo occasione, centomila. Cassetta 49302 M UPI.

LAVATRICE Hoover e cucina smaltata mista legna-gas vendonsi. Telef. 33859. 69430 M

LETTINI cromati (due) carrozzella, seggiolone, buone condizioni vendonsi. Telefonare lunedì 31423. 29403 M

MACCHINA cucire Singer occasione, zig-zig soprafili automatica. Ricco assortimento mobiletti. Riparazioni, rimodernature. Largo Barriera 10, negozio Gramaccini. 29500 M

MACCHINA maglie uso famiglia vendesi occasione. Telef. 27657. 69497 M

MACCHINA cucire nuova ricamo 25.000, zig-zag superautomatica, occasione, assortimento mobiletti 13.000, rimodernature. Via Roma 17, pianoterra. 69492 M

MACCHINA Singer lussuosa 36.000 zig-zag occasione; altre 12.000-24.000. Facilitazioni. ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10 II. 49399 M

MACCHINE per cucire originali germaniche Pfaff, Vigorelli. Jarvis e svizzere Bernina, tutti i tipi, prezzi convenienti, vendita rateale; ottime occasioni macchine usate, specializzata officina riparazioni Delponte. Timeus 12, telef. 90279. 1550 M

MACCHINE cucire Necchi le più moderne ai migliori prezzi. Garanzia senza limite di tempo. Facilitazioni di pagamento. Taglio cucito ricamo gratuito. Altre Singer occasione. Tullio, Trieste, Battisti 12. Monfalcone, Cervignano. 49142 M

MACCHINE Singer occasione 15.000, 25.000. Nuove Diamant, Cleveland, massima convenienza. Automatiche zig-zag, mobiletti lussuosi. Riparazioni, scambi, rimodernature. Manzoni 4. Cosulli. Tel. 96925. 69347 M

MACCHINE cucire usate. Vastissimo assortimento tutte le marche a prezzi incredibili. Bazzanella, Venezian 5. 69485 M

MACCHINE cucire Salmoiraghi, la perfezione delle perfezioni, tutti i modelli da 68.000 in poi, concessionario esclusivo Magazzini Millo, via Orologio 6. 49391 M

MAGAZZINI Millo, via Orologio 6, troverete macchine cucire Visnova Cleveland Caser Salmoiraghi Singer da 39.000 in poi, radio portatili 12.000, radiogrammofoni 29.000, fonovaligie 18.000, transistors 19.000, registratori 25.000, telecarelli 8000, stabilizzatori 10.000, giradischi 9.500, televisori tutti modelli 1961/II programma Admiral, Atlantic C.G.E. Braun Damayter Kennedy Phonola, Telerex, Voxon da 90.000 in poi, lavatrice Indes automatica 129.000, frigoriferi 55.000, cucine gas miste elettriche 60 modelli da 24.000 in poi, stufe elettriche 5000 fuoco continuo 38.000, nafta 60.000, frullatori 5000, rasoi Remington Philips Braun Sumbean, pentole pressione, fisarmoniche, chitarre 2000 mensili. 49391 M

MANICHINI nuovi sartoria petto novantacinque metà prezzo vendo. Defendi, Paduina 11. 49243 M

MATERASSI 2 lana vendonsi, escluso rivenditori. S. Nicolò 34, I, ore 9-12. 69497 M

OCCASIONE, due combinate sega nastro ricca attrezzatura. Rigutti 9 (trattoria). 29510 M

OCCASIONE vendesi bruciatore Micio automatico Telefonare n. 55620. 69468 M

(Continua in pagina 14)

PUBLISUSA COPPOLA/60 574

special

SPECIAL CAPRI - la camicia di gran lusso e di alta classe totalmente garantita nella qualità extra superiore del tessuto e nella accuratissima confezione, opera dei più qualificati confezionisti italiani. In vendita nei migliori negozi al prezzo controllato di L. 3.950 con ricambi.
PREMI 26 FIAT 600 D

CAPRI - la camicia elegante di classe e di durata, confezionata con il migliore cotone makò Karnak extra pettinato e ritorto. Il miglior Popeline con la più ampia garanzia: soddisfatti o rimborsati. In vendita nei migliori negozi al prezzo minimo controllato di L. 3.250 ricambi + L. 200.
PREMI 26 FIAT 500 D

TESSUTO GARANTITO VALLESUSA

Per partecipare al grande concorso Capri Vallesusa: un'auto alla settimana - 26 FIAT 600 D - 26 FIAT 500 D inviate il certificato di garanzia col sigillo ermetico a: **CONCORSO CAPRI** - Cotonificio Vallesusa via Senato 12 Milano

CAPRI

GRANDE CONCORSO CAPRI VALLESUSA: UN'AUTO ALLA SETTIMANA 26 FIAT 600 D 26 FIAT 500 D

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

New York: John Kennedy fotografato assieme alla vedova Roosevelt che gli ha donato un album contenente i più importanti discorsi elettorali del defunto Presidente degli Stati Uniti

IL PROCESSO CONTRO I 500 TURCHI A YASSIADA

L'AFFARE DEL LEVRIERO DOMINA LA SECONDA UDIENZA

Un pubblico accusatore ha chiesto cinque anni per Bayar e Okmen
Per la prima volta gli arrestati ricevono la visita dei parenti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Isola di Yassiada, 15

La seconda udienza del «processo dei cinquecento» cominciata alle 9.30 di questa mattina si è conclusa nel primo pomeriggio con la prima requisitoria del Pubblico Ministero. Uno dei componenti del collegio della Pubblica Accusa ha infatti formulato la richiesta di cinque anni di reclusione per Celal Bayar e Nedim Okmen.

L'udienza odierna è stata dedicata esclusivamente all'esame della posizione dell'ex Presidente della Repubblica e dell'ex Ministro dell'Agricoltura, relativamente all'«affare del levriero afgano». Proprio per questo, tutti gli altri imputati sono rimasti nelle celle e soltanto Bayar e Okmen sono stati tradotti in aula, dove, nel grande spazio riservato agli accusati apparivano ancor più sperduti e abbattuti di quanto non fossero apparsi ieri. Per la prima volta da quando furono arrestati, gli esponenti del regime abbattuto dal colpo militare del maggio hanno potuto ricevere la visita dei parenti e parte almeno della corrispondenza loro inviata nei cinque mesi di detenzione. Lo stesso Bayar, prima dell'inizio della udienza, ha potuto vedere la figlia Nilufer Gur Say.

L'ex deputato Belge ha potuto leggere il lungo cablogramma inviatogli dall'ex moglie Zsa-Zsa Gabor. Il messaggio era arrivato già da ieri l'altro ma era rimasto giacente presso la cancelleria della Corte in attesa dell'autorizzazione a consegnarlo al destinatario. Un funzionario della Corte, pur rifiutando di violare il segreto epistolare, ha detto ai giornalisti che il cablogramma è molto lungo, «accorato e affettuoso». L'ex parlamentare menderesiano, che è stato il primo marito della bionda attrice oriunda ungherese, è nel gruppo di quegli imputati per i quali la Pubblica Accusa ha dichiarato che chiederà condanne varianti dai dieci ai cinque anni di reclusione.

Appena dichiarata aperta la udienza, presenti al banco della difesa soltanto due avvocati difensori del Ministro dell'Agricoltura (Bayar non è rappresentato da un legale), il Presidente della Corte ha chiamato al pretorio il primo dei testimoni citati sulla questione del cane regalato a Bayar dal Re dell'Afghanistan e da Bayar venduto allo zoo di Ankara per circa un milione e duecentomila lire. Come è noto ieri l'ex Presidente ha dichiarato che la vendita del cane gli fu suggerita dal Ministro dell'Agricoltura e che la somma ricavata fu immediatamente devoluta ai lavori idraulici del villaggio di Izmir.

Il primo testimone al pretorio è stato il direttore dello zoo della capitale turca il quale, smentendo le dichiarazioni di Bayar ed Okmen, ha affermato di essere stato «forzato» ad acquistare il levriero afghano. «Fui convocato al Ministero dell'Agricoltura — ha detto il teste — ed il Ministro in persona mi ordinò di acquistare il cane fissando egli stesso la somma. Feci presente che per le ristrettezze di bilancio quel mese non avevamo potuto pagare tutto lo stipendio al personale ma il Ministro mi rispose «arrangiatevi». Mi arrangiai vendendo duecento pecore della stazione sperimentale annessa allo zoo per fare denaro». Altro teste, custode dello zoo ed esperto cinofilo, ha dichiarato che il cane regalato a Bayar dal Re dello Afghanistan nell'ottobre del 1958, fu da Bayar venduto allo zoo nel successivo mese di febbraio. «E' un magnifico animale — ha detto il cinofilo — di razza purissima, ma il suo valore reale non è certamente superiore alle duecento-duecentotrenta mila lire».

Subito dopo uno dei legali di Okmen ha chiesto al presidente della Corte se, come da promessa fatta ieri, volesse sciogliere le riserve relative alle eccezioni formulate allo inizio del processo, cioè ieri mattina, da molti difensori. Il presidente della Corte ha risposto: «Avvocato, la Corte si riserva di studiare le varie istanze ed eccezioni nei prossimi tre giorni nei quali, proprio per questo, non terrà udienze. Abbia pazienza. Ci avete subissati di istanze e se vogliamo decidere con giustizia dobbiamo prendere il tempo necessario».

Anche questa mattina giornalisti, difensori, diplomatici e persone ammesse ad assistere al processo sono stati trasportati da Istanbul a bordo di una nave traghetto scortata da due cannoniere della Marina militare turca.

Come ha annunciato il presidente domani, lunedì e martedì non ci saranno udienze ed il processo riprenderà mercoledì quando, molto probabilmente, dopo le arringhe degli avvocati per la questione «del levriero afghano» e dopo il verdetto del Collegio giudicante comincerà il dibattimento relativamente alla accusa di procurato aborto che grava su Adnan Menderes. Secondo indiscrezioni uscite dalla Cancelleria della Corte, però, da mercoledì il Collegio comincerà l'esame dei capi di imputazione relativi alle sommosse popolari anti-greche del sei e sette settembre 1955 ad Istanbul. Secondo la commissione di inchiesta quei disordini, aventi a motivo il problema di Cipro, furono deliberatamente organizzati da Menderes e dal Governo allo scopo di soffocare l'opposizione.

U. P. I.

Aumentati in Brasile i salari minimi

Rio de Janeiro, 15

Il Presidente Juscelino Kubitschek ha firmato oggi un decreto che aumenta del 60 per cento il salario minimo in tutti gli Stati dell'unione del Brasile. Il salario minimo, che sino ad oggi era in media di 6000 cruzeiros (circa 20.000 lire italiane), sarà pertanto portato a 9500 cruzeiros (circa 32.000 lire italiane).

L'accordo per l'aumento dei salari, stabilito in seguito ad una riunione paritaria sindacato-patronato, dopo arbitrato del Ministro del Lavoro, aveva provocato reazioni sfavorevoli negli ambienti industriali. Il Presidente Kubitschek ha tuttavia deciso di applicare l'accordo, con l'appoggio del Presidente eletto Juanio Quadros il quale, nel corso della sua conferenza stampa di giovedì, aveva affermato che la perequazione dei salari era assolutamente necessaria.

«MISSIONE IMPREVISTA» d'una portaerei USA

San Diego, 15

La portaerei antisommergibili americana «Kearsarge» è partita ieri dalla base Laug Beach per una «missione imprevista». Successivamente lo Stato maggiore della marina ha indicato che l'unità è diretta verso il Pacifico per partecipare alla ricerca di un «oggetto sottomarino» non identificato. Non è stato precisato in quale punto «l'oggetto» è stato scoperto. A bordo della portaerei vi sono 2.300 tra ufficiali, aviatori e marinai.

La portaerei ha lasciato la base improvvisamente, tanto che una parte dell'equipaggio è rimasta a terra. A San Diego ha imbarcato tre squadriglie di aerei da ricognizione e, scortata da quattro cacciatorpediniere si è diretta verso una zona del Pacifico dove sono attualmente in corso ricerche dell'«oggetto sottomarino non identificato».

Un portavoce della marina ha dichiarato che negli ultimi tempi vi sono state numerose segnalazioni di contatti con un oggetto non identificato, ma che non è stato possibile accertare se si tratti veramente di un sommergibile.

BUENOS AIRES HA TIRATO UN SOSPIRO DI SOLLIEVO

RISOLTA IN ARGENTINA LA CRISI TRA GOVERNO ED ESERCITO

Il gen. Fraga succede a Larcher nel Dicastero della Guerra
Montero nega di aver inviato un ultimatum a Frondizi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Buenos Aires, 15

Dopo la breve, acuta crisi che ha diviso per qualche giorno le autorità politiche argentine da quelle militari, è cominciata a Buenos Aires la smobilitazione degli animi: Esercito e Governo hanno ripreso a guardarsi con cordialità, il primo soddisfatto di aver raggiunto il più grosso degli obiettivi fissati, le dimissioni del Segretario alla Guerra generale Rodolfo Larcher e la sua sostituzione con il generale Resendo Fraga, il secondo di aver saputo affrontare e risolvere la crisi senza sostanziale pregiudizio per la compagine ministeriale.

La soluzione è stata trovata durante una seduta svoltasi ieri sera alla «Casa Rosada» tra il Presidente Arturo Frondizi e ventitre ufficiali superiori dell' Esercito capeggiati dal generale Carlos Severo Toranzo Montero, comandante in capo. Nel corso di tale seduta, stando ai resoconti stenografici pubblicati dal servizio stampa della Presidenza, i generali hanno accettato di ritirare la maggior parte delle richieste in precedenza formulate, fra le quali l'allontanamento di alcuni Ministri (il Ministro degli Interni Alfredo Vitolo compreso) e la revoca di alcuni governatori di provincia, accontentandosi di veder sostituito Larcher con un uomo che godesse della loro fiducia, appunto il generale Resendo Fraga.

Le due parti hanno quindi ceduto su alcuni punti rispetto alle posizioni iniziali. Frondizi ha, per così dire, sacrificato Larcher mentre i generali rinunciano al ridimensionamento del Governo precedentemente chiesto, hanno assicurato il Presidente della Repubblica di non voler minacciare il regime costituzionale. Da parte sua Frondizi, si è anche dichiarato d'accordo sul «metodo di lavoro» che dovrà essere seguito in avvenire per l'esame dei «problemi delle Forze Armate». Tale metodo, secondo il Presidente, consisterà nell'affidare l'esame delle rivendicazioni dei militari ad una commissione del Ministero della Difesa nazionale che provvederà a riferirle al Presidente della Repubblica quale unica autorità in grado di prendere una decisione. Al termine della seduta, il comandante in capo dell'Esercito generale Montero appariva sorridente e soddisfatto e dal canto suo il Ministro della Difesa Vitolo annunciava la soluzione della crisi. Contemporaneamente, il dottor Taboada, capo del servizio stampa della Presidenza, annunciava ufficialmente l'accettazione della carica di Ministro della Guerra da parte del generale Fraga, direttore del Collegio militare.

La crisi è stata così risolta proprio nel momento in cui gli esperti guardavano alla frattura fra Esercito e Governo con notevole apprensione. Taluni osservatori tuttavia ritenevano che la soluzione non poteva tardare poichè via via che la crisi si prolungava i generali si trovavano sempre più isolati e impopolari in una comunità politica organizzata in modo da impedir loro di ricorrere allo argomento supremo, vale a dire al colpo di Stato. La Marina, l'Aviazione e, pare, anche alcuni settori dell'Esercito, erano loro ostili quantunque, su alcuni aspetti della politica generale, le loro idee non coincidessero.

Ma indipendentemente dalle interpretazioni degli osservatori, la crisi argentina ha avuto momenti assai drammatici: ne è prova il comunicato diramato nelle primissime ore del mattino di ieri dal comandante in capo dell'Esercito argentino il quale protestava con asprezza inusitata contro la «campagna di calunnie» scatenata contro l'Esercito durante i primi giorni della crisi. Diceva il comunicato che il messaggio diffuso martedì mattina dal Presidente Frondizi «costituisce uno dei mezzi impiegati dal Governo per creare una atmosfera di sfiducia nei confronti dell'Esercito». In nessun momento, si affermava nel comunicato, l'Esercito ha avuto intenzione di non rispettare la Costituzione e le leggi. Il promemoria presentato dalle autorità militari al Governo aveva solamente lo scopo di «esporre la legittima preoccupazione dello Esercito circa certi aspetti della politica generale del Paese». Il comunicato non specificava di quali preoccupazioni si trattasse. Si sapeva tuttavia, che le autorità militari avevano denunciato la presenza nel Governo di forti correnti peroniste e comuniste attive nelle sfere ufficiali ed amministrative, soprattutto nelle Amministrazioni provinciali, nel campo della educazione e della cultura.

Corre voce a Buenos Aires che il generale Aramburu, ex Presidente provvisorio della Repubblica, avrebbe interpretato un ruolo di primo piano, fungendo da mediatore, nella vertenza fra Governo ed Esercito. Queste voci comunque non hanno sin qui avuto conferma ma esse non appaiono prive di fondamento se si pensa che Arambubu ha la fiducia sia delle autorità civili sia di quelle militari. Si dice addirittura che all'ex Presidente sia stato offerto l'incarico di Ministro della Guerra ma che Arambubu lo avrebbe rifiutato. Ieri sera, mentre era in corso la riunione dei generali con il Presidente, il Ministro dell'Economia Alvaro Alsogaray parlando alla televisione ammoniva il paese che l'Argentina si sarebbe trovata di fronte a un caos economico se il Governo costituzionale fosse stato rovesciato .E le sue dichiarazioni erano state interpretate come un'altra prova della gravità del dissidio fra Governo e militari. Poche ore prima, d'altronde, il Governo aveva ordinato il sequestro del quotidiano della sera la «Razon» e l'arresto del suo direttore Ricardo Peralta Ramos colpevole di aver pubblicato la notizia secondo cui i generali avevano presentato al Presidente Frondizi un ultimatum affinchè egli ritrattasse la dichiarazione relativa ai «cospiratori miranti a un colpo di Stato» contenuta nel suo «messaggio alla nazione» di martedì. Il Governo ha negato simile dichiarazione ed ha accusato il direttore della «Razon» di pescare nel torbido. Dal canto suo il generale Montero ha negato di aver mai presentato un ultimatum al Governo. Ma non si sa se i dinieghi siano del tutto sinceri o se mirino «a posteriori» a minimizzare i reali termini della crisi passata.

Nell'annunciare la soluzione della crisi, le autorità delle due parti non hanno fatto accenno a uno dei principali argomenti della vertenza: la presenza di peronisti e di comunisti nella attività governativa. Su questo punto Governo ed Esercito mantengono il più severo riserbo e non si è ancora in grado di dire se il Presidente sia riuscito a convincere i suoi interlocutori della inesattezza delle accuse o se abbia invece promesso di prendere misure più severe nei confronti di chi svolge attività peronista e comunista.

Il nuovo Ministro della Guerra ha 49 anni. Egli era stato obbligato a ritirarsi da Peron ma era tornato alla ribalta politica nel 1955 dopo la caduta del regime dittatoriale. Il direttore del giornale la «Razon», Ricardo Peralta Ramos, è stato oggi rimesso in libertà. Il giornale oggi non è uscito: in segno di solidarietà con il direttore redattori e tipografi hanno scioperato per quarantotto ore.

U. P. I.

ALTRI DUE AMERICANI arrestati a Cuba

Miami, 15

Un americano di Miami, il cui figlio Robert è stato arrestato a Cuba, dove era sbarcato la settimana scorsa con il gruppo diretto da Anthony Zarba (giustiziato giovedì scorso), ha dichiarato che questa «non era una forza di invasione», ma piuttosto «una forza di organizzazione», incaricata di reclutare altri combattenti per la lotta contro Castro.

La radio cubana, annunciando oggi l'arresto di altri due americani facenti parte del gruppo, aveva indicato che essi si chiamavano Paul Hughes e Allan Thompson. Ma William Fuller ha precisato che si tratta in realtà di suo figlio Robert e di un amico di questo ultimo, tale Thompson. Paul Hughes, che faceva effettivamente parte del gruppo, è riuscito a tornare a Miami e ieri ha consegnato a Fuller i documenti del figlio, il quale aveva deciso di non farsi identificare per non turbare la madre. Paul Hughes è un ex combattente della guerra di Corea. Robert Fuller era vissuto per molti anni a Cuba con i genitori e sei fratelli; sull'isola la famiglia Fuller possedeva una piantagione, che è stata sequestrata dal Governo di Castro. I sette figli di Fuller sono nati tutti a Cuba e hanno la doppia nazionalità, cubana e americana.

NUOVI EPISODI DI VIOLENZA NEL CONGO

Le truppe dell'O.N.U. stanno a guardare

Un negoziante europeo ucciso dai ribelli nel Katanga
Bande di saccheggiatori seminano il terrore nel Ruanda

Leopoldville, 15

Un altro episodio di violenza si è verificato oggi a Leopoldville. dopo l'aggressione compiuta ieri, da un gruppo di sostenitori di Lumumba, ai danni di Albert Ndele, vice presidente del Consiglio dei Commissari. L'episodio odierno si è svolto nel centro europeo della capitale congolese. allorquando sei negri, scesi da un'automobile, hanno aggredito a colpi di bastone un indigeno, e. dopo averlo fatto cadere a terra privo di sensi. lo hanno avvolto in una coperta e gettato all'interno della vettura, che è subito ripartita per ignota destinazione. L'uomo aggredito e rapito sarebbe un esponente del movimento giovanile «Abako», notoriamente favorevole agli studenti membri del Consiglio dei Commissari. Altri esponenti del movimento giovanile «Abako» sono stati attaccati, a quanto pare da giovani favorevoli a Lumumba.

L'ONU ha espresso oggi il suo profondo rincrescimento per l'aggressione avvenuta ieri ai danni di Albert Ndele. A questo proposito l'opinione pubblica di Leopoldville appare assai turbata, perchè corre voce che le truppe dell'ONU, in questo, come in altri casi, non siano intervenute pur avendone la possibilità. onde impedire gravi incidenti.

La signora Blouin, ritenuta per lungo tempo la confidente e l'ispiratrice di Patrice Lumumba, è partita definitivamente dal Congo, in esecuzione all'ordine di espulsione notificatole dai Commissari generali. Il generale indiano J. Rikhye. consigliere militare del rappresentante del Segretario generale dell'ONU nel Congo, Dayal, è arrivato oggi ad Elisabethville. Egli si è recato a fare visita a Moise Tschombe. Si ritiene che il gen. Rikhye sia latore di una proposta in base alla quale l'ONU assumerebbe un atteggiamento «più dinamico» nel compito di mantenere l'ordine nel Katanga settentrionale.

Ribelli ubriachi della tribù Baluba hanno ucciso oggi un negoziante europeo durante un'incursione nella cittadina di Luena (Katanga centrale). I particolari del fatto non sono ancora conosciuti, si sa soltanto che la gendarmeria katanghese ha sparato sui ribelli provocando alcuni morti. Le autorità hanno anche dato notizia di «piccole sommosse» a Jadotville, un centro situato circa 160 chilometri ad occidente di Elisabethville.

L'agenzia di notizie «Belga» riferisce intanto da Bukavu. capitale della provincia del Kivu, che bande di saccheggiatori seminano il terrore nel Ruanda. Profughi «Batutsi» fuggono dinanzi alle bande «Hutu», in direzione di Bukavu. I saccheggiatori sono oggetto di attacchi da parte di aerei. mentre le autorità fanno affluire sul posto rinforzi.

Fra Genova e la Sardegna

PANICO A BORDO di una nave nella tempesta

Cagliari, 15

Il mare in burrasca con ondata di forza nove. ha posto in difficoltà la motonave «Torre» in navigazione da Genova alla volta di Portotorre dove è giunta con oltre quattro ore di ritardo.

Le ondate hanno provocato uno squarcio della lunghezza di sette metri nelle lamiere del rivestimento. Infrangendo lo spesso vetro di un oblò, l'acqua è penetrata nelle stive e nel salone centrale.

A bordo viaggiavano oltre trecento passeggeri che sono stati presi dal panico malgrado gli sforzi del personale per riportare la calma. Tutto comunque si è concluso felicemente e, questa sera. la motonave. riparato lo squarcio, ha potuto ripartire per Genova in perfetto orario.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

AL CONGRESSO CONSERVATORE DI SCARBOROUGH

MACMILLAN INSISTE PER UN NUOVO «VERTICE»

Invio di messaggi a De Gaulle e ad Adenauer

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 15

Un appello per un incontro al vertice tra Est ed Ovest, per discutere il problema di Berlino e della Germania, è stato lanciato oggi dal Premier britannico Macmillan alla chiusura della conferenza annuale del partito conservatore a Scarborough. Macmillan rivolgendosi ai quattromila delegati alla conferenza ha parlato a lungo e con foga. Il suo discorso, durato più di un'ora senza alcuna interruzione, è stato applaudito per più di un minuto.

Il Premier ha ribadito che lo scopo della Granbretagna deve essere quello di cercare di riportare la situazione internazionale all'atmosfera di distensione della scorsa primavera. Parlando dei suoi incontri a New York con il leader sovietico, egli ha detto: «Ho avuto una o due conversazioni con Kruscev e gli ho fatto rilevare come la giusta soluzione dei problemi attuali debba essere raggiunta attraverso negoziati e non con la forza». «Se possiamo indire un vertice sia per questo che per gli altri scopi, e se i miei due partners, il Presidente Eisenhower e il generale De Gaulle, sono d'accordo, io sono pronto».

Dalle dichiarazioni odierne di Macmillan e dalle notizie provenienti da Bonn secondo cui il Premier inglese ha inviato un messaggio sia a De Gaulle sia ad Adenauer, comunicando loro che Kruscev desidera ancora un incontro al vertice che abbia luogo nella primavera del '61, si potrebbe dedurre che probabilmente l'incontro Macmillan-Kruscev non ha preso abbagli tastando il polso del leader sovietico, è quindi molto probabile che un nuovo incontro al vertice venga salutato dai germogli della prossima primavera.

Sempre su Berlino, Macmillan ha ribadito che la posizione della Granbretagna deve essere di grande fermezza: alla Russia non si deve cedere un solo centimetro. «Non bisogna piangere sui vertici falliti», ha continuato poi Macmillan aggiungendo che d'altra parte sarebbe una follia non voler riconoscere che la situazione internazionale è certamente peggiorata dopo il fiasco di Parigi. All'attuale stato di cose si sarebbe giunti «in seguito ad un nuovo scoppio delle controversie ed all'uso dell'Assemblea generale dell'ONU a scopi propagandistici».

Parlando della lotta ideologica in corso tra Russia e Repubblica cinese circa l'inevitabilità di una guerra tra capitalismo e comunismo, il Primo Ministro ha dichiarato di essere d'accordo in questo con Kruscev, che cioè la necessità di un tale conflitto è inesistente.

Vice

Pechino aiuterà i ribelli algerini

Il Cairo, 15

La Cina comunista aiuterà il Fronte di liberazione nazionale algerino «senza riserve» nella sua lotta contro la Francia, ha dichiarato il capo del «GPRA» Ferhat Abbas. Abbas, che ha compiuto una visita di due settimane a Mosca e Pechino, ha aggiunto che il riconoscimento «de facto» da parte del Primo Ministro sovietico Kruscev rappresenta un grande apporto alla causa della liberazione algerina. Circa i risultati della sua visita nella Cina comunista Abbas ha detto che «la Cina appoggia la lotta del popolo algerino e lo assisterà senza riserve».

Abolita in Egitto la censura sulla stampa

Il Cairo, 15

La censura governativa sulla stampa egiziana è stata abolita. Il provvedimento non è stato oggetto di alcuna comunicazione ufficiale, forse per la semplice ragione che l'istituzione della censura stessa, avvenuta circa sei anni fa, non era stata mai annunciata.

Il fatto ha colto di sorpresa gli stessi direttori dei giornali. Questi, qualche giorno fa hanno visto i censori che, dopo avere raccolto le loro carte dai propri tavoli redazionali, si sono allontanati senza far più ritorno. E' così che si è potuto verificare l'incidente di giovedì scorso allorchè il quotidiano «Al Ahram» pubblicò con un titolo di piena pagina che Nasser aveva ricevuto due messaggi, rispettivamente da Eisenhower e da Kruscev. La notizia doveva essere smentita il giorno dopo dall'ufficio di presidenza della RAU. In regime di censura ciò non sarebbe potuto avvenire.

...è meno di un palmo!

- Schermi da 17 - 19 - 21 - 23 pollici.
- Schermo quadro come al cinema,
- Pronti per il secondo canale UHF
- Schermo protetto da cristallo antipolvere
- Suono stereofonico, con altoparlanti multipli

12 modelli da L. 139.000 in su

ATLANTIC

17 pollici - il modello portatile.
21 pollici - 4 uscite del suono
23 pollici - schermo cinemascope. Bondeo

ATLANTIC non produce più alcuna sottomarca in Italia ed è la sola distributrice dei propri prodotti

TV 4 uff. pubblicità ATLANTIC - rosellini

OCCASIONISSIMA pistole a spruzzo funzionamento elettrico senza compressore, lire 12.000. Paganini 6, interno. 29511 M

OLIVETTI Lettera 22 a condizioni eccezionali presso Elettronica, via Mazzini 16. Tel. 23477. 2710 M

PELLICCE persiano da 150.000, visoni tutte le tinte, castori, castorini, ratmusquè, ocelot, lontre, pelli per guarnizione. Prezzi incredibili. Pellicceria Ziliotto, via Milano 16. 49418 M

PELLICCIA persiano causa partenza, occasionissima ultimo modello. Tel. 41798. 69538 M

QUADRI d'autore diversi, vendo. Telef. 92009. 49262 M

RADIO piccola 10.000, portatile batteria occasione, giradischi valigia 12.000, dischi canzoni successo vendonsi. Via Roma 17, pianoterra. 69492 M

RIMAGLIACALZE seminuova vendo. Lunedì 9-15 Russo, Pascoli 18. 69391 M

SIAMESE, maschio, 3enne, affettuosissimo, bene educato, cedo solamente famiglia coscienziosa. Tel. 27798. 69473 M

SPARHERD usato una sola stagione, occasione vendesi 20 mila trattabili. Tel. 64333, domenica o martedì, ore 9-20. 29531 M

STUFA Warm Morning modello 6/6 con tubi lire 20.000. Telefonare 35138, lunedì. 49286 M

STUFA gas liquido Triplex vendesi occasione. Laghi via Giulia 62. 49371 M

STUFE «Warm-Morning» a fuoco continuo, 24 ore di fuoco con una carica. Stufe a gas, elettriche ed a kerosene. Cucine economiche «Zoppas» a carbone e miste gas elettriche. Scaldabagni, vasche e robinetterie, lavandini e water, presso la «Intra», via Roma 22. Telef. 38543. Vendite rateali. 69413 M

TELEVISORE Grundig originale 21" occasionissima vendesi lunedì, tel. 75233. 49386 M

TELEVISORI Phonola, Admiral, Atlantic ecc., produzione 1961, secondo programma, condizioni vantaggiosissime vendita rateale. Casa della Macchina, S. Caterina 9. 29161/1 M

TELEVISORI Phonola arrivati i 23" tutti i modelli 1961 pronti II programma. Magazzini Millo, via Orologio 6. 49391 M

TOVAGLIE lino damascato 12 persone nuove, vendesi occasione. Tel. 95524. 49373 M

VETRINE campionari con scansie, per registratori, scaldabagni Ascania, scrivania americana, scansia da magazzino, vendonsi a privati. Via Udine 2, p. p. porta 7. lunedì. 49337 M

N Acquisti d'occas. L. 35

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO soprammobili, quadri, oggetti rame, vasi cinesi, camere letto, cucine, salotti antichi, stanze pranzo per Veneto. Telef. 31428. 49402 N

A.A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO cineserie, oggetti rame, bronzo, camere letto, cucine, mobili singoli, soprammobili. Telefonare 28551 oppure 39518. 49349 N

A.A.A.A.A. COMPERO soprammobili, quadri, cineserie, mobili pranzo, letto, cucina. Telefonare 30358, lunedì. 69486 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri soprammobili stanze letto pranzo cucine. Telefonare lunedì 23485. 29501 N

A. BOTTIGLIE, ferro, metalli, stracci, carta acquistansi. Carpison 20. Tel. 38.008. 64 N

ACQUISTASI cucina economica recente fabbricazione se occasione. Telefonare Gorizia 3103. 674 N

BETONIERA 350 litri acquistasi occasione. Cassetta 69572 N, UPI.

CARTA, ferro, metalli, stracci ritira a domicilio Kupo. Telefono 31591. 69474 N

COMPERO combinata falegname 5 lavorazioni 30-40 cent. in ottimo stato se occasione. Telef. 65650. 69423 N

COMPERO sega nastro volani 40-50 cent. se occasione. Tel. 65650. 69423 N

LIBRI, biblioteche, dischi e microsolco acquisto pagando bene. Tel. 41757. 69545 N

SASSOFONO contralto acquistasi. Telefonare 73619 dalle 14 alle 16. 29433 N

NN Mobili e pianof. L. 35

A.A.A.A.A. MOBILI Borean Campo Belvedere 4. via Udine 28. fermata linea 5, fermata stazione linee 1 - 6 - 8 - 19 - 30, telefono 36490, assortimento cucine, camere da letto, pranzo, tinelli, divani letto, mobiletto, materassi, attaccapanni. Facilitazioni. 8 NN

A.A. STANZE soggiorni cucine guardaroba carrozzine. Madalosso, Trentaottobre - Torrebianca. 48681 NN

A. CARROZZINE. Grandioso assortimento pieghevoli 4.000, doppio uso 13.000, tre usi 18.000. Lettini, seggioloni, girellini, parasole, Tarabochia 6. 49124 NN

A. CUCINE novità «poliestere» colorato americane, componibili angolo, singoli per cucinino; altri modelli completamente paniforti-formica. Ultima creazione cucina-tinello svedese. Nuovi modelli metallo. Polli, D'Annunzio 26; esposizione: Petronio 32. 68/2 NN

A GUARDAROBA 15.000, altri diverse misure, attaccapanni, in lavatex 9.000, divanoletto 12.000, poltroneletto 18.000, panchette, letto stipo, brandine, reti metalliche, suste, imbottite, materassi permaflex, lettini, carrozzine, matrimoniali, tinelli cucine, salotti, occasioni speciali. Tarabochia 6. 49124 NN

ARMADI guardaroba vendo. Via San Francesco 32, falegnameria Schillani. 69490 NN

ASSORTIMENTO armadi guardaroba matrimoniali soggiorni camere pranzo salotti divaniletto cucine formica armadibar attaccapanni entrée, pezzi singoli. Prezzi imbattibili. Facilitazioni pagamento. Esposizione 9-19. Via Rittmeyer 18, I piano. 49225 NN

CAMERA letto una persona nuova moderna vendesi. Rossetti 59, lunedì. 69433 NN

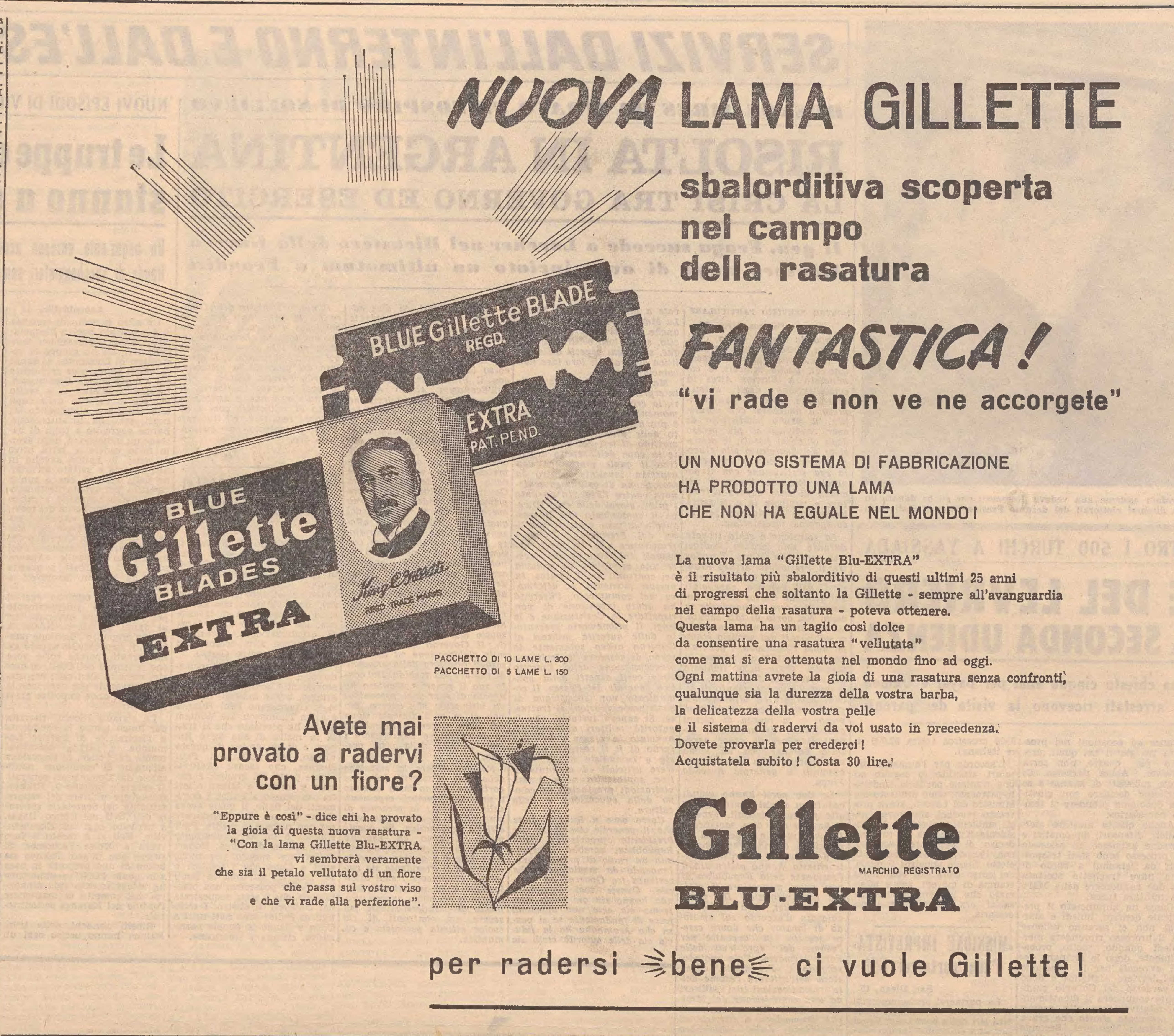
COMPERO pianoforte piccola oppure media coda, preferibilmente Steinways. Tel. 21031. 49296 NN

CUCINA grandiosa; altre piccole, tinello ordinato. vendonsi contanti. Falegnameria, Crispi 51. 29460 NN

CUCINA seminuova fortissima vendesi. Lorenzetti 42, porta 2 «Ponziana». 49256 NN

CUCINA ad angolo americana, tinello, occasione anche su ordinazione. Raffaello Sanzio 22, CISA, Rotonda Boschetto. 49353 NN

CUCINA bella, forte, materassi, suste vendo partenza. Vidali 9, Spadaro. 69581 NN



NUOVA LAMA GILLETTE

sbalorditiva scoperta
nel campo
della rasatura

FANTASTICA!

"vi rade e non ve ne accorgete"

PACCHETTO DI 10 LAME L. 300
PACCHETTO DI 5 LAME L. 150

UN NUOVO SISTEMA DI FABBRICAZIONE
HA PRODOTTO UNA LAMA
CHE NON HA EGUALE NEL MONDO!

La nuova lama "Gillette Blu-EXTRA"
è il risultato più sbalorditivo di questi ultimi 25 anni
di progressi che soltanto la Gillette - sempre all'avanguardia
nel campo della rasatura - poteva ottenere.
Questa lama ha un taglio così dolce
da consentire una rasatura "vellutata"
come mai si era ottenuta nel mondo fino ad oggi.
Ogni mattina avrete la gioia di una rasatura senza confronti,
qualunque sia la durezza della vostra barba,
la delicatezza della vostra pelle
e il sistema di radervi da voi usato in precedenza.
Dovete provarla per crederci!
Acquistatela subito! Costa 30 lire.

Avete mai
provato a radervi
con un fiore?

"Eppure è così" - dice chi ha provato
la gioia di questa nuova rasatura -
"Con la lama Gillette Blu-EXTRA
vi sembrerà veramente
che sia il petalo vellutato di un fiore
che passa sul vostro viso
e che vi rade alla perfezione".

Gillette
MARCHIO REGISTRATO
BLU-EXTRA

per radersi bene ci vuole Gillette!

CUCINE ultimi modelli, camere, soggiorni, attaccapanni, armadi, pezzi singoli, propria produzione, Conti 10, angolo via Porta. 40 NN

INDUSTRIA armadi guardaroba, Trieste, via San Francesco 12, telefono 37367. 5627 NN

MATRIMONIALE lussuosa, soggiorno, vendonsi occasione. Bramante 12, falegnameria. Telefono 50062. 69510 NN

MATRIMONIALE nuova paniforti, lavorazione propria vendesi. Torricelli 6 (ultimo Marconi). 49304 NN

MATRIMONIALE moderna 4 porte, altra 60.000, vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 49374 NN

MATRIMONIALE 5 porte seminuova, occasione. Strada di Rozzol 107, Tavucci. 49379 NN

MATRIMONIALI 4-5 porte vendo occasione, ritirando usata. Molinavento 44, pianoterra. 49322 NN

MATRIMONIALI lussuosissime, altre comuni, vendonsi prezzi sottocosto causa restauro locali. Via dell'Istria 27, Mobilificio Biecher. 69479 NN

MATRIMONIALI, grandi ribassi 100.000, assortimento lussuosissime. Metà prezzo. Piccardi 49. 69520 NN

MATRIMONIALI, cucine, soggiorni, salotti, divaniletto, guardaroba, mobili bar, scrivanie, attaccapanni, entreé, modelli nuovi, prezzi reclame. Mostra anche domeniche 10-13, Pascoli 38. 49366 NN

MOBILI Maranzana in Galleria Rossoni. Vastissimo assortimento massima garanzia e convenienza. Visitateci. 49396 NN

PIANINO, preferibilmente «Koch Korselt», cerca noleggio famiglia. Offerte: tessera n. 4991680. Fermoposta. 69586 NN

PIANINO, piastra, corde incrociate, vendesi occasione. Ginnastica 41, II, Svageli. 49328 NN

PIANINO tedesco vendesi telefonare lunedì 34695. 29518 NN

PIANINO Koch Korselt incrociato tre pedali vendo. Meniconi, Canova 24. 69406 NN

PIANINO ottimo stato voce melodiosa noleggiasi 2000 mensili. Tel. 45257. 69435 NN

PIANINO Hofmann ottime condizioni vendesi. Tel. 95709. 49395 NN

PIANO cortissimo piastra metallica corde incrociate lussuoso vendesi. Piccardi 25, Sartori. 69463 NN

PIANOFORTE mezza coda (mignon) vendesi occasione. Telefonare 32553 ore 8-9. 49151 NN

PIANOFORTE mezzacoda ottimo stato vendesi 30.000 trattabili. Ginnastica 61, 90837. 29536 NN

PICCOLA libreria svedese familiare vendesi. Lodole 4, tutto domenica. 69489 NN

SALA pranzo seminuova, lussuosa, barocco, servizio piatti porcellana, caffè cinese, quadri vendonsi occasione. Telefonare 44742. 69544 NN

SCRITTOIO americano, biblioteca in ottimo stato vendesi. Telefonare 25088. 69434 NN

O Commerciali L. 35

A. NOLEGGIO, vendita Jukeboxes vantaggioso dilazionamento. Calcini, apparecchi automatici, dischi. Via Udine 8/B telefono 31689. 69379 O

ARGENTO oro monete scambio acquisto, massima serietà. Oreficeria, Ponterosso 5. 28778 O

VENDO gruppi generatori elettrici compressore aria 2000 Lt. pompa acqua bagno completo. Severo 113, lunedì. 69421 O

P Rappr. piazzisti L. 25

AGENTI introdotti sartorie donna cercansi per collocamento campionari tessuti. Indispensabile documentare introduzione indicando zona lavoro. Sartotes, Prato. 6407 P

CERCANSI produttori pubblicità disposti visitare alberghi enti turismo aziende soggiorno. Buona provvigione. Scrivere Sassi, via Candia 55, Roma, Agenzia. 6417 P

CERCASI elemento per avviamento acquisizione clienti ramo auto e articoli elettrotecnici con serie referenze. Offerte Cassetta 49398 P - UPI.

DITTA seria cerca piazzisti referenziati propria clientela, lavoro continuo, ottima provvigione. Cassetta 69469 P UPI.

GIOVANI diplomate, presenza, auto propria, esperienza ramo vendite dinamiche, disposte viaggiare Venezie cercano rappresentanza. Cassetta 69573 P - UPI.

GLASCO Corporation (USA) e Bally Vendig Corporation di Chicago (USA) per introduzione su mercato italiano dei loro apparecchi distributori automatici a moneta di assoluta novità per l'Europa e l'Italia esaminano domande di persone dinamiche in possesso di un capitale minimo di due milioni per stabilire esclusività per zone. Indirizzare richieste: EUROMATEN, Agenzia Italiana, Glasco-Bally, via Lancioni 69, Roma. 6300 P

IMPORTANTE casa farmaceutica tedesca con produzione altamente scientifica, cerca abile rappresentante. Propagandista veramente introdotto classe medica zona Trieste, Udine e Gorizia. Inutile offrirsi se non con requisiti sopra richiesti. Minimo introduzione decennale. Scrivere cassetta 6391 P UPI.

INTRODOTTI farmacie cercansi per vendita ottimo preparato da banco. Scrivere, casella Z/01131 «SPI» - Napoli. 6408 P

INTRODOTTI abili produttori produttrici per vendita generi alimentari e dolciari possibilmente con proprio automezzo cercasi da importante ditta locale. Telefonare 94256. 49377 P

SOCIETA' cittadina coloniali disposta concedere minimo garantito mensile provvigioni ricerca piazzista introdotto bar drogherie alimentaristi. Rispondere precisando incarichi già svolti a: Cassetta 29461 P UPI.

SORVEGLIANTE, segretario privato, diplomato, media età, con autovettura propria offresi. Cass. 49238 P, UPI.

VENDITORI, venditrici cerca importante organizzazione germanica elettrodomestici vendita a privati. Non indispensabile competenza specifica. Ottime possibilità guadagno. Trattamento provvigionale. Per i migliori rapida possibilità carriera con fisso. Corso teorico pratico con rimborso viaggio e vitto. Presentarsi martedì 18 ottobre, ore 10-12, 16-17, Monfalcone, piazza Repubblica 6, Industria Europ. tel. 72694. 69388 P

WIEN Triesterstrasse für schönes Geschäftslokal mit Telefon und Keinauto wird Verwendung gesucht. Anton Ertelt, Wien 14. Pachmanng 2. 29438 P

60.ENNE referenziato distinto con automezzo, esperto trattazione affari, amministrazione, contabilità, corrispondenza lingue, buon acquisitore, assume incarichi fiducia saltuari o stabili sviluppo. Cass. 29442 P, UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ADRIAMOTOR - Automobili, Riva Grumula 2. Tel. 23703. Concessionari Triumph, Borgward, D. K. W. Prenotazione modelli 61. Elaborazione fissore, 600, 103, Giulietta, Fiat nuove: 500, 750, 103, 1800, 2100. Occasioni: 500 C, 500 N, Bianchina 59, 600 56, 58, 103, 53, 55, 58, Giulietta Sprint, Giulietta Sprint Veloce, Simca Aronde, Borgward, Austin, Giardinetta, Mercedes 220 S Permute, dilazioni di pagamento. 1 Q

A.A.A.A.A.A.A.A. PEUGEOT 404 403 cmc. 1468 - 403 cmc. 1300 - 403 Diesel - Familiare 6-9 posti. Concessionario. 600 D elaborate lusso carrozzeria Canta. Concessionario. 600 D nuova pronta consegna. Occasioni con garanzia scritta: Giulietta T.I. modello '60; Giulietta Sprint; Fiat 1200; 1100 lusso, 600, 1100 '58 - '56 - '55 - '53 - Multipla - 500 Nuova - 1100 TV - 1100 TV Spyder '57 - 1400 - Aurelia B 10 - Alfa 1900 T.I. - Renault A CV Lambretta LI '59 - 1400 Diesel. Cambi - Rateazioni fino 24 mesi. Salone dell'Automobile, Ban, via Genova 21, tel. 28372. 69583 Q

A.A.A.A.A. AUTOSALONE Duplica San Nicolò 12, Fiat 1800, 1100-103 lusso, Nuova 500, 600 in assortimento, 1100-103'58'57 '55'54, 1400'55, 500 C, 500 giardinetta, 1100-103 familiare, Giulietta '58, Aurelia, Simca Aronde, 600 Coupè Vignale, 1200. Cambi, favorevoli rateazioni. 69568 Q

A.A.A.A.A. OPEL Rekord nuovo modello 1961 elegante scattante dinamica consumo economico motore 4 cil. litri 1,5 oppure 1,7. Concessionario esclusivo Autorimessa Serri, Brunner 14. 49266 Q

A.A.A. AUTOVETTURA Goggomobil Isar T 700 4 T., Isar 700 4 T. 6 posti TS 300 4 posti 2 T. Rateazioni. Commissionario, via Giulia 41. 49378 Q

A.A.A. BIANCHI Tonale Bernina 125, ciclomotore Falco 49, A.I.S. 250-500 occasione B.M.W. 500 Tonali. Rateazioni. Concessionario. via Giulia 41 49278 Q

A.A. OCCASIONE Lambrette L. D. 150, 1100-103'57. 96471. 69556 Q

A.A. VETTURA Fiat TV coupè vende privato a privato, occasione, quasi nuova. Tel. 95342. 29522 Q

A «CANDELE» originali fama mondiale L. 400 compreso autoservizio, l'unica specializzata. Casa della Candela, via Milano 4. 49133 Q

A. DEPOSITO «Champion» candele originali «Casa della Candela», via Milano 4. 69437 Q

A. GO-KART grandi e bambini, esclusiva Sessa, Severo 96, tel. 29241. 49426 Q

A. 750 Zagato pronta consegna, 600 da immatricolare, 1100-103 '54-'56, Autorimessa Sessa, Severo 96. Tel. 29241. 49428 Q

ACQUISTEREI moto B.M.W. anzianotta oppure Triumph ottime condizioni. Tel. 41806. 49185 Q

AERMACCHI Diesel seconda serie è il motocarro più preferito dal minor consumo. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q

APE C cassone compero. Telefono 36203 - 62215. 69484 Q

AUTOAGENZIA B. Catania vende: Dauphine Mod. 61 nuove da immatricolare, rateazioni 24 mesi; 600 D nuova. Occasioni: 1100'59'58'55'54, 600'58'56, 1400'56, 500 C '51, Giulietta '58, 1100 E. Scambi rateazioni, Geppa 8, Tel. 29714. 49375 Q

BELVEDERE 1953 ottimo stato vendesi. Machiavelli 9, trattaria. 69543 Q

BICICLETTE 7000, vasto assortimento tricicli; ciclomotori rateali. Marcon, Pietà 3, Ospedale 6. 29512 Q

CEDESI contratto 600 D causa trasferimento estero, vettura pronta consegna. Telefonare 34659. 49257 Q

CICLOMOTORE 49 cilindrata, Vespa 54, bicicletta corsa, altra uomo, vende privato. Telefonare 63108. 29509 Q

DUCATI nuovi prezzi fortemente ribassati: moto e ciclomotori Bianchi e Mondial. Motocarri senza targa e senza patente. Moto e ciclomotori d'occasione anche a rate. MARZOLLA, corso Italia 83 (Grattacielo), Gorizia. 1801 Q

FAMILIARE, Ardea cinquemarce 1100-103 '54, '55, '57;600. Gambini 43. 6970 Q

FIAT, filiale di Trieste, Campomarzio 12, tel. 31986, vende anche ratealmente: 500 C, Belvedere, 600 1959, 1100 berline 57, 58, 59, furgone 1100 quintali 7. 169 Q

FIAT Autotecnica Media 33. Vende camioncino 8 q.li, Ardea 1400 1951, 1955, 1103 53, 54, 55, 1900 1955, 600 1957 58 59. Belvedere, 500 C, 500 legno. 49285 Q

FIAT 1100/103 54, 600 55, occasione. Promontorio 9. 69507 Q

FIAT 500 BL efficientissima vende privato L. 60.000. Via Soncini 119 Rizzitelli. 49329 Q

FIAT 500-C occasione vende privato. Viale Miramare 37, distributore benzina OZO. Telef. 25482. 29514 Q

FIAT 500-C trasformabile ottimo stato vendesi. Telefonare 35267. 29517 Q

FIAT 1100/58 perfettissima vende privato. Telef. 61363, lunedì 13-14.30. 69516 Q

FIAT 500 Nuova 1958 seminuova occasionissima vendonsi. Telefono 25717 mattinata. 69525 Q

FIAT 600 vetri rientranti privato occasione escluso mediatori vendesi. Via S. Lazzaro 19, in mattinata. 69532 Q

FIAT 1400 efficiente vendesi, scambiasi con 500 C. Rittmeyer 4 49359 Q

FURGONCINO 500C motore rodare, gomme nuove. Autorimessa Sessa, Severo 96. Telef. 29241. 49427 Q

FIAT 600 motore revisionato. Telefonare 30219, dalle 9-12. 69475 Q

GIARDINETTA buone condizioni vendo lire 130.000. Telefono 51946. 49481 Q

GIARDINETTA 500 C, 103, 55, Ape 125, vendonsi. Molinavento 74, ingresso Bergamasco 15. 69524 Q

GIARDINETTE legno buonissime condizioni rivolgersi Buonarroti 23 Maghet. Dom. lunedì. 69425 Q

LAMBRETTA «C» vendesi. Distributore benzina Aquila, Baiamonti 4. 29533 Q

LAMBRETTA 150 LD, 500 B, Bar Celeste, via dell'Istria 60, mattinata. 69522 Q

LAMBRETTA 125 D, condizioni buone vendo. Tel. 50858 giornalmente ore 14-15.30. 49410 Q

MILLECENTO '58 vendesi. Rivolgersi Bar Perseo, Piazza Garibaldi, ore 8-13. 49392 Q

MOTO Gilera 150 vendesi. Bar Decesco, via Geppa. 49397 Q

MOTOCARRO Gilera 10 q. cabinato ottimo stato vendesi occasione. Tel. 44731. 49258 Q

MOTOCARRO 15 ql. marciante vendo. Garage Derby, Salita Promontorio 9. 69541. Q

MOTOFURGONCINI 48 diverse versioni, guidatori anche quattordicenni. Rateali, Marcon, piazza Ospedale 6. 29512 Q

NUOVA 500, perfetta, vendesi, contanti, visibile, Madonna del Mare 12. 59528 Q

OCCASIONE 500 '55 ottimo stato vendesi presso Bar Garibaldi, ore 10-12. 49419 Q

OPEL Rekord 53 ottime condizioni vendesi. Motonautica, via Milano 4, Hillman 1500 cambio automatico, consegne pronte. Motonautica, Milano 4. Telefono 37992. 49342 Q

OPEL Rekord panoramica occasione vendesi. Autorimessa, Brunner 14. 49266 Q

OSTUNI automoto, Machiavelli 28, concessionario Ducati - Aermacchi - Morini - Siata Abarth - motocicli - motocarri - automobili - ha un vasto assortimento di moto e auto usate a prezzi occasionali. 62 Q

PARILLA 125 TL 4 T 4 M vendo seminuova. Pietà 13. 49340 Q

VENDONSI due motori barca ricavati Vespe, prezzo minimo. Venezian 25. 49289 Q

VESPA G.S. seminuova 9000 km. vendesi privato, S. Vito 14, I piano, 9-11. 29451 Q

VESPAGENZIA, S. Francesco 44. Telefono 28940. Consegna immediata Vespa 150, modello 1961 a quattro marce. Rateazioni speciali senza anticipo. Vasto assortimento Vespa, scooter, moto e motofurgoni usati. 29287 Q

500 A vendo. Pilone 3. 49414 Q

500 C vende privato. Telefonare 29482. 49413 Q

«500-C» e furgone 500 vendonsi. Via Marconi 10. 29493 Q

500 C '54, 600'58 radio, 103, vendonsi S. Eufemia. Tel. 35623. 49370 Q

«600-56» privato vende. Telefonare 50679. 29381 Q

600, 1103 56 vendo, ritiro 500 C. Autorimessa Viale, via Ireneo della Croce 7. 49355 Q

«600» '57, '56; 103 '56; Vespa 150 '59. Ratealmente. Valle 6. 29438 Q

600 Vignale, 103 Farina, 1100-B, 1400 Simca-Aronde, Alfa Super. Bosco 20. 49309 Q

«600», 1100, 103 vendonsi occasione. Tel. 93036 ore 10-13. 29019 Q

600 '55 rimessa a nuovo vendo. Autorimessa, Pilone 3. 49414 Q

1103 TV chiara 1955 ottimo affare. Partenza. Vendesi. Telefonare 43784. 49411 Q

«1100-56» revisionata, Belvedere 55 perfetta vendonsi. Telef. 94264. 29520 Q

1400/53 vendo buone condizioni. Telefonare 30022. 69530 Q

1100-103 vendesi distributore benzina API, via Fabio Severo. 29540 Q

1100-103, 600, 500 N, vendonsi. Via M. del Mare 12, garage. 49381 Q

1100 TV Coupé Farina ottimo stato, vendesi. Autorimessa Astoria, Palestrina 3. 49382 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A.A. LABORATORIO riproduzioni eliografiche, negozio annesso articoli inerenti, posizione centralissima, clientela avviata, cedesi prontamente causa espatrio. MACELLERIA ROIANO arredamento, inventario, licenza commerciale compreso vasto condominio, vendesi prontamente per ritiro commercio. IMMOBILIARE ITALIA 61512 Ponterosso 3. 176 R

A. AFFARONE per cessazione attività vendesi rinomatissima pasticceria, attrezzato laboratorio efficiente. AGEP, Passo Goldoni 2. 49364 R

A. BOX garage affittasi Revoltella alta. Tel. 96466. 49361 R

A. CARTOLERIA chincaglierie nuova, zona sviluppo vendesi compreso condominio. A.G. E.P., Passo Goldoni 2. 49364 R

A. FINANZIAMENTI in genere, ipoteche primo secondo grado, anticipazioni pratiche ereditarie, mutui cambiari, privilegi automobilistici, aperture credito, svincoli, smobilizzi, crediti firma, fidejussioni, cessioni quinto stipendio, mandati danni guerra, ecc. Assoluta rapidità. discrezione. «JULIA», Imbriani 10, telefono 23317. 402 R

A. FRUTTA verdura avviatissimo, vendesi 1.400.000. AGEP, Passo Goldoni 2. 49363 R

A. LATTERIA avviatissima zona forte sviluppo vendesi. AGEP, Passo Goldoni 2. 49363 R

A. NEGOZIO fiori vendesi, completo arredamento 1.000.000 AGEP, Passo Goldoni 2. 49363 R

AMBULATORIO dentista affittasi. Offerte Cass. 29485 R, UPI.

APPORTEREI piccolo capitale cooperando attivamente. Cassetta 49250 R, UPI.

BAR latteria superalcoolici vendesi occasione. Pubblicasa, piazza Goldoni 4. 2070 R

BAR bene avviato vendesi. Cassetta 49278 R UPI.

BAR modernissimo centrale darebbesi gestione famiglia competente. Informazioni: Agenzia Licciardello, Mazzini 22, lunedì. 49409 R

CERCASI salone parrucchiere signora in gestione possibilmente centro. Offerte Cass. 49251 R, UPI.

CERCO per gestione Salone per signora possibilmente centro. Indirizzo UPI. 29463 R

Confezioni Marzotto

Confezioni Marzotto

Confezioni Marzotto

...la gran marca delle oltre
cento taglie, in esclusiva
assoluta per Trieste, da

GODINA

CESSIONI stipendio statali, parastatali, Enti comunali, G.M.A. - Prestiti impiegati, artigiani, commercianti, ipoteche, finanziamenti in genere concedonsi. Convenienza, rapidità. Via Mazzini n. 21, tel. 31025. 49252 R

DEPOSITO vini liquori cedesi. Per informazioni telefonare in giornata dalle 10 alle 12 telef. n. 48942. 69501 R

FALEGNAMERIA meccanica bene attrezzata vendesi occasione. Telef. 50062. 69510 R

FAMIGLIA quattro persone esperte cercano affitto Bar, Buffet o Albergo. Indirizzare cassetta 49336 R UPI.

FAMIGLIA mestiere cerca gestione spaccio vini osteria eventualmente comprasi. Inintermediari. Cassetta 49316 R UPI.

FINANZIAMENTI rapidi commercianti, privati, dodici mensilità; ipoteche primo-secondo grado; privilegi automobilistici; aperture di credito. Anticipi immediati. Mediofinanziaria, piazza Ponterosso 3, telefono 61697. 49331 R

FINANZIATORE 5 milioni, garantiti, beni immobili, cercasi. Cassetta 49393 R, UPI.

GORIZIA città, provincia, abbigliamento, bar, botteghini, calzoleria, taverna caratteristica, trattorie, cedonsi. Agenzia Isonzo, Corso Italia 78. 684 R

LATTERIA avviata zona Campi Elisi affittasi. Informazioni lunedì ore 8-10 via Matteotti 27. 29513 R

LICENZA alimentari cercasi. Telefonare 93196, lunedì. 29523 R

LATTERIA vendo contanti. Via dell'Istria 103 (Largo Baiamonti). Ottima occasione. 69419 R

NEGOZIETTO affittare, adatto sarto o calzolaio rione sprovvisto. Vigneti 17. 29521 R

NEGOZIO grande, sei fori compreso porte e vetrine, angolo via Roma, cedesi causa ritiro. Scrivere cassetta 29436 R UPI.

NEGOZIO mercerie vendesi. Via Duca d'Aosta 89 - Gorizia. 49229 R

NEGOZIO avviato con licenza giornali, tabacchi, merceria, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 606 R

NEGOZIO piccolo, rimagliatura ricami centro, vendesi. Tel. 49364. 69555 R

NEGOZIO in consegna centro cercasi, genere abbigliamento femminile o modisteria. Telefonare 29230. 49308 R

NEGOZIO centralissimo abbigliamento donna, vasta licenza con-senza merce vendesi. Facilitazioni pagamento. Tel. 32273. 49267 R

NEGOZIO 24 mq. arredato modernamente paraggi Carducci, ottimo affare, vendesi. Telefonare 55335. 69589 R

PANIFICIO bene avviato, cedesi in gestione persone capaci. Telefonare 49998, orario 13-15 lunedì, esclusi mediatori. 951 R

PRESTITI tri - quinque - decennali, dipendenti GMA, Comuni, Province, ospedali, eccetera. Anticipi immediati. Telefonare 24752. 69075/1 R

PRESTITI immediati, assoluta convenienza concedonsi impiegati, operai di ruolo. Via Mazzini 21, tel. 31025. 49252 R

RIVENDITA pane, dolci, via Rigutti 7, rione avvenire, lire 650.000. Telefonare 23002, Pecile. 49360 R

SOVVENZIONAMENTI per acquisto autoveicoli, motorizzatevi, pagamenti a lunga scadenza, prezzi più bassi. Soc. Licio Missaglia e Co., Foro Ulpiano 5. Tel. 38820. 29525 R

TABACCHERIA centrale cedesi consegna solamente coniugi praticissimi. Offerte con referenze. Cassetta 69471 R UPI.

TABACCHERIA varie licenze consegnasi serietà riflettenti. Trattasi direttamente. Cassetta 69526 R UPI.

VENDESI o in consegna Ricevitoria-Tintoria, zona centrale. Cassetta 49335 R UPI.

VENDESI negozio alimentari con frutta e pane. Occasione. Rivolgersi lunedì ore 8-13 via Coroneo 5, Gombac. 69579 R

6.500.000 vendesi negozio centralissimo abbigliamento nuovo con merce. Tel. 21112. 49267 R

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. VENTISETTEMBRE 97 lussuosi, ultimo da due stanze, da tre disponibili piani alti, centraltermica, ascensore automatico, vasto impiego materiali nuovi, consegna entro l'anno. - VIA NAVALI nuova 46 (uscita galleria Sanvito riaperta al traffico) appartamenti 1-2-3 stanze, centraltermica, stesse rifiniture stabile confinante in ultimazione, consegna luglio 1961. - VIA POLA-ISTRIA da 1-2 stanze, soggiorno, poggioli, terrazze vista mare, economicissimi. Ottimo investimento capitale - VIA BAIAMONTI piano quinto, panoramico, due stanze, soggiorno con poggiolo, bagno, ripostiglio, box cantina, costruzione due anni. - VIA GIULIA 84, piano quinto, tre stanze, grande cucina, due poggioli, ascensore, centralnafta, saldo prezzo con mutuo ventennale. - HERMET prontingresso, tre stanze, stanzetta, cucina con poggiolo, doppi servizi, terrazza 80 mq., riscaldamento, ascensore, cantina. - VERNIELLIS (Commerciale 156/1) appartamento in villa, tre stanze, doppi servizi, terrazza, giardino, autorimessa. Ufficio vendite IMMOBILIARE ITALIA, 61512, Ponterosso 3. Consulenza tecnico-immobiliare gratuita ininterrottamente 8-20. 176 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRIMA d'acquistare un appartamento rivolgetevi allo Studio Tecnico Edile Immobiliare Nicolini. Maiolica 1, telefono 50861, che ha circa 200 appartamenti in varie zone della città. Personale specializzato è a vostra disposizione per consigli e sopraluoghi. Nessuna spesa o percentuale di mediazione a carico dei signori clienti. Ottimi investimenti capitale (10 per cento netto). INTERPELLATECI. 126 S

A A. A. A. A. A. A. APPARTAMENTI signorili via Fabio Severo 19-21 accanto al Tribunale, ultimi, consegna ottobre 1960, 3-4 stanze, stanzetta, doppi servizi, ricchi accessori, terrazzini, centralnafta, ascensore, vendonsi condominio. Impresa Zucchi & Canal, Valdirivo 14-II. Telefono 28366. Orario 16-19. 49303 S

A.A.A.A.A.A.A.A. CENTRALISSIMI via Coroneo, costruzione avanzata, consegna marzo 61, appartamenti signorili, 2-3-4 stanze, attico-sottoattico, servizi, doppi e semplici, cucina, poggioli, vista panoramica, ascensore, termonafta, ripostigli, scarico immondizie finiture accurate. Informazioni e vendite, visione plastico. Agenzia DOMUS Galleria Tergesteo. 69482 S

CIRIO
PER LA CASA
1961
1685
DALMONTI

Prenotate

Prenotate la Vostra copia
dello splendido ed utile libro
"CIRIO per la CASA" 1961
edizione di lusso a colori,
400 pagine, 365 ricette di cucina,
ripartizione spese, calendario,
notizie utili.
Prenotate la Vostra copia
inviando raccomandate a
CIRIO-NAPOLI
ufficio «PC»
sei etichette di
ZUPPE CIRIO
assortite, unendo
il Vostro nome,
cognome e
indirizzo.

Vi spediremo il
libro al più presto,
questa offerta è valida
fino all'esaurimento
delle copie disponibili.

*Società Generale delle
Conserve Alimentari CIRIO.*

A.A.A.A.A.A.A.A. INVESTIMENTO capitale, nuovo appartamento 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, cantina, ascensore, termonafta, vendesi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 69482 S

A.A.A.A.A.A.A.A. NUOVO complesso edilizio via Fabio Severo. Zona soleggiata. Appartamenti 1-2-3-4 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, centraltermica ascensore. Lavori accuratissimi. Ottimo investimento. Informazioni e prenotazioni direttamente presso l'impresa costruttrice Zucchi & Canal, Valdirivo 14-II. Tel. 28366. Orario 16-19. Aldisiani fino al n. 4600. 49303 S

A.A.A.A.A.A.A.A. PRONTAENTRATA casa nuova, paraggi rotonda Boschetto, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, WC separato, poggiolo, balconata, stanzino, ascensore, riscaldamento vendesi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 69482 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI in costruzione, via dei Giacinti 10, Roiano, da 1-2-3 stanze, accessori, centralnafta, ascensori, scarichi immondizie, poggioli, rivestimenti e finiture signorili. Facilitazioni di pagamento. Mutuo decennale o mutuo Aldisio approvato fino al n. 4.500. Avanzata costruzione, consegna 1960. Geom. G. Germani, via Carducci 10, telefono 35606. 2682/1 S

A.A.A. ALDISIANI fino a 4600, costruzione da iniziare paraggi via Giulia, Gambani & Bois, Mazzini 7. 69370 S

A.A.A. APPARTAMENTI pronta consegna, 3 stanze, cucina, servizi in zona verde, e 1 stanza, soggiorno, cucinino, centralnafta vendonsi. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 49230 S

A.A. ATTICO. Ottavio piano. Un solo appartamento. Vista incantevole, 3 stanze, soggiorno con grande vetrata, 2 stanzette, 2 bagni, veranda. Terrazza 15x25. Doppi ripostigli. Vendesi 11.500.000 trattabili. Telefonare 95174, 10-13, 19-20. 49350 S

A.A.A. BAIAMONTI, vista mare, convenientissimi, massime facilitazioni pagamento prenotansi soleggiati 1-2 stanze, soggiorno-cucinino, bagno installato poggioli. Quota contanti da 820.000 in costruzione, saldoprezzo da 12.600 mensili. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 49299 S

A.A.A. BONOMEA (Gretta), panoramici appartamenti 1-2 camere, soggiorno-cucinino, poggioli, centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 49299 S

A.A.A. CENTRALI - VIA CARPISON, soleggiati, appartamenti 3-4 stanze, servizi, ascensore, centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 49230 S

A.A.A. FABIO SEVERO (II lotto - angolo via Catullo), prenotansi signorili soleggiatissimi, 2-3-4-5 stanze, doppi servizi, ricchi accessori, terrazzini, termonafta centrale, ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 49230 S

A.A.A. LOCALE D'AFFARI, Viale XX Settembre, quattro fori, 100 metri quadrati, vendesi condominio casa nuova. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 49230 S

A.A.A. VIA BAZZONI, vista mare, palazzina con giardino, autorimessa, prenotansi signorili, 3 - 4 stanze, poggioli, ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 49299 S

A.A.A. VIA DEI PORTA (San Luigi), convenientissimi con massime facilitazioni, prenotansi 2 stanze, soggiorno-cucinino, servizi, centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 49299 S

A.A.A. VICOLO DELL'EDERA, zona verde, panoramica, convenientissimi con larghissime facilitazioni prenotansi 1-2-3 stanze, servizi, ascensore, centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 49299 S

A.A. APPARTAMENTI occupati Barriera, Tigor, due-quattro stanze, vendonsi. ATEC Goldoni 1. 84 S

A.A. APPARTAMENTI soleggiati, finiture accurate, prossima consegna Rossetti, stanza cucina; una-due stanze, soggiorno-cucinino, servizi completi, poggioli, ascensore, centralnafta; vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 84 S

A.A. APPARTAMENTO nuovo, prontingresso, zona Roncheto: tricamere, bagno, vista mare, vendesi 2.500.000 contanti saldo dilazionato. ATEC, Goldoni 1. 84 S

A.A. APPARTAMENTO nuovo, primingresso, centralnafta, garage, zona verde (Sanvito) altri: Romagna (garage), Navali (giardino), Sonnino, Carlalberto, Vico, Viaisettembre, vendonsi. ATEC Goldoni 1. 84 S

A. APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, servizi vendonsi condominio, via D'Alviano. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19 49230 S

A. GRADO. Appartamentini costruzione, zona Giardino, ottimo impiego capitale, vendonsi. AGEP, Passo Goldoni, 2. 49362 S

A. GRETTA, palazzina signorile quadristanze, biservizi, centralnafta, ascensore, garage, vendonsi. Accettansi Aldisio approvati. AGEP, Passo Goldoni 2. 49362 S

A. OPICINA. Villa signorile, primingresso, giardino, garage, vende AGEP, Passo Goldoni n. 2. 49362 S

A. RONCHETO - BAIAMONTI, facilitazioni, bistanze, soggiorno, bagno, vende AGEP, Passo Goldoni 2. 49363 S

A. SANGIACOMO convenienti bistanze, soggiorno, bagno, poggiolo, ascensore, ottimo investimento vendonsi direttamente. AGEP, Passo Goldoni 2. 49363 S

A. SETTEFONTANE - LIMITANEA, ultime disponibilità, bi-tristanze, bagno, centralnafta, ascensore, vende AGEP, Passo Goldoni 2. 49362 S

A. TERRENO per costruzione San Giovanni zona C 1 vendesi. Altri occasione Cave Faccanoni 6500 mq., zona Stadio 1800 mq. Telef. 28300. 49405 S

ADRIACOM. Palazzine signorili, corso costruzione, zona Besenghi, disponibili singoli appartamenti. Esposizione soleggiata. Battisti 4. 952 S

ADRIACOM. Centralissimo zona Tribunale, primo ingresso, piano VI, 4 stanze, stanzino, doppi servizi, due poggioli. Massima signorilità. Battisti 4. 953 S

ADRIACOM. Signorile, prima entrata, zona Fabiosevero, piano IV, 3 stanze, doppi servizi, ampi poggioli. Battisti 4. 954 S

ADRIACOM. Pronta entrata, nuovi, zona Garibaldi, 3 stanze servizi, ascensore, riscaldamento. Stadio, 2 stanze, servizi. Ampie agevolazioni pagamento. Battisti 4. 955 S

ADRIACOM. Convenientissimi costruendo edificio, singole disponibilità, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, 2.200.000 Battisti 4. 956 S

ADRIACOM. Giulia. Corso costruzione, palazzina, appartamenti 2 stanze, soggiorno, cucinino, centralnafta, soleggiati. Battisti 4. 957 S

ADRIACOM. Rossetti costruendo edificio, singolo 3 stanze, servizi, centralnafta. Battisti 4. 958 S

ALDISIO P. S. Giacomo tristanze, cucina, bagno, riscaldamento, ripostiglio, ascensore, due poggioli, vista. Telefonare 31909, Tarabocchia. 49255 S

ALLOGGI da due a quattro stanze, locali d'affari in condominio: riscaldamento centrale, scarico immondizie, ascensori, via Vergerio angolo via Revoltella. Si accettano prenotazioni con Mutuo Aldisio fino al n. 4600. Rivolgersi: Geometra G. Germani, via Carducci 10-I. Telefono 35606. 69455 S

APPARTAMENTI signorili, zona panoramica, comforts moderni, giardino, garage, grandi facilitazioni pagamento, prenota direttamente Impr. Costr. Cividin-Rosenwasser, Filzi 10. Telefono 30088. 49281 S

APPARTAMENTI centrali prontingresso 3-4 stanze, poggioli centralnafta, comforts, vendonsi. Pubblicasa, piazza Goldoni 4. 2070 S

APPARTAMENTI corso costruzione zona Rossetti 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 610 S

APPARTAMENTI corso costruzione zona Baiamonti 1-2 stanze, cucina, bagno, poggioli, riscaldamento, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 603 S

APPARTAMENTI 4-6 stanze liberi, doppi servizi, primo piano, vendonsi. Alabarda Spiridione 6. 49339 S

APPARTAMENTI paraggi Fiera, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, facilitazioni pagamento. Impresa Vivon, via Imbriani 14, telef. 61180. 69514 S

APPARTAMENTI Gretta, due stanze, vista stupenda, consegna 2 mesi, pagamento dilazionatissimo vendonsi. Persini, Milano 14, orario 18-20. 49330 S

APPARTAMENTI pronta entrata tristanze servizi poggioli centralnafta. Altri bistanze vecchi, vendiamo zone Garibaldi, Marina, Combi, Piccardi, Stazione. Telefonare 61793. 69450 S

APPARTAMENTI condominio nuova costruzione 1-2-5 stanze, servizi moderni, centralnafta, garage, consegna dicembre, vendiamo. Facilitazioni pagamento. Agenzia Licciardello, lunedì, Mazzini 22. 69580 S

APPARTAMENTI economici in costruzione 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno vendonsi zona soleggiata tranquilla. Tel. 28-300. 49404 S

APPARTAMENTI Battisti, XX Settembre liberi per abitazioni ambulatori, uffici, circoli, 3 fino 30 stanze, vendonsi occasione. Facilitazioni pagamento. 37379. 69559-1 S

APPARTAMENTI occupati occasionissime, camere cucina 380 mila, Largo Pestalozzi, Toti; 2 stanze cucina 450.000, 3 stanze, cucina 680.000, Sangiacomo Monte, vendonsi pagamento 200 mila contanti saldo in 5 anni. Tel. 37379. 69562-2 S

APPARTAMENTINO fra Canale e via Udine (paraggi) acquistasi. Cassetta 49321 S UPI.

APPARTAMENTO corso costruzione soleggiato Fabiosevero bistanze soggiorno, cucinino, bagno, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 608 S

APPARTAMENTO zona Piccardi tristanze, soggiorno, cucinino, bagno vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 607 S

APPARTAMENTO occupato, zona Garibaldi, bistanze, cucina, 800.000, vendesi condizioni. Carli, S. Maurizio 4. 605 S

APPARTAMENTO via Giulia 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 602 S

APPARTAMENTO lussuoso in palazzina 3 stanze, stanzetta, accessori, centralnafta, garage, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 601 S

APPARTAMENTO da adibire ad ufficio tre quattro stanze o semplicemente per abitazione tristanze e servizi vendesi in zona centrale, casa nuova esente tasse venticinquennale. Condizioni di pagamento fino al 70% del prezzo, minimo acconto contanti. Telefonare ore ufficio al 23629. 1111 S

APPARTAMENTO quadristanze vari accessori vendesi. Via Franca 2/2 Fabretti. 69392 S

APPARTAMENTO nuovo, libero camera, cucina, bagno, accessori, vendesi. Vicolo Castagneto 35. Rivolgersi Torricelli 6, falegnameria. 49304 S

APPARTAMENTO occupato V piano, 2 stanze, camerino, vendesi. Tel. 41867. 69484 S

APPARTAMENTO da 2-3-5 stanze acquisterebbesi contanti. Telefonare 91783. 69519 S

APPARTAMENTO 5 stanze stanzino servizi via Hermet affittasi o vendesi prontamente. Esclusi mediatori. Tel. 25044. 49352 S

APPARTAMENTO centrale, rimesso nuovo, IV piano, tristanze accessori, vendesi. Telefonare 92368. 69427 S

APPARTAMENTO libero occasione XX Settembre, tristanze, 3.280.000; altro 5 stanze vendonsi. Facilitazioni pagamento. Tel. 37379. 69560-1 S

APPARTAMENTO occasione occupato paraggi Giulia, due camere accessori 1.450.000, altro tristanze, due stanzette 2.380.000 vendonsi. 500.000 contanti, saldo quinquennale. Tel. 37379. 69560-2 S

APPARTAMENTO libero due stanze accessori 2.250.000; altro tre stanze, due camerini 2.880.000, vendonsi facilitazioni pagamento paraggi Giulia. Telefono 37379. 69562-1 S

BELLISSIMI soleggiati casa nuova 3 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo terrazza ascensore centralnafta, via Gambini, vendonsi. Telef. 28.300. 49405 S

CASETTA con orto o terreno fabbricabile cercasi zona Salita Gretta - Faro. Cassetta 69307 S UPI.

CORDAROLI, tristanze accessori vista mare giardino vendo direttamente libero. Telef. 32847. 29516 S

GRIGNANO - S. CROCE terreni costiera vendonsi. Telef. 90-477. 69578 S

INDIVISA parte fondo fabbricabile città vendesi. Cassetta 69590 S - UPI.

LOCALE adatto negozio frutta verdura, casa nuova, affittasi o vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 609 S

LOCALE condominio occupato attualmente da latteria vendesi 1.380.000 pagamento rateale. Tel. 37379. 69559-3 S

MAGAZZINI-locali affari: Sansovino 100 mq. altezza 5,30, Hermet 80 mq. altezza 3,30 (prezzi occasione), altri Diaz, Ventisettembre, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 84 S

NEGOZIETTO angolo centro adatto bar libero vendesi 2 milioni 450 mila. Tel. 37379. 69559-2 S

OPICINA rarissima occasione divisione eredità parco 10.000 mq. via Carsia 16.000.000. Altro 1600 mq. 3.000.000. Villa signorile 1600 mq. alberati 7.500.000. Urgentemente. Cassetta 49318 S UPI.

QUARTIERE condominio, paraggi giardino pubblico, tre stanze, cucina, bagno, gabinetto, perfette condizioni, accessori maiolicati, vendesi libero. Offerte Cass. 69494 S, UPI

QUARTIERE occupato bistanze cucina accessori vendesi 800 mila. Visitare 10-12, 15-17 F. Venezian 16, IV, p. 11. 69533 S

TERRENO 1000 mq. vendesi, Sistiana. Cassetta 49278 S UPI.

TERRENO villetta vendesi Montebello. Rivolgersi Strada di Fiume 73. 69518 S

TERRENO per costruzioni mq. 3500 vendesi Aurisina Bivio n. 24. 29448 S

TERRENO zona piana non inferiore mq. 10.000 cercasi prontamente ADRIACOM, Battisti 4. 959 S

VENDESI terreno panoramico 800 mq., via dell'Eremo. Telef. 33200. 69424 S

VILLA OPICINA terreni per villini zone residenziali vie Hermada, Nazionale, Prosecco, Autostrada e altri. Telef. 90-477.

VILLA panoramica, 4 stanze, stanzetta, ampi servizi, garage vendesi. Cassetta 49393 S UPI.

Z. TRASFERENDOMI vendo villa panoramica, rara occasione. Via S. Caterina 9, lunedì pomeriggio. 69516 S

continua il successo dei prezzi onesti:

un divano: **L. 24.000**

un salottino: **L. 42.000**

un «soggiorno»: **L. 95.000**

Questi sono alcuni dei prezzi di Stegù:
non rappresentano delle eccezioni, ma la regola

Stegù Via Sorgente
ang. via Carducci

T Villeggiature L. 50

AFFITTASI stagione invernale camera bella, arredato, bagno, toilette, cucinetta, vicinanze Grignano. Informazioni 22454. 29437 T

U Matrimoniali L. 60

AFFETTUOSA risposerebbe distinto anziano, posizione sicura anche bisognoso cure. Cassetta 49307 U UPI.

ANZIANO con quartiere buona posizione, relazionerebbe con piacente pensionata, scopo matrimonio. Cassetta 49291 U UPI.

OPERAIO specializzato con quartiere, lavoro stabile cerca donna 40-45.enne scopo matrimonio. Cass. 69535 U, UPI.

SIGNORINA 45.enne bella presenza relazionerebbe con signore distinto, posizione, scopo matrimonio. Cass. 29475 U, UPI.

VEDOVA piacente affabile relazionerebbe 50-55 distinto presenza posizione scopo matrimonio. Cassetta 49288 U UPI.

28ENNE bionda impiegata, conoscerebbe 35enne serio affettuoso, posizione, scopo matrimonio. Cassetta 49312 U UPI.

40ENNE, presenza, giovanile, espansivo, relazionerebbe scopo matrimonio sola indipendente affettuosa. Fermo posta carta identità 5.024.471. 69571 U

V Diversi L. 50

ASTROCHIROMANZIA Alba, radiestesista, Solitro 13. Telefono 28482. Riceve appuntamenti. 49283 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso, non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi, delle inserzioni eseguite, rimane piena ed intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA MILANO PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

6.12	R	Bologna Milano (*)
6.40	D	Venezia - Torino - Roma
7.14	A	Monfalcone (***)
8.45	R	Venezia-Roma
10.14	DD	Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi
10.24	A	Portogruaro
12.55	R	Cervignano-Venezia
13.32	A	Cervignano-Venezia
14.52	D	Venezia Milano - Parigi (xxx)
16.40	D	Monfalcone - Venezia - Bari
17.03	A	Monfalcone - Portogruaro
17.53	DD	Venezia-Parigi (letto Trieste-Parigi) (cuccette Ts Parigi) (x)
18.38	A	Monfalcone - Portogruaro
19.25	A	Monfalcone - Cervignano
20.50	R	Venezia (xxx)
22.17	DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) — Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

ARRIVI

6.23	A	Cervignano - Monfalcone
7.32	A	Portogruaro - Monfalcone
7.45	DD	Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma-Trieste)
9.22	D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Venezia (letto e cuccette Genova-Trieste)
10.22	R	Venezia - Cervignano-Monfalcone (xxx)
11.33	DD	Parigi Venezia (letto Parigi - Trieste) (cuccette Parigi-Trieste) (xx)
13.27	D	Roma - Bologna - Bari - Ancona - Venezia
13.57	A	Cervignano
15.22	D	Parigi - Milano - Venezia (xxx)
17.05	D	Venezia Portogruaro - Cervignano
18.10	A	Monfalcone (***)
18.37	R	Bologna-Venezia (*)
19.08	A	Portogruaro - Monfalcone
19.50	DD	Parigi - Milano - Venezia
21.20	R	Roma - Milano - Mestre (*)
22.35	A	Venezia-Monfalcone
23.42	DD	Torino - Milano - Genova (II) Roma - Bologna Venezia

(*) Solo 1 classe - (**) II classe solo fino Venezia - (***) Sospeso la domenica - (II) Dal 25-6 al 3-9-1960 - (x) Dall'1-10 al 27-5-1961 - (xx) Dal 3-10 al 28-5 1961 - (xxx) Dal 29-5-1960 all'1-10-1960.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.45	A	Udine - Tarvisio
5.16	A	Udine
6.18	D	Udine - Tarvisio
6.24	A	Udine
7.45	D	Udine - Vienna - Monaco - Amburgo
9.45	A	Udine
12.20	D	Udine - Tarvisio - Vienna
12.30	A	Udine
13.55	DD	Calalzo (*)
14.26	A	Udine
16.17	A	Udine
17.37	A	Udine
19.10	D	Udine
20.16	D	Udine - Vienna - Monaco
20.27	A	Udine
21.37	A	Udine

ARRIVI

7.15	A	Udine
8.00	A	Udine
8.23	D	Udine
9.12	A	Udine
9.30	D	Vienna - Monaco - Udine
11.46	A	Tarvisio - Udine
15.07	A	Udine
16.55	A	Udine
17.52	DD	Vienna - Tarvisio - Udine
19.43	A	Udine
21.05	A	Udine
22.20	D	Amburgo - Monaco - Vienna - Udine
23.20	A	Udine
23.58	DD	Calalzo - Tarvisio - Udine (**)
0.56	D	Tarvisio - Udine

(*) Ogni sabato dal 25-6 al 10-9-1960 e dal 17-12-1960 al 25-2 1961 e giornalmente dall'1-8 al 31-8-1960. (**) Ogni domenica dal 26-6 all'11-9-1960 e dal 18-12 1960 al 26-2-1961 e giornalmente dall'1-8 al 31-8-1960.

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

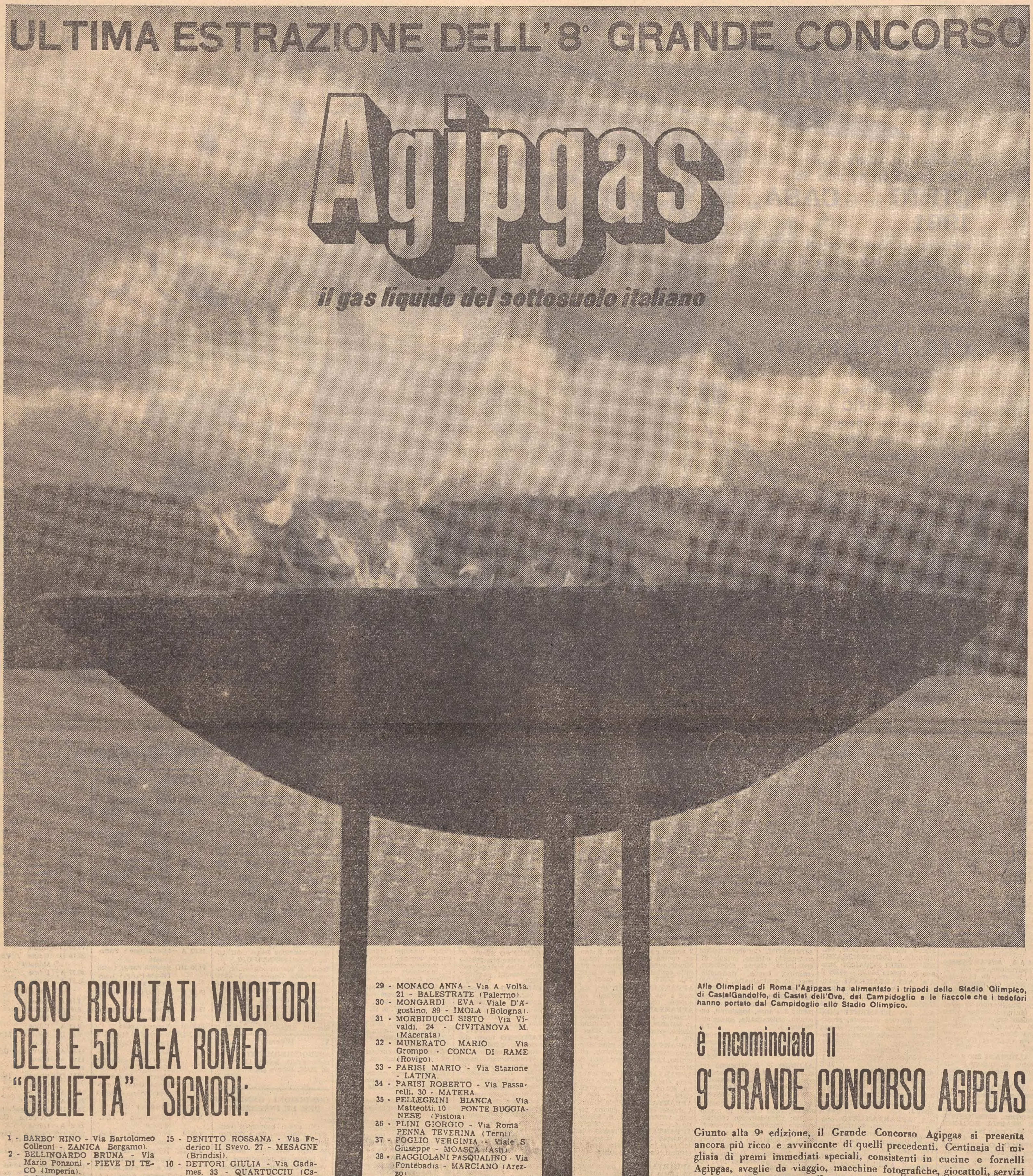
PARTENZE

0.19	D	Poggioreale - Fiume - Zagabria - Belgrado
5.32	A	Poggioreale
6.58	A	Poggioreale
8.32	D	Poggioreale-Lubiana
11.57	DD	Poggioreale - Fiume - Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul
13.37	A	Poggioreale
16.04	D	Lubiana Belgrado
17.58	A	Poggioreale
20.00	A	Poggioreale
21.48	A	Poggioreale

ARRIVI

5.50	D	Belgrado - Zagabria - Poggioreale
7.05	A	Poggioreale
11.28	A	Poggioreale
13.18	D	Belgrado - Lubiana
17.20	A	Poggioreale
17.28	DD	Istanbul Atene - Belgrado Lubiana - Fiume Poggioreale
20.06	D	Lubiana-Poggioreale

ULTIMA ESTRAZIONE DELL'8° GRANDE CONCORSO



SONO RISULTATI VINCITORI DELLE 50 ALFA ROMEO "GIULIETTA" I SIGNORI:

1 - BARBO' RINO - Via Bartolomeo Colleoni - ZANICA Bergamo).
2 - BELLINGARDO BRUNA - Via Mario Ponzoni - PIEVE DI TECO (Imperia).
3 - BERNERO MARIA - Campori - BORZONASCA (Genova).
4 - BONFANTI MARIO - Via Giacchetti, 22 - GORLA MINORE (Varese).
5 - BRUTTI MARIO - Via Marconi - COLLEFERRO (Roma).
6 - CAPPELLI GIOVANNI - Collarano - S. DEMETRIO (L'Aquila)
7 - CARBONARI FABIO - Piazza Oberdan - S. MARTINO (Viterbo).
8 - CHILLE' ORAZIO - Via Comunale, 139 - CAMARO INFERIORE (Messina).
9 - CORNEO MARIUCCIA - MERATE BRUGAROLO (Como).
10 - CUTTI ARMANDO - Via Cividale - BARANZATE DI BOLLATE (Milano).
11 - DALNISO ANGELO - Via Montegrappa, 30 - FOGGIA.
12 - D'AMORE PASQUALE - Via G. Dannunzio, 10 - S. MARGHERITA DI SALERNO.
13 - DANIELE SANTO - Piazza Conte Orsini - PAGO VALLE LAURO (Avellino).
14 - D'AURIA ALFONSO - Via Quisisana - Isol. A - CASTELL. DI STABIA (Napoli).
15 - DENITTO ROSSANA - Via Federico II Svevo, 27 - MESAGNE (Brindisi).
16 - DETTORI GIULIA - Via Gadames, 33 - QUARTUCCIU (Cagliari).
17 - DI PALMA ANNA MARIA - Via Romito, 8 - FIRENZE.
18 - DRAGHICCHIO FERRUCCIO - Borgo S. Mauro, 86/B - SISTIANA (Trieste).
19 - ETRUSCO VITTORIA - Via Picciame - POSTA (Rieti).
20 - FICCHI' MICHELE - Via Calvario - BROGNATURO (Catanzaro).
21 - FOGLIACCO FRANCESCO - BAROLO (Cuneo).
22 - FURNO ANTONIO - Via Napoli, 35 - MONTESARCHIO (Benevento).
23 - GRECO MIMMA - Via Antonio Zacco, 12 - BARRIERA DEL BOSCO (Catania).
24 - GREGORI ALBERTO - Via Gorizia, 8 - TRENTO.
25 - LAGO ARCANGELO - Via Vegre - CASTEL DI GODEGO (Treviso)
26 - LAZZARONI CARLO - Via Pescheria - BATTAGLIA TERME (Padova).
27 - MANNINO PAOLA - Via Farinata, 7 - ENNA.
28 - MENCOBONI ISIDORO - Via Roma, 10 - MONTEFELCINO (Pesaro)
29 - MONACO ANNA - Via A. Volta, 21 - BALESTRATE (Palermo).
30 - MONGARDI EVA - Viale D'Agostino, 89 - IMOLA (Bologna).
31 - MORBIDUCCI SISTO Via Vivaldi, 24 - CIVITANOVA M. (Macerata).
32 - MUNERATO MARIO Via Grompo - CONCA DI RAME (Rovigo).
33 - PARISI MARIO - Via Stazione - LATINA
34 - PARISI ROBERTO - Via Passarelli, 30 - MATERA.
35 - PELLEGRINI BIANCA Via Matteotti, 10 PONTE BUGGIANESE (Pistoia)
36 - PLINI GIORGIO - Via Roma PENNA TEVERINA (Terni).
37 - POGLIO VERGINIA - Viale S Giuseppe - MOASCA (Asti).
38 - RAGGIOLANI PASQUALINO - Via Fontebadia - MARCIANO (Arezzo)
39 - SABINO DOMENICO - Via S. Michele, 26 - PIETRAGALLA (Potenza)
40 - SANTANGELO NICOLO' - Via Giuseppe Licata - SCIACCA (Agrigento)
41 - SCAGNELLI MARIA ANTONIETTA - Carabinieri - MONTU' BECCARIA (Pavia)
42 - SCIAINO CONCETTA - Via Vanchiglia, 7 - ROCCA CANAVESE (Torino)
43 - SERAPIA VINCENZO - Via F Ragusa, 15 - NOTO (Siracusa).
44 - SPADONI PIA - Via Mozzo Sciuria, 26 - FERRARA.
45 - TESTA AURELIA - Via Sannitica - VALLE DI MADDALONI (Caserta)
46 - TROMBINI CANZIO - Via Vittorio Veneto, 3 - FORNOVO TARO (Parma).
47 - VAGLIO VINCENZO - Via S. Anna, 8 - GALATONE (Lecce)
48 - VALENTI BEATRICE di Giuseppe - Via Pr. Umberto - PAZZANO (Reggio Cal.).
49 - VELLA EMANUELE - Via Garibaldi, 245 - BUTERA (Caltanissetta)
50 - ZICHICHI ISABELLA - Via Avellino - RAGANZILI (Trapani).

Alle Olimpiadi di Roma l'Agipgas ha alimentato i tripodi dello Stadio Olimpico, di CastelGandolfo, di Castel dell'Ovo, del Campidoglio e le fiaccole che i tedofori hanno portato dal Campidoglio allo Stadio Olimpico.

è incominciato il 9° GRANDE CONCORSO AGIPGAS

Giunto alla 9ª edizione, il Grande Concorso Agipgas si presenta ancora più ricco e avvincente di quelli precedenti. Centinaja di migliaia di premi immediati speciali, consistenti in cucine e fornelli Agipgas, sveglie da viaggio, macchine fotografiche, giocattoli, servizi di utensili da cucina, caffettiere, tovagliati, ecc. sono a disposizione dei consumatori di Agipgas. Il Nuovo Grande Concorso offre la gioia, attraverso il tagliando di garanzia, fissato alla bombola, di conoscere subito il premio vinto che consiste sempre in un astuccio Trim o in un premio immediato speciale.

Il tagliando; riempito con nome, cognome e indirizzo e consegnato al distributore Agipgas o ad un rivenditore di prodotti Trim, a seconda del tipo di premio, partecipa alla estrazione finale di altri 2000 premi tra cui 50 Alfa Romeo «Giulietta».

Tre milioni di famiglie italiane usano giornalmente Agipgas.

La bombola Agipgas costa meno perchè dura di più.